9 771592 169000 11111

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

ANNO 120 - NUMERO 268
DOMENICA 11 NOVEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

Talebani in rotta e ribelli all'attacco: conquistate quattro province e tre città dell'Afghanistan del Nord. Si teme un nuovo attentato alle Nazioni Unite

Bin Laden: «Ho l'atomica». Bush: «Rischio serio»

A Roma Berlusconi acclamato all'Usa day, mentre decine di migliaia di no-global sfilano in corteo

La Bomba fatta in casa? Oggi si può

di **Daniele Amati**

Rieccoci ai vecchi terrori! L'annuncio di Osama Bin Laden sarà stato un fulmine a ciel sereno, ma che la minaccia nucleare fosse solo assopita e mai scomparsa, destinata quindi a riapparire in qualche nuova veste, è una conseguenza prevedibile del mai avvenuto disarmo nucleare. Ci si era disabituati a sentire minacce da Olocausto, di immaginare micidiali ritorsioni, di parlare di megamorti come tragica unità di misura. E il fatto che un manipolo di scienziati per il disarmo seguitasse a predicare che il pericolo non era passato, era sentito come un piccolo e disturbante rumore di fondo fatto da nostalgici della denuncia di fantasmi terrificanti.

Che poi l'annuncio di Bin Laden sia vero o un bluff è quasi un fatto secondario. Non vi sono dubbi che il mondo è rimasto pieno di ordigni nucleari e che, ora come allora, il controllo di un utilizzo deviante (deviante rispetto alla strategia dei massimi responsabili dei poteri che li hanno creati e disposti) non può essere assoluto. E il disfacimento del sistema sociale e militare sovietico – nonostante gli sforzi americani per far mantenere un controllo ragionevole sull'arsenale russo – deve rendere ancora meno impossibile un accesso incontrollato.

Inoltre, bombe atomiche rudimentali o artigiane non sono di difficile costruzione a partire da materiale fissile che abbonda sia in magazzini militari che in depositi di scorie radioattive. Due linee possono essere seguite, una basata su uranio arricchito, l'altra sul plutonio. Una bomba ad uranio arricchito non ottimizzata ma funzionale, tipo quella di Hiroshima, può essere ottenuta facendo avvicinare (mediante una normale esplosione chimica) due mezze calotte, con una massa totale di circa 60 chilogrammi, contenibile quindi in un normalissimo furgone.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Osama Bin Laden alza il tiro sull'Occidente in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano pachistano Dawn. «Se gli Stati Uniti useranno armi chimiche e nucleari contro di noi, allora potremo rispondere con armi chimiche e nucleari. Abbiamo tali armi come deterrente». La reazione della Casa Bianca non si è fatta attendere. «Prendiamo con estrema serietà queste affermazioni - ha detto Bush - faremo il possibile per prevenire questa eventualità». Tra gli obiettivi sensibili le Nazioni Unite che potrebbero essere oggetto di un attentato. L'opposizione afgana antitalebani ha frattanto annunciato ieri di avere ormai il pieno controllo su altre quattro province e tre città nel nord del Paese.

A Roma ieri 40 mila persone hanno partecipato all' Usa day a Piazza del Popolo. «Siamo tutti cittadini di New York», ha detto il presidente del Consiglio, accolto dai cori dei manifestanti. «L'Italia siamo tutti noi, governo e opposizione, l'insieme delle istituzioni».

E sempre a Roma, nella contromanifestazione dei no global, secondo gli organizzatori, hanno sfilato in centomila. Nessun disordine ma durante il corteo sono state bruciate una bandiera israeliana e una dell'Ue. A Taranto i leader dell'Ulivo Rutelli e Fassino sono andati a incontrare i marinai della Garibaldi in partenza per il fronte.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

La manifestazione dell'Usa day in piazza del Popolo ieri a Roma: bandiere a stelle e strisce, tricolori, maxischermi.

L'Italia delle molte opinioni e delle troppe manifestazioni

di **Gianfranco Pasquino**

Viva l'Italia! Viva l'Italia che manifesta! Molte opinioni, molte manifestazioni. Non so se è giusto così; vedo, però, che questo è il volto reale dell'Italia di oggi. La manifestazione di solidarietà agli Stati Uniti, lanciata da Giuliano Ferrara, alla quale ha subito dato la sua adesione Berlusconi, ha avuto un segno forse eccessivamente politico, di parte. Infatti, c'erano troppe bandiere di partito, di Forza Italia, di Alleanza Nazionale, della Lega Nord. Se ne poteva fare a meno, anche perché non tutti né in Alleanza Nazionale né nella Lega Nord sono noti per condividere le battaglie di libertà e il modello politico statunitense. Quanto alla manifestazione per la pace dei "no-global" alla quale hanno aderito anche Rifondazione, diversi spezzoni di sinistra, i Comunisti italiani, i Verdi e alcuni parlamentari dei Ds, voleva essere deliberatamente politica.

● *Segue a pagina 3*

Nessuno è più sicuro, si globalizza l'insicurezza

di **Pier Aldo Rovatti**

Molti la elogiano. Molti la criticano. Alcuni la demonizzano. E c'è anche qualcuno che si chiede: ma esiste davvero? Esiste cosa? Insomma: sappiamo cosa è la globalizzazione? È ragionevole riconoscere che nonostante tanti libri e saggi e discorsi non sappiamo bene cosa sia la globalizzazione, come se non riuscissimo a far combaciare la mappa con il territorio. Forse una sola parola non basta a descrivere il fatto: nella parola «globalizzazione» si intrecciano e si sovrappongono una quantità di discorsi diversi. È vero, e questo produce una montagna di equivoci.

● *Segue a pagina 7*

Il bimbo scoperto in un controllo a Fernetti

Clandestino a 8 mesi chiuso nel bagagliaio

TRIESTE Otto mesi, due grandi occhioni. Dormiva quando i carabinieri di una pattuglia di Aurisina hanno intercettato l'auto che lo stava trasportando. Dormiva nel bagagliaio. A fargli caldo erano i corpi di altri tre fratellini di cinque, dieci e undici anni. Proteggevano il piccolo Rom, nato in Romania e fuggito con la famiglia una settimana fa da Timisoara. I bambini se ne stavano nascosti sotto una coperta. La mamma li aveva avvertiti: non fate rumore. Ma l'altra notte dalle parti di Aurisina la temperatura sfiorava lo zero e il più piccolo, svegliato dal freddo pungente, si è messo a piangere. I militari non avevano avuto bisogno di quel segnale per capire che in quell'auto viaggiavano alcuni clandestini. La mamma, il papà e altre due persone erano senza documenti. Ma la presenza di quei quattro bambini nascosti sotto le coperte nel bagagliaio era fino a quel momento passata inosservata. Così mentre alcuni militari hanno arrestato il passeur, Nicolae Velcu, di 33 anni, che guidava l'auto e in tasca aveva un discreto gruzzoletto in lire, altri carabinieri hanno pensato ai bambini. Qualcuno aveva la febbre, tutti avevano freddo e fame.

Era con tre fratellini e si è messo a piangere per il freddo. Sull'auto i genitori romeni

● *A pagina 16*

Corrado Barbacini

Tragedia a Gorizia: il trentottenne Filippo Trevisan era un noto musicista diplomatosi al Tartini di Trieste

Paracadutista si schianta da 4 mila metri

Malore o guasto: la risposta forse da un filmato girato durante la caduta

Il sindaco Dipiazza dice no al raddoppio della Ferriera

TRIESTE Ampliare la Ferriera? Il sindaco Roberto Dipiazza risponde con un secco «no». È subito guerra aperta fra il Comune e la proprietà dell'impianto di Servola dopo che ieri Giuseppe Lucchini, dalle colonne del Piccolo, ha annunciato di voler «raddoppiare» la Ferriera, affiancadole uno stabilimento per la produzione di viti, bulloni, molle e altri tipi di acciaio. Un investimento da 120-130 miliardi di lire che porterebbe alla creazione di oltre 300 nuovi posti di lavoro. Ma dopo la levata di scudi degli abitanti per far ridurre le emissioni dell'impianto, la proposta di Lucchini viene accolta dall'amministrazione nel peggiore dei modi. Riccardo Illy definisce invece la posizione di Dipiazza «aberrante». Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, afferma di non sapernere nulla. Sostanzialmente favorevole al progetto Lucchini è l'assessore regionale Sergio Dressi che chiede però la massima attenzione sotto il profilo ecologico. Divisi i sindacati, combattuti tra occupazione e garanzie ambientali.

● *A pagina 13*

Alessio Radossi

Il corpo del paracadutista che si è schiantato a terra

GORIZIA Un paracadutista è morto ieri a Gorizia a causa della mancata apertura del paracadute durante un lancio da 4mila metri. Filippo Trevisan, 38 anni, musicista di Palmanova, diplomato al «Tartini di Trieste», si era lanciato con altri due soci per formare la figura della stella durante la caduta libera. A un'altezza di 1200 metri i tre si sono staccati per aprire il paracadute. Quello di Trevisan è rimasto chiuso: sembra che il musicista non avrebbe nemmeno provato ad azionarlo mentre quello di emergenza non è scattato. Malore o guasto tecnico? Un video girato durante la caduta forse darà una risposta alla tragedia.

● *A pagina 10*

La Coop Nordest diverte e vince il derby con molti punti (98-88). Pancotto: «Possiamo continuare a crescere»

Basket: Trieste piega i friulani e sogna

TRIESTE Con un gran spettacolo e molti punti (98-88), la Coop Nordest ha vinto nettamente il derby con la Snaidero Udine che è riuscita a rimanere in partita per i primi due quarti dando chiari i primi segnali di voler superare la crisi che l'attanaglia da alcune partite. Decisivo per la vittoria dei triestini, che adesso cominciano a sognare le quote alte della classifica, il terzo quarto di gioco, quando Maric e compagni sono riusciti a cambiare marcia in difesa e a costruire, in attacco, il gioco che sta facendo letteralmente volare la squadra di Pancotto. Entrambe le compagini sono apparse ben concentrate in difesa e con ottime percentuali di tiro; bene Erdmann e Washington per la Coop Nordest, e un ottimo Li Vecchi per la Snaidero.

Il calo nelle percentuali di tiro da parte di Udine - che durante l'ultimo quarto è passata per alcuni momenti alla difesa a zona - ha definitivamente chiuso la partita, gestita da Trieste nell'ultimo quarto con un vantaggio massimo di 17 punti. A fine partita, soddisfatto il coach triestino, Cesare Pancotto, per «una squadra che ha mostrato voglia di continuare a crescere».

● *Alle pagine 34 e 35*

Silvio Maranzana

Nate Erdmann

Goya, follie e capricci a Villa Manin

Dalla tauromachia agli orrori di guerra duecento incisioni a «tinte forti»

● *A pagina 29*

M. Accerboni

In una misteriosa intervista concessa a un reporter pachistano, lo sceicco rivela di avere armi nucleari e biologiche, da impiegare per rappresaglia

Bin Laden: «Ho l'atomica, potremmo usarla»

La Casa Bianca prende sul serio la minaccia e promette di vigilare. Preoccupati anche gli esperti

ISLAMABAD Determinato, sorridente, votato al martirio. Osama Bin Laden alza il tiro sull'Occidente nell'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Dawn». «Se gli Stati Uniti useranno armi chimiche e nucleari contro di noi, allora potremo rispondere con armi chimiche e nucleari. Abbiamo tali armi come deterrente». La reazione della Casa Bianca non si fa attendere. Bush, dall'Assemblea generale Onu, ammonisce sulla minaccia globale delle nuove armi di Osama. «Prendiamo con estrema serietà queste affermazioni. Faremo il possibile per prevenire questa eventualità» ha dichiarato il suo portavoce Ken Lisaius. Anche se per il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleeza Rice «non esiste alcuna prova di una minaccia del genere». Una posizione condivisa anche dal Foreign Office britannico, ma non dal massimo esperto nucleare pachistano e da uno dei più preparati tecnici francesi.

L'intervista porta la firma di Hamid Mir, direttore del quotidiano in lingua urdu «Ausaf», riportata dal «Dawn», il più diffuso giornale pachistano. Lo «scoop», realizzato nella notte del 7 novembre, è avvolto nel mistero. Mir (aveva incontrato Bin Laden in due occasioni nel '97 e '98) è stato avvolto in una coperta e trasportato su una jeep da Kabul in una località segreta. Dopo cinque ore di viaggio, il giornalista è giunto a destinazione: «Faceva molto freddo e s'udiva il fuoco di sbarramento della contraerea». L'uomo più ricercato del mondo gli è parso in buona salute. Due foto pubblicate sul giornale, con sullo sfondo un'anonima coperta afgana marrone, lo ritraggono vestito di bianco con al fianco l'inseparabile Kalashnikov. Unica eccezione, una giacca militare mimetica. Circondato da una dozzina di guardie del corpo e affiancato dal numero due di Al Qaeda, l'egiziano Ayman Al Zuwahiri, ha parlato di se ribadendo le ragioni della guerra. «Sono pronto a morire. Gli americani pensano di risolvere tutto con la mia morte. Ma non è facile risolvere la questione. Questa guerra divamperà in tutto il mondo». Senza assumere alcuna responsabilità, Osama Bin Laden ha spiegato che gli attacchi dell'11 settembre non intendevano colpire civili inermi. Ma erano diretti contro «i simboli del potere militare ed economico Usa». Il messaggio politico è in due parti. La prima è un appello rivolto alla ummah, l'intera comunità musulmana. «L'America e i suoi alleati ci massacrano in Palestina, Cecenia, Kashmir e Iraq. Non facciamo che difenderci. La nostra jihad è una guerra difensiva. Abbiamo il diritto d'attaccare l'America per rappresaglia». La seconda è un'accusa contro i governi che sostengono i raid angloamericani. «Il Pakistan segue la legge inglese. Musharraf dice che la maggioranza del popolo è con lui. Io dico che è contro». Il miliardario non ha voluto rivelare dove e come si sia procurato gli armamenti. Non è possibile risalire a dove siano state scattate le foto. Per un altro giornale pachistano, «The Frontier Post», Al Qaeda non solo avrebbe armi nucleari, ma sarebbe riuscita a fare arrivare negli Usa due ordigni. Il giornale, non sempre affidabile, cita anonime fonti secondo cui una delle bombe, di 8 chili, sarebbe stata identificata dai 007 Usa e pachistani come prodotta in Urss nell'ottobre '88, matricola 9999. Il giornale afferma che la rete è in possesso anche di 70 capsule d'origine russa di un'arma biologica letale che scioglie la pelle e di un agente chimico, trasferibile come il carbonchio. Roland Jacquard, autorevole esperto francese di terrorismo, afferma di ritenere credibile il possesso da parte di Osama di più di un'atomica, ma di non sapere se i terroristi sappiano se funzionano e siano in grado di gestirle. Gli ordigni sarebbero in valigette protette da codici segreti. Nulla dimostra, però, avverte Jacquard, che i terroristi «dispongano di tutte le chiavi» per innescare gli ordigni. «È possibile che Bin Laden abbia tali armi - dice Shaid ur Rehman, esperto pachistano -: è invece molto più complesso un eventuale trasferimento della bomba sull'obiettivo».

Osama Bin Laden intervistato dal giornalista pachistano che ha raggiunto il rifugio segreto dello sceicco del terrore dopo cinque ore di jeep, avvolto in una coperta. Impossibile risalire alla località dell'incontro.

All'assemblea generale il Presidente statunitense afferma che ogni Paese deve fare la sua parte contro il terrorismo

Bush parla all'Onu: «È ora di agire»

NEW YORK «Il tempo della solidarietà è passato. Il tempo dell'azione contro il terrorismo è venuto».

George W. Bush è stato diretto, duro, davanti all' Assemblea generale dell' Onu. Ha giustificato la guerra in corso in Afghanistan, ha ricordato «che la Seconda guerra mondiale ci ha insegnato che non ci si può isolare dal male», che i terroristi «possono usare armi di distruzione di massa», anche contro l'Onu, e che proprio questa lotta sarà «un momento decisivo per definire il ruolo delle Nazioni Unite». Infine, ha promesso che «l'ora della giustizia verrà» e che non ci si può «nascondere dietro l'Islam» per giustificare le stragi di New York e Washington. Tra le vittime, ha ricordato il presidente degli Stati Uniti, «c' era pure un pachistano che pregava cinque volte al giorno verso la Mecca ed è morto tentando di salvare gli altri».

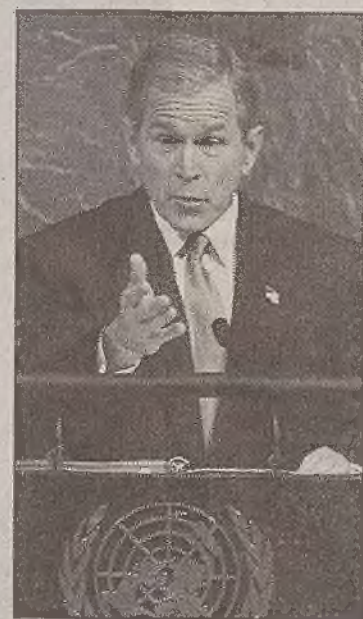
Ma soprattutto Bush ha chiarito che gli Stati Uniti non si accontentano più di parole e di sostegno formale: «Ogni Paese ha qualcosa da fare», ha sostenuto: «Mentre parliamo, i terroristi stanno pianificando nuovi attacchi. Forse contro il mio Paese, forse contro il vostro. Tutti siamo bersagli». Bush ha attaccato molto duramente quei «governi che ancora chiudono gli occhi sul terrorismo» e quelli che «pur affermando di sostenere i principii dell'Onu, li disattendono». Un chiaro riferimento a regimi islamici che pur condannando gli attentati non hanno finora agito contro gli integralisti presenti o operanti al loro interno: «Credono che sia una minaccia che non li toccherà - li ha ammoniti Bush - ma sbagliano. I terroristi diventeranno dei parassiti che finiranno per consumarli». Ai Paesi, che Bush non ha nominato, che continuano a «ospitare e proteggere i terroristi» l'America ricorda «che c'è un prezzo da pagare per questo, e che lo pagheranno».

Bush parla all'Onu.

Il presidente Usa, al suo primo discorso alle Nazioni Unite, pronuciato di fronte a più di 50 capi di Stato presenti in aula, si è rifiutato di distinguere tra varie specie di terrorismo «Non esistono terroristi buoni. Ci possono essere cause giuste e ingiuste ma nessuna aspirazione nazionale può giustificare l'uccisione di civili innocenti» ha affermato. E proprio sulla base di questo principio ha rifiutato ancora una volta d'incontrare Yasser Arafat, che ha ascoltato il suo discorso seduto proprio di fronte a lui. «Non si può combattere Al Qaeda e poi abbracciare gli Hezbollah» ha fatto spiegare dal suo consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice: «Il presidente lo ha chiarito al signor Arafat, e non è previsto un incontro a New York».

Ma Bush non ha usato solo il bastone nei confronti della comunità internazionale. Ha anche ricordato che «la guerra al terrorismo non deve essere utilizzata come pretesto per perseguitare minoranze etniche e religiose», monito che può essere rivolto con uguale ragione alla Russia e alla Cina, alle Filippine e all'India.

L'Assemblea dell'Onu si è aperta sotto le più strette misure di sicurezza, in un Palazzo di vetro blindato e praticamente irraggiungibile e in un tangibile clima di tensione, se non di paura. Nonostante questo, aprendo la sessione, il segretario generale dell' Onu, Kofi Annan, ha voluto sottolineare che «se dedicheremo tutte le nostre energie solo alla lotta al terrorismo avremo concesso ai terroristi una vittoria» e che i veri nemici da battere nel XXI secolo restano la povertà, le malattie, il degrado ambientale e la guerra«. Ma, di fronte all'emergenza dello scontro evocato da Bush, quello di Annan è sembrato un richiamo di circostanza.

Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero ha giudicato il discorso di George Bush all'Assemblea generale dell'Onu «un intervento molto forte e deciso, incentrato sulla lotta al terrorismo, sulla grande coalizione che la sostiene e sulla strategia da portare avanti». A notte fonda in Italia il titolare della Farnesina ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri russo Ivanov. Fra i temi in agenda il futuro dell'Afghanistan, anche in relazione al ruolo strategico di Mosca, Medio Oriente e rafforzamento della partnership della Russia con Ue e Nato.

Dopo l'arresto a Duino di uno spacciatore di banconote fasulle la Mobile giuliana è risalita alla tipografia clandestina napoletana

Permessi di soggiorno falsi scoperti da agenti triestini

Una pista importante: anche terroristi possono aver usato i documenti contraffatti

Si stringe il cerchio sui finanziamenti alla rete di Al Qaeda: medico sospettato in Toscana

Sigilli ai conti di un somalo

Il ministero del Tesoro a Roma, sede del Comitato nazionale di sicurezza finanziaria.

ROMA Un nuovo tassello. La Procura di Firenze ieri ha messo sotto sequestro i conti di un medico somalo, fiduciario in Toscana della Barakaat Bank, accusato di associazione sovversiva. Hussein Mohamud Abdulkadir, 35 anni, che ha sempre respinto le accuse, era già stato perquisito il 5 ottobre dalla Digos che gli aveva sequestrato il computer e un centinaio di floppy disk. I magistrati sospettano che parte delle rimesse raccolte tra i connazionali, magari all'insaputa del medico, fosse destinata a finanziare la rete terroristica di Al Qaeda. «Stiamo valutando - ha spiegato il procuratore aggiunto Francesco Fleury - le responsabilità di Abdulkadir. Dato che la Barakaat Bank svolgeva anche attività lecite, è possibile che il somalo non fosse consapevole di quanto accadeva».

Si stringe il cerchio dunque intorno ai finanziamenti di Bin Laden: il primo bilancio dei controlli antiterrorismo su banche e finanziarie italiane si concentra su 20 conti congelati, 94 operazioni sospette da approfondire e 49 soggetti con collegamenti terroristici individuati dalle autorità italiane.

Il Comitato di sicurezza finanziaria, messo in piedi un paio di mesi fa dal ministro dell'Economia Tremonti e presieduta dal direttore generale del Tesoro Siniscalco, ha cominciato a incrociare indagini e controlli su movimenti di capitali e transazioni finanziarie sospette. I «materiali di base» sono arrivati da due canali: l'Uic (Ufficio italiano cambi), porta d'accesso dei capitali in entrata e uscita dall' Italia; e la Procura di Milano. Nel primo caso, setimane fa, i dirigenti Uic hanno distribuito agli istituti di credito la «lista nera» di società e persone sospettate di collegamenti col terrorismo internazionale, così che le banche hanno segnalato 94 operazioni sospette. Sull'altro versante: Carabinieri, Dia e Guardia di finanza hanno approfondito i risultati dell'inchiesta del sostituto procuratore di Milano Dambruoso, con tanto d'arresti per collegamenti col terrorismo in Italia e Germania. Da qui è saltato fuori l'elenco dei 49 soggetti a rischio. Poi, grazie all'aiuto degli esperti di Banca d'Italia e Consob, il Comitato è arrivato a identificare e a «congelare» 20 conti bancari, intestati a soggetti sospettati.

TRIESTE Sono 350 i permessi di soggiorno in bianco falsificati trovati dai poliziotti della Squadra mobile di Trieste in una tipografia clandestina di Castellamare di Stabia.

I documenti, secondo gli investigatori, sarebbero stati destinati a extracomunitari irregolari in grado di pagare fior di milioni per quelle carte. Documenti tecnicamente perfetti e dunque difficilmente riconoscibili.

Non solo: i poliziotti sospettano che altri permessi di soggiorno simili a quelli rinvenuti nella perquisizione in Campania siano stati utilizzati anche da personaggi in qualche modo collegati al terrorismo e alla criminalità organizzata gestita dalla camorra.

«Si tratta — ha dichiarato in proposito — un investigatore — di un'ipotesi concreta». Ha aggiunto: «Questi documenti servono per tenere in clandestinità criminali pericolosi consentendo loro di superare indenni i normali conntrolli».

L'artista della contraffazione di chiama Gaetano Criscuolo, 54 anni. Nella sua tipografia i poliziotti hanno trovato non solo i 350 permessi di soggiorno per stranieri pronti per essere compilati ma anche polizze assicurative, biglietti aerei e etichette di Champagne francese.

Ed è proprio Criscuolo il personaggio chiave di un'indagine che potrebbe portare molto lontano.

Addirittura fino alle cellule operative di integralisti arabi scoperte recentemente sia in Italia che in Europa.

Quello di servirsi di documenti falsi è un sistema adottato in svariate circostanze: l'altro giorno agenti del controspionaggio francese hanno catturato a Strasburgo cinque integralisti di origini algerine, sospettati di aver progettato un attentato che avrebbe dovuto essere commesso nel capoluogo alsaziano lo scorso dicembre, presumibilmente durante le festività di fine anno.

Anche alcuni di loro, secondo informazioni non confermate, utilizzavano documenti falsi: è infatti stato sequestrato del materiale utile per la fattura di permessi di soggiorno contraffatti.

Questo dettaglio sembra corroborare il sospetto che la «cellula dormiente» francese abbia aiutato la fuga in Spagna di Mohamed Bensakria, un algerino di 34 anni considerato come il luogotenente di Bin Laden in Europa.

L'indagine della squadra Mobile di Trieste era partita con la scoperta di un'organizzazione che sfornava banconote false, e che presto si sarebbe dedicata anche alla produzione di euro.

In carcere sono finiti Teodosio Lavinia, 42 anni di Potenza, Giovanni Valluzzi, 53 anni, pure potentino, Gaetano Criscuolo, 54 anni, di Castellammare di Stabia, appunto il tipografo.

Il blitz porta la data di pochi giorni fa quando i poliziotti hanno bloccato nell'area di servizio di Duino sud un corriere proveniente da Potenza che stava portando. diretto in Slovenia, una valigetta contenente banconote contraffatte per oltre 300 milioni di lire.

Fogli da 50 mila perfetti addirittura con i numeri di serie cambiati che, secondo gli investigatori, coordinati dal pm Raffaele Tito dopo essere stati venduti al 30 per cento del loro valore nominale sarebbero dovuti rientrare in Italia ma soprattutto a Trieste in occasione delle feste natalizie.

A avvisare del business i poliziotti italiani erano stati qualche mese fa gli investigatori sloveni di Capodistria.

E ora dalle indagini sulle banconote false è emerso il nuovo filone. Quello dei permessi di soggiorno contraffatti. Forse utilizzati per coprire i terroristi.

Corrado Barbacini

Nel carcere di Trieste

In isolamento l'autista turco che trasportava eroina afgana

TRIESTE È detenuto in regime di isolamento, nel carcere di Trieste, Arif Savas (nella foto), l'autista turco di 41 anni arrestato giovedì sera, nel porto del capoluogo giuliano, alla guida di un Tir sul quale la Guardia di finanza ha scoperto 100 chilogrammi di eroina afgana, per un valore di circa 100 miliardi di lire.

L'uomo sarà interrogato, la settimana prossima, dal sostituto procuratore antimafia di Trieste, Raffaele Tito, che coordina l' attività degli investigatori del Gruppo operativo antidroga del capoluogo giuliano, che hanno scoperto, con l'aiuto dei cani antidroga, l'eroina nascosta in un doppiofondo dell'automezzo.

I pacchi di banconote da 50 mila sequestrati a Duino.

DALLA PRIMA PAGINA

La Bomba fatta in casa? Da oggi si può

Col plutonio residuo di impianti di arricchimento e stoccato in forme metalliche, la massa critica è di circa 40 chilogrammi. Esso è più difficile da manipolare, (rispetto al plutonio militare) ciò è dovuto al maggior fondo di neutroni e maggior calore, ma è chiaro che per un progetto limitato e rudimentale le tecnologie necessarie sono accessibili. Questi terroristi hanno mostrato l'11 settembre che sono bene organizzati, che hanno mezzi e che sanno elaborare strategie raffinate. Mi sembra quindi difficile escludere che, se volessero, potrebbero dotarsi di qualche ordigno nucleare. E temo purtroppo che una guerra, dichiarata da mezzo mondo in principio contro di loro ma condotta, con grande dispiego di mezzi, contro un vago insieme di Paesi e gente, finirà per ingrossare le file di coloro che perderanno ogni ritegno di rimobilitare quei vecchi demoni di annientamento globale.

Daniele Amati

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 novembre 2001 è stata di 55.950 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente del Consiglio in piazza del Popolo difende gli Usa e le scelte di palazzo Chigi: «Porteremo guerra alla guerra»

Berlusconi: «Siamo tutti cittadini di New York»

Applausi ai gloriosi pompieri. Fra i quarantamila anche attori, registi e cantanti

ROMA Guarda le mille bandiere a stelle e strisce che sventolano insieme al Tricolore italiano e, dal palco dell'Usa day allestito in piazza del Popolo, difende davanti ai circa 40 mila intervenuti le scelte del governo: «Siamo un Paese pacifico. Siamo gente pacifica ma per conquistare e consolidare una pace giusta porteremo guerra alla guerra». Silvio Berlusconi assicura che l'Italia non dimenticherà la tragedia che due mesi fa ha colpito gli Stati Uniti e, davanti al popolo della Casa delle libertà chiamato a raccolta con i suoi vessilli e galvanizzato dalla partecipazione dei gloriosi pompieri di New York, lancia la sua proposta: «L'11 settembre di ogni anno la società civile celebri la memoria delle vittime del terrorismo».

La piazza applaude, con partecipazione. Il presidente del Consiglio sembra contare i partecipanti, uno ad uno, ed esalta l'importanza dell'appoggio agli Stati Uniti. Partendo dal presupposto che la bandiera americana è il simbolo universale della democrazia e della libertà, il premier ricorda la celebre frase pronunciata da Kennedy nella Berlino divisa dal muro e la mutua: «Oggi siamo tutti cittadini di New York».

Il discorso di Berlusconi abbraccia tutti i temi che in questo momento dividono il Paese. Si rivolge all'opposizione che «non brucia» le bandiere Usa in piazza e dà pubblicamente atto al Centrosinistra, o meglio alla sua parte maggioritaria, di aver assunto in questa circostanza un comportamento responsabile e solidale. «Un comportamento - scandisce Berlusconi - che non è in contrasto con la sua funzione di critica e di controllo degli atti di governo. L'Italia siamo tutti noi, governo e opposizione».

Le parole pronunciate recentemente da Carlo Azelio Ciampi sulla necessità di difendere la pace anche con la forza sono sottoscritte integralmente dal presidente del Consiglio, che si rivolge alla folla e dichiara guerra all'ambiguità, alla faziosità. Le polemiche che hanno accompagnato il dibattito in Parlamento sull'intervento militare italiano servono a Berlusconi per dire che è arrivato il momento di far vivere nei nostri cuori «un nuovo patriottisnmo universale». Nel mirino del premier entrano invece i no global e quei partiti che in Parlamento hanno votato contro la missione italiana in Afghanistan. «Noi - dice Berlusconi - non amiamo la retorica della guerra. Non suoniamo alcuna grancassa ma anzi comprendiamo le ragioni di chi ha paura, di chi esita. Ma non saremo mai nella schiera di chi si chiama fuori, di chi non vuole compromettersi, di chi non vuole assumersi responsabilità che pesano».

Fabrizio Del Noce, presentatore dei tanti ospiti che si sono alternati sul grande palco, insieme a Clarissa Burt, ha invitato a «un'atmosfera composta, perchè questo non è uno spettacolo». Ma non sono mancati i fumogeni da stadio tricolori, e i voli di palloncini. «Era ora che ci fosse una piazza così», si rallegra il sociologo Francesco Alberoni, «non ci sono religioni in conflitto, ma bisogna scegliere da che parte stare». Il regista Franco Zeffirelli ricorda la «lunga marcia sacrificale, che gli Stati Uniti hanno sempre fatto per portare la libertà nel mondo». Il collega Pupi Avati racconta di quando a 5 anni aspettava a Bologna le truppe americane e la grande festa quando finalmente arrivarono. C'era anche Alain Delon.

«Non ci sono limiti geografici e politici per esprimere lo sgomento che ha attanagliato i cuori di tutti», dice Sophia Loren in video. «Anch'io tornerei a mettermi in divisa, sarei disposto anch'io ad andare a cercare il responsabile di quanto è accaduto», assicura Alberto Sordi. Anche lui, come Luca di Montezemolo e Luciano Pavarotti ha mandato un video. Sui due maxischermi ci sono poi le vignette di Giorgio Forattini, una è con Bin Laden che si brucia la barba nel tentativo di bruciare la bandiera americana. Andrea Bocelli canta l'Ave Maria di Shubert e Panis Angelicus che è, precisa, «un inno alla pace».

Per tutti applausi e ovazioni «Usa, Usa, Usa», ma le acclamazioni si moltiplicano alle toccanti testimonianze dei vigili del fuoco di New York. «Abbiamo perso, è vero, 343 compagni, ma abbiamo messo in salvo 25 mila vite: è stata la più grande operazione di soccorso mai effettuata».

L'atteso messaggio del presidente Bush non è arrivato C'è però registrato un messaggio dell'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani che, dice, sarebbe stato felice di esserci, ma «il mio compito è di stare a New York».

g.z.

Usa day: un bambino sventola la bandiera americana, un bacio sotto le bandiere degli States e dell'Italia.

Il coordinatore di Fi, Antonione, ringrazia le forze dell'ordine: «Genova è solo un ricordo»

C'è anche un vessillo ulivista

ROMA Una marea di stelle e strisce, punteggiate qua e là da bandiere italiane, qualcuna di Forza Italia, parecchie di Alleanza nazionale e della Confagricoltura. E ancora striscioni dei circoli missini «Azione Giovani», gonfaloni di alcuni comuni sotto il palco, sapientemente inquadrati dai riflettori delle televisioni, giacconi western rispolverati per l'occasione, un vessillo gigantesco tenuto su da un grappolo enorme di palloncini tricolori, tanti megapalloncini gialli dei radicali che chiedono sottoscrizioni per «la riforma americana», bandiere persino di Inghilterra e Israele assieme. Si sono sentiti tutti «made in Usa» i poco meno di quarantamila partecipanti alla manifestazione di piazza del Popolo e hanno trasformato la giornata di appoggio a Washington in una grande, grandissima kermesse di colori, proprio come avrebbe fatto il popolo al di là dell'Oceano.

Il senatore Roberto Antonione, coordinatore nazionale di Forza Italia, ha ringraziato le forze dell'ordine. Grazie alla loro efficenza, «hanno permesso che le due manifestazioni di Roma si siano potute svolgere in un clima di serenità». «Voglio ringraziare pubblicamente le forze dell'ordine - ha detto il principale organizzatore della manifestazione di piazza del Popolo - perchè hanno saputo gestire una sitazione che a detta di tutti pareva difficile. Sia le decine di migliaia di persone radunate in piazza del Popolo, sia i no global, hanno potuto manifestare ed espriemre quello in cui credono senza problemi. In piazza del Popolo - ha aggiunto - abbiamo respirato un clima sereno, composto, di grande partecipazione». Antonione ha quindi voluto ringraziare anche il ministro degli Interni Claudio Scajola: «Oggi possiamo affermare - ha detto l'esponente di Forza Italia - che il G8 di Genova è ormai solo un ricordo».

Sotto alcune gocce di pioggia, cittadini comuni e americani autentici di passaggio, hanno manifestato in piazza del Popolo il loro appoggio a Bush, le cui parole contro il terrorismo hanno riecheggiato nella piazza per due ore prima dello show - intervista condotto da Fabrizio Del Noce e rimbalzato in ogni angolo della piazza da due schermi giganti.

C'è persino una bandiera dell'Ulivo, una sola, della signora Franca che si dichiara «una prodiana della prima ora» e che fa «quello che molti altri militanti dell'Ulivo non hanno il coraggio di fare». Ma l'unanimità dei partecipanti è di Centrodestra, con convinzione.

Ci sono però anche i semplici amici dell'America. Come Sidney Rome, qui «perchè non deve più esistere il terrorismo sulla faccia della terra, eppoi perchè americana dell'Ohio». Un sostegno a «un Paese amico» anche per Philippe Leroy che ci tiene a affermare di non essere militante di nessun partito. Il quotidiano di Ferrara «Il Foglio», che ha lanciato l'idea della manifestazione, diffonde una copia straordinaria con una pagina intera a stelle e strisce.

Il popolo pacifista di nuovo in piazza con grande partecipazione. Bruciate una bandiera israeliana e una dell'Ue, ma niente disordini

No global, in centomila contro l'intervento armato

Il leader Agnoletto: «Il voto del Parlamento non rispecchia l'opinione del Paese reale»

ROMA Dopo la Perugia-Assisi altri centomila contro la guerra. Per farsi capire meglio dal mondo parlano inglese. «No war», no alla guerra, scrivono con le fiaccole nel catino del Circo Massimo. «Not in my name», non in nome mio, sbandierano su cartelli tenuti alti verso l'elicottero in volo sulla verticale del corteo nonostante il vento sostenuto. Per farsi vedere si sono messi addosso piccoli stracci bianchi, raccogliendo l'appello di Gino Strada, il medico di Emergency di nuovo in partenza per Kabul dove riaprirà un provvisorio ospedale pacifista. «Uno straccio di pace», lo slogan ribalzato in questi giorni nel tam tam della posta elettronica.

Migliaia di email per portare a Roma il movimento No Global e consumare, in una festa di piazza, la vendetta dopo i giorni del G8 di Genova. C'è la morte di Carlo Giuliani da onorare, ci sono gli scontri e le violenze da dimenticare.

Roma deve essere la prima manifestazione No Global senza incidenti, da Seattle in poi. E così è, con grande soddisfazione del prefetto Emilio Del Mese e dei portavoce del movimento Luca Casarini e Vittorio Agnoletto. Quest'ultimo dice: «Il voto del Parlamento sulla guerra non rispecchia il Paese reale».

La giornata speciale di Roma, con governo e opposizione chiamati a contarsi, è stata davvero eccezionale. Gli uccelli del malaugurio, profeti di disordini, sono stati costretti a volare via. La scelta della questura di non blindare la città, garantire un servizio d'ordine efficiente ma discreto, evitare blocchi del traffico e chiusure dei negozi si è rivelata vincente.

La stessa decisione del sindaco Walter Weltroni di far chiudere il corteo da un'agguerrita squadra di spazzini, impegnata a far scomparire in tempo reale ogni traccia, ha messo quasi allegria in una giornata cupa di pioggia.

Non sono mancati attimi di protesta rabbiosa: due bandiere bruciate, quella israeliana messa a fuoco dai supporter dell'intifada e quella dell'Unione europea, un petardo fatto esplodere, chissà perché?, A due passi da un pullmino delle televisioni, una telecamera strappata di mano a uno dei cineasti impegnati a filmare la giornata. Piccoli episodi capaci di inquietare le decine di funzionari di polizia sparsi lungo le ali del corteo ma non di innervosire poliziotti intenzionati, quanto i manifestanti, a «dimenticare Genova», come hanno detto i pochi che si sono concessi ai taccuini dei cronisti.

Da piazza della Repubblica alla Bocca della Verità - dove neppure il diluvio è riuscito a fermare il concerto interetnico e gli applausi a Sabina Guzzanti in versione Berlusconi - tutti, manifestanti compresi, si aspettavano 50 mila persone. «Siamo almeno il doppio, il triplo di quelli radunati a piazza del Popolo», annuncia a metà percorso Vittorio Agnoletto. Trova conferma dalla sala operativa della questura e dalle dirette tv, salvo una piccola polemica con «La vita in diretta» di Michele Cucuzza.

Centomila contro la guerra ma con molte anime, capaci di stare insieme anche se nelle facce e negli slogan rappresentano mondi diversi. Le Donne in nero, pacifiste per scelta, non mollano il diritto di tenere la testa del corteo, contendendola col tono della mamma pronta a dare un ceffone a decine di ragazzini disordinati con tentazioni da punk.

I Cobas, forti dell'abitudine sindacale al servizio d'ordine, si impuntano e controllano il corteo dove i Centri sociali sembrano troppo agitati. Rifondazione sfila con bandiere e slogan facendo ala al leader maximo Fausto Bertinotti e al diessino Cesare Salvi in polemica con metà del suo partito. Gli immigrati hanno le loro parole d'ordine. I curdi non dimenticano di reclamare «libertà per il presidente Ocalan». Mentre i sudamericani ricordano che «el pueblo unido jamas será vencido», il popolo unito non sarà mai vinto.

L'unica arma ammessa sono state le unghie. Usate con ostinazione per strappare dai muri di Roma i manifesti di Forza Italia. L'unico lato oscuro i fiumi di vino, birra e superalcolici consumati da giovanissimi in fuga dalle convenzioni. Una nuova moda, qualcosa di più del piacere di bere, la bottiglia ostentata come una volta la sigaretta, portata alla bocca un po' per sfida un po' per nostalgia del biberon. Il mondo è brutto, meglio mettere in mostra la voglia di dimenticare. La «polizia di prossimità», brutta espressione per dire che deve stare vicina ai cittadini, si presenta con la faccia di ragazzi in baschetto e senza scudo. Niente caschi, se non è proprio necessario. Tanto che chi non è abituato si impiccia, e costringe un ufficiale a gridare «ho detto basco, non casco». Discreta la prevenzione, discreta ma non disposta a compromessi la protesta. Le «banche armate», quelle che finanziano l'industria bellica, vanno punite ma al saccheggio basta sostituire tenaci adesivi sulle telecamere.

La guerra è da condannare ma anche scrivere «gl'unici terroristi sono gli Usa» è inaccettabile, un insulto alla grammatica e ai muri appena ridipinti del quartiere Esquilino. «Per favore non farlo», implora un ragazzo verso il compagno troppo esuberante. L'autoregolametazione innanzi tutto. Il corteo ha deciso di essere pacifico e neppure il «Black bloc» ha il coraggio di calare il passamontagna, si limita a qualche slogan violento.

Strappati dai muri i manifesti di Fi, fiumi di vino e superalcolici consumati dai giovanissimi in fuga dalle convenzioni

Il Centrosinistra a Taranto in visita ai marinai in partenza per il fronte

Rutelli e Fassino con i militari

ROMA I leader dell'Ulivo Rutelli e Fassino vanno dai soldati e dicono: «No alle fanfare, portiamo solidarietà». A Taranto in visita ai marinai alla vigilia della partenza, il numero uno dell'Ulivo e il suo vice ribadiscono: nessuna risposta a Berlusconi, riconfermiamo gli impegni assunti in Parlamento e chiediamo che nel Paese non ci siano divisioni.

«Siamo venuti qui per far sentire ai comandanti che guideranno questa missione difficile la vicinanza e l'unità della nazione al loro fianco». Con queste parole il leader dell' Ulivo Francesco Rutelli e il suo vice Piero Fassino, accompagnati da una delegazione di parlamentari dell' Ulivo, esprimono la solidarietà del Centrosinistra all' operazione «Enduring Freedom».

La visita alla base Onu di Brindisi e alla Stazione della Marina militare a Taranto è un segno di diversità. «Ci sembra assai più giusto rendere omaggio a chi lavora in silenzio, siano militari o volontari di organismi delle Nazioni Unite, piuttosto che partecipare alle adunate e alle fanfare», aggiunge Fassino.

Nello stesso giorno della manifestazione Usa Day a Roma, i vertici ulivisti vanno a trovare i marinai in partenza per il fronte. Due gesti «sobri», li definisce Rutelli, che insieme a Fassino ieri ha incontrato a Taranto l'ammiraglio di squadra Paolo Mancinelli, comandante in capo del Dipartimento marittimo militare dello Jonio e del Canale d'Otranto, il contrammiraglio Maurizio Gemignani, comandante della missione della Marina militare e i comandanti delle quattro unità impegnate, ovvero i capitani di vascello Salvatore Coppola comandante dell'incrociatore Garibaldi, Fabrizio Simoncini della fregata Zeffiro, Giacomo Accardi della nave appoggio Etnae, Luciano Ciussi del pattugliatore Aviere. «Sappiano di poter contare sulla nostra amicizia e vicinanza e sul nostro sostegno - ha proseguito Rutelli -, tutto quello che il Parlamento potrà fare, in spirito unitario per far loro sentire questa forza di consenso e di sostegno che gli viene da tutti gli italiani, noi lo faremo».

«Il senso della visita alle strutture Onu di Brindisi e alla base navale di Taranto - ha spiegato a sua volta Fassino - è quella di riconfermare gli impegni che abbiamo assunto in Parlamento per ribadire a chi sui diversi fronti ha la responsabilità operativa dell'azione che l'Ulivo è al loro fianco e li sosterrà in tutto ciò che sarà necessario per la migliore operatività e il migliore successo della presenza italiana in questa delicata scelta».

«Noi non apprezziamo l'idea che su queste materie ci siano divisioni nel Paese - ha aggiunto Rutelli - dobbiamo essere accanto, senza divisioni e senza distinzioni, a chi opera sia nel teatro militare sia sul terreno umanitario».

Insomma, «nessuna risposta a Berlusconi», alla vigilia della partenza della nostre navi, il messaggio è: andate, sapendo di avere tutto il Paese alle vostre spalle.

e.m.

L'ammiraglio Mancinelli fra Fassino e Rutelli.

La testa del corteo della manifestazione dei no global.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia delle molte opinioni e delle troppe manifestazioni

Purtroppo, mancava in questa manifestazione la consapevolezza che non siamo in pace, perché il mondo occidentale è stato attaccato dal terrorismo internazionale con basi in alcuni stati arabi. In questa situazione la pace, cioè l'assenza di una risposta militare, consentirebbe soltanto ai terroristi di continuare ad organizzarsi e a operare.

Assente da entrambe le manifestazioni, l'Ulivo ufficiale si è disperso nel paese. Fassino e Rutelli hanno portato il ringraziamento degli italiani ai militari a Taranto e alle organizzazioni internazionali a Brindisi. I socialisti si sono trovati a Napoli. Infine, i Popolari hanno fatto la loro manifestazione a Milano. Questa evidentissima dimostrazione di divisione, in particolare nello schieramento di sinistra, dell'Ulivo, ma anche dell'opinione pubblica, era inevitabile? Temo che la risposta debba essere sostanzialmente affermativa. In un certo senso, la politica, con le sue diverse manifestazioni, rappresenta le differenze di opinione degli italiani, che tutti i sondaggi hanno sistematicamente rilevato. Da un lato, è positivo, poiché quando i temi sono guerra, pace e terrorismo, sarebbe davvero eccessivo che esistesse un'unica posizione: un pensiero unico. Dall'altro, le divisioni sono, invece, un fatto molto negativo. Segnalano che in Italia non esiste una cultura comune, entro la quale potrebbero manifestarsi alcune differenze in un quadro, però, unitario. Manca una cultura della responsabilità, che significa tenere fede ai trattati, nel nostro caso alla Nato, agli impegni internazionali, alle richieste che ci giungono dagli alleati europei. La costruzione di questa cultura politica spetta, per l'appunto, ai politici che se ne sono finora dimostrati incapaci.

Gianfranco Pasquino

L'ITALIA E LA GUERRA

Nella città conquistata, il generale uzbeko Dostum annuncia: «Nessuna vendetta e ragazze a scuola». Gli anti-talebani puntano al cuore del Paese

Dopo Mazar l'Alleanza del Nord vuole Kabul

Ma Powell frena: «Prima serve un governo di coalizione». Tornano gli italiani di «Emergency»

ROMA Arrivare a Kabul in una settimana, prima dell'inizio del Ramadan, il mese musulmano di preghiera e digiuno. Con il morale alle stelle dopo la conquista di Mazar-i-Sharif, i capi del Fronte unito del Nord, gli oppositori del regime talebano, progettano le prossime tappe dell'avanzata. Hanno fretta di arrivare nella capitale, di «riportare sotto il controllo del governo legittimo afgano anche i territori di Tahar e Kunduz». Una fretta che a questo punto, aradossalmente, preoccupa gli Stati Uniti, soddisfatti della prima sconfitta dei talebani ma anche perplessi per il peso politico-militare che sta conquistandosi l'Alleanza del Nord o Fronte unito.

Colin Powell, segretario di Stato Usa, non nasconde le preoccupazioni: «Sarebbe meglio se non muovessero subito su Kabul. Sarebbe meglio che diventasse una città aperta. La popolazione al momento potrebbe non vedere di buon occhio il Fronte unito che entra in forze». La conquista della capitale, invero, potrebbe scatenare su base tribale la reazione dei pashtun, maggioritari nel Paese, contro tagiki, uzbeki e hazara dell'Alleanza del Nord. Replica dell'Alleanza del Nord: «Sono i talebani a essere malvisti, a Kabul sono un corpo estraneo e non accettato».

Le bambine a scuola. Il comandante militare del Fronte Unito, il generale uzbeko Rashid Dostum, ha festeggiato il suo ritorno a Mazar-i-Sharif, dove per quattro anni è stato governatore prima dell'arrivo dei talebani. «Abbiamo il controllo totale della città - ha detto il suo portavoce, Sibghtullah Zeki -. Non ci sono stati massacri di civili, questa volta gli afgani non ripeteranno i loro errori». Nei territori sottratti ai talebani, ritorneranno radio e televisioni, le bambine e le ragazze potranno finalmente ritornare a scuola. Dostum al momento non sembra dare peso ai dubbi americani. Ha annunciato la conquista di altre quattro province del Nord: Samangan, Sar-i-pol, Faryab e Jowzjan. I suoi mujaheddin stanno ora avanzando verso Badghis, provincia nordorientale, e verso Herat, città-chiave dell'Afghanistan Occidentale, due giorni fa bombardata per ben 27 volte dall'aviazione statunitense, per congiungersi con i tagiki di Ismail Khan. Per oggi è stata preannunciata un'offensiva contro Qala-i-Naum. I talebani, con effetto domino, caduta Mazar si sono dovuti ritirare a circa 60 km a Sud, per tentare un contrattacco.

Il segretario di Stato Usa (foto) teme che la popolazione pashtun non accetti i vincitori aiutati da Paesi limitrofi

L'aiuto dell'Iran. L'armata di Dostum è composita: carri armati, pezzi di artiglieria, ma anche uomini a cavallo, adatti a muoversi con più destrezza nell'accidentato terreno afgano. Nella battaglia di Mazar-i-Sharif, (500 talebani morti, 400 prigionieri secondo l'Alleanza, cifre non verificabili) i raid aerei americani sono stati determinanti. Abdullah Abdullah, esponente di primo piano del Fronte Unito, ha riconosciuto questi meriti, ma si è preoccupato soprattutto di esaltare gli aiuti diretti ricevuti da Russia, Tagikistan, India, Uzbekistan e Iran.

«La presa di Mazar è dovuta al ruolo decisivo delle nostre forze di terra - ha detto Abdullah -: gli americani si limitano ai bombardamenti, i contatti con i comandi militari non sono stretti».

Bombe a nord di Kabul. Dopo 34 giorni di guerra, proseguono le missioni dei bombardieri americani. Caduta Mazar-i-Sharif, i piloti hanno avuto l'ordine di martellare le trincee talebane a Nord di Kabul, in particolare quelle che sono a soli 200 metri dall'aeroporto di Bagram, controllato dai mujiaheddin. Gli strateghi del Pentagono non sono ancora convinti delle conquiste dell'Alleanza del Nord: temono una contraffensiva dei talebani, i quali hanno ammesso la perdita di Mazar-i-Sharif. «Le nostre forze sono ora concentrate a Tashgurghan, a 80 chilometri» ha detto il ministro della Difesa degli integralisti, Obaidullah Akhund. Secondo i talebani, 300 civili sono morti nei bombardamenti di tre villaggi vicini a Kandahar: 133 i corpi recuperati a Shah Aga.

Trame politiche. Sul versante politico riprende slancio la trattativa per formare in Afghanistan un governo di transizione. Nei prossimi giorni si svolgerà l'incontro tra i rappresentanti dell'ex re Zahir Shah e gli emissari dell'Alleanza del Nord. Per definire la nomina dei 120 delegati che dovranno eleggere il governo ad interim.

Emergency a Kabul. Frattanto è tornata a sventolare a Kabul la bandiera bianca e rossa dell'organizzazione non governativa italiana «Emergency». Nonostante la situazione di estremo pericolo, Gino Strada e altri quattro medici sono tornati nel loro ospedale nella capitale e hanno promesso d'informare il mondo sulla situazione afgana via Internet (www.Emergency.it). Gino Strada, Kate e Koko Jalil, con Fabrizio e Alberto hanno lasciato Anabah per Kabul mercoledì mattina. Un viaggio difficile, hanno raccontato in una breve telefonata fatta alla sede di Milano, «sotto un bombardamento ininterrotto e con una gomma bucata, cambiata a una velocità da Formula Uno». Ma ce l'hanno fatta. «Siamo in ospedale - hanno detto - tutto va bene, è in perfette condizioni». «Emergency» offre assistenza chirurgica specializzata e gratuita in un Paese dove gli ospedali, tranne quello militare, sono ormai senza medicinali e comunque a pagamento.

In una foto di repertorio, l'ingresso delle milizie talebane a Mazar-i-Sharif nel maggio '97. Ora la città, strategica per la conquista di Kabul, è completamente passata nelle mani degli anti-integralisti.

Parla Stefano Silvestri, membro del prestigioso Istituto internazionale di studi strategici di Londra

«La presa della capitale non basterà»

ROMA Allora è fatta: se cade Kabul la guerra finisce. «No, non è così. E' un problema in meno, certo, la presa di Kabul è un fatto simbolico, si tratta della capitale, ma da sola non pone fine alla guerra al terrorismo. Inoltre, apre altri problemi». Stefano Silvestri, ex sottosegretario alla Difesa, membro del prestigioso Istituto internazionale di studi strategici di Londra, traccia i possibili scenari che si presentano all'Alleanza del Nord e alle forze occidentali.

Che problemi si aprirebbero con la presa di Kabul? «C'è da risolvere l'aspetto politico. E non tutti sono d'accordo. L'Alleanza del Nord vuole conquistare la città per poter dire "Ho il controllo su Kabul". Gli Stati Uniti vorrebbero che la capitale diventasse una sorta di città aperta in attesa di un governo provvisorio».

Possibile?

«Sul piano politico ci sono delle novità importanti. Questa assemblea di 120 membri, metà scelti dall'Alleanza e metà in Pakistan, è un passo avanti. Ma non è tutto. Quando il regime dei talebani cadrà, molte forze politiche che ora li appoggiano passeranno dall'altra parte».

Sulla presa di Kabul ci sono anche timori di carattere militare. C'è chi teme una nuova Grozny, combattimenti casa per casa.

«No, io su questo sono ottimista. La gente di Kabul è stremata dalla guerra, non ce la fa più. Hanno scelto i talebani proprio per far cessare la guerra civile. Se le truppe dell'Alleanza dovessero liberare la capitale dai bombardamenti, la gente si schiererebbe al fianco dei liberatori. E poi si tratta pur sempre di musulmani che prenderanno posto di altri musulmani».

Che ruolo prevede per le nostre truppe?

«Penso a un impiego nei territori occupati dall'Alleanza del Nord. Una missione di controllo, ma con grandi rischi. Si tratta di montagne impervie, territori inospitali, dove, si presume, ci saranno ampie sacche di guerriglia».

E Bin Laden?

«Potrebbe non essere più in Afghanistan. L'ultima dichiarazione l'ha fatta il suo vice. E' un segnale».

a. ce.

Mentre la diplomazia di guerra americana cerca di rafforzare la coalizione costruita dopo la strage dell'11 settembre

Musharraf vuole contropartite dagli Usa

Il Pakistan chiede un atteggiamento meno aggressivo sul suo arsenale atomico

NEW YORK Alleati scomodi, nemici imprevedibili: la macchina della diplomazia di guerra Usa sta girando a pieno ritmo a New York, in margine all'Assemblea Generale dell'Onu, per rafforzare la coalizione partorita dalla strage dell'11 settembre. Nell'elenco degli alleati da rassicurare il Pakistan è in testa alla lista del Presidente George Bush, che ha invitato a cena ieri sera a New York il collega Pervez Musharraf, per un lungo colloquio sull'andamento della guerra e sui delicati rapporti tra i due Paesi. Il Presidente pachistano, sottoposto a forti pressioni interne dopo il ribaltamento (in chiave filo-Usa) dei suoi rapporti con i talebani, desidera da Bush «gesti concreti» in risposta al sostegno dato agli Stati Uniti nella guerra in Afghanistan. Musharraf, anticipando in una intervista al *New York Times* le sue richieste a Bush, chiede in particolare la consegna dei 28 caccia F-16 acquistati negli anni '80 (e già pagati). Musharraf sottolinea che i pachistani hanno già avuto una brutta esperienza con Washington: corteggiati dagli Usa mentre Mosca combatteva in Afghanistan, i pachistani sono stati ignorati di punto in bianco dall'America non appena l'Armata Rossa ha abbandonato nel 1989 l'Afghanistan. I rapporti tra Usa e Pakistan sono poi ulteriormente deteriorati quando nel 1998 il governo di Islamabad ha cominciato ad effettuare test atomici.

I pachistani sono convinti che gli Usa si comporteranno anche stavolta nello stesso modo. Per questo Musharraf è passato a battere subito cassa, chiedendo testimonianze tangibili: l'annullamento dei debiti, assistenza militare, un atteggiamento meno aggressivo verso le armi nucleari pachistane. La diplomazia Usa segue con attenzione le prese di posizione del Presidente iraniano Mohammad Khatami, a sua volta presente a New York. Khatami ha preso ulteriormente le distanze da Osama bin Laden definendo «una setta di fanatici» i responsabili della strage dell'11 settembre (definita «un crimine rivoltante»).

Nello stesso tempo il Presidente iraniano ha ammonito gli Stati Uniti a non alimentare il terrorismo con la sua reazione alla strage. «Bisogna evitare di alimentare, anziché eliminare, il terrorismo con azioni unilaterali dettate dalla rabbia e dall'orgoglio - ha ammonito Khatami nel suo intervento all'Onu. Ricorrere alla violenza ed alla vendetta per reagire ad un attacco può essere difficilmente giustificato».

Musharraf col premier francese Jospin, pochi giorni fa.

Il Presidente iraniano Khatami si schiera contro Bin Laden («setta di fanatici») ma ammonisce contro gli effetti collaterali di una guerra prolungata

MEDIO ORIENTE

Il Presidente Bush ne parla all'Onu in sintonia con Peres. Tace Arafat. Nuova incursione dell'esercito israeliano

Aperture a uno Stato palestinese

GERUSALEMME Mentre a New York per la prima volta George W. Bush evoca ufficialmente davanti all'Assemblea generale dell'Onu la nascita di uno stato palestinese, un incursione dell'esercito israeliano in Cisgiordania riaccende la miccia della violenza in Medio Oriente. Due case distrutte nel villaggio di Arakeh, 12 persone arrestate, diversi feriti, secondo i palestinesi. Una semplice «operazione antiterrorismo» secondo gli israeliani, che hanno giustificato l'incursione nel villaggio nei pressi di Jenin come risposta alla morte di Adas Abutul, una colona di 39 anni uccisa da elementi del «tanzim» la milizia di Al Fatah che Yasser Arafat sembra controllare sempre meno.

Ma per una volta non è la violenza, ma la politica al centro dell'attenzione. Yasser Arafat era ieri a New York, dove ha potuto ascoltare il presidente americano George W. Bush annunciare un piano che prevede «due stati», uno israeliano e uno palestinese, in «pacifica coesistenza». Un passo avanti importante, che si è però scontrato con il contemporaneo rifiuto di Bush di incontrare il leader palestinese. Una conseguenza, ha spiegato la Casa Bianca, dei rapporti che Arafat continua a intrattenere con gruppi terroristici come Hezbollah e Hamas. Un «affronto calcolato» secondo la stampa araba e saudita in particolare. Il ministro degli esteri di Riyadh, Saud al-Faisal, ha dichiarato che l'atteggiamento di Bush «fa diventare pazzo anche il più ragionevole degli uomini».

Yasser Arafat

Ma nonostante l'irritazione araba, la Casa Bianca sembra ora intenzionata a marciare speditamente per una soluzione della crisi mediorientale. Se la questione terrorismo impedisce a Bush di incontrare Arafat, Washington conta di organizzare un mini-vertice tra il presidente palestinese e il segretario di Stato Colin Powell: «Spero che possa fornire una spinta di partenza al processo di pace», ha dichiarato lo stesso Powell.

Anche il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha lavorato ieri sull'ipotesi dello stato palestinese. Peres proporrà, secondo le anticipazioni, di far nascere subito uno stato palestinese nei territori già sotto il pieno controllo dell'Autorità guidata da Arafat.

Curly Amerin

A Torino una Mercedes piomba su una fermata dell'autobus investendo la piccola e sua madre

Auto impazzita falcia bimba

Grave la donna. Il conducente, un operaio romeno, forse era ubriaco

TORINO Aspettavano l'autobus quando all'improvviso la mamma e la sua bambina si sono viste piombare addosso un'auto: la piccola di appena quattro anni è morta, la madre si è miracolosamente salvata ed è ricoverata in ospedale per la frattura di una spalla. L'incidente è avvenuto ieri attorno alle 8.45 a Torino. A guidare l'auto pirata, una Mercedes 190, un romeno in leggero stato di ebrezza: Diac Patrascu, 33 anni, operaio in possesso di un regolare permesso di soggiorno, è ora indagato a piede libero per guida in stato di ebrezza (il test ha rivelato un valore leggermente superiore a quello consentito) e per omicidio colposo. All'uomo è stata anche ritirata la patente.

Il luogo in cui madre e figlia sono state investite.

La vittima era una bambina ecuadoregna, Scarlet Ester Aries Paceco, ed era nata nel maggio del 1998. Si trovava con la madre Emilia Martillo Paceco, 36 anni, alla fermata dell'autobus in via Consolata, nel centro di Torino. All'improvviso è arrivata la Mercedes: l'autista ha perso il controllo del mezzo ed è finito prima contro un palo, poi sul marciapiede schiacciando la bambina e la madre contro la vetrina di un negozio. La piccola è morta sul colpo, mentre la mamma è stata ricoverata nell'ospedale Mauriziano. Guarirà in 60 giorni. Il primo a soccorrere le due ecuadoregne è stato proprio il romeno, ma per la bimba non c'era più nulla da fare.

Sul posto sono intervenute quindi due ambulanze che hanno portato sia la donna che l'uomo all'ospedale Mauriziano: Martillo Emila Paceco sembrava in un primo tempo gravissima, mentre il romeno era in stato di choc. Sul posto sono arrivati anche i vigili urbani che hanno predisposto e inviato un rapporto al pm Paola Ruffino.

Oltre all'esatta dinamica dell'incidente, che potrebbe essere la conseguenza di più cause (guidatore alticcio, manto stradale bagnato e scivoloso e manovra di guida azzardata), il magistrato deve accertare anche la posizione della donna e della bimba. Le due sembra che fossero in transito dall'Italia e che fossero temporaneamente ospiti di amici che vivono nella zona di Porta Nuova. Nel pomeriggio è stato rintracciato anche il marito della donna, che è corso accanto alla moglie in ospedale.

Con l'arrivo della pioggia gli incidenti soprattutto in città sono notevolmente aumentati. E nelle settimane scorse i pirati della strada sono balzati al centro della cronaca anche per essere scappati via senza prestare soccorso: come nel caso del sedicenne di Seveso trascinato per tre chilometri da un auto pirata e poi lasciato a terra in gravissime condizioni. O l'anziano ciclista investito a Milano. In entrambi i casi, comunque, gli inquirenti sono poi risaliti agli investitori.

Presi d'assalto un negozio e un'abitazione nel Comasco. Minacciata una delle due figlie del titolare

«Mostraci la cassaforte o ti stupriamo»

I rapinatori riescono a fuggire con una decina di milioni e molti gioielli

COMO Cinque persone sono rimaste in ostaggio di tre malviventi per una ventina di minuti durante una rapina messa a segno nel negozio di ferramenta e nell'abitazione privata di un commerciante di Appiano Gentile, Giulio Ferrario. Nel corso dell'assalto la moglie dell' esercente è stata presa a schiaffi, mentre una delle due figlie sarebbe anche stata minacciata di violenze sessuali se non avesse aperto la cassaforte.

Alla fine i tre rapinatori sono fuggiti con una decina di milioni in contanti e una quantità imprecisata di oggetti in oro. L'aggressione è avvenuta alle 19 di venerdì sera, poco prima dell'orario di chiusura del negozio, mentre all'interno c'erano il titolare, le due figlie poco più che ventenni e un cliente.

I tre banditi, tutti armati di pistola, hanno fatto irruzione con il volto coperto da passamontagna e, esprimendosi in italiano, hanno obbligato i presenti a consegnare contanti, oggetti in oro e il denaro in cassa. Poi, mentre un aggressore è rimasto nel negozio, gli altri due hanno costretto i quattro ostaggi a salire al piano superiore dell'edificio, dove si trova l'abitazione del commerciante. Qui hanno bloccato e malmenato anche la moglie di Ferrario, obbligata a sua volta da uno dei rapinatori a mostrare dove si trovava la cassaforte. Gli ostaggi sono poi stati chiusi in bagno, mentre venivano razziati i preziosi. I malviventi si sono impossessati anche di una catenina d'oro appartenuta al terzo figlio del commerciante, morto tempo fa in un incidente stradale, nonostante la signora Ferrario li avesse implorati di lasciare almeno quell'oggetto, ricordo del figlio scomparso.

L'allarme è scattato pochi minuti più tardi, quando gli ostaggi si sono rivolti a Polizia e Carabinieri una volta che il terzetto si era allontanato. Solo 24 ore prima, sempre ad Appiano Gentile, erano stati aggrediti e rapinati un imprenditore edile e la figlia, ma secondo i primi accertamenti i due episodi non sarebbero opera della medesima banda. Ad agire mercoledì sarebbero stati infatti degli stranieri.

Epilogo mortale, invece, nel Cagliaritano, per un anziano pensionato, che era stato aggredito e bastonato per rapina da tre giovani due mesi fa. La brutale aggressione era avvenuta a Goni, centro del cagluiaritano a 61 chilometri dal capoluogo. Efisio Bibiri, 78 anni, venne aggredito in campagna il 7 Settembre scorso e da allora, in seguito alle percosse non si è più rimesso. Nel corso delle indagini i Carabinieri avevano arrestato Luca Agus, 18 anni, e Angelo Vacca, 22 anni, ed avevano denunciato un minorenne, tutti di Goni, ritenuti responsabili dell'aggressione. La posizione dei tre giovani, con la morte di Efisio Bibiri, si è aggravata in quanto, secondo i risultati della perizia necroscopica disposta dal magistrato, potrebbe essere accusati di omicidio a scopo di rapina.

Gela: rilevatori del censimento scortati dai vigili

GELA I rilevatori del censimento, che in queste giorni girano per le città per depositare e ritirare i questionari dell'Istat, a Gela sono scortati dai vigili urbani. Alcuni di loro sono stati cacciati dalle abitazioni, o minacciati, perchè scambiati per esattori di tasse.

I rilevatori hanno dovuto chiedere la presenza dei vigili per vincere la diffidenza di numerose famiglie.

In alcuni casi, i rilevatori hanno temuto di essere aggrediti e pertanto hanno dovuto rinunciare alla consegna dei questionari fino a quando non sono intervenuti i vigili.

Sicilia: non voleva spacciare L'hanno ucciso due coetanei

CALTANISSETTA Due sedicenni sono stati arrestati dai Carabinieri di Caltanissetta con l'accusa di essere gli autori dell'omicidio di Ignazio Turone, il sedicenne ritrovato cadavere lo scorso 24 settembre dopo essere scomparso da Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, alcuni giorni prima. Sconvolgente il movente: Ignazio non voleva più spacciare droga; per questo fu organizzata una spedizione punitiva che nelle intenzioni non prevedeva l'omicidio. I due sedicenni gli avrebbero messo una corda attorno al collo, gettandolo per terra a pancia in giù e premendo con un piede sulla schiena della vittima hanno tirato la fune senza riuscire a calibrare la forza. Il giovane, infatti, è morto soffocato.

«Ci ha colpiti il muro di omertà che è stato alzato dai giovani mazzarinesi in questa inchiesta. Il delitto di Ignazio Turone è stato compiuto con modalità mafiose ma non è riconducibile a moventi legati alle attività di Cosa nostra». Lo ha detto il procuratore del Tribunale dei minori di Caltanissetta, Caterina Chinnici, durante la conferenza stampa organizzata dai carabinieri dopo l'arresto di due ragazzi.

I carabinieri non hanno reso note le generalità dei due sedicenni ma hanno detto che si tratta di componenti di un gruppo di giovani che spacciano droga e commettono furti e rapine. Dalle indagini è emerso che Turone, dopo aver interrotto gli studi ed avere cominciato a lavorare come bracciante agricolo, aveva frequentato diversi coetanei ingaggiati dalle cosche locali di Cosa nostra per smerciare droga a Mazzarino.

Turone, però, probabilmente su insistenza dei genitori che avevano sospettato le sue frequentazioni, aveva interrotto i rapporti con il gruppo rifiutandosi di continuare a spacciare droga. Sarebbe scattata allora la reazione dei vecchi complici che lo hanno portato in contrada Canale per dargli una lezione e convincerlo a tornare con loro, lezione che invece si è trasformata in delitto.

Piogge torrenziali e fiumi in piena, torna la paura a Sarno

La morsa del maltempo: nevicate e vento al Nord

MILANO Neve al Nord, nubifragi e bufere di vento al Centro e al Sud. La violenta ondata di maltempo che sta colpendo l'Italia non si placa. In Piemonte sono già arrivate le prime nevicate: la precipitazione più abbondante nel Cuneese con 30 cm a Limone e al Colle dell' Argentera. Ma anche nel Torinese è arrivata la neve, nelle Valli Chisone e Susa, dai mille metri in su. Stessa situazione sull'Appennino parmense e un leggero nevischio si registra anche sull'Appennino bolognese. Prosegue l'ondata di freddo anche nel Veneto con temperature che sono arrivate a -14 nel Bellunese. Insomma, tutto il Nord è al gelo. Per il vento a Genova si è stati costretti a dirottare su altri scali tre voli in atterraggio al Cristoforo Colombo.

Al Sud invece a creare forti disagi è la pioggia. Nel Salernitano torna lo stato di attenzione, a Sarno, Siano e Bracigliano, i paesi colpiti dall'alluvione nel maggio del '98. I danni più gravi causati dalle abbondanti piogge si registrano però nell'Agro sarnese-nocerino.

Qui la Solofrana, affluente del fiume Sarno, è nuovamente straripata nei tratti senza argine. Le acque del torrente che proviene dall' Avellinese hanno creato problemi anche in alcune zone del centro abitato di Nocera Inferiore.

Il maltempo, inoltre, ha provocato in provincia di Messina frane e allagamenti e 2 morti a causa d'incidenti stradali. L'incidente più grave si è verificato intorno alle 13 lungo l'autostrada Messina-Palermo. Un Iveco per evitare 2 auto ferme in mezzo alla carreggiata dopo un tamponamento è volato dal viadotto Tarantonio alto un centinaio di metri. Sul colpo è morto l'autista Nicola Frucella, 55 anni, di Barcellona (Me), dipendente della ditta Pukliafito Trasporti. Nel tamponamento, anche successivo al volo del camion, complessivamente sono rimaste coinvolte 6 macchine con una decina di feriti. Un pensionato di 70 anni Salvatore Musarra è deceduto invece sulla provinciale che collega i comuni di Acquedolci e Mistretta schiantandosi con la propria utilitaria contro un muro.

Almeno 219 persone sono morte fra venerdì e ieri mattina ad Algeri e in altre tre provincie algerine, nelle inondazioni provocate dalle piogge ingenti che, secondo le previsioni meteorologiche, continueranno a flagellare il paese fino a mercoledì

Rosario Caiazzo

Spazzaneve ieri in azione in molte zone montane del Nord.

AMBIENTE

La riduzione delle emissioni di gas

Clima: l'Onu trova l'accordo sul protocollo di Kyoto Decisivi Giappone e Russia

MARRAKESH Dopo lunghe trattattive, la conferenza dell'Onu riunita a Marrakesh, in Marocco, ha raggiunto l'accordo sull'applicazione del protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas responsabili del surriscaldamento del pianeta. La Russia ha annunciato che tale accordo apre la strada alla ratifica del protocollo da parte di Mosca. I ministri dell'Ambiente e i rappresentanti di 167 Paesi che partecipano al summit hanno quindi dato il via libera al protocollo di Kyoto che impone a 39 Paesi industriali una riduzione entro il 2012 del 5,2 per cento delle emissioni di anidride carbonica e di altri cinque gas giudicati responsabili dell'effetto serra. Per entrare in vigore pienamente, il protocollo dovrà ora essere ratificato da almeno 55 dei Paesi responsabili della maggior parte dell'inquinamento atmosferico. Un forte impulso per il raggiungimento dell'accordo è stato dato dal Giappone e dalla Russia, due paesi decisivi dopo la rinuncia degli Stati Uniti (cui va imputata la responsabilità maggiore per le emissioni dei cosidetti "gas-serra") lo scorso marzo: allora Washington aveva annunciato che non avrebbe ratificato il protocollo ritenendolo troppo restrittivo e ingiusto.

«L'entrata in vigore del protocollo è oramai irreversibile», ha detto il viceministro dell'Energia e dell'Ambiente belga Olivier Deleuze, a nome della presidenza dell'Unione Europea. «E' un altro passo nella giusta direzione della tutela dell'ambiente globale», ha detto il ministro dell'Ambiente italiano, Altero Matteoli, «e compierlo è stato possibile ancora una volta grazie al ruolo propulsivo dell'Europa che ha saputo parlare a una sola voce: l'Italia, in particolare, ha svolto un ruolo trainante nella trattativa. Gli studiosi ci confermano che l'aumento della temperatura del pianeta, indotta dall'uomo, dovrebbe essere entro il 2100 da 2 a 10 volte superiore al riscaldamento rilevato nel XX secolo. Si tratta di un rischio che l'uomo non può correre».

Ma almeno fino al 2003 non ci saranno sanzioni per i paesi che sforano il loro tetto di emissioni di gas serra. E la forestazione gioca un ruolo chiave nella riduzione dell'anidride carbonica anche se non sarà verificata la quantità di alberi piantati per riassorbirla. Le industrie potranno decidere di non riconvertire i loro sistemi produttivi inquinanti, ma di rimpiantare invece alberi. Sono questi i punti del pacchetto di misure approvato a Marrakesh che fanno dire agli osservatori che si apre la strada al libero mercato, come ha sottolineato anche il direttore generale del ministero dell'Ambiente italiano, Corrado Clini. Gli obiettivi di riduzione, fissati paese per paese dal protocollo di Kyoto, rimangono validi ma potranno essere raggiunti con metodi flessibili e per ora non verificabili.

Roberta Rizzo

Pedofilia: picchiano la madre del bimbo che li ha denunciati

CALTANISSETTA Due giovani sono stati arrestati a Caltanissetta dalla polizia con l' accusa di avere picchiato, per indurla a ritirare la denunzia, la madre di un bambino che avrebbe subito violenze sessuali.

Gli arrestati sono Rosario Genualdi e Pio Palmeri, entrambi di 24 anni, disoccupati, che devono rispondere di lesioni personali. Genualdi è accusato anche di violenza sessuale nei confronti del figlio di 10 anni della donna. I provvedimenti sono stati emessi dal gip Gabriella Tomai, su richiesta del sostituto procuratore Simonetta Scirpo.

I due giovani, secondo l' accusa, avrebbero picchiato la donna per costringerla a ritirare la denuncia che aveva presentato contro Genualdi, ritenuto responsabile di abusi sessuali nei confronti del figlio. Dopo le percosse la donna, è andata in ospedale per farsi medicare, quindi ha denunciato l' aggressione alla polizia.

Le violenze sessuali sarebbero avvenute alcune settimane addietro: è stato lo stesso bambino a raccontare tutto alla madre, facendo il nome di Genualdi.

Tre extracomunitari la seviziano: croata li fa finire in carcere

NAPOLI Tre immigrati sono stati fermati dalla polizia con l'accusa di riduzione in schiavitù, lesioni personali e violenza sessuale ai danni di una 23enne croata costretta a prostituirsi, stuprata e seviziata ripetutamente, che ha trovato il coraggio di denunciare i suoi aguzzini. Due albanesi e una donna croata sono stati catturati dalla Polizia. La ragazza era stata attirata in Italia con un inganno, con il miraggio di trovare un lavoro come baby sitter, e si era stabilita ad Arzignano, in provincia di Vicenza.

A farla cadere in trappola era stata una connazionale. Nel Vicentino era stata sequestrata da un albanese che le aveva sottratto i documenti e, con la complicità di Osmani indotta a prostituirsi. La ragazza aveva accennato a ribellarsi e per questo violentata e sottoposta a sevizie dai due albanesi. Successivamente era stata accompagnata a Napoli dai suoi sfruttatori e «venduta» a un albanese che aveva obbligato la giovane croata a prostituirsi.

Ieri la ragazza, eludendo la sorveglianza dello sfruttatore, ha richiamato l'attenzione di una Volante. La poliizia in breve ha identificato e fermato i tre responsabili.

Ferrara: edicolante trascinato per 15 metri da un'auto pirata

FERRARA Un edicolante ferrarese di 36 anni - Alessandro Punzetti, residente a Santa Maria Maddalena in provincia di Rovigo) - è stato investito da un'automobile pirata il cui conducente, dopo averlo trascinato per una quindicina di metri, è fuggito. Nell'incidente l'uomo ha riportato la frattura di due vertebre con il rischio di una paralisi alle gambe.

L'uomo è stato investito verso le 6 di ieri tra via Padova e via Marconi, mentre si stava recando alla propria edicola di piazza Travaglio, nel centro di Ferrara. L'edicolante è stato trasportato subito all'ospedale Sant'Anna. Non è in pericolo di vita ma le lesioni subite alla colonna vertebrale a causa dell'urto e del trascinamento sono gravi.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Ferrara, intervenuti per i rilievi, stanno dando la caccia al pirata della strada. Alcuni testimoni avrebbero fornito dettagliate indicazioni tanto da far ritenere che la cattura del pirata sia imminente.

Colombia: guerriglieri di sinistra sequestrano un ingegnere italiano

BOGOTA' Un ingegnere civile italiano, Gian Luigi Ravotti, di Genova, è stato sequestrato ieri in Colombia dai guerriglieri dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln). Ravotti, dipendente dell'Ansaldo-Energia, sta partecipando in questo periodo alla costruzione della centrale idroelettrica Porce II (di proprietà delle Empresas Publicas de Medellin) nella provincia di Antioquia.

L'ingegnere è stato costretto dai guerriglieri a fermare l'autovettura sulla quale viaggiava ad un falso posto di controllo stradale allestito dall'Eln e portato via in una località fra le cittadine di Anorì e Amalfi, a circa 500 chilometri a Nord-Ovest di Bogotà. Due autisti dell'impresa Movilizamos, che viaggiavano insieme all'ingegnere, sono stati rilasciati poco dopo il sequestro.

La Colombia è uno dei paesi che lamentano la maggiore incidenza mondiale di sequestri di persona: nel 2000 se ne contarono 3.700, di cui 130 a danno di stranieri. Dall'aprile 1998 sono stati sequestrati in Colombia complessivamente 237 cittadini stranieri. Dall' inizio di quest'anno, risultano oltre 30 stranieri sequestrati.

Trecento toghe si riuniscono a Roma, non accettano di essere bersaglio di polemiche politiche

I giudici si difendono: «Basta attacchi»

Il 29 novembre sospensione simbolica delle udienze per esporre le ragioni del malessere

Al centro della protesta dei magistrati anche la questione economica

ROMA È lo scatto d'orgoglio di un'intera categoria che, dopo le ultime polemiche sulle rogatorie e sulla sentenza della Cassazione che ha assolto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, si sente messa sotto processo. La magistratura risponde rivendicando con forza la propria «dignità». Oltre trecento toghe, riunite nel Palazzaccio di Piazza Cavour a Roma, hanno stigmatizzato ieri gli attacchi «rozzi», «sommari», «ingiustificati» di cui in questo momento sono vittime. Secondo il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Gennaro, questo è (parafrasando Shakespeare) «l'autunno del nostro scontento. C'è un malessere professionale e istituzionale, che deriva dalla crescente marginalizzazione della giurisdizione, da provvedimenti legislativi che incidono sull'effettività della giurisdizione e da un livello intollerabile di offesa e aggressione ai valori fondanti dello Stato». Insomma, i magistrati non accettano «di essere individuati come i soli responsabili dello sfascio della giustizia, nè accettare che si parli di giustizia politica». Mario Cicala, componente per Magistratura indipendente della giunta Anm, ha poi incitato a respingere le accuse generiche. «Siamo orgogliosi di essere stati magistrati di questa Repubblica negli ultimi 10 anni. Non solo a Palermo o a Milano, in questi dieci anni la magistratura ha svolto un'azione a tutela della legalità». Anche il vicepresidente del sindacato delle toghe Giovanni Salvi (Md) ha sottolineato che «la costante delegittimazione dei magistrati non è solo malcostume istituzionale ma metodo consapevole di realizzazione dell'obiettivo della marginalizzazione del controllo della legalità». Pure il rappresentante del Movimento per la giustizia Pietro Martello ha commentato: «si vuole una magistratura che non dia fastidio, che non disturbi il manovratore».

Giuseppe Gennaro (Anm)

Ma la protesta dei magistrati riguarda anche le questioni economiche. «Non solo ci è stato negato un aumento - ha denunciato Cicala - ma con l'ultima Finanziaria è stato stabilito che 20 anni di onorato servizio nella magistratura ordinaria valgono 8 anni di servizio nelle altre magistrature». Pietro Martello ha lanciato quindi una proposta chiamando in causa il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «La Giunta chieda di essere ricevuta dal capo dello Stato per rappresentare alla più alta magistratura il nostro malessere».

Una sospensione simbolica delle udienze il 29 novembre prossimo per poter dare lettura di un documento che esponga le ragioni del «malessere vissuto dalla magistratura»: questa infine l'iniziativa decisa dal Comitato direttivo centrale, «parlamentino» dell'Anm, dopo oltre tre ore di discussione. Non sarà comunque la sola iniziativa: in occasione delle cerimonie di inaugurazione dell'Anno giudiziario sarà data lettura di un manifesto sulle stesse questioni.

m.l.

Rapporti italo-croati

Beni abbandonati, Tremaglia: «Gli esuli hanno ragione»

Il ministro Tremaglia

ROMA «Sono schierato sulle posizioni espresse dalle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati»: così il ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia (An), prende posizione con una nota sul tema dei beni abbandonati nei territori italiani passati sotto la ex Jugoslavia ed oggi suddivisi fra la Slovenia e la Croazia. Il problema è tornato alla ribalta in seguito al preannunciato Trattato di cooperazione fra Italia e Croazia. «I croati, come del resto gli sloveni, - è scritto nella nota - ritengono che il problema riguardi soltanto il Governo italiano che dovrebbe indenizzare gli esuli, perchè a seguito degli accordi internazionali quei beni farebbero parte del complesso dei danni di guerra concordati fra Italia ed ex Jugoslavia della quale eredi sarebbero proprio Slovenia e Croazia». Invece secondo le associazioni degli esuli - posizione condivisa da Tremaglia - il Trattato di pace del 1947 prevedeva che i cittadini italiani potessero mantenere la proprietà dei loro beni immobili e successivi accordi avrebbero violato proprio quel trattato. «Sull'ipotesi di una rinuncia al diritto alla restituzione dei beni compensata da un equo indennizzo da parte del governo italiano, le Associazioni rappresentative degli esuli sono nettamente contrarie e il ministro Tremaglia ribadisce di rimanere coerentemente d'accordo». «Una posizione questa già espressa in sede governativa - prosegue la nota - e che verrà ribadita nel prossimo incontro fra l'esecutivo e gli esuli istriani». «L'on. Tremaglia è ben consapevole delle difficoltà incontrate dal ministro degli Esteri, Ruggiero, nel tentativo di sbrogliare questo delicato contenzioso, però non può dimenticare il pluridecennale impegno a fianco degli esuli per il riconoscimento dei loro diritti».

FAMIGLIA

Un convegno di pediatri a Napoli

Neonati più sani e più belli: generazione di figli unici «viziati» dalle cure assidue

NAPOLI Più sani e più belli gli oltre mezzo milione di bambini del 2000, ma anche pieni di salute aiutati dall'alimentazione e dalle cure che stanno facendo crescere una generazione di figli unici, che quasi scoppiano di salute. D'altra parte, la troppa attenzione se dà loro sicurezza affettiva toglie anche coraggio e indipendenza. A tracciare l'identikit dei «figli d'Italia» sono i neonatologi ed i pediatri riuniti per un forum della Società Italiana di Neonatologia a Napoli.

In pancia Già prima della nascita si sà molto di loro. Le mamme fanno spesso almeno cinque ecografie durante la gravidanza e sono sempre di più le donne che si sottopongono ad amniocentesi.

In culla L'87% dei bebè alla nascita pesa fra i 2,5 e i 4 chilogrammi ed è alto in media tra i 48 e 56 centimetri. Sono un po' più alti rispetto al passato, merito del miglior nutrimento delle mamme e del latte che nelle nuove formulazioni risulta più adatto alla loro crescita.

Meno malattie C'è sempre meno bisogno di usare il termometro: i piccoli si ammalano infatti sempre di meno. Sono diventati più forti rispetto al passato e a questi risultati ha contribuito il maggior numero di vaccinazioni. Oltre a quelle obbligatorie se ne sono aggiunte altre «raccomandate» dal pediatra, come quelle contro la pertosse, il morbillo o il virus sinciziale.

Parto Quasi nove bambini su dieci nascono negli ospedali pubblici, di più rispetto a 20 anni fa, quando venivano al mondo nelle braccia del servizio pubblico solo l'84%. Sempre di più poi i piccoli nati con cesareo, circa il 28% contro il 13,2% del 1982. Anche per questo i parti nei quali è stato necessario usare forcipe e ventosa si sono quasi dimezzati. La mamma italiana partorisce poi sempre di meno a casa. Questa scelta viene fatta da una percentuale piccolissima, lo 0,4% contro l' 1,7% di 20 anni fa.

Bambini stranieri Dal 1980 al 1996 le strutture italiane hanno visto crescere di cinque volte il numero di bambini nati dai cittadini stranieri: da cinquemila a 25 mila. Le loro condizioni di salute però sono ben diverse rispetto a quelle dei bambini italiani. Il 6,6 per mille dei nati da coppie straniere non ce la fa alla nascita rispetto al 4,1 per mille dei neonati italiani.

Termina stasera lo sciopero indetto da cinque sigle a partire da ieri. E domani anche gli insegnanti incrociano le braccia

Treni, una giornata pesante per chi viaggia

ROMA Il via lo hanno dato ieri sera i ferrovieri, ma sono tante le categorie di lavoratori pronte a incrociare le braccia nei prossimi giorni. Settore più colpito è quello dei trasporti, scioperi sono previsti anche nella scuola, tra i metalmeccanici e tra i dipendenti di Bankitalia. Questa sera alle 21 finirà lo sciopero di 24 ore indetto dal personale viaggiante delle ferrovie (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sma) e cominciato ieri sera. Durante l'agitazione non saranno assicurati i collegamenti internazionali, mentre per oggi è prevista la soppressione dei treni a lunga percorrenza. Per limitare i disagi le Fs invitano a consultare il sito internet "Trenitalia.Com" oppure a chiamare il numero verde 8488-88088. Proprio su questo servizio però è sorta una polemica. Secondo quanto denunciato dai sindacati di settore, infatti, le Fs pubblicherebbero sul sito «una informazione pesantemente distorta» sui treni garantiti in queste ore. Sempre oggi scioperano i casellanti delle società autostrade in Lombardia e Toscana. Il mondo della scuola incrocia le braccia domani con due diversi appuntamenti. Gli insegnati aderenti a Cgil, Gilda, Unicobas e Cub sciopereranno per tutto il giorno. Sempre domani, ma per un'ora sola, incroceranno le braccia gli insegnanti Cisl e Uil. Due, invece, gli scioperi indetti per il 16 novembre. Chiamati dalla Fiom-Cgil, tornano infatti in piazza i metalmeccanici per contestare l'accordo di categoria sottoscritto da Cisl e Uil. Tocca poi al trasporto aereo: l'incrociarsi di una serie di agitazioni provocheranno il black out dei voli per il 19 novembre: sciopereranno infatti per 4 ore i controllori di volo di Fiumicino (12-16), per 24 ore tutto il personale del comparto per un'agitazione indetta dai sindacati confederali, per 4 ore (10-14) il personale di Volare.

c.l.

Domani a Roma i funerali di Giovanni Leone L'ex presidente verrà poi sepolto a Napoli

ROMA I funerali di Stato del Presidente emerito della Repubblica Giovanni Leone avranno luogo a Roma domani alle ore 11 nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, in piazza della Chiesa Nuova. Il rito - informa una nota del Senato - sarà officiato da S.E.R. il cardinale Camillo Ruini. L'ex presidente della Repubblica sarà poi sepolto a Napoli, nella cappella di famiglia nel cimitero Nuovissimo di Poggioreale. La tumulazione avverrà nel corso di una cerimonia, prevista sempre domani alle 15, alla quale presenzieranno le massime autorità cittadine. La salma sarà benedetta dall'Arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano. Il quotidiano New York Times ha dedicato ieri un profilo a Leone, nella pagina degli scomparsi illustri.

Ribadita dal Pontefice la necessità di un dialogo tra le religioni

Scuola, casa, assistenza sanitaria L'elogio del Papa al volontariato

ROMA Giornata di intensa attività per Giovanni Paolo II: la mattina l'incontro con i tanti volontari della diocesi di Roma guidati dal card. Camillo Ruini al quale ha preso parte anche una delegazione di vigili di New York, poi la visita dei vescovi della Malaysia, del Brunei e di Singapore. Particolarmente significativa quest' ultima, perchè i presuli in visita dal Santo Padre vengono da paesi dover la comunità cattolica e quella musulmana convivono fianco a fianco non senza momenti di tensione. Ai vigili di New York - a Roma per partecipare alla manifestazione in solidarietà con gli Usa - il papa ha dato il suo benvenuto e ha ricordato quanti fra loro sono caduti negli attentati dell'11 settembre.

Poi il discorso ai volontari: «Il volontariato, così diffuso in Italia - ha detto il papa di fronte ai rappresentanti di circa 25 associazioni - costituisce un autentico "segno dei tempi" e rivela una viva presa di coscienza della solidarietà che lega reciprocamente gli esseri umani». Fra le varie organizzazioni presenti anche la Caritas e la Migrantes, particolarmente attive nella capitale ma non solo. Giovanni Paolo II aveva ricordato le carenze e le inadeguatezze di tanti servizi sociali di base nelle zone periferiche della città, le forme di disuguaglianza che riguardano il reddito come la scuola, la casa, l'assistenza sanitaria. Fra le tante fasce di cittadini discriminati il papa ha ricordato i nomadi, i mendicanti, gli immigrati, i tossicodipendenti, i malati di Aids, ma anche quanti - primi fra tutti le donne e i bambini - soffrono per le violenze che subiscono.

Giovanni Paolo II

Nel messaggio rivolto ai presuli della Malaysia, del Brunei e di Singapore Giovanni Paolo II ha prima ricordato l'importanza e il ruolo di promozione umana e cristiana che possono e devono avere le scuole cattoliche, le parrocchie e le famiglie in questi paesi, quindi ha aggiunto che da questo sforzo di evangelizzazione nasce anche «il dovere di impegnarsi in un dialogo interreligioso fruttuoso e lavorare effettivamente con i seguaci di tute le religioni per un rafforzamento della reciproca comprensione e per la pace nel mondo» La missione della Chiesa nel nuovo millennio, ha affermato il pontefice, è anche quella di promuovere lo spirito dell'incontro e del dialogo fra le religioni. E solo due giorni fa del resto il papa, incontrando i rappresentanti del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, aveva ripetuto che il dialogo e l'ascolto reciproco è caratteristica essenziale di ogni fede.

f.p.

Presentato a Mestre il primo rapporto preparato dai Centri di ascolto della Caritas

Anche a Nordest povertà e disagio

A rischio gli uomini disorientati dalla dissoluzione della famiglia

MESTRE Sono in maggioranza maschi, hanno un'età compresa tra i 30 e i 59 anni, in grande maggioranza sono disoccupati e celibi. Nel Nordest del benessere diffuso, la faccia italiana della povertà e della solitudine ha sempre più il volto di un uomo, incapace di riacquistare un ruolo sociale ed economico dopo la dissoluzione della propria famiglia. È quanto emerge dal primo rapporto dei Centri di ascolto delle Caritas del Nordest illustrato a Mestre nell'ambito di un convegno su «Nordest: i poveri in un modo di ricchi».

Dai risultati raccolti nel corso del 2000 e dalle interviste a 8.676 persone in stato di difficoltà che si sono rivolte ai centri di ascolto delle diocesi, affiora l'immagine di un disagio che, almeno in un terzo dei casi, parla italiano. Il profilo sociologico tracciato dalla Caritas racconta di maschi in maggioranza celibi, che in quasi due casi su tre vivono soli. Più di metà è priva di abitazione, tre su quattro hanno un' età compresa tra 30 e 59 anni, il 61,1% è privo di lavoro e il 59% denuncia di non avere alcun reddito.

Le donne, viceversa, sono in maggioranza coniugate (39,6%) oppure lo sono state (29,9%) e vivono per lo più in famiglia (62,3%). Sono in gran parte in possesso di abitazione e più spesso dei maschi hanno superato i 60 anni.

Quasi una persona su quattro proviene da una storia di dissoluzione familiare, ma la situazione varia notevolmente da regione a regione. In Friuli Venezia Giulia, che segna la percentuale più alta, il problema coinvolge quasi una persona su tre. Nel Triveneto, stando alle ultime ricerche, si verifica dopo sette anni una percentuale di separazione pari al 21,8% ogni 100 matrimoni. «L'incremento dell'instabilità coniugale nei prossimi anni è dunque prevedibilmente destinata ad aumentare - ha sottolineato Alessandro Castegnaro, presidente dell'Osservatorio socio-religioso triveneto - e quindi la platea delle persone in condizione di bisogno determinerà una pressione crescente sui servizi e sulla spesa sociale».

Una richiesta di aiuto che, già ora, peraltro, non trova da parte delle strutture pubbliche risposte soddisfacenti. Il 18,3% di quanti si sono rivolti nel 2000 alle Caritas del Triveneto in precedenza aveva sottoposto le proprie richieste a soggetti pubblici. Nel 9,6% dei casi sono state proprio queste strutture ad indirizzare gli assistiti alle Caritas. Le richieste prevalenti riguardano sussidi economici (31%), sostegno socioassistenziale (23,7%), ascolto (18,7%), lavoro (7,4%) e vitto (7,2).

Rientrati in Italia i radicali espulsi dal Laos Ad accoglierli una delegazione guidata da Pannella

ROMA Poco prima delle sei di ieri mattina Silvja Manzi, Bruno Mellano e Massimo Lenzi, i tre radicali italiani espulsi dal Laos sono giunti all'aeroporto di Ciampino insieme al sottosegretario agli esteri Margherita Boniver che li ha riportati a casa. Ad accoglierli all'aeroporto li attendevano parenti ed amici e una delegazione guidata da Marco Pannella, Massimo Bordini, direttore di Radio Radicale, Sergio Stanzani presidente di «Non c'è pace senza giustizia» e dal deputato europeo Maurizio Turco. Gli altri due militanti compagni del gruppo, l'eurodeputato belga Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov sarebbero arrivati a Roma più tardi, via Bangkok. Tutti e cinque si sono ritrovati intorno alle 11 alla manifestazione pubblica indetta dai Radicali per una raccolta di firme per la democrazia e la libertà - 100 tavoli su Roma - che si svolgerà poco prima della manifestazione pro-Usa a piazza del Popolo. Il primo commento di Pannella è stato: «»speriamo che anche quando ripartiranno le cose vadano bene come oggi».

Dopo 15 anni di negoziati l'ex Celeste Impero nell'Organizzazione del commercio internazionale

Il pianeta Cina entra nel Wto

È il secondo Paese al mondo per investimenti diretti stranieri

DOHA (QATAR) Entra la Cina, e il mercato regolato dalla Wto raddoppia. Con il voto di ieri dell'assemblea, che consacra 15 anni di trattative, l' Organizzazione del commercio mondiale si arricchisce di un miliardo e 300 milioni di consumatori e oltre 700 milioni di lavoratori, per un interscambio globale di circa 500 miliardi di dollari. Una data storica per la Wto, che oggi voterà l'ingresso anche dei «fratelli separati» di Taiwan, ma ancor più per il governo di Pechino, che dopo anni di apertura al mercato ora dovrà confrontarsi con gli accordi multilaterali che lo regolano. Nona potenza commerciale del mondo (era solo trentaduesima vent'anni fa), la Cina ha visto crescere il proprio prodotto interno lordo mediamente del 9% negli ultimi dieci anni. Oggi il suo Pil è pari a quello di Singapore, Corea del Sud e Taiwan, ma nel 2020 - prevede Morgan Stanley - sarà dieci volte superiore. Grandezze queste, che danno la dimensione della nuova realtà che si verrà a creare negli scambi internazionali. E, inevitabilmente, nei rapporti politici con l'ex Celeste Impero.

La Cina per circa 40 anni, ha vissuto un' economia pianificata, al riparo dai mutamenti internazionali, prima di arrivare alle aperture dell'ultimo decennio. Aperture che hanno determinato profondi cambiamenti anche di costume (sono già 120 milioni i telefoni cellulari) e un boom della crescita economica culminato in un aumento del Pil del 13,5% nel 1993. In termini assoluti il suo prodotto interno lordo (composto al 49% dall' industria, al 33,7% dai servizi e al 17,3% dall'agricoltura) è il sesto al mondo, che scende però al 140esimo se calcolato pro capite. Il reddito pro capite è di 708 dollari l'anno. Dall'inizio degli anni '90, la Cina è anche il secondo Paese al mondo (dopo gli Stati Uniti) per investimenti diretti stranieri. Con l'ingresso nella Wto, il governo di Pechino si è impegnato entro dieci anni a ridurre in media le tariffe all' importazione dal 60% al 10%. Consentirà, attraverso i fondi di investimento di accedere a tutto il capitale azionario quotato alla borsa di Shanghai.

DALLA PRIMA PAGINA

La globalizzazione dell'insicurezza: nessuno è più sicuro

Ma intanto la parola ha preso a circolare e non sembra possibile fermarla. Circolando di bocca in bocca la parola si è già logorata fin quasi a perdere senso. Eppure essa continua a indicare qualcosa.

Per esempio, che il mondo in cui tutti viviamo sta omologandosi. Ha ragione Alessandro Baricco (che ha pubblicato su «Repubblica» una serie di articoli sulla globalizzazione) a dire che essa non ha quasi regole e che l'unica regola che vi agisce è quella del più forte. A Genova i «no-global» hanno interrotto lo spot pubblicitario, e anche noi tutti dovremmo cominciare a farlo. Sono perfettamente d'accordo. Ma l'undici settembre (il disastro delle Torri Gemelle) che cosa ha interrotto? Credo che Baricco lo sappia bene: ha acceso un segnale rosso sul pacifico funzionamento di quella regola. Altre logiche, forse più antiche, sono allora state messe in moto con tutta la loro forza (penso naturalmente alla guerra) per isolare e distruggere il male. Ma il segnale rosso è ancora lì acceso.

Mi colpisce quello che ha detto Zygmunt Bauman in una recente intervista all'«Espresso»: «Oggi nessuno è più al sicuro da nessuna parte. E questo è appunto uno degli effetti più evidenti del mondo globale». Credo che il segnale rosso, che vorremmo spegnere in fretta, significhi proprio quello che ha detto Bauman.

Allora, potrà anche essere che gli amici della globalizzazione, supportati da un gigantesco spot miliardario, ci facciano credere che la globalizzazione sia più vera e realizzata di quanto in effetti non sia. Ma la globalizzazione c'è. E non è l'afgano che beve Coca-Cola, né davvero la comprendiamo se ci limitiamo a vederla come la semplice maschera di una familiare volontà di potenza. È piuttosto l'abolizione della distanza e dunque la trasformazione del nostro modo di rapportarci allo spazio e anche al tempo. Il mondo globale è innanzi tutto il mondo della interdipendenza potenziale, e ogni volta in parte reale, di ciascuno con tutti.

Non vedo come si possa negare questo fatto che, più o meno percettibilmente, sta modificando la vita di ognuno. E che ha conseguenze a tutti i livelli fino a quelli macroscopici. Quali conseguenze? Si tratta di provarsi a descriverle, comprese le scomode e le inquietanti. È inquietante non disporre più di un «fuori» su cui poter davvero scaricare le colpe. Come è inquietante constatare che si globalizza anche l'insicurezza, e che neppure il più forte è davvero al sicuro. Come ho detto, c'è chi corre avanti mostrandoci i dépliant fasulli dei paradisi globali. Nel grumo di passioni in cui ci siamo venuti a trovare (una matassa in cui l'arcaismo si mescola al postmoderno), proprio per il nostro essere inadeguati rispetto al mondo globale, cautela e pensosità sono d'obbligo. Ma se, con un moto opposto, arretriamo fino a dire che il mondo globale è una favola, cosa stiamo facendo?

Non stiamo arretrando tutti quanti di fronte alle dimensioni inquietanti della globalizzazione? Nell'imbarazzo di non riuscire più a identificare l'emozione giusta? Di fronte al vuoto di analisi e di descrizione della globalizzazione come fatto?

Magari, sotto i nostri occhi, sta avvenendo con il nome di guerra al terrorismo (guerra sacrosanta, si direbbe), la smisurata esorcizzazione di un fantasma che potrebbe essere proprio il fantasma della globalizzazione. Per esempio, il fantasma del globalizzarsi dell'insicurezza. Infatti, non abbiamo strumenti per accettare e abitare una condizione in cui l'insicurezza di chi ti sta vicino o magari lontanissimo non potrà che essere anche la tua insicurezza, per quanto tu ti protegga e ti consideri immune o fuori dal gioco. Ci mancano i modi di pensare ciò e i sentimenti con cui viverci dentro, cioè in pratica tutto.

Pier Aldo Rovati

Venti di rottura sulle pensioni: sindacati pronti alla mobilitazione

Tremonti: «La guerra non cambia la manovra»

ROMA Salvo colpi di scena dell'ultima ora la settimana che si apre domani dovrebbe essere quella della rottura definitiva tra governo e sindacati sulle pensioni. I tavoli convocati a partire da domani dal ministro dele politiche sociali Roberto Maroni per mettere nero su bianco una serie di temi da inserire nella delega potrebbero essere disertati da Cgil, Cisl e Uil che hanno chiesto un incontro diretto con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A lui vorrebbero ribadire la richiesta di non procedere alla delega, pena la interruzione di ogni tipo di dialogo e la possibile mobilitazione generale. Ma difficilmente il premier riceverà i tre segretari generali prima del Consiglio dei ministri che dovrebbe tenersi tra giovedì e venerdì e nel quale si decideranno i contenuti delle deleghe in materia fiscale, previdenziale e sul mercato del lavoro.

Il ministro Maroni ha ampiamente fatto capire che si procederà anche senza un'intesa e che la scelta dello strumento attraverso cui riformare la presidenza spetta al governo e riguarda i suoi rapporti con il Parlamento e non con le parti sociali.

A spingere il governo è anche il sostegno sulla strada della delega da parte della Confindustria, mentre ieri il presidente della Confcommercio Sergio Billè ha fatto capire che le barricate non saranno certo fatte sulla delega. «Al di là dell'inutile alternarsi di conferme e smentite - ha spiegato - aspettiamo con ottimismo che il governo sveli che cosa vuole fare e su questo daremo il nostro giudizio».

Giulio Tremonti

L'evolversi della situazione potrebbe quindi portare a una rottura con i sindacati, come esplicitamente evocato dal segretario della Cgil Sergio Cofferati. Più tiepido è però Savino Pezzotta che prima di imboccare la strada della mobilitazione e dello scontro in piazza, attende di vedere gli sviluppi. Pezzotta confida ancora in una possibile mediazione di Silvio Berlusconi e auspica comunque che anche all'interno delle deleghe trovino spazio solo temi su cui il sindacato può trovare motivi di convergenza. La delega per Pezzotta non può quindi essere una scorciatoia per rivedere le basi della riforma Dini, intervenendo per esempio sulle pensioni di anzianità. Ma proprio questo è invece il timore del suo collega della Uil Luigi Angeletti che domani farà il punto della situazione in una conferenza stampa.

Maroni punta invece di sfruttare gli ultimi giorni disponibili per fare un ultimo giro di tavolo prima di portare al Consiglio dei ministri le proposte finali. Che dopo il via libera del governo sarebbero presentate in Parlamento.

«La Finanziaria non cambia, i saldi sono chiusi, sta andando abbastanza bene, poi vedremo». Lo ha detto ieri Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, a margine di un convegno rispondendo alle domande dei giornalisti su un possibile cambiamento della manovra economica in vista dell' impegno militare italiano in Afghanistan: «La Finanziaria - ha aggiunto - è fondamentalmente per il programma di governo, vuol dire, ormai, un milione di lire agli anziani più bisognosi, vuol dire che due milioni di anziani dal primo gennaio avranno il loro milione nella busta della pensione».

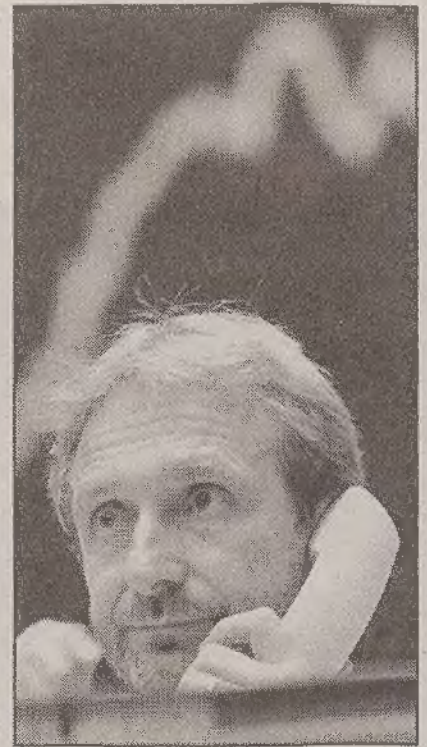
La doppia manovra decisa da Federal Reserve e Bce sostiene i mercati: Milano +2,5% nella settimana

Il taglio dei tassi rilancia le Borse

Domina la prudenza a causa della recessione in Usa

MILANO Il ritocco dei tassi, prima quelli americani, e poi gli europei, decisi dalla Fed, dalla Bce e dalla Boe, è il dato dominante di una settimana che ha visto le Borse del Vecchio Continente altalenare nell'attesa. Un ritocco che, se era scontato, in termini di decisione, non lo era quanto ad ammontare: i mercati hanno ingranato la marcia al rialzo, dopo il ritocco dello 0,50% del costo del denaro da parte della Bce. Il Mibtel chiude le cinque seduta con un rialzo del 2,5%. Anche se non si disperde il clima di incertezza che rende volatili i mercati: la difficile situazione internazionale e la recessione negli Stati Uniti invitano alla prudenza.

Il mercato è anche alle prese con le sistemazioni delle posizioni in vista delle scadenze di venerdì prossimo, con i prezzi di riferimento che verranno fissati giovedì. Sotto il profilo dei temi interni, settimana caratterizzata dai dati trimestrali delle società al 30 settembre, che hanno avuto un impatto sui corsi dei titoli. Aem guadagnano terreno, ne perdono le SanPaolo Imi, mentre il dato sulle immatricolazioni delle auto nel mese di ottobre, in rialzo, impatta bene sulle Fiat. E l'ipotesi che l'Opec possa ridurre la produzione petrolifera, che ha fatto scattare le quotazioni del greggio, ha avvantaggiato i titoli Eni. Migliorano gli assicurativi, in attesa della riforma delle pensioni, con Alleanza a +6,89%, e Ras a +4,74%.

Sempre sotto i riflettori i titoli delle tlc, con Olivetti che dopo un avvio in rialzo

in concomitanza con l'aumento di capitale, si rimangiano parte dei guadagni, finendo a +0,67%. Balzo per Seat Pagine Gialle, che chiudono a +14,41%. Molto bene anche Telecom e Tim, dopo l'assemblea di Torino. Le Pirelli escono rafforzate dalla settimana (+3,32%).

Quanto al Nuovo Mercato, fa su e giù con il Nasdaq, anche se il Numtel è risalito sopra il livello del 10 settembre.

Sul fronte valutario l'euro chiude l'ottava in ribasso a quota 0,89, sotto l'effetto dei tagli dei tassi sulle due sponde dell'Oceano, e i mercati si preparano a una settimana all'insegna dei dati Usa. Di fronte al rallentamento e alle incerte prospettive dell'economia americana, gli operatori sono infatti attenti a ogni informazione che possa fare chiarezza su cosa accadrà nei prossimi mesi negli Stati Uniti. Nell'ottava appena conclusa, l'aumento dell'indice sulla fiducia e la riduzione delle richieste dei sussidi di disoccupazione hanno aperto qualche speranza, contrastata dal crollo dei prezzi alla produzione in ottobre. Per la prossima settimana l'attenzione è puntata sulle vendite al dettaglio in ottobre - il dato sarà diffuso mercoledì - che gli analisti prevedono in aumento. Sarebbe questo un segnale del fatto che il pubblico americano ha in parte superato lo choc dell'11 settembre e che ha recepito i consistenti tagli dei tassi operati dalla Federal Reserve. Giovedì sarà la volta dell'indicatore sul clima economico della Philadelphia Federal Reserve, stimato in recupero, e venerdì dell'inflazione di ottobre, ancora in calo.

+9,6% in regione nel 2003

Indagine Prometeia sulle polizze vita

UDINE Entro il 2003 le polizze vite cresceranno del 9,6% in Friuli-Venezia Giulia, dove la crescita maggiore, fra i vari strumenti finanziari, sarà quella dei mutui casa (11,1%): è quanto emerso da un'analisi di Prometeia, presentata ieri, a Udine, in un convegno organizzato da Assicura, società d'intermediazione assicurativa delle Banche di Credito Cooperativo, dell'Artigianato e della Cooperazione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

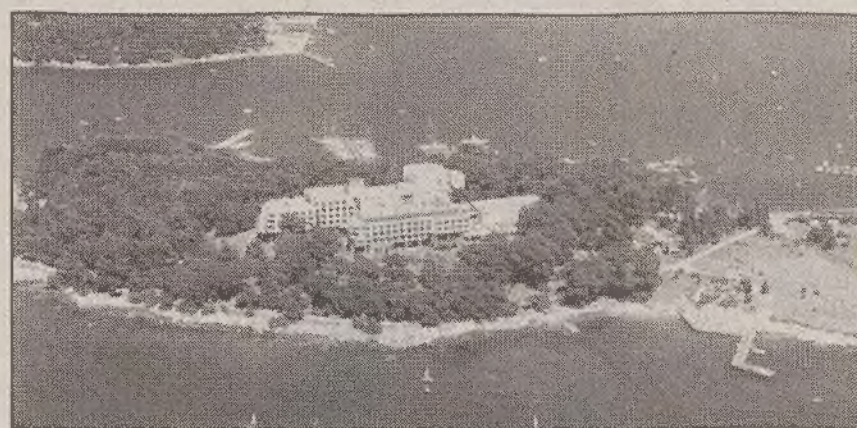
FIUME I dati dei primi dieci mesi dell'anno confermano il buon andamento del settore in Croazia

Turismo, Dalmazia in rimonta

Numero degli ospiti aumentato del 12% rispetto all'anno scorso

Lo scettro comunque spetta all'Istria che ha segnato al suo attivo ben sedici milioni di pernottamenti: Parenzo è la località più amata dai vacanzieri

FIUME Sono stati messi definitivamente a tacere gli «esperti» che vaticinavano una stagione turistica croata messa proprio male. Dall'Istat nazionale si apprende invece che nei primi dieci mesi dell'anno i pernottamenti in Croazia sono stati 42 milioni, cifra che supera del 10 per cento i risultati di gennaio-ottobre dell'anno Duemila. Il più grande aumento, del 12 per cento, lo si è avuto in Dalmazia che ha fatto registrare 15,1 milioni di soggiorni. Il gigante del turismo adriatico sembra definitivamente uscito dal torpore e di questo passo è destinato a togliere lo scettro che attualmente spetta all'Istria. La Penisola istriana si trova infatti al primo posto, con 16 milioni di pernottamenti e un incremento su base annua del 10 per cento. «Medaglia di bronzo» invece per il Quarnero, i cui operatori turistici sono comunque soddisfatti per i 10,6 milioni di «notti», che hanno significato una lievitazione del 9 per cento.

Soffermiamoci adesso sulle due destinazioni maggiormente gettonate nella regione istro-quarnerina, ovvero Veglia e Parenzo.

Anche quest'anno il primato turistco va a Parenzo.

Nell'isola quarnerina si sono avuti 2,9 milioni di soggiorni, dovuti al mezzo milione di villeggianti che hanno soggiornato a Veglia nei primi dieci mesi. Tra questi, il 93 per cento risultavano provenienti dall'estero. Per quanto attiene ai pernottamenti, l'incremento nei confronti dell'anno scorso è del 10 per cento, ritocco che tutto sommato soddisfa le ambizioni degli operatori del settore. A Parenzo, visti i risultati, si sarà stappata più di una bottiglia di spumante. Nella Perla del turismo istriano sono stati computati 2,6 milioni di soggiorni e l'aumento su base annua è stato addirittura del 28 per cento. Nemmeno i più ottimisti si attendevano qualcosa del genere. Nella graduatoria istriana, la piazza d'onore è andata a Rovigno (2,5 milioni e più 13 pc) e il terzo posto a Umago (1,5 milioni e più 8 pc). L'Istria denota inoltre il dominio dei vacanzieri tedeschi, con 4,8 milioni di soggiorni, seconda posizione per gli sloveni e terza per gli italiani. Anche il mese di ottobre ha confermato il trend positivo in Istria, con 260 mila pernottamenti e un balzo all'insù di ben 52 punti percentuali.

Andrea Marsanich

FIUME Lo stabilimento è definitivamente uscito dalla crisi

Pioggia di ordinativi al cantiere 3 Maggio

FIUME 3 Maggio, su coraggio. Dopo anni di forte crisi, lo stabilimento navale fiumano sembra uscito definitivamente dalle sabbie mobili di una recessione che lo aveva portato addirittura a un passo dalla chiusura. Il risanamento dei conti da parte dello Stato e la riconquistata fiducia da parte degli armatori d'oltre confine hanno permesso all'arsenale di Cantrida di rimettersi in carreggiata e soprattutto di beneficiare di una «pioggia» di ordinazioni. Il registro presenta infatti dodici navi, da costruirsi entro il 2004 e questo significa che nei prossimi tre anni al 3 Maggio ci sarà lavoro a pieno regime. Il mercato mondiale, ovvero quella fetta che guarda con interesse verso il cantiere quarnerino, punta soprattutto ad ordinargli tanker per il trasporto di sostanze chimiche. Una nave di queste caratteristiche, e di 23 mila tonnellate di portata, sarà varata a metà dicembre, mentre per l'anno prossimo si attende una sorta di piccolo boom del cantiere, con un incremento produttivo su base annua del 42 per cento. Nel 2002 è previsto infatti l'approntamento di cinque petroliere, commissionate da armatori italiani, tedeschi e francesi.

Se non manca il lavoro, mancano invece i lavoratori. Cronicamente afflitto da penuria di manodopera (i cantieri italiani e relativi salari sono troppo allettanti), il management dello stabilimento si è rivolto ai ministeri del Lavoro e dell'Economia, chiedendo sia concessa l'assunzione di 250 maestranze straniere. L'«importazione» sarebbe limitata nel tempo e riguarderà lavoratori provenienti in primo luogo da Bosnia-Erzegovina e quindi da Slovacchia e Ucraina. Uno dei serbatoi occupazionali sarà rappresentato anche dai reduci di guerra, una settantina dei quali sta frequentando la scuola di riqualifica del cantiere. Tornando sulle dodici navi commissionate, si tratta di un affare da 120 milioni di dollari, denaro che a Cantrida non si ha la minima intenzione di perdere. Per questo motivo si continueranno a fare pressioni sul governo (e soprattutto sul vicepremier, il fiumano Slavko Linic) acciocché provveda a sostenere il piano produttivo del 3 Maggio con crediti agevolati.

a.m.

PIRANO Successo della mostra «Pnudgots» organizzata da Trieste Contemporanea

Giovani artisti d'esportazione

Presentate cinquanta opere di autori, under 35, del Friuli-Venezia Giulia

PIRANO La mostra «Pnudgots», organizzata da Trieste contemporanea, alla Obalne Galerije sta riscuotendo un ottimo consenso di pubblico. La rassegna, che propone una selezione di lavori di artisti under 35 del Friuli-Venezia Giulia, sarà aperta fino al 20 novembre (orario feriale 10-17; festivo 10-13). Si tratta della prima ricognizione dedicata ai giovani artisti regionali nell'intento di promuoverne la conoscenza all'estero. L'iniziativa fa parte del programma di attività che Trieste Contemporanea svolge per aprire all'arte contemporanea italiana il pubblico dell'Europa centro orientale e segue ad analoghe iniziative di «esportazione», fra cui merita ricordare la importante mostra «Bel tempo» realizzata nel 1999 a Ludwig Museum od Contemporary Art di Budapest.

Inaugurata dai sindaci di Pirano, Vojka Stular, e di Trieste, Roberto Dipiazza, la rassegna propone uno spaccato fresco e stimolante della creatività giovanile di questo territorio. Le opere, circa una cinquantina, dialogano tra loro nel vasto spazio della galleria, in parte ridisegnando il percorso che era stato pensato nella presentazione triestina di «Pnudgots» dai curatori, anch'essi under 35, Chiara Tavella, Lorenzo Michelli e Samantha Punis. Nella sala d'ingresso l'ironia e i colori accesi dei lavori di Chiara De Santi, Alessandra Ghirardelli e Lara Soncin si distribuiscono tra installazione e pittura per introdurre ai due diversi modi di vedere la fotografia in arte rappresentati da Angela Fasoli e Gabriella Marega. Nelle sale superiori la tendenza all'uso della tecnologia analitica e digitale è espressa nel primo raggruppamento

L'inaugurazione della mostra «Pnudgots» alla presenza dei sindaci di Pirano e Trieste, Stular e Dipiazza.

di artisti: Marco Brosolo, Giovanni De Roia e Paolo Ravalico Scerri presentano delle immagini da video, Paolo Comuzzi lavora con la fotografia ma assemblata ai reali oggetti che essa riproduce. Lorena Matic, Stefano Marotta e Roberto Russo propongono immagini di un «mondo futuro» elaborate elettronicamente, mentre la rappresentazione tridimensionale di Carlo Vidoni sembra anch'essa provenire da un mondo virtuale. Nell'ultima grande sala la raffinata pittura «intimistica» di Emanuela Biancuzzi, Roberto Cantarutti, Annalisa Gaudio, Luigina Tusini, si espande e prende contatto con le grandi rappresentazioni da «cartoon» di Davide Castronovo e di Anna Pontel e con l'installazione-opera grafica di Carmelo Cacciato e i progetti di architettura ambientale di Erika Skabar.

La mostra è completata dal catalogo ricco di informazioni che «fermano» su carta una situazione culturale e un fermento, anche rispetto ai luoghi dove si produce arte contemporanea nel Friuli-Venezia Giulia.

red.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,79	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	261,10	Lire
Kuna	1,00	=	0,1348	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/l	6,67	=	1741,51	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	168,60	=	1482,37	Lire/l**
CROAZIA				
Kune/l	6,05	=	1579,63	Lire/l
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,80	=	1343,45	Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

E anche Caporetto avrà il suo casinò: apertura prevista in primavera

CAPORETTO Un altro casinò ai confini con l'Italia. Si propone di realizzarlo il Comune di Caporetto all'interno di un centro commerciale da realizzare nella primavera del prossimo anno. Stando ai progetti di massima l'imponente infrastruttura, che dovrebbe estendersi su una superficie complessiva di 6-7 ettari verrebbe allestita a pochi chilometri dalla storica località, che nell'autunno del 1917 diede il nome alla dodicesima battaglia dell'Isonzo tra l'esercito italiano e quello austriaco.

«Da quasi sette anni attendiamo la licenza per poter inaugurare una attività economica particolarmente redditizia per l'intero bacino dell'alta valle del fiume Isonzo – sostiene il sindaco di Caporetto, Pavel Gregorcic – tre anni fa eravamo a un passo dall'attuazione di questo ambizioso progetto. Poi improvvisamente, sono sorti intoppi di carattere burocratico e siamo rimasti senza una importante fonte di guadagno».

A dare la svolta un piano presentato da un gruppo di esperti della Spa Hit di Nova Gorica, la maggiore impresa slovena che gestisce il gioco d'azzardo. Sempre secondo indiscrezioni la costituzione del nuovo centro commerciale verrebbe sostenuta anche da una delle maggiori aziende turistico alberghiere della zona, la Alpkomerc di Plezzo (Bovec) la quale sarebbe anche disposta ad assicurare oltre la metà degli investimenti necessari per far decollare al più presto il progetto. I primi preventivi indicano che il costo complessivo dovrebbe aggirarsi sulla decina di miliardi di lire.

«Un investimento che appoggiamo – rileva ancora Gregorcic – proprio in questi giorni abbiamo completato tutta la documentazione tecnica necessaria e assicurato il lotto di terreno, sul quale dovrebbe sorgere la nuova infrastruttura, che interesserà anche le vicine località italiane».

r.s.

Operatori inglesi conquistati dall'amenità di Lipizza

LIPIZZA Dopo un prolungato periodo di crisi, negli ultimi tre anni la celebre scuderia dell'altipiano carsico, posta nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno, particolarmente frequentata da cavallerizzi e giocatori d'azzardo sta nuovamente registrando un costante aumento delle presenze. L'ultimo rapporto indica che nei primi dieci mesi dell'anno, da gennaio a tutto ottobre, il rinomato complesso turistico alberghiero, con annesso maneggio e casinò, è stato frequentato complessivamente da quasi 400 mila turisti, che hanno realizzato quasi 600 mila giornate-presenza. In vetta alla graduatoria si sono trovati i tradizionali ospiti italiani, seguiti da austriaci, sloveni, croati, tedeschi e svizzeri.

I responsabili della locale azienda turistico alberghiera hanno fatto presente che si tratta di un aumento dei vacanzieri di circa il 18 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Proprio in questi giorni si è trattenuta nella località una delegazione di operatori turistici inglesi, i quali sono rimasti entusiasti delle incomparabili bellezze naturali del paesaggio carsico e hanno suggerito agli operatori turistici locali di potenziare ulteriormente in primo luogo le capacità del celebre maneggio e ammodernare l'attiguo complesso alberghiero.

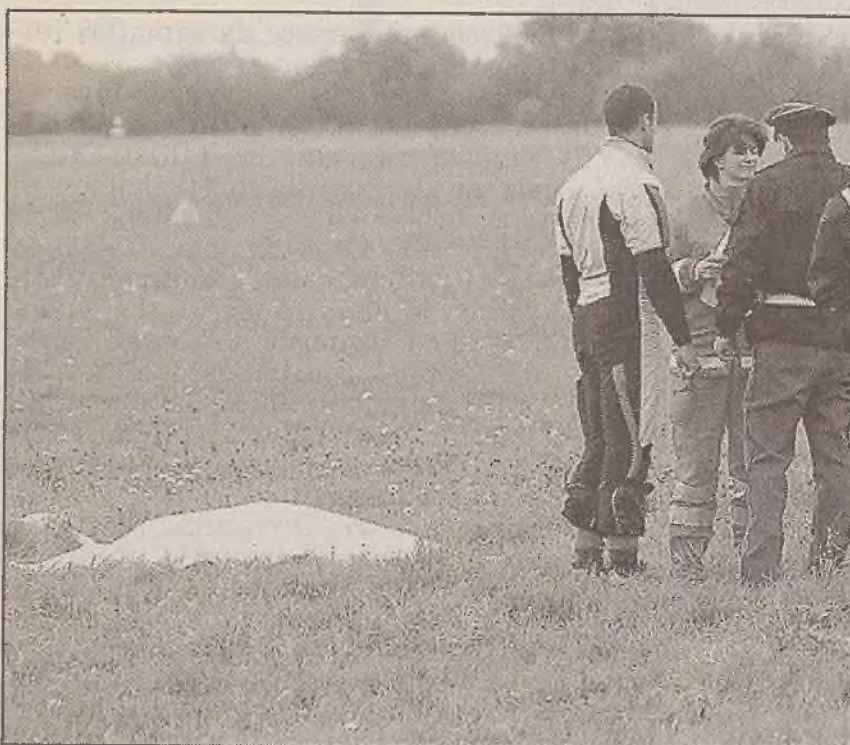
«Lo scorso anno è stato completamente rifatto il look alla casa da gioco – rileva Vida Spelic, presidente del consiglio di amministrazione della scuderia – precedentemente erano state apportate anche migliorie strutturali all'hotel Maestoso».

«A questo punto riteniamo indispensabile proseguire con l'ampliamento delle principali infrastrutture di Lipizza – prosegue la Spelic –. Si tratta in primo luogo di allargare la scuderia e quindi poter offrire al variegato pubblico di visitatori un numero maggiore di purosangue lipizzani. Nel contempo – conclude Vida Spelic – contiamo in sovvenzioni statali e investimenti privati per poter ampliare ulteriormente anche i campi da golf e migliorare la qualità dei servizi negli impianti alberghieri».

r.s.

Tragedia a Gorizia: perde la vita un trentottenne musicista di Palmanova, socio dello Skydive Udine, con un'esperienza di oltre cento lanci alle spalle

Paracadutista si sfracella da quattromila metri

Filippo Trevisan aveva appena compiuto un esercizio con due compagni. Un malore o un problema tecnico

Il corpo del pianista e paracadutista coperto da un telo.

Un filmato realizzato in volo potrebbe chiarire le cause dell'incidente. La vittima si era diplomata al conservatorio «Tartini» di Trieste e insegnava piano

GORIZIA Aveva appena disegnato nel cielo di Gorizia una stella. Una stella a tre punte. Poi, a poco più di 1200 metri da terra si era staccato dagli altri due ragazzi con i quali si era lanciato. Ma il suo paracadute non si è aperto. Né si è aperto quello d'emergenza. Filippo Trevisan, 38 anni, di Palmanova, musicista affermato, si è sfracellato sul prato dell'aeroporto di via Trieste dopo un volo di quattro mila metri. Un salto mortale durato un minuto e mezzo.

Saranno ora le perizie a dire perchè Filippo Trevisan è morto. Le perizie mediche e le perizie tecniche. Sì, perché il musicista palmarino non ha nemmeno provato ad aprire il suo paracadute. Un malore? Sembra l'ipotesi più probabile, ma al momento nessuno si sbilancia.

Filippo Trevisan era salito poco prima di mezzogiorno sul bielica slovacco OMSDA assieme ad altri quattordici paracadutisti, tutti soci come lui dello Skydive Udine, che all'aeroporto goriziano di via Trieste si ritrova ogni sabato mattina. Sull'aereo, assieme ai piloti slovacchi aveva commentato le condizioni meteo, non perfette ma comunque considerate buone, nonostante il forte vento. Quindi, da quattromila metri, il salto nel vuoto con gli altri due paracadutisti con i quali, nel minuto scarso di caduta libera, ha composto in volo una stella, mentre un quarto socio, armato di telecamera, li affiancava per riprendere l'esercizio (e la cassetta registrata è ora nelle mani della polizia).

A 1200 metri circa, i tre si erano staccati per aprire il paracadute. Ma Filippo Trevisan non l'ha fatto.

Filippo Trevisan

«Non c'era stato nessun problema, né sull'aereo, né nel tratto di caduta libera» racconta uno dei due paracadutisti con i quali aveva composto la stella, Dario. «Poi però non l'ho visto aprire il paracadute. E subito dopo, dall'alto, ho visto una macchia sull'erba. Solo giunto a terra ho capito quello che era successo».

Sul posto sono giunti il 118 e la Polizia. Il corpo del pianista è stato coperto con un lenzuolo bianco, tutta l'attrezzatura è stata posta sotto sequestro. Attenzione in particolare sarà riservato al paracadute d'emergenza, un modello - secondo alcune testimonianze - dal funzionamento, però, non automatico. «Ma Filippo era un paracadutista esperto, con oltre cento lanci alle spalle. Siamo tutti sotto choc, non riusciamo a capire cosa può essere successo» commenta Ennio Baracetti, dirigente dello Skydive Udine, una delle associazioni più attive della regione, nota per aver, il 28 luglio dello scorso anno, organizzato a Campoformido - sede che ha poi dovuto lasciare per problemi tecnici per trasferirsi a Gorizia - un lancio da record con la composizione di una spettacolare stella da parte di 48 tra i migliori paracadutisti provenienti da tutta la penisola.

Filippo Trevisan era un vero talento musicale. Figlio trentottenne di Elena e Domenico Trevisan, pittore molto noto, aveva iniziato gli studi musicali con la professoressa Maria Puxeddu perfezionandosi poi sotto la guida del maestro Luciano Gante con il quale si è diplomato al conservatorio Tartini di Trieste con il massimo dei voti e la lode. Negli ultimi anni Filippo Trevisan si era dedicato all' insegnamento (era docente al conservatorio di Gallarate) e coltivava l'attività concertistica con esibizioni sia da solista, sia assieme alla sorella maggiore Teresa, pure pianista.

Domani mattina l'assemblea della società che gestisce lo scalo di Ronchi dei Legionari: c'è da sostituire il vicepresidente dimissionario

Aeroporto Spa, arriva il successore di Rusconi

Il posto andrebbe a un ingegnere friulano vicino a Saro. Codarin: «Voteremo all'unanimità»

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà l'ingresso di un nuovo membro nel consiglio di amministrazione l'argomento principale dell'assemblea della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, convocata per domani con inizio alle 11. Un ingresso non di routine, visto che a termine seduta si conoscerà il nome del successore di Mario Rusconi, oggi «patron» di Air Italy, alla vicepresidenza della Spa aeroportuale. Ricordiamo che il capitale della Spa è detenuto al 51% dal Consorzio aeroportuale, il rimanente 49 dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Rusconi si dimise nei mesi scorsi dopo la bufera scatenatasi attorno alle agevolazioni offerte alla compagnia irlandese Ryanair che effettua il collegamento quotidiano con Londra. Sul nome del suo successore bocche cucite, anche se sembra che la scelta possa ricadere su un ingegnere friulano molto vicino al presidente del Consorzio, Franco Soldati, e al parlamentare di Forza Italia, Ferruccio Saro. Sarebbe una soluzione che, tra l'altro, rientrerebbe negli equilibri collegati alla nomina del nuovo presidente di Autovie Venete. «Quel che posso dire - sono spiega l'amministratore delegato della Spa aeroportuale, Renzo Codarin - è che i soci arriveranno a questa designazione in maniera unitaria. Toccherà poi al cda designare il nuovo vicepresidente».

Ma l'assemblea di domani servirà anche a fare il punto delle attività messe in atto finora per lo sviluppo dello scalo ronchese. «Nonostante la situazione creatasi dopo l'11 settembre - continua Codarin - il piano di crescita non sembra subire contraccolpi. La strategia di rilancio dell'aeroporto s'identifica con le nuove iniziative che sono state concretizzate sia nel settore passeggeri, sia in quello cargo. E proprio l'ingresso della Rinaldo Rinaldi, azienda leader in questo settore, potrebbe portare, a breve, all' avvio di alcuni voli dedicati, facendo di Ronchi un hub di primo livello. L'ingresso della Regione in Minerva Airlines? Mi sembra una mossa azzeccata, una giusta valorizzazione di una presenza attiva sul nostro territorio che ha già dimostrato, con i voli per Genova e Napoli, di guardare con interesse a Ronchi per il proprio sviluppo futuro. La creazione di una nuova compagnia regionale, infatti, avrebbe comportato un iter più lungo e contorto. Il futuro? Sono fiducioso. Lo scalo ronchese sta crescendo e questo sviluppo potrebbe essere ancor più marcato quando si realizzeranno i piani che vedono impegnata la Regione assieme alle Ferrovie. Penso - conclude Codarin - al polo intermodale dei trasporti e all'alta velocità».

Luca Perrino

Autovie Venete attende un responso da Roma Ma spetterà a Tondo accettare o no la scelta

TRIESTE Prima la marcia della pace, poi Autovie Venete. Lo strano connubio si è consumato tra il pomeriggio e la serata di ieri a Roma: quale occasione migliore dell'Usa Day capitolino per radunare attorno al coordinatore nazionale di Forza Italia il vertice azzurro del Friuli-Venezia Giulia? Così, il nome su cui puntare per la presidenza della concessionaria autostradale dovrebbe essere stato individuato ieri a tarda ora, contemporaneamente all'arrivo in tavola del caffè che ha concluso una cena tra pochi eletti. Antonione, Camber, Romoli, Saro: eccoli qua i commensali. E Renzo Tondo, il presidente della giunta regionale cui spetterà la formale indicazione del successore di Valori? Lui è rimasto a casa, come il suo portavoce Alessandro Colautti.

PAROLA A TONDO. Tondo verrà messo immediatamente al corrente della decisione, ci mancherebbe. Qualcuno ipotizza che, se il candidato prescelto dal gruppetto romano fosse non conforme alle sue indicazioni («persona preparata, credibile, d'alto profilo ed espressione del territorio regionale»), piuttosto che cedere a imposizioni il presidente potrebbe anche impuntarsi con carnica coerenza e mandare all'aria le alchimie altrui, a costo di rischiare la poltrona di piazza Unità: «Tanto - va ripetendo dal giorno in cui è stato eletto capo dell'esecutivo - posso sempre tornare alla mia vera attività, quella dell'albergatore». Che colpo sarebbe...

LA SCALETTA. Lasciando perdere le fantasticherie, sintetizziamo ancora una volta i successivi passaggi che porteranno Autovie a riavere un consiglio di amministrazione: domani mattina a Udine ci sarà una riunione tra Tondo e i segretari regionali dei partiti della Cdl, ovvero Romoli (Fi), Menia (An) e Zoppolato (Lega). Se il nome del nuovo presidente piacerà a tutti, si inizierà a trattare sulla composizione complessiva del cda. Nel pomeriggio il summit sarà allargato ai capigruppo consiliari e ad altri interessati a vario titolo. Martedì la giunta regionale dovrebbe indicare il presidente della Spa; giovedì si esprimerà la giunta consiliare per le nomine; infine per venerdì è previsto il passaggio nella già convocata assemblea dei soci. E qui ci sbilanciamo: al momento, per noi il «cavallo» su cui puntare è ancora l'attuale presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante.

Altre incognite: il gradimento sul nome del futuro presidente da parte di Lega e An. Intanto il Ccd alza la voce e Moretton segnala «indebite ingerenze»

IL CCD ESCLUSO. Ma la partita di Autovie non riguarda solo l'attico del palazzo del potere politico regionale. Altri soggetti si stanno agitando qualche piano più sotto. Tra questi spicca oggi il segretario regionale del Ccd, Edoardo Sasco. «Apprendiamo dai giornali - spiega Sasco - che si stanno compiendo scelte importanti sulle nomine dei vertici di società e di vari enti pubblici regionali. E tutto questo senza che nessuno, finora, si sia dato la pena di consultarci. Eppure tali decisioni sono parte integrante di una strategia complessiva ad alto contenuto politico. Noi del Ccd apparteniamo alla Casa delle libertà e al suo interno abbiamo un peso specifico rilevante. Siamo stati alleati fedeli e corretti soprattutto per Forza Italia, con la quale facciamo gruppo unico in Consiglio regionale. Questa esclusione non ci va giù: pretendiamo di essere immediatamente coinvolti. Se questo appello verrà ignorato - conclude minaccioso Sasco - dovremo informare dell'accaduto la nostra segreteria nazionale per adottare ritorsioni appropriate».

MORETTON E SARO. C'è poi da segnalare l'interrogazione al presidente della giunta presentata ieri dal sempre ben informato (in tema di Autovie Venete) Gianfranco Moretton, capogruppo della Margherita, che si concentra sulle asseritamente «indebite pressioni» esercitate dal deputato friulano Ferruccio Saro e dal portavoce del presidente Tondo, Alessandro Colautti, nei confronti del responsabile della società Salt, unico azionista privato (con quota del 4%) di Autovie Venete, affinché lo stesso privato cedesse la propria partecipazione ad Autostrade spa, in ossequio a un ancora non ben chiarito disegno di strategia politico-amministrativa. L'episodio non è una novità: è stato riportato nei giorni scorsi sulle pagine di questo e di altri giornali. Moretton nella sua interrogazione vuole comunque sapere se Tondo fosse a conoscenza di questo tentativo (andato a vuoto per l'indisponibilità a vendere di Salt), se la giunta l'avesse preventivamente autorizzato e, soprattutto, «cosa sottende l'ingresso di Autostrade spa in Autovie Venete rispetto ai futuri assetti societari della concessionaria friulana». Moretton (e non solo) attende risposta.

Alberto Bollis

Eletti i 10 delegati regionali al congresso di Pesaro. L'intervento in Afghanistan anima il dibattito

Quercia divisa sulla guerra

CERVIGNANO C'è voluta la guerra per animare la prima sessione del secondo congresso regionale dei Democratici di sinistra, svoltasi ieri al Teatro Pasolini di Cervignano. Prevista l'elezione dei nuovi organi dirigenti solo nella seconda sessione fissata per il 15 dicembre, scontati i rapporti di forza tra le tre mozioni che si sono fronteggiate in questo percorso congressuale (62,6% per Fassino, 29% per Berlinguer e 8,3% per Morando), l'unico elemento che ha animato il dibattito e vivacizzato il voto sui vari ordini del giorno è stato proprio quello dell'intervento militare nella guerra al terrorismo. Le due componenti principali in cui si riconosceva la platea congressuale, formata da 178 delegati, hanno presentato due distinti «odg» sul tema, con i fassiniani che chiedevano l'approvazione dell'operato dei gruppi parlamentari dell'Ulivo (che hanno votato a favore dell'intervento) e i berlingueriani che invece auspicavano una immediata sospensione dei bombardamenti per la creazione di corridoi umanitari.

Se, sul resto, il congresso si è espresso in modo pressoché unitario, su questo si è andati a una vera e propria conta che ha determinato l'approvazione del documento dei sostenitori di Fassino (con 77 voti favorevoli e 39 contrari) e la bocciatura di quello proposto dal «correntone» (con 66 no e 53 sì).

Ad aprire l'assise era stato il segretario regionale Alessandro Maran che, sottolineando la partecipazione registrata nei congressi di base, ha commentato i risultati delle votazione dicendo che è giunto il momento per il partito di «cambiare per non tradire i nostri ideali». Questa prima sessione del congresso diessino si è conclusa con l'elezione dei delegati che rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia al congresso nazionale di Pesaro: Carlo Pegorer, Pietro Del Frate, Bruno Zvech, Enrico Ghergetta, Fabrizio Venier, Ondina Ceh e Rita Bertossi per la mozione Fassino, Caterina Dolcher, Maurizio Ionico e Stafano Minin per la mozione Berlinguer. A questi si aggiungeranno, come delegati di diritto, i due parlamentari Maran e Budin nonché i membri della direzione nazionale Adele Pino e Claudio Tonel.

Michele Tibald

†

Si è spento serenamente

Quintino Tricarico

Ne danno l'annuncio il figlio FABIO con ANTONIETTA, l'adorata nipote FRANCESCA, le sorelle MARTINA ed ANTONIETTA ed i parenti tutti.

Un ringraziamento al personale tutto della I Medica ed in particolare alla dott.ssa COCIANCICH.

Il funerale seguirà mercoledì 14, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Giorgi

Profondamente addolorati lo annunciano la sorella LILIANA, i nipoti STEFANO ed ISABELLA, SANDRA, FREDY, VITTORIO, GIOVANNA unitamente alle rispettive famiglie ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Andreina Crevatin ved. Sergas

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 novembre 2001

XXV ANNIVERSARIO

MAESTRO DEL LAVORO

Vincenzo Valerio (Nino)

Ricordandoti sempre.

La tua famiglia

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bidoli

Per sua espressa volontà a tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ADRIANA con NERIO, CLAUDIO con MARISA, LAURA, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor LUPIERI, ai medici e al personale della Prima medica di Cattinara.

Trieste, 11 novembre 2001

Gli anziani FIAT ricordano il fondatore e Past President del gruppo UGAF di Trieste.

Trieste, 11 novembre 2001

†

«Chi crede in Me, anche se morto vivrà».

È ritornata alla casa del Padre la nostra amata mamma

Elvira Ogrin ved. Rondi

Lo annunciano le figlie NADIA, ARIELLA con mariti, nipoti, pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 13 novembre, alle ore 9, dalla Chiesa del cimitero.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento sentito ai colleghi, amici, e a tutti coloro che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene, per l'ultimo saluto dato al caro

Alvise

Si ringrazia particolarmente il dottor MARINI e tutto lo staff infermieristico dell'unità coronarica.

La famiglia PERESSON

Gorizia, 11 novembre 2001

IV ANNIVERSARIO

Anna Maria Zecchin

Il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di coloro che ti vollero bene.

SILVERIO

Muggia, 11 novembre 2001

†

«L'assenza non è assenza, abbiate fede, colui che è estinto vive con noi». S. Agostino

Il nostro caro

Antonio Lovrecich Toni

riposa sereno nella sua amata terra.

Lo ricordano con profondo amore GIANNA, ROSALBA, MARA, FABIO, GIANNI, FABIA e le adorate nipoti AGATA e GIULIA.

Una messa verrà celebrata mercoledì 14 novembre, alle 18.30, nella chiesa di S. Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 11 novembre 2001

Sei sempre stato nei nostri cuori.
I tuoi nipoti: CARLA e ROSANNA, SARA, LUCA, ANNAMARIA, MARCO, ENRICO, ELIO e GERARDO.

Trieste, 11 novembre 2001

Un forte abbraccio: «su suegra» MARGHERITA, LALANA, BRUNO e BETTY.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipa con affetto la famiglia LORENZINI.

Trieste, 11 novembre 2001

Un abbraccio all'amico

Toni

- ETTORE

Trieste, 11 novembre 2001

SUSANNA e STEFANO FERFOGLIA ricordano con affetto

Antonio Lovrecich

Trieste, 11 novembre 2001

Affettuosamente vicini, SANDRA e FULVIO.

Trieste, 11 novembre 2001

†

Lontano dalla sua amata Trieste è mancato

Umberto Craissel

Lo annuncia addolorata la sorella ROMANA con GINO, WALTER con DONATELLA e il nipote EDY con NERIA.

Trieste-Ingham (Australia), 11 novembre 2001

Sono vicini alla moglie BETTY e a ROMANA gli amici ONDINA e GIORDANO, MARIUCCIA e SERGIO, LAURA e RENATO.
Ciao

Mambo

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancato al nostro affetto

Bruno Furlan

Lo annuncia la nipote MARIA con ROSSANA e famiglia, i nipoti GIORGIO, MARIO, FULVIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'attestazione di affetto dimostrata alla cara

Lidia Predonzani

la famiglia COLOMBIN sentitamente ringrazia.

Trieste, 11 novembre 2001

†

«Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare». dal Salmo 62

Il Signore ha chiamato a sé il nostro amato

Paolo Tauri

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la mamma MIRANDA, il papà ARNALDO, le sorelle CLAUDIA e LAURA con PAOLO e GIULIA.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 novembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano addolorati MARIO BONETTI con IMPERIA ed ELENA.

Trieste, 11 novembre 2001

Ciao

Paolo

un ultimo abbraccio: ADRIANO e famiglie RINALDI.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipa commosso il santolo LIVIO con la moglie BRUNA e i figli.

Duino, 11 novembre 2001

Partecipano LICIA, FULVIO.

Trieste, 11 novembre 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari il

P.I.

Silvio Serafin

Lo annunciano con grande dolore la moglie LIVIA, il figlio TULLIO con la moglie SABRINA, i cognati FRANCO e CECILIA, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Le esequie avranno luogo nella chiesa di S. Antonio Vecchio martedì 13 alle ore 11.15.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al dolore della famiglia, YVONNE e ANGELO MIOTTO con SILVIA e MAURIZIO.

Trieste, 11 novembre 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Furlani ved. Brumat

Ne danno il triste annuncio i figli DOLORES e FRANCO, i nipoti e cognati e parenti tutti.
I funerali partiranno martedì 13 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 11 novembre 2001

XV ANNIVERSARIO

Il

PROFESSOR

Armando Marizza

sarà ricordato mercoledì 14 novembre alla S. Messa ore 18, nel duomo di Gradisca d'Is.

I familiari

Gradisca, 11 novembre 2001

†

Il giorno 4 novembre ci ha lasciati la nostra amatissima

Norma Virgili Sablich

A tumulazione avvenuta lo comunicano, con profondo dolore, il marito STELLIO, la figlia ALESSANDRA con MASSIMO e i piccoli RICCARDO e MATILDE, la sorella CLAUDIA, il fratello GIORGIO, le cognate, i cognati, i nipoti.

Si ringraziano i medici curanti dottor PAOLO POLACCO e dottor LUCIO CHIESA, i medici e il personale paramedico della I Chirurgica dell'ospedale Maggiore e l'Assistenza domiciliare di via San Marco.

Si ringraziano inoltre, in maniera particolare, le signore ADA, ANNAMARIA, GIANNA e NERINA che per molti anni l'hanno assistita con premurosa cura.

Trieste, 11 novembre 2001

Sono vicini a STELLIO e ALESSANDRA:
- ENZO, MARIAGRAZIA, MARCO, GIANNA, ANDREA

Trieste, 11 novembre 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Basso ved. Pellegrini

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA e FRANCO con CLARA, i nipoti ROBERTO, GIULIANA, FEDERICO, ALESSANDRO, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 12, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al dolore MARIUCCIA, LUISA e BARBARA.

Trieste, 11 novembre 2001

L'1 novembre ci ha lasciati la cara amica

Maria Senn

A tumulazione avvenuta lo annuncia la famiglia STAGNI unita a tutti coloro che le vollero bene.

Trieste, 11 novembre 2001

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A. si associa al lutto dei familiari per la morte della signora

Maria Senn

già sua apprezzata dipendente.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per le manifestazioni di affetto rivolte al nostro caro

Bruno Redolfi

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo sono stati vicini.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancata la nostra cara

Fulvia Levis in Fadda

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli FABRIZIO con DANIELA, SARA e ALESSANDRO, le sorelle AURORA con FRANCO, MICHELE, LUCA, FRANCESCA, SERENA con LUCIANO e STEFANO, MARTINA, MICHELA.
I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipa al dolore famiglia NOVEL.

Trieste, 11 novembre 2001

Vicini a SANDRO e famiglia: GRAZIELLA, FEDERICA, ANDREA.

Trieste, 11 novembre 2001

Ciao

Fulvia

- Famiglia SERGI

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipiamo al vostro dolore: MARIO, MARIA e DONALD.

Trieste, 11 novembre 2001

Ciao

nonnina

- La tua SARA

Trieste, 11 novembre 2001

†

Il giorno 8 novembre, lontana dalla sua Zara, si è spenta serenamente

Lena Villicich
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 11 novembre 2001

La ricorderanno sempre, con tanto affetto, le famiglie SANTERO, MATTARELLI, ILLICHER.

Trieste, 11 novembre 2001

Si associano al lutto i condomini di via Catullo 12-12/1.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bassan ved. Gomisel

Ne danno il triste annuncio la figlia CRISTIANA con DARIO, le nipoti LUCIA e SONIA, i fratelli ALBERTO e NERO.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Angelica

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adolfo Steindler

desiderano ringraziare tutti coloro che sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancata al nostro affetto la cara mamma

Angela De Faveri ved. Buongiorno

Lo annunciano i figli NORINA, PIERO, la sorella, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.
Un grazie alla cara NADIA.
I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Affettuosamente vicini: SILVIA e familiari, LUISA e GRAZIA.

Trieste, 11 novembre 2001

MATTEO e MARCELLA BARTOLI ricordano con affetto e commozione la cara

nonna Angelina

e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipa al dolore: famiglia IERMAN.

Trieste, 11 novembre 2001

Pietro Palazzo

Un uomo dai profondi valori e di grandi capacità ci ha lasciati nel più profondo dolore.
Lo annunciano la moglie SILVIA, la figlia ALESSANDRA, il genero SERGIO, la nipote MICHELA.
I funerali avranno luogo lunedì 12, alle ore 14.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipiamo al vostro dolore: LUCIA, ADRIANO, MARINA.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Toffolutti

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANTONIETTA, EDI, MARIUCCIA, il cognato SERGIO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

All'età di 96 anni si è spenta improvvisamente

Maria Caris ved. Debeljak

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora MARIUCCIA, il nipote DANIELE e i parenti tutti.

Trieste, 11 novembre 2001

XI ANNIVERSARIO

Gino Mattiussi

Sei sempre presente tra noi con immutato amore.

LIVIA, FURIO

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Emilia Skabar ved. Braico

Lo annunciano con dolore il figlio FRANCO con ROSY, i nipoti FRANCESCA con MORENO, STEFANO, GABRIELE, VERONICA, XENIA, il fratello MIRKO con STANKA, la sorella MARTA con figli, nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 13 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Vi siamo vicini: GIULIANO, ROSANNA e MARCO.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al dolore i nipoti GIOVANNI, MANUELE BRAICO e famiglie.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al dolore le famiglie GIACOVANI BRUNO ed EUGENIA, INES e MAURO.

Trieste, 11 novembre 2001

Si è spento serenamente

Silvio Ceppa

Ne danno il triste annuncio i figli con le famiglie, la mamma, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 alla ore 9 nella Chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 novembre 2001

Vicini a ROBERTO per la perdita del padre.
- Famiglia FATTORINI

Trieste, 11 novembre 2001

Gli amici del Centro Missionario Diocesano, dell'ACCRI e del Mosaico sono vicini a NIVES CEPPA DEGRASSI e partecipano al dolore della famiglia per la perdita del fratello

Silvio

Trieste, 11 novembre 2001

†

Si è spenta serenamente

Grazia Maria Bonatti in Cacciapaglia

L'annuncia, a tumulazione avvenuta, il marito ANTONIO con PAOLA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al dolore di ANTONIO e PAOLA gli amici AMEDEO, LICIA, MAURO, ISA, FABIO.

Trieste, 11 novembre 2001

La famiglia di

Roberta De Mori

scomparsa il 18 ottobre ringrazia le persone che hanno testimoniato partecipando alla cerimonia funebre o scrivendo e telefonando l'amicizia per

Roberta

e solidarietà e simpatia al papà, alla mamma e alla sorella. Ringrazia i medici che per tanti anni l'hanno avuta in cura e i paramedici della Clinica Neurologica che le sono stati vicini.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Berni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROBERTO con ANNA e MARISELLA con LADY, cognati ENEA e GIOVANNA, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e infermieristico della VI Medica del Santorio e la dottoressa CARTA per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgeranno lunedì 12 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Ciao

nonno

- MARIA LUISA, MARCO, MASSIMILIANO, DANIELE, DAVIDE e MARCO piccolo

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al lutto le famiglie CANDELLI e BERDON.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano al dolore di LUISA, MARIA e famiglia: MARIO, MIRIANA e ALESSIO.

Trieste, 11 novembre 2001

Prematuramente ci ha lasciati

Valter Mastromauro

Lo piangono la MAMMA, le sorelle PATRIZIA con MARIO, MARINA con PAOLO, il fratello MAURIZIO con DIANA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 novembre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Sarai sempre nel mio cuore. Tuo DADO e MICHELA.

Trieste, 11 novembre 2001

Resterai nei nostri cuori: CHIARA e famiglia.

Trieste, 11 novembre 2001

Caro

Valter

ti ricorderemo sempre: famiglia KRAVOS.

Trieste, 11 novembre 2001

«Oh my papa, sei salpato verso il mare più azzurro».

Carlo Devescovi (el Moro)

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio i tuoi ANNA e ANTONIO con ARNALDO e ALBERTO, DONATELLA, CONCETTA e IRENE, l'«ORBO» e la «PICIA».
Si ringrazia quanti gli vollero bene.

Trieste, 11 novembre 2001

I familiari di

Maria Degrassi ved. Vascotto

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 novembre 2001

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sodomaco

Addolorati lo annunciano la moglie GIORGINA, i figli FRANCESCO con VITTORIA, MARIA con FELICE, i nipoti GIORGIO, MARCO, MAURIZIO, ELISABETTA e LAURA unitamente alle famiglie e parenti tutti.
Si ringrazia ANNA e tutto il personale della Casa di riposo «La Tua Dimora».
I funerali si svolgeranno martedì 13 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Ciao

nonno-bis

- MOIRA, GIOIA, MATTEO, GIACOMO e FRANCESCA

Trieste, 11 novembre 2001

†

Anche gli angeli si sono inchinati d'innanzi all'anima buona di

Serafina Cucci in Muscardin

Addolorati lo annunciano il marito DOMENICO, la figlia DOLORES, il genero BERTO, il nipote STEFANO con MARINA, STEPHANIE e LUCA, i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 12 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipano commosse famiglie SABADIN.

Trieste, 11 novembre 2001

Partecipiamo al dolore: CATERINA e FELICE

Trieste, 11 novembre 2001

Un abbraccio.
- L'amica RENATA

Trieste, 11 novembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Germanis ved. Franza
da Pinguente

Ne danno il triste annuncio il nipote EUGEN e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 novembre, alle ore 10.40, dalla via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Si ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al lutto per la scomparsa di

Rozina Braicovich ved. Poropat

I nipoti CVETKO, NERINA e ANKA

Trieste, 11 novembre 2001

TEMPERATURE

HELSINKI -9 / -2 · OSLO -2 / -1 · STOCCOLMA -6 / 1 · MOSCA 3 / 9 · COPENAGHEN -3 / 3 · LONDRA 0 / 7 · AMSTERDAM 0 / 8 · BERLINO 4 / 4 · VARSAVIA 0 / 5 · PRAGA -2 / 3 · PARIGI 1 / 7 · VIENNA 0 / 6 · GINEVRA 1 / 6 · LUBIANA -6 / 0 · ZAGABRIA 0 / 1 · BELGRADO 5 / 20 · BUCAREST 1 / 20 · MADRID -1 / 12 · LISBONA 7 / np · BARCELLONA 2 / 14 · ROMA 10 / 15 · SOFIA 5 / 19 · ISTANBUL 14 / 20 · ALGERI 11 / 16 · TUNISI 15 / 25 · ATENE 14 / 22 · LARNACA 14 / 23 · IL CAIRO 16 / np

	Min.	Max		Min	Max.		Min.	Max		Min.	Max.
BOMBAY	24	33	C. DEL CAPO	16	26	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	10	22
BANGKOK	24	33	C. DEL MESSICO	6	15	[illegible]	18	25	SANTIAGO	8	27
BOGOTA	11	19	DUBLINO	9	12	MONTEVIDEO	15	22	SAN PAOLO	20	25
BOSTON	2	10	FRANCOFORTE	-5	1	MONTREAL	-1	4	SEOUL	0	11
BRUXELLES	4	8	HONOLULU	21	29	NAIROBI	16	21	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	4	6	JOHANNESBURG	12	16	NEW YORK	4	12	SYDNEY	12	24
BUENOS AIRES	12	23	LA PAZ	0	15	PECHINO	-1	12	TEL AVIV	np	np
CARACAS	25	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	20	26	TOKYO	6	14
CHICAGO	2	12	LOS ANGELES	15	25	S. PIETROBURGO	-2	0	WASHINGTON	3	13

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto ad Ovest con precipitazioni sparse. Sulle restanti regioni parzialmente nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio che darà luogo a precipitazioni che assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1200-1400 metri sull'arco alpino occidentale e a 2000-2300 metri sui restanti rilievi. Centro e Sardegna: generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Sud e Sicilia su Campania e Molise nuvolosità in aumento nel corso della giornata associata a precipitazioni sparse. Sulle restanti regioni nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite a partire da occidente.

TEMPERATURA: in generalizzato lieve aumento.

VENTI: al Sud di intensità moderata. Deboli da Est sul settentrione con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria.

MARI: mosso l'Adriatico; agitato mar di Corsica e Sardegna; molto mossi i restanti bacini

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 6/9 Tmin. 12/15 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 7/10 Tmin. 12/15

IERI	min.	max
TRIESTE	7,1	8,3
GORIZIA	6,4	7,9
MONFALCONE	6,9	8,4
UDINE	3,8	8,9
PORDENONE	3,3	10,9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 10 novembre 2001

OGGI — attendibilità 70%
Peggioramento con aumento della nuvolosità e possibili piogge, più probabili da pomeriggio-sera. La Bora, molto forte al mattino sulla costa, sarà in diminuzione nel corso della giornata.

DOMANI — attendibilità 60%
Cielo in prevalenza coperto con piogge da deboli a moderate, localmente abbondanti sulle prealpi.

TENDENZA PER MARTEDÌ Cielo nuvoloso con Bora.

DOMANI

2.000 m 2 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 7/10 Tmin. 10/11 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 7/10 Tmin. 10/11

	MIN.	MAX
VERONA	3	6
VENEZIA	5	9
MILANO	4	9
TORINO	1	7
GENOVA	7	11
BOLOGNA	4	6
FIRENZE	7	9
PISA	7	10
ANCONA	9	12
PERUGIA	8	9
PESCARA	11	np
L'AQUILA	7	8
CIAMPINO	11	15
FIUMICINO	10	15
CAMPOBASSO	9	np
BARI PALESE	10	np
NAPOLI	np	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	18	np
R. CALABRIA	18	18
PALERMO	17	27
MESSINA	np	18
CATANIA	12	25
CAGLIARI	10	17
ALGHERO	10	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

ANIMALI

Quando sono anziani possono soffrire di una sorta di Alzheimer

Anche gli animali imparano La memoria però sbiadisce

Tutti gli animali imparano, in maniera più o meno marcata e articolata. L'apprendimento è importante soprattutto per i cosiddetti animali da lavoro», cani, cavalli e una volta bovini. Il processo dell'adattamento all'ambiente modella l'organismo affinché sia idoneo al suo habitat e sia assicurata la sua sopravvivenza. Le informazioni relative all'ambiente sono codificate dal sistema nervoso durante l'ontogenesi (storia dell'individuo) e una volta che vengono anche codificate nel genoma sono ereditate nel corso della filogenesi (storia della specie). Le informazioni immagazzinate nel sistema nervoso grazie all'esperienza determinano una modificazione adattiva e relativamente permanente del comportamento che viene detta apprendimento.

L'apprendimento può verificarsi per differenti vie di cui la più semplice è l'abitudine. Un cucciolo si abitua a sentire il collare che stringe attorno al collo dopo poche ore, o un gatto diventa insensibile a un repellente per ambienti dopo poche esposizioni. Anche imitare il comportamento di un altro animale è una forma d'apprendimento.

Altre vie più complesse sono il condizionamento classico (l'esperimento di Pavlov con il cane che salivava prima della prestazione del cibo e poi anche solo alla presentazione di uno stimolo precedentemente correlato al cibo) il condizionamento operante o strumentale (la gabbia in cui viene messo un animale che vede all'esterno del cibo. Per tentativi capisce come aprirla e raggiungere il cibo, quindi apprende il comportamento che gli permette di soddisfare i suoi bisogni), l'apprendimento di azioni concatenate e di concetti.

Confrontare diversi livelli di intelligenza tra le diverse specie e tra le diverse razze è scorretto. La correlazione tra dimensioni del cervello e intelligenza, facendo il rapporto tra peso corporeo e peso del cervello, è infondata. Allo stesso modo è erroneo confrontare le capacità di apprendimento di uno stesso compito delle diverse specie. Ci sono diversi fattori che invalidano quest'approccio: come paragonare l'abilità a smontare un oggetto in un topo, che usa normalmente gli arti anteriori per afferrare il cibo, e in una mucca? O come paragonare l'abilità di saltare sopra un oggetto di un gatto e di un maiale? Il comportamento analizzato deve far parte del normale repertorio comportamentale di tutte le specie prese in esame.

Gli animali possono «dimenticare» le regole di buona convivenza in casa: si muovono o guaiscono durante la notte e sporcano sui tappeti. È stato dimostrato che in questi soggetti ci sono delle lesioni dell'ippocampo, che è la regione del cervello necessaria per alcuni tipi di memoria. simili a quelle ritrovate negli uomini affetti dalla malattia di Alzheimer.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione, vi sfuggirà una buona conquista in campo sentimentale. In serata avrete bisogno di stare un po' soli.

Toro 21/4 20/5
Momenti favorevoli per stare in compagnia di amici di vecchia data. Nell'insieme vi sentite sempre alquanto intraprendenti, ci sono varie cose che vorreste cambiare. Svago.

Gemelli 21/5 20/6
Imparate ad apprezzare le qualità della persona amata, invece di criticarla costantemente. Ne guadagnerà l'intesa e soprattutto potreste avere anche voi qualche cosa da imparare.

Cancro 21/6 22/7
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

Leone 23/7 22/8
La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni: tutto vi sembra piatto, ora. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento. Accettate inviti.

Vergine 23/8 22/9
Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Rilassatevi.

Bilancia 23/9 22/10
Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

Sagittario 22/11 21/12
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratev almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro di domani.

Capricorno 22/12 19/1
Per gran parte della giornata dovreste sentirvi molto in forma, saprete muovervi bene in mezzo a persone a voi congeniali. Buone proposte e anche accordi piacevoli. Tanta gioia di vivere.

Aquario 20/1 18/2
L'atmosfera è piatta e senza grandi stimoli. Forse dipende dal fatto che siete stanchi e faticate a occuparvi di questioni che normalmente vi interessano moltissimo.

Pesci 19/2 20/3
Sarete meno rigorosi nel controllare le vostre emozioni, perché gli astri vi solleciteranno a far parlare il cuore. Ne trarrà beneficio ogni rapporto affettivo. Accettate un compromesso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un risultato aritmetico - 6 Un mare... chiuso - 11 La Fallaci di *Un uomo* - 13 Sono lunghi da scaricare - 14 Un celebre San Filippo - 15 simbolo del nanosecondo - 17 Gracida nello stagno - 18 Spinge verso il fresco - 19 Fatti... di cielo - 21 La fine dei lavori - 22 Escludere nella scelta - 24 La «fata» di un romanzo di Pennac - 26 Si ripetono per esteso - 27 Uomo senza metà - 28 Mossa nervosa - 29 Alte di prezzo - 32 Prominenza sulla mano - 35 Fa solo papere - 36 Iniziali di Nero - 37 Angelo, ammiraglio veneziano - 38 Casa in centro - 40 Insieme di oggetti simili - 41 Scrupolosi e precisi - 45 Proprio del vate cieco - 46 È destra, sinistra e tornante.

VERTICALI: 1 Individua sottomarini - 2 Vende oggetti costosi - 3 La vanta il cacciatore - 4 In nessun tempo - 5 In mezzo alle piante - 7 L'astato - 8 Ammaliava i naviganti - 9 Capitale delle isole di Capo Verde - 10 Traslucidi e iridescenti - 12 Una «perla» della Costa Azzurra - 16 Germogliano sottoterra - 19 Compiti scolastici - 20 Per sentirlo bisogna tirare una lunga corda - 22 Pianta adatta a fare scope - 23 Temono il codice - 25 Fa «ai» al plurale - 27 Lato di triangolo rettangolo - 28 Biondo da sorbire - 30 I limiti del tempo - 31 Prime in saldezza - 33 Iniziali di Montale - 34 Ogni cosa ha il suo - 36 Pregiato taglio di carne di vitello - 39 Così secondo Tacito - 40 Il Levante... è in Oriente - 42 Ultime in scooter - 43 Como - 44 Nota accordatrice.

SOLUZIONI DI IERI

■	D	I	N	O	C	C	O	L	A	T	I
C	O	L	O	N	■	A	R	A	M	I	S
■	R	A	■	O	M	■	A	P	I	C	E
S	I	■	A	R	A	L	■	I	C	■	R
C	■	A	M	E	R	I	N	D	I	■	N
A	■	L	A	V	I	N	I	A	■	A	I
P	A	T	R	O	N	O	■	R	A	N	A
P	R	■	E	L	A	S	T	I	C	I	■
A	M	E	N	I	T	A	■	O	R	M	A
T	A	N	A	■	A	■	N	■	O	A	S
E	T	A	■	S	■	V	O	I	■	T	T
■	A	L	E	S	S	A	N	D	R	I	A

Sciarada alterna: *Argenti, Milizie = armi gentilizie.*

Indovinello: *Il tempo.*

ANAGRAMMA (1,5,3=9)
Certe squadre in serie B
Pur disponendo di capacità
– e rilevante è il pubblico locale –
buchi nell'acqua ne hanno fatti tanti
e se han toccato il fondo è naturale.
Piega

INDOVINELLO
Vittima d'una fregatura
Allor che l'ebbi da quel pecorone,
che scostumato fu in quell'occasione,
me la filai confuso. Ne conseguì un effetto,
ben tramato, che mi tenne ingolfato!
L'Indiano

LOTTO

BARI	34	27	39	11	4
CAGLIARI	10	29	20	28	45
FIRENZE	50	45	29	44	47
GENOVA	50	12	49	84	6
MILANO	1	46	90	32	38
NAPOLI	72	66	46	79	78
PALERMO	70	12	85	4	24
ROMA	42	44	54	18	14
TORINO	36	77	5	74	34
VENEZIA	11	59	48	6	45

SuperEnalotto (Concorso n. 90 del 10/11/01)

1 34 42 50 70 72 — JOLLY 11

Montepremi lire	17.097.550.585
Nessun vincitore con 6 punti	
Jackpot lire	9.748.383.048
All'unico vincitori con 5+1 punti lire	12.734.834.400
Ai 35 vincitori con 5 punti lire	113.983.700
Ai 3031 vincitori con 4 punti lire	1.128.100
Ai 130.643 vincitori con 3 punti lire	26.100

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.59
	tramonta alle	16.39
La Luna:	si leva alle	1.52
	cala alle	15.09

45.a settimana dell'anno, 315 giorni trascorsi, ne rimangono 50.

IL SANTO

San Martino

IL PROVERBIO

Hai tè e vino? I tuoi amici saranno numerosi.

TEMPO

Temperatura:	7,1 minima
	8,3 massima
Umidità:	46 per cento
Pressione:	1025,2 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	59,8 km/h da ENE
Mare:	15,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	6.47	+47	cm
	ore	19.05	+23	cm
Bassa:	ore	0.06	-36	cm
	ore	13.19	-35	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.19	+53	cm
Bassa:	ore	0.51	-37	cm

TRIESTE

Cronaca della città

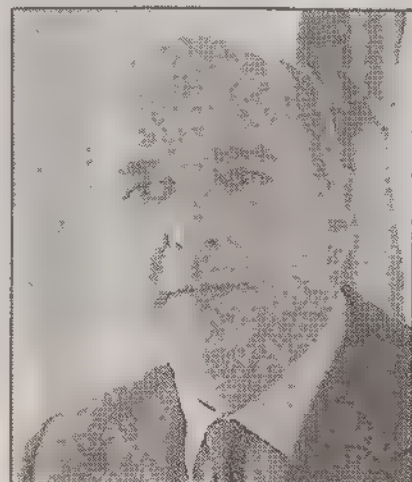
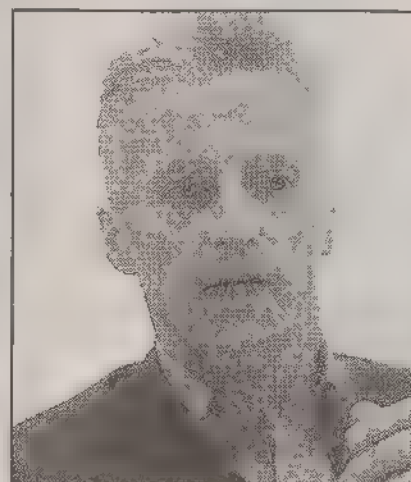
Secca replica del sindaco dopo che la società titolare dello stabilimento siderurgico ha proposto di realizzare un insediamento produttivo da 300 posti di lavoro

Dipiazza furente: «no» al raddoppio della Ferriera

«E' soltanto una provocazione». Ma l'assessore regionale Dressi e gli industriali sono possibilisti

Ampliare la Ferriera? Il sindaco **Roberto Dipiazza** risponde con un secco «no», e anzi considera la proposta poco più che una *boutade*. E' subito guerra aperta fra il Comune e la proprietà dell'impianto di Servola dopo che ieri Giuseppe Lucchini, dalle colonne del Piccolo, ha annunciato di voler «raddoppiare» la Ferriera, affiancadole uno stabilimento per la produzione di viti, bulloni, molle e altri tipi di acciaio. Un investimento da 120-130 miliardi di lire che porterebbe alla creazione di oltre 300 nuovi posti di lavoro. Tuttavia, dopo le polemiche dei mesi scorsi e le proteste degli abitanti della zona, che avevano visto il Centrodestra in prima linea nella battaglia per far ridurre le emissioni e le polveri prodotte dall'impianto, la proposta di Lucchini viene accolta dall'amministrazione nel peggiore dei modi.

«Prima di tutto - afferma Dipiazza - io non ne so nulla. E già questa è una cosa scorretta, perché l'ho dovuta leggere sul giornale. Di solito, uno va prima dall'amministrazione comunale per dire quello che vuole fare. La trovo quindi soltanto una provocazione, e basta». Ma il primo cittadino è anche infuriato per un altro motivo: «Lucchini non può minacciare la città, ponendo delle condizioni» come quando chiede di poter operare tranquillamente per i prossimi trent'anni.

Dipiazza ricorda quindi al gruppo bresciano che non è la sua amministrazione comunale che si oppone allo stabilimento siderurgico: «E' la città, sono i 70 mila cittadini che vivono attorno che non li vogliono» sottolinea il sindaco. Che a questo punto suggerisce alla Lucchini di non fare proposte del genere, quanto di pensare piuttosto a «chiudere la cokeria e acquistare il coke già preconfezionato. E questo sarebbe già una grossa dimostrazione di attenzione verso i cittadini».

Il primo cittadino: «Non siamo noi i contrari. Lo sono le settantamila persone che abitano nella zona»

Riccardo Illy risponde: «Parole aberranti. E' un fatto positivo, contenuto nel piano industriale presentato sei anni fa»

Di tutt'altro avviso l'ex sindaco e attuale parlamentare **Riccardo Illy** che definisce le parole di Dipiazza «aberranti». «Non credo - aggiunge - che un investitore quando apre un supermercato, dopo averci investito centinaia di milioni, pensa subito a quando chiuderlo. Non riesco a capire come un imprenditore come lui possa proferire frasi simili». Illy ricorda comunque che il progetto di ampliamento della Ferriera annunciato ieri era già stato ipotizzato sei anni fa, al momento dello sbarco del gruppo bresciano a Trieste. «Il fatto di riproporlo - osserva - credo sia un fatto molto importante che spazza via di colpo alcune chiacchiere che circolavano nelle ultime settimane, e cioè che il gruppo Lucchini avesse un accordo con gli amministratori comunali e regionali per chiudere l'impianto. A me sembra una cosa assurda dopo che erano stati investiti quasi 600 miliardi di lire».

«L'annuncio - continua - è quindi un fatto positivo, che qualifica l'impianto anche nel lunghissimo periodo. E' ovvio che questo presume la soluzione del problema ambientale che peraltro, a prescindere dal sequestro della cokeria, dovrebbe risolversi in tempi bervi. Sono inoltre convinto della possibilità di rendere compatibile l'impianto con la vita che si svolge a poche centinaia di metri dallo stabilimento». Illy ricorda però che quelle case sono state costruite lì per volontà dell'amministrazione comunale e non degli imprenditori. «Storicamente - afferma - lo stabilimento aveva un'area di rispetto che è stata poi violata per errate decisioni dalle amministrazioni comunali del passato».

Fra chi è stato preso in contropiede dall'uscita di Lucchini figura anche **Maurizio Maresca**, presidente dell'Autorità portuale, nella cui area di pertinenza si trova la Ferriera. «La società - dichiara - a noi non ha detto niente. Se vorrà realizzare quanto ipotizzato, dovrà avere tutte le autorizzazioni da parte nostra». E lancia una frecciatina alla proprietà: «E' molto singolare che una cosa di questo tipo venga fuori senza che il soggetto che è l'unico competente l'abbia autorizzata». Maresca ricorda quindi che «l'orientamento generale dell'Authority ma anche degli altri enti è quello semmai di dismettere la Ferriera, e non certamente di costruire qualche cosa di nuovo. Un orientamento generale, in armonia con la proposta di piano regolatore già trasmessa alle altre amministrazioni».

Favorevole ma prudente nel fare previsioni è il presidente dell'Associazione degli industriali **Anna Illy**. «Sarebbe molto bello - dichiara - tuttavia non so come faranno a ottenere garanzie, ad avere una minima tranquillità per trent'anni. Il problema lo vedo lì. Per il resto ero al corrente: era un progetto che c'era già da tempo anche se non riuscivano mai a stabilirlo. Sul piano industriale direi che è qualcosa di veramente buono». E sotto l'aspetto degli adeguamenti ambientali degli impianti? «Ci stanno già lavorando» risponde il leader dell'Assindustria locale.

Chi mette al primo posto l'adeguamento ambientale dello stabilimento, senza per questo essere contrario al suo ampliamento è l'assessore regionale **Sergio Dressi**: «Innazitutto bisogna capire che la sensibilità dei cittadini è tale per cui non solo le emissioni nocive per la salute devono venir eliminate (e in questo la Ferriera si sta già muovendo), ma anche tutte quelle cose che disturbano la qualità della vita degli abitanti di Servola: dalle ceneri alle polveri di carbone». «Ho quindi già invitato la Lucchini - sottolinea Dressi - a predisporre il piano di interventi, e ho dato alcune indicazioni di chi produce questo tipo di tecnologia ambientale. Ben sapendo che, quando si dice che nella nostra città non ci devono essere più industrie pesanti, lo si dice naturalmente riferendosi al contesto urbano». Dressi assicura quindi che nessuno pensa di eliminare quella che è una zona industriale per trasformarla in un'area residenziale.

Cauto infine, sulle prospettive di potenziamento dell'impianto di Servola, il presidente dell'Ezit, **Pierpaolo Ferrante**, secondo il quale «bisogna vedere se le parole sono dettate da veri intendimenti oppure no. Credo comunque che investimenti di questo tipo non vadano sottovalutati».

Alessio Radossi

IL PROGETTO DEI BRESCIANI

Lucchini lascia? No, raddoppia: cioè, di Ferriere ne avremo praticamente due. Accanto a quella esistente verrà costruita infatti una trafileria destinata alla produzione di viti e bulloni, molle e altri tipi di acciaio. E' questa l'intenzione del gruppo Lucchini, proprietario della «Servola spa», annunciata ieri in un'intervista rilasciata al Piccolo. Grandi progetti, grandi investimenti. Che hanno bisogno di certezze e di programmazione. Certo è che la Lucchini non ha alcuna intenzione di chiudere la Ferriera, anzi. Giuseppe Lucchini è deciso ad andare avanti nonostante le polemiche. «Altrimenti - ha sottolineato ieri - me lo devono dire subito. Non posso investire miliardi per poi sentirmi dire che sono un nemico della città. Sediamoci attorno a un tavolo e parliamone. Se investo, devo avere davanti trent'anni di tranquillità». A Servola attualmente vengono prodotte circa 500 mila tonnellate di billette, che poi vengono lavorate nei laminatoi di Dolcè, vicino a Verona, e di Lecco. «Integrando» il ciclo, laminando cioè direttamente la vergella sul posto, i costi vengono abbattuti.

Giuseppe Lucchini

«Gasolio e Fondo Trieste non possono essere eterni»

Il sindaco Dipiazza, ieri a Roma per partecipare alla manifestazione di solidarietà con gli Usa, afferma di aver avuto nella capitale degli incontri anche per due argomenti che nei giorni scorsi hanno tenuto banco in città: il gasolio agevolato e il Fondo Trieste. Il primo prevede uno stanziamento di 25-28 milioni di litri tra Trieste e Udine. Più arduo invece risulta il rinnovo dei 65 miliardi annui previsti per il Fondo.

«Siamo qui a Roma - dichiara - non solo per la manifestazione a favore degli Stati Uniti. Ci sono state tantè polemiche da parte dell'opposizione, ma come è stato anche visto con il gasolio agevolato, lo abbiamo portato a casa». Un Dipiazza quindi ottimista di poter far inserire queste due provvidenze statali nella legge finanziaria in corso di approvazione al parlamento. Ma mette in guardia da facili illusioni, soprattutto per il futuro. «Cerco di portare a casa i risultati, comunque. Tuttavia bisogna una volta per tutte spiegare ai cittadini che questi fondi non saranno eterni: né il gasolio agevolato né il Fondo Trieste potranno durare all'infinito». E apre una polemica su come sono stati spesi questi fondi nel recente passato. «I miliardi andavano sicuramente spesi un po' meglio. Di questo sono convinto. Comunque: stiamo lavorando. Il primo obiettivo lo abbiamo raggiunto. Ora vediamo di portare a casa anche il Fondo Trieste».

Le prime reazioni dei rappresentanti dei lavoratori dopo l'annuncio dell'azienda: favorevole la Cgil, più tiepida la Uil, mentre Cisl e Confsal vogliono vederci chiaro

Il sindacato si divide fra chi applaude e chi resta scettico

C'è chi è nettamente favorevole, chi risulta essere più cauto. E chi invece addirittura teme che si tratti di una trappola. Il sindacato si divide all'indomani dell'annuncio fatto dalla Lucchini di Brescia che intenderebbe aprire un nuovo insediamento produttivo a Servola. A iniziare da Luca Visentini della Uil: «Qualsiasi progetto che preveda 300 nuovi posti di lavoro - premette - suscita la nostra attenzione. Detto questo però ci sono alcuni punti di domanda. Innanzitutto, dopo che si è lungamente discusso del fatto che non ci deve più essere industria pesante, un allargamento della Ferriera difficilmente potrà trovare un accoglimento unanime nella città». «Inoltre nelle dichiarazioni di Lucchini c'è l'arroganza di sostenere che l'impianto della Ferriera di Servola non ha alcun problema con l'ambiente». «Evidentemente - osserva Visentini - l'azienda continua a non rendersi conto che se vuole continuare a essere in pace con il territorio, radicarsi e avere prospettive di sviluppo, il primo dei problemi che deve risolvere è quello ambientale».

Non è sorpreso dall'annuncio Waldi Catalano della Cgil. «La proposta - riflette - era contenuta nel piano industriale presentato all'arrivo della Lucchini a Trieste. Si prevedeva l'incremento delle produzioni della ghisa e dell'acciaio liquido. Per cui, era previsto un laminatoio accanto all'acciaieria. Questo conferma ragione e validità industriali del piano». «L'altro fatto positivo - prosegue Catalano - è che si apre finalmente una discussione sulle politiche di sviluppo di quest'area. Naturalmente, è fuori discussione che la produzione debba avvenire con il rispetto della normativa sull'ambientale e degli indici di sicurezza. Nel rispetto delle esigenze dei cittadini che vivono nei pressi dell'impianto».

Scettica è invece la valutazione di Paolo Coppa della Cisl. «Quando leggo queste proposte - confessa - ho sempre paura, perché escono come l'uovo di Pasqua. Trieste è famosa per questo. Arrivano sempre quando ci sono dei momenti di crisi. Ho paura, proprio perché conosco la situazione che c'è a Trieste, dove l'occupazione è sottozero. Lo so che sono critico, ma le esperienze che viviamo sono solo all'insegna della cassa integrazione, della mobilità. Queste proposte che escono come funghi, senza una programmazione, con il rischio che si facciano altre cattedrali, non mi convincono. Penso che ci si debba invece sedere al tavolo e studiare un vero progetto organico per Trieste».

Negativo il parere anche della Confsal-Snalm. «Nessuna polemica - si legge in una nota - ma crediamo che uscite di tale portata nel mezzo della bufera, per gli occhi puntati dalle istituzioni sulle questioni ambientali, diventino poco credibili». Si chiede pertanto un incontro con la proprietà, paventando che «sotto queste esternazioni si nascondano probabilmente altre operazioni societarie, di trasferimenti di lavorazioni e risorse umane».

a.r.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 Roma vista tetti mq 70 autometano 129.000.000. (A00)

A. SETTEFONTANE piano alto moderno luminoso rinnovato soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore ampio poggiolo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.BUONARROTI 265.000.000 panoramico soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno balcone. STUDIO GORTAN 040/366300. (A13655/1)

ALTEA immobiliare 040/3476143 centrale ottimo grazioso ultimo piano luminoso cucina abitabile matrimoniale bagno arredato 60.000.000. (A00)

ALTEA immobiliare 040/3476143 Giulia ingresso saloncino particolare cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 150.000.000.

ALTEA immobiliare 040/3476143 Palazzetto ristrutturato saloncino cucina matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina 155.000.000 più arredo.

BARCOLA villa da 500 mq completamente da ristrutturare, vista mare, giardino, posti auto, possibilità più appartamenti. Vende privato 337/549460. (A13675)

BARCOLA, terreno edificabile, 1500 mq ben recintato, vista mare, fronte strada, accesso auto, vende privato 337/549460.
(A13675)

BIBIONE spiaggia vendesi nuovi appartamenti frontemare bi-trilocali, zona esclusiva. Finiture signorili p. auto. Zona villaggi: appartamenti con piscina 119.000.000. Agenzia Boreal 0431-430428.
(Fil 48)

DOMUS Carpineto appartamento in buone condizioni al piano intermedio: soggiorno cucina abitabile due stanze poggiolo cantina. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Commerciale alta appartamento in posizione tranquilla e soleggiata: saloncino 3 stanze cucina abitabile ripostiglio terrazzo. Posto auto e cantina. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Fabio Severo alta in casa recente piano alto e soleggiato: due stanze tinello cucinino bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Faro casa su tre livelli con splendida vista mare. Ampio cortile attrezzato. Da ristrutturare in ufficio. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Pauliana in casa moderna: soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo ascensore riscaldamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Rive primoingresso disposto su due piani: soggiorno angolo cottura quattro stanze quattro bagni ripostiglio travi a vista. Termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS Romagna alta casetta bipiano affiancata con accesso auto. Da ristrutturare completamente. Vista panoramica sulla città. Tel. 040/366811. (A00/1)

Continua in 27.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.00 del 23.1.2002 nell'aula del G.E., dott. Sansone, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

- P.T. 18815 di Santa Maria Maddalena Inferiore, corpo tavolare primo, Unità Condominiale costituita dall'alloggio - interno n. 6, sito al terzo piano della scala 7 di Campo Metastasio n. 4, composto da soggiorno, tre camere, cucina, bagno-wc, doccia-wc, ripostiglio, disimpegno, due poggioli, il tutto marcato "51" nel piano archiviato in atti tavolare sub G.N. 5920/1997; 1/487 parte indivisa della particella catastale edificiale superficiaria 4324 censita nel corpo tavolare primo della P.T. 18390; 1/487 parte indivisa del corpo tavolare primo della P.T. 18683,

- P.T. 18656 di Santa Maria Maddalena Inferiore, corpo tavolare primo, Unità Condominiale costituita dal posto auto identificato con l'interno n. 208, sito al primo piano seminterrato con accesso dalla via Campo Metastasio n. 1-2-3, costruita sulla p.c.n. 4324 in P.t. 18390, marcato "335" nel piano sopracitato, con le congiunte:2.202/10000 parti indivise della sopracitata P.T. 18683.

Prezzo base: L. 128.000.000.-

Offerte minime in aumento: L.5.000 000.-

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE. Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dalla data di udienza.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle 11.00, dal lunedì al venerdì.

Trieste, 22.10.2001

IL CANCELLIERE *Dott. Martina Vidulich*

Manca solamente un atto formale all'ufficializzazione del nuovo direttore generale. La Regione aspetta di confrontare la propria scelta con l'Università

Azienda ospedaliera, il dopo-Tosolini ha un nome

Marino Nicolai, forzista trentino, è l'attuale responsabile della Sanità per la Regione Calabria

Manca solo un atto formale, e poi il nome sarà reso veramente pubblico. A sostituire il dimissionario direttore generale dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini sarà Marino Nicolai, già ai vertici dell'Azienda trentina, poi a quella di Feltre, ora responsabile della Sanità per la Regione Calabria.

La Regione ha tratto il dado. Una conferma anche se non ancora esplicita arriva dal presidente della giunta, Renzo Tondo. Più cauto («nomi non ne voglio fare») l'assessore Valter Santarossa, il quale però avrebbe già avuto un incontro con il candidato. Conferma indirettamente anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, il quale a Trento fu il vice proprio di Nicolai, allora direttore generale.

Che cosa osta dunque alla piena dichiarazione? La Regione ha deciso di confrontare la propria scelta con l'Università, dalla quale si attende un parere non solo di cortesia. Una riunione si è svolta venerdì pomeriggio, unico argomento proprio questo, un «sì» o un «no» sul nome di Nicolai. Ma il preside, Aldo Leggeri, non ritiene di dover rendere personalmente noti i termini della discussione, sentendosi vincolato a lasciar la parola ad altri.

«Abbiamo deciso di usare già, in questa circostanza, le procedure previste dalla legge 517, quella che riguarda la nuova azienda Ospedale-Università - spiega l'assessore regionale Valter Santarossa -, e quindi abbiamo incontrato il rettore, il preside e il vicepreside. Si è discusso, ma alla fine un parere finale è stato demandato al consiglio di facoltà, che dovrebbe tenersi o lunedì o martedì».

Martedì era già previsto che fosse la giunta a ufficializzare la nomina. Se l'assenso arriverà in tempo, dice ancora Santarossa, questo si farà, altrimenti la questione verrà rimandata. E se l'Università, così formalmente interpellata, dovesse opporre un parere negativo? L'assessore, alla domanda, ha un moto quasi di sorpresa: «Be', non è nemmeno

Gino Tosolini

previsto questo caso, in verità...».

Dunque la procedura cresce di un passaggio (con la nuova azienda il polo universitario diventa regista molto più determinante nella gestione della Sanità), ma sostanzialmente le nomine spettano sempre alla Regione, che anche in questo caso ha «pescato» nel parco-direttori generali di cui si è dotata tempo fa bandendo uno specifico concorso.

Marino Nicolai è un manager laureato alla Bocconi (non è medico), milita nelle file di Forza Italia, ha lasciato buona fama di sè come efficace gestore e organizzatore di servizi sanitari a Trento. Il suo nome era stato fra i primi a circolare quando le dimissioni di Tosolini - che tuttavia sta assicurando la copertura del periodo di interregno - erano diventate ufficiali. Tra gli altri possibili candidati c'era Marzio Babille, espressione della sinistra (ex sindacalista della Cgil, poi nella Cooperazione a Roma, e di recente rientrato a Trieste), e per un attimo fu speso anche il nome di Lucio Petronio, attuale direttore sanitario dell'Azienda.

Se dunque il «papabile» è infine diventato anche papa, come si prospetta la futura azione di Nicolai? La domanda va in questo caso girata al più esperto, e cioé l'ex collega Zigrino, che per sei anni gli fu al fianco: «Io non so se la decisione sia già così ufficiale - afferma il direttore dell'Azienda sanitaria -, certo che se fosse vero potrei dire che mi auguro di avere con lui una collaborazione ottima. L'ho avuta anche con Tosolini, sia ben chiaro, ma potrebbe essere ancora più stretta. Del resto, parlando in termini aziendalistici, se facciamo parte della stessa proprietà, della stessa "holding", non andare d'accordo sarebbe privo di senso».

Zigrino descrive Nicolai come un professionista «molto equilibrato, molto capace di ascoltare la voce degli altri, e di armonizzarla poi in una decisione finale che tien conto dell'interesse di tutti. Capace - aggiunge - di adottare decisioni anche impopolari, ma non senza aver tentato di comporre i conflitti. Non è autoritario, è una persona giusta. Mi sembra molto adatto per il difficile ambiente triestino, spesso agitato da momenti di contrapposizione tra le rappresentanze dei medici ospedalieri e l'Università».

Gabriella Ziani

Comunisti italiani: «Promesse elettorali sul Burlo»

«Si vuole smantellare il servizio sanitario regionale. Si fa di tutto perché un centro di eccellenza per la sanità triestian, quale è stato – ed è tuttora in buona sostanza – il Burlo, degradi in maniera irreversibile e imploda». Anche i Comunisti italiani, per voce di Giuliana Zagabria, prendono posizione a favore del Burlo Garofolo di fronte alle voci di un accorpamento a Cattinara.

«Tondo – sostiene la Zagabria – ha reso noto senza pudora alcuno il pensiero sulla destra su quale debba essere il futuro della sanità, modello governo Berlusconi. È particolarmente grave, poi, che il presidente della giunta regionale esterni dubbi su quanto interessi alla gente una trasformazione in senso privatistico della sanità. Ci chiediamo cosa ne pensi il nostro sindaco, che vanta come foritaliota un rapporto preferenziale sia con il governo nazionale che con quello regionale. Se ne sta occupando? Ma non siamo più in campagna elettorale – commenta l'esponente dei Comunisti italiani – e gli specchietti per le allodole non servono più».

Partita la campagna promozionale dell'Apt che prevede anche spot radiofonici

Trieste in vetrina sul metrò

«Trieste ti aspetta», la tradizionale comunicazione realizzata dall'Azienda di promozione turistica è protagonista in numerose città italiane, a partire da Milano e Bologna.

È partita infatti ieri la campagna promozionale che l'Apt attua ogni fine anno, con l'obiettivo di potenziare l'arrivo di turisti a dicembre e gennaio, naturalmente con particolare riferimento al periodo delle vacanze di Natale.

Lo slogan pubblicitario, connesso a una selezione di immagini dei più bei monumenti e palazzi di Trieste, campeggia sugli autobus di Milano e Bologna e nella metropolitana di Milano, in affissioni lunghe anche quattro metri.

In totale sono oltre 400 le «postazioni» affittate dall'Azienda di pormozione turistica, che porterà avanti questo tipo di pubblicità per tutto il mese.

Per lo stesso periodo - cioè durante tutto novembre - sono stati acquistati spazi pubblicitari anche sulle linee di autobus di altre città del Nord Italia (tra le quali Bergamo, Brescia, Varese) dove si promuoverà in maniera mirata il pacchetto turistico «T for You», che permette di alloggiare in città a condizioni particolari, con sconti in numerosi negozi e ingresso gratuito in alcuni musei.

Finita la promozione attraverso le affissioni, si passerà alla tradizionale campagna pubblicitaria radiofonica, che ogni anno permette a Trieste di acquisire un buon ritorno di immagine.

Le emittenti di Radio Rai trasmetteranno 285 spot pubblicitari, che inviteranno a venire nella nostra città, tra la fine di novembre e la metà di dicembre.

Quest'anno il dialogo in piazza Unità, «palcoscenico» tradizionale del testo pubblicitario, è stato pensato tra un ragazzo triestino e una spigliatissima turista dal forte accento inglese. La promozione radiofonica punta a promuovere l'ospitalità triestina, l'offerta turistica culturale e congressuale della città.

L'Apt triestina in passerella a Milano.

Manca l'ultimo via libera dalle Amministrazioni

Sportello unico delle imprese, all'Ezit è ormai tutto pronto: via alla fase sperimentale

Sportello unico delle imprese, via alla fase sperimentale. A darne l'annuncio è il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante. «L'Ezit – spiega in una nota – in associazione con Insiel e Iannece & associati ha concluso la fase di preparazione, formazione e organizzazione dello sportello unico per le imprese della provincia di Trieste».

Tutto ciò, aggiunge Ferrante, è stato reso possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione innanzitutto dei sindaci dei comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina che hanno contribuito a redarre i documenti di convenzione e regolamentazione.

L'attività, spiega ancora la nota, è stata avviata dopo l'approvazione del progetto, uno tra i pochi ammessi per l'Italia settentrionale, dal Dipartimento della Funzione pubblica e vedrà l'unificazione delle azioni di tutti i comuni della provincia di Trieste in un unico sportello.

Lo sportello definisce le posizioni dei Comuni e i rapporti che ci saranno tra gli stessi e lavora sulla base di convenzioni con gli enti esterni che devono esprimersi nelle varie autorizzazioni: Vigili del fuoco, Asl, direzioni regionali, Arpa, Ferrovie, Soprintendenza e Capitaneria. Una volta recepito il testo di convenzione da parte di tutti i Comuni (Trieste ha già deliberato il 29 ottobre scorso) lo sportello potrà effettivamente entrare in funzione con l'avvio di una fase di sperimentazione.

Consentirà a tutti gli imprenditori di avere un solo interlocutore per tutte le procedure

Gli imprenditori dell'industria, commercio e turismo, aggiunge Ferrante nella nota, avranno a disposizione un nuovo strumento che dovrà, dopo la domanda depositata in uno dei comuni convenzionati, fornire una risposta completa e coordinata con tutti gli altri pareri, in tempi strettissimi.

In caso di mancata risposta o di risposta negativa motivta l'imprenditore potrà chiedere l'apertura di una conferenza dei servizi alla quale dovranno partecipare tutti gli enti interessati e coinvolti dove sarà possibile ottenere una risposta diretta e definitiva sulla richiesta.

Dipiazza e gli assessori a colloquio coi sindacati

Sfratti, l'emergenza continua Un tavolo di concertazione fra Comune, inquilini e proprietà

Un tavolo di discussione sulla condizione abitativa, per cercare soluzioni al nodo sfratti o almeno evitare l'aggravarsi della situazione. Su questo punto si sono trovati d'accordo gli esponenti del Comune e i rappresentanti delle associazioni degli inquilini. Si è tenuto nei giorni scorsi il secondo incontro sul tema tra il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori Claudia D'Ambrosio e Giorgio Rossi, e i segretari provinciali di Sunia e Sicet, Giorgio Apostoli e Giorgio Gortani (c'era pure Punis del Sunia, mentre il rappresentante Uniat ha delegato i colleghi a rappresentarlo).

Da piazza Unità impegno a vagliare ogni soluzione nell'ambito del patrimonio immobiliare pubblico

I sindacalisti hanno ribadito i nodi del problema: dal forte aumento di sfratti per finita locazione a quelli — numerosi — per morosità, in un tessuto sociale cittadino in cui aumentano meno abbienti e soggetti deboli. Il tutto — dice una nota del Comune — mentre una recente sentenza della Corte Costituzionale consente anche ai proprietari non in regola con i contratti o con le tasse di sfrattare gli inquilini. E mentre gli annunciati tagli nella Finanziaria, prosegue la nota, andrebbero a danno del Fondo sociale per le locazioni.

Gli inquilini hanno chiesto al Comune di intervenire a vari livelli: quello nazionale, a sostegno del Fondo sociale e per chiedere la proroga degli sfratti almeno per le categorie più deboli; quello regionale, per modificare alcuni punti della legge 45/82 consentendo a chi ha lo sfratto maggiori opportunità di inserimento nelle graduatorie Ater. A livello comunale è stato chiesto tavolo cittadino di concertazione permanente tra Comune, sindacati di inquilini e associazioni della proprietà immobiliare, in linea con il protocollo siglato tra Anci nazionale, i sei maggiori Comuni italiani e le organizzazioni delle due controparti.

Gli amministratori hanno concordato sul tavolo, «specie in presenza di un rapporto comunque corretto tra i sindacati e le associazioni dei proprietari che ha già consentito di evitare finora più gravi drammatizzazioni della situazione». Sindaco e assessori si sono poi impegnati a ricercare tutte le soluzioni possibili nell'ambito del patrimonio immobiliare pubblico, anche in edifici ora degradati ma che potrebbero essere ristrutturati, potenziando inoltre l'Ufficio casa municipale. Se ne riparlerà in una prossima riunione di carattere operativo.

Finito male il tentativo di ingresso in Italia per una famiglia romena che dopo aver attraversato a piedi il confine è stata raccolta a poca distanza da Fernetti

Bimbo di otto mesi «clandestino» nel bagagliaio

Trovato dai carabinieri sotto una coperta accanto ad altri tre fratellini che lo riscaldavano con i loro corpi

Dopo essere stati rifocillati e identificati i genitori e i piccoli, assieme a altri due accompagnatori, sono stati rispediti in Slovenia. Arrestato il passeur

Otto mesi e due occhioni grandi così. Dormiva quando i carabinieri di una pattuglia di Aurisina hanno intercettato l'auto che lo stava trasportando. Lui, il piccolo Rom, non era nè su un seggiolino, nè sul sedile posteriore. Dormiva nel bagagliaio. A fargli caldo erano i corpi di altri tre fratellini di cinque, dieci e undici anni. Proteggevano il piccolo Rom, nato in Romania e subito fuggito con la famiglia in cerca di un benessere impossibile. Tutti i bambini stavano nascosti sotto una coperta, tutti col cuore che batteva forte forte per l'emozione. I genitori avevano detto loro di non muoversi. Di non far confusione. Perchè erano clandestini. Perchè se li prendevano li rimandavano nella miseria da dove erano partiti.

Ma l'altra notte c'era freddo, un freddo boia. La temperatura dalle parti di Aurisina aveva sfiorato lo zero. Così, quando nel buio è stata alzata la paletta dei carabinieri e la Ford Sierra si è dovuta fermare, i bambini che erano nel bagagliaio hanno trattenuto il respiro. La mamma aveva detto di non muoversi per non essere scoperti. Ma a un certo punto il più piccolo sentendo il freddo entrare attraverso le portiere aperte, si è svegliato e ha cominciato a piangere. Disperato.

I militari non avevano avuto bisogno di quel segnale per capire che in quell'auto viaggiavano alcuni clandestini. La mamma, il papà e altre due persone erano senza documenti. Ma la presenza di quei quei quattro bambini nascosti sotto le coperte nel bagagliaio era al momento passata inosservata. I bambini — è vero — li avrebbero trovati più tardi quando hanno perquisito l'auto. Ma, appunto, fino a quel momento i quattro piccoli clandestini se la sarebbero cavata. E invece il più piccolo ha pianto. Per il freddo e anche per la fame.

Così mentre alcuni militari hanno arrestato il passeur, Nicolae Velcu, di 33 anni, che guidava l'auto e in tasca aveva un discreto gruzzoletto in lire, altri carabinieri hanno pensato ai bambini. Sono stati accompagnati in caserma e accuditi. Nel frattempo sono arrivati anche i sanitari del 118 che hanno prestato loro le cure del caso. Qualcuno aveva la febbre. Ma tutti avevano freddo e fame.

I clandestini sono stati scoperti dai carabinieri durante i servizi contro l'immigrazione irregolare che sono stati rafforzati nelle ultime settimane su tutto il confine fra Italia e Slovenia. Secondo i primi elementi raccolti dagli investigatori, i cinque clandestini e i quattro bambini erano partiti una settimana fa da Timisoara e, dopo aver attraversato a piedi il confine fra Slovenia e Italia, nella zona di Fernetti, erano stati raccolti da Velcu che li avrebbe dovuti accompagnare per il resto del viaggio con la sua Ford Sierra.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Luca Fadda che domani interrogherà l'uomo arrestato. Intanto ieri mattina i quattro bambini, i loro genitori e le altre due persone che li accompagnavano sono stati espulsi in Slovenia.

Corrado Barbacini

Inaugurata in via Madonna del Mare la nuova sede dell'associazione «Addiwan»

Il mondo arabo si presenta in città

Già ottanta i soci, molti sono studenti universitari

Nel corridoio della nuova sede dell'associazione italo-araba «Addiwan» campeggia una gigantografia di New York. E'un'immagine notturna, con l'Empire State Building e i grattacieli illuminati, realizzata prima della distruzione delle Twin Towers. E' la prima cosa che si nota entrando nel circolo di cultura araba. «E' sempre stata lì, da prima che iniziassimo i lavori di ristrutturazione - spiega il presidente di "Addiwan", Akram Omar - ed è una bella foto, sta bene dove sta».

La nuova sede di «Addiwan» in via Madonna del Mare. A fianco il presidente Akram Omar.

C'erano un'ottantina di persone, ieri pomeriggio, al primo piano dell'edificio di via Madonna del Mare 3, all'inaugurazione della nuova sede di «Addiwan», l'associazione italo-araba fondata a Trieste nel marzo scorso (tel. 040571131, e-mail *addiwan@hotmail.com*), quando il mondo arabo e musulmano non erano ancora finiti al centro dell'attenzione planetaria. Iracheni, palestinesi, siriani, giordani, libanesi - in gran parte giovani studenti - più alcuni triestini che si sono fatti soci per amore della cultura araba: insieme hanno brindato all'apertura della sede, tre stanze in un appartamento condiviso con la società Internetpoint. Ci sono una piccola sala-biblioteca, una sala più grande, una minuscola cucina senza elettrodomestici. Per mettere a posto quei locali hanno lavorato più di quattro mesi, e alcune foto esposte raccontano la fatica di far tutto da soli.

Ma da ieri «Addiwan» - parola che ha vari significati, da «consiglio dei ministri» al tempo dell'Impero Ottomano fino a «salotto», luogo di ritrovo - ha una sede regolare, un punto di riferimento per gli arabi che vivono e lavorano a Trieste, per gli immigrati appena arrivati, per chiunque voglia approfondire la conoscenza di quel mondo e di quella cultura.

Iscritta dal 30 ottobre nel registro del volontariato, l'associazione italo-araba si appresta a fornire tutta una serie di servizi. Anzitutto consulenza medica gratuita a chi, come gli studenti universitari arabi, può avere difficoltà in questo senso. Poi corsi di lingua araba per adulti e bambini, corsi di lingua italiana per immigrati, corsi di informatica e fotografia. Più una squadra di calcio nell'ambito del Cus. E ancora organizzazione di dibattiti, conferenze, feste e spettacoli.

Iscritto nel registro del volontariato, organizzerà corsi di lingue, conferenze e incontri. «Perché si sa poco della nostra cultura»

«L'ho già detto e ripetuto - afferma Akram Omar - siamo contro ogni forma di violenza e per una cultura di pace; dà fastidio quando si vuole a tutti i costi creare una contrapposizione, e dà fastidio vedere quanto i media occidentali conoscano poco la cultura araba e musulmana; c'è persino chi crede che gli afghani siano arabi; e purtroppo l'ignoranza è terreno fertile per l'intolleranza». «La nostra - continua Akram, di professione informatore scientifico - è un'associazione laica aperta a tutti il cui scopo è proprio quello di promuovere la conoscenza del mondo arabo agli italiani e dell'Italia agli arabi».

Un appello cui hanno già risposto diversi triestini. Come Fulvia, che ha viaggiato nei Paesi magrebini oltre che in Israele, Libano e Giordania ed è rimasta affascinata da luoghi e culture: «Mi sono iscritta all'associazione Addiwan - racconta - perchè mi sono accorta di quanto poco sappiamo di queste antiche culture e civiltà; studio la lingua araba e ho intenzione di approfondire la conoscenza di questa cultura, sono certa che qui ne avrò l'opportunità».

Fra i circa ottanta soci molti sono studenti universitari. Come Thaer Samad, 24 anni, libanese, iscritto alla facoltà di Ingegneria meccanica: «Vivo in Italia da tre anni - dice - e mi trovo bene; certo ho nostalgia di casa, e in questo periodo mi sto accorgendo di quanti pregiudizi ci siano nei confronti dei Paesi arabi; non sono né dalla parte dei talebani né da quella degli americani, in Libano la mia casa si trova a due passi da una chiesa cristiana e l'unica cosa di cui sono certo è che là dove c'è conoscenza c'è comprensione».

Nella sale della nuova sede di «Addiwan» echeggia la musica suadente della cantante libanese Nawal. Per molti dei presenti è una sferzata di nostalgia, per altri il suono esotico di un mondo tutto da scoprire.

Pietro Spirito

I ladri svaligiano la casa mentre i proprietari dormono

Ladri sempre più scatenati. In poche ore in città sono stati messi a segno due furti in abitazione. Il primo ha avuto per obiettivo una villetta in via Pagano 18. I malviventi dopo aver forzato la finestra al pianterreno sono entrati in casa e hanno rubato diversi oggetti anche di valore senza che i proprietari, una coppia di mezza età che dormiva al piano superiore, si accorgessero di nulla. Non è escluso, secondo gli invesigatori, che abbiano utilizzato una bomboletta di gas soporifero.

I ladri si sono impossessati, tra l'altro, di un portafoglio, della carta d'identità della donna e del suo codice fiscale. Sul furto indaga la squadra di pg del commissariato di San Sabba.

Un altro colpo è stato messo a segno in una villetta di via di Conconello 39 al momento disabitata. I malviventi hanno forzato la porta e hanno portato via alcuni oggetti di valore.

A dare l'allarme è stata una donna incaricata delle pulizie periodiche che ha avvisato gli agenti del commissariato di Opicina.

I Caduti della Polizia: celebrata una Messa nella chiesa del Rosario

Una Messa per ricordare i caduti e i defunti della Polizia di Stato della nostra provincia.

È quella che si è svolta ieri mattina nella chiesa «Beata Vergine del Rosario», che si trova adiacente alla Questura.

La cerimonia è stata promossa dalla locale sezione dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato intitolata a Aliano Bracci.

Il rito in ricordo dei Caduti della Polizia nella chiesa Beata Vergine del Rosario. (Foto Lasorte)

Il presidente uscente, contrapposto in una battaglia senza esclusione di colpi contro Paolo Kulterer, rieletto con 305 su 440 voti

Ginnastica, Tonon si gusta la riconferma

«Speravano di ricordarmi come l'affossatore, invece ho portato il risanamento»

Alla fine ha vinto Carmelo Tonon. Il presidente uscente della Società Ginnastica Triestina, la più antica della città (giova ricordarlo) ha ottenuto ben 305 dei 440 voti disponibili nel corso dell'assemblea-fiume dell'altra sera ed è stato confermato.

Un numero così imponente di soci al seggio non s'era mai registrato, neppure all'epoca del duello fra Matteo Bartoli e Sergio Trauner. Evidentemente la pletora di iscritti alla Sgt è stata scossa nel profondo dalla piega assunta negli ultimi mesi dalla vicenda che ha visto l'avvocato Tonon sfidato da Paolo Kulterer e caratterizzata da un'udienza svoltasi davanti all'Autorità giudiziaria e provocata dal ricorso presentato dallo stesso Kulterer assieme dal altri componenti della famiglia della Ginnastica. Il tema del contendere era la regolarità dell'assemblea svoltasi in estate. In quell'assise Kulterer, capofila di una lista contrapposta a quella di Tonon, giunto al termine del mandato, vide i suoi sostenitori costretti ad abbandonare la sala perché, a causa di vizi formali, impossibilitati a votare per il gruppo che contendeva a Tonon la leadership.

Il dentista però non si diede per vinto e si giunse nelle aule giudiziarie. Senza bisogno di proseguire però, perché l'avvocato presidente in carica scelse di convocare una nuova assemblea elettiva, rendendo così inutile il ricorso.

E siamo a questi giorni. Telefonate intrecciate, dichiarazioni di entrambi i candidati, subbuglio fra i soci e in tutta la città, perché l'eco della «baruffa in casa» è arrivata in tutti i rioni. Venerdì sera l'atteso appuntamento, con un'atmosfera estemporanea e inusuale fin dalle prime battute: 400 e più soci pronti a fare la fila per una buona mezz'ora, allo scopo di vedersi accreditati al voto. Verso mezzanotte l'esito: vince Tonon, con uno scarto di voti che non ammette repliche.

«C'è chi sperava di potermi assegnare alla storia come il presidente che ha portato alla tomba la vecchia Ginnastica - è stato il commento del riconfermato presidente - invece dovranno ricordarmi come quello del risanamento, quello che ha fatto rialzare la testa a una società come l'amata Sgt.

Carmelo Tonon

Paolo Kulterer

Adesso spero che coloro che hanno sostenuto il mio rivale per la presidenza continuino a lavorare per la Ginnastica, che proprio oggi (ieri, ndr) compie 138 anni, e che i successi sportivi arridano sempre più importanti e numerosi».

Se Tonon sorride, Kulterer non piange: «Ho avuto due grandi soddisfazioni - ha detto - la prima consiste nel fatto che quest'ultima convocazione dell'assemblea conferma che le rimostranze mie e di chi stava con me, in relazione all'assemblea di quest'estate, erano legittime, altrimenti Tonon non avrebbe richiamato i soci al voto. La seconda è nei numeri: ben 135 soci mi hanno scelto. Considerando che non ho potuto fare campagna elettorale - ha aggiunto - a differenza del mio avversario, perché, nonostante le mie richieste, non mi è stato possibile conoscere l'elenco dei soci, ai quali avrei fatto conoscere le mie intenzioni e i programmi, non posso che dirmi appagato».

E la «mobilitazione» di centinaia di soci, per giunta pronti a trascorrere il venerdì sera in attesa di poter esprimere un voto, dopo la diserzione delle assemblee precedenti, fa ritenere che alla vigilia ci deve essere stata bagarre nei corridoi della Ginnastica.

Ugo Salvini

Protesta quasi compatta dei sindacati (Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb) per le mosse della Trieste trasporti

Bus, martedì di black-out contro i vertici

La Filt-Cgil si dissocia: «C'è il rischio di strumentalizzazione per fini politici»

Quattro ore di sciopero degli autobus, martedì prossimo, contro i vertici della Trieste trasporti. Una protesta quasi compatta, che vede uniti su un fronte Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb. Chiedono che sia posto un rimedio alle «disastrose relazioni industriali» tra sindacato e vertici aziendali, ma anche che il sindaco dia concretezza agli impegni presi: fare da mediatore nelle trattative e trovare un rimedio ai problemi aperti.

Non basta. I sindacati premono sul primo cittadino «a cui hanno dato fiducia» perché attui quanto dichiarato in un recente incontro in Municipio, ovvero ottenere la testa dei vertici aziendali. Un taglio che secondo le organizzazioni eliminerebbe l'origine principale dei problemi dell'azienda di trasporto.

La lista dei problemi è lunga, in prima fila c'è il piano industriale, contestato sin dall'inizio e giudicato «disastroso per l'occupazione». Ma ci sono anche le mancate assunzione di autisti, la retribuzione dei nuovi assunti, i parametri retributivi applicati scorrettamente, l'organizzazione del lavoro. Una bocciatura totale della privatizzazione come vorrebbe la Regione che ha realizzato una legge regionale ad hoc.

I mezzi si fermeranno dalle 9 alle 13 e ci saranno diversi disagi per il blocco del reparto manutenzioni e degli uffici. Dalle 10 alle 12, a Broletto, ci sarà pure un'assemblea generale.

Sull'altro fronte c'è la Filt-Cgil, che si è dissociata dallo sciopero. Nessuna volontà di rottura con le altre sigle. «La questione è chiara – spiega il segretario regionale, Angelo D'Adamo – Noi facciamo sciopero se ci sono ragioni vere, concrete, sui problemi di merito che toccano i lavoratori. In questo caso ci sono questioni che vanno oltre e c'è il rischio sindacato e lavoratori siano strumentalizzati per operazioni politiche. La Filt-Cgil non sciopera per chiedere le dimissioni dei vertici, non li ha scelti prima, non sceglierà quelli seguenti. Perché non spetta al sindacato che invece deve valutare le proposte industriali».

Qualche giorno fa lo stesso sindaco Dipiazza ha annunciato che i vertici hanno rimesso il mandato nelle sue mani, che valuterà un nuovo piano industriale e ha chiesto ai sindacati di sospendere la protesta. Ora, la dissociazione della Filt-Cgil dalla protesta spariglia ancor più le carte in una situazione già ingarbugliata. «Se ci sono trattative in corso e tavoli su cui discutere – insiste D'Adamo – non è difficile dare dignità agli scioperi. Ma bisogna vedere se queste ragioni esistono. Ora, a nostro giudizio, non ci sono, lo sciopero non servirà a nulla».

La Cgil vuole chiarezza e la chiede al Comune. «Ci interessa relativamente il fatto che il sindaco rimuova i vertici – afferma D'Adamo – vorremmo piuttosto capire le intenzioni della nuova proprietà, gli indirizzi e le scelte che intende dare il nuovo soggetto politico del Comune. Ora c'è crisi perché mancano le indicazioni. Su cosa intende fare il Comune della Trieste trasporti e sul nuovo piano industriale vorremmo piuttosto fare un confronto e magari ci scontreremo».

Non è un'attacco al Comune, la Filt-Cgil chiede che il sindaco illustri le sue idee e i programmi. «Ci fa piacere la pacca sulla spalle, ma non basta – spiega il segretario Filt-Cgil – saremmo più contenti di sapere cosa pensa il sindaco sul trasporto pubblico, come valuta il traffico attuale, se intende favorire l'uso degli autobus. Sapere insomma qual è l'idea di città per Dipiazza, della mobilità se intende fare un piano del traffico e tutelare la salute dei cittadini».

Domande e chiarimenti generali che riconducono alla situazione della Trieste trasporti: «Queste idee– insiste D'Adamo – si tradurranno in indirizzi e conseguenze per l'azienda di trasporto pubblico. E vorremmo sapere che intenzioni ha il sindaco sull'azienda, se la vuole tenere unita come prevede il vecchio piano industriale, o ridurla a uno spezzatino smembrandola. Abbiamo un solo obiettivo: ricreare il confronto, ridefinire un tavolo di relazioni industriali, riportare la discussione e le trattative nelle sedi giuste ridando ruoli e competenze».

Giulio Garau

Vertenza infuocata, lanciato un appello

«Il Comune è l'azionista di maggioranza dell'azienda e deve ricucire il dialogo»

Il Comune è l'azionista di maggioranza della Trieste Trasporti, la controlla detenendo il pacchetto di maggioranza dell'Act che la controlla. E il sindaco è dunque il vero «padrone» della Trieste trasporti e «deve intervenire». Chi in maniera provocatoria e chi meno, tutti tirano la giacca a Roberto Dipiazza e chiedono una soluzione definitiva sul problema del trasporto pubblico a Trieste.

Perchè le questioni spinose non mancano. E lo ricorda in maniera puntuale il segretario della Uiltrasporti, Gianpiero Fanigliulo, rispondendo anche alle precise «bacchettate» del sindaco che qualche giorno fa al sindacato a cui ha chiesto di sospendere lo sciopero mentre sta lavorando per mettere le cose a posto.

«Ci siamo incontrati il 25 settembre scorso – ricorda Fanigliulo – e il sindaco ci annunciò di voler cambiare i vertrici della Trieste Trasporti, evidentemente non era tanto soddisfatto come non lo erano i sindacati. Ma ci ha chiesto anche del tempo per realizzare il progetto. E io stesso ho chiesto che ci fosse una garanzia, un congelamento, affinchè in questo lasso di tempo la Trieste Trasporti non mettesse in pratica atti contro il lavoratori».

Ma così non è stato accusa Fanigliulo: «L'Azienda putroppo ha continuato come se niente fosse. Il tavolo di trattativa che il Comune non è partito, i problemi del personale non sono stati risolti e, anzi, la situazione è peggiora e si è giunti a uno sciopero».

La conclusione della Uiltrasporti è evidente: «Non vogliamo fare alcun ricatto, ma rinnovare al Comune e al sindaco che rappresenta l'azionista di maggioranza, la richiesta di realizzare gli impegni assunti pubblicamente».

E un intervento forte lo chiede anche il segretario regionale del Partito socialista-Nuovo Psi, Alessandro Gilleri. «Appena la Regione partorì la nefanda riforma dei Trasporti pubblici locali – spiega una nota – denunciammo l'inadeguatezza di una normativa che avrebbe seriamente compromesso il servizio dei trasporti pubblici a Trieste. L'Act ora è una scatola vuota e la Trieste trasporti una spa ricca di belle intenzioni, di dinamismo manageriale, ma con una politica ancora da definire in modo non traumatizzante».

Gilleri continua e ricorda che nonostante la privatizzazione il Comune resta l'azionista di maggioranza con il 60% delle azioni e riceve dalla Regione decine e decine di miliardi. «Il rispetto dell'interesse pubblico dunque – sbotta Gilleri – è un dovere non un optional. L'azionista di maggioranza e dunque il sindaco deve ora assumere un ruolo rilevante per invitare le parti a un rinovato confronto. Non solo: è necessario congelare qualsiasi piano industriale e provvedere immediatamente alla sostituzione dei vertici dimissionari nell'interesse dei lavoratori e degli utenti».

Stream «ripudiato» fa rotta su Lecce e Monza

Il Comune di Trieste lo ha bocciato senza nemmeno provarlo concretamente come mezzo pubblico in servizio. Altri comuni d'Italia, Lecce ad esempio ma anche Monza, si preparano ad accoglierlo a «braccia aperte» e a utilizzarlo. Praticamente a costo di sperimentazione zero visto che prove, disagi e problemi li ha vissuti e risolti già Trieste con la via Mazzini devastata.

Uno «schiaffo finale» del bus a trazione elettromagnetica Stream che proprio in queste settimane sta concludendo gli ultimi collaudi prima di andarsene.

Raffica a 128 chilometri orari registrata alle 11.50 di ieri dagli strumenti dell'Istituto Nautico

E' già una Bora da record

Oggi non dovrebbe superare gli 80. In aumento la temperatura

Un'altra giornata di difficoltà causa la violenta bora. In città i passanti hanno sfidato le raffiche, essendo sabato il giorno riservato agli acquisti. Attività quasi nulla in porto, con le navi costrette a rimanere in rada.

Con la stessa puntualità con cui è arrivata venerdì mattina, ieri la bora ha fatto segnare il primo «acuto» della stagione, preannunciato appunto, con una raffica a 128 all'ora registrata dagli strumenti dell'Istituto Nautico alle 11.50. Durante tutta la giornata la velocità delle raffiche si è mantenuta su livelli elevati, superando spesso i 100 chilometri orari. Nonostante la grande massa di aria fredda che si è abbattuta sulla città, la temperatura è rimasta sui 7 gradi, scendendo di poco solo verso sera.

Oggi la bora sarà meno intensa. «Non dovrebbe superare gli 80 chilometri orari – precisa il comandante Gianfranco Badina – mentre il cielo si manterrà nuvoloso o molto nuvoloso. Nel tardo pomeriggio e in serata ci potrebbe essere qualche pioggia. La temperatura – aggiunge – è in aumento perchè la componente delle correnti che raggiungono la nostra zona è meridionale».

Per domani i meteorologi dell'Istituto Nautico prevedono cielo molto nuvoloso, qualche pioggia, venti orientali molto attenuati. Condizioni che resteranno le stesse nella giornata di martedì.

Una nuova ondata di freddo potrebbe (il condizionale è d'obbligo vista la «distanza» temporale) arrivare tra giovedì e venerdì. Correnti da nord farebbero scendere le temperature a livelli ancora più bassi di quelli registrati in questi giorni.

Anche ieri, come nella giornata di venerdì, gran daffare per vigili del fuoco e polizia urbana. Una cinquantina le chiamate giunte al centralino di via d'Alviano, per sopralluoghi, rami pericolanti, infissi danneggiati. Un numero doppio di richieste è giunto al centralino dei vigili urbani, che sono dovuti intervenire per cassonetti spostati dalla bora, piccolo tamponamenti, intonaci caduti sulle strade.

LA STORIA

L'incredibile caso di Mariano Pertan, ai domiciliari senza avere una casa

Vive agli arresti nella roulotte Un albero crolla e la danneggia

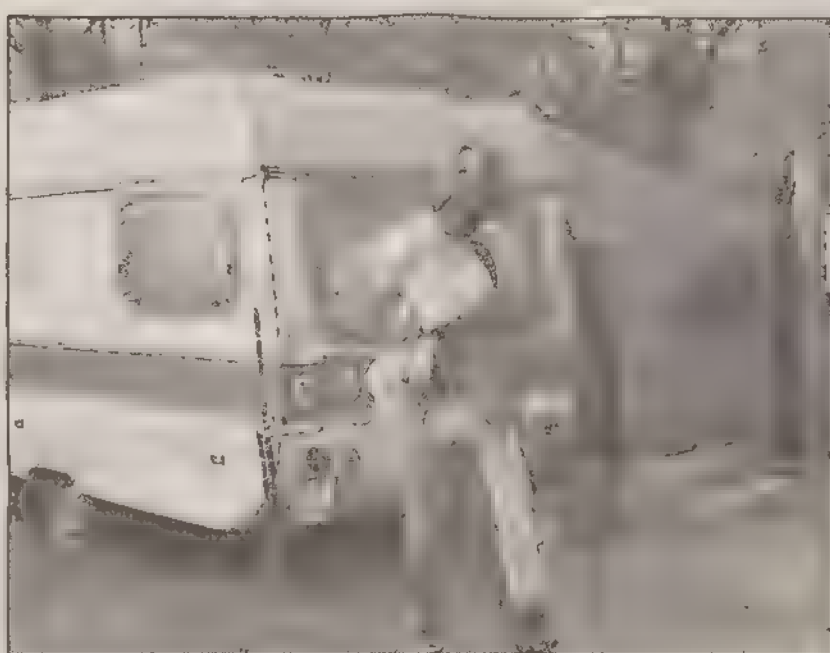
Un passato drammatico, l'indigenza quotidiana, il recente processo per direttissima. E infine la beffa dei danni provocati dal vento.

Pertan con il suo cane in una foto di alcune settimane fa.

Si trova da un mese agli arresti domiciliari nella roulotte dove vive da due anni, senza riscaldamento e senza soldi. E l'altra notte la bora ha fatto cadere un albero suo rifugio, dal quale non può muoversi se vuole evitare una denuncia per evasione. Mariano Pertan, 37 anni, non si può definire un uomo fortunato. Campa di elemosine e grazie all'assistenza di alcuni amici, come i coniugi Gemma e Luigi Pravisani. Sta aspettando un sussidio dal Comune, 300 mila lire al mese, ma la pratica cammina a rilento. Finora ha ricevuto solo una prebenda di 250 mila lire. Quella di Mariano Pertan è una storia di ordinario abbandono, una delle tante che ancora si trascinano in una città dove il problema dell'assistenza ai meno abbienti è uno dei più assillanti e difficili da risolvere.

La roulotte dove abita Pertan è parcheggiata in via Strada di Fiume. Si riconosce perché fuori c'è una piccola tenda dove vive l'amico più fedele di Pertan, un cagnolino di nome Brick. E' tutto quanto rimane di una famiglia dove Pertan poteva ancora avere una possibilità. Almeno fino al 1987, quando un incidente stradale lo ridusse in fin di vita. Mariano Pertan uscì dal coma per miracolo, ma segnato per sempre, con un'invalidità progressiva che ancora oggi attende di essere certificata nella sua effettiva gravità.

Come troppo spesso accade in questi casi, il disadattamento lo portò sulla strada dell'alcolismo e della devianza. Ma dopo essersi distintossicato e aver pagato ogni debito alla giustizia Pertan poteva ancora sperare in una vita non più in salita. Invece la morte della madre prima, la grave malattia del fratello poi lo hanno precipitato nella situazione attuale: senza casa, senza soldi, senza un lavoro, senza prospettive.

Le strutture assistenziali, pubbliche e private, seguono il caso di Pertan, ma i problemi sono ancora molti. «A cominciare dal riconoscimento del grado di invalidità - dice Gemma Pravisani, che assieme al marito segue il caso con particolare cura -, che è andato aumentando negli anni e adesso deve essere certificato oltre il 70 per cento». «Poi - continua Gemma Pravisani -, la pratica di assegnazione del sussidio mensile va a rilento, troppo a rilento; l'inverno è ormai arrivato e Mariano a stento può ripararsi dal freddo; gli ultimi colloqui per cercare di avere un lavoro non hanno dato frutti; per fortuna alcuni amici gli hanno regalato una coperta, un cuscino e una bombola per alimentare il fornello; ma mi chiedo quanto Mariano potrà resistere in queste condizioni».

La roulotte dove vive Pertan dopo essere stata «liberata» dall'albero caduto.

Il 19 ottobre scorso Pertan ha passato un altro guaio. Mentre attendeva una visita al Pronto soccorso del Maggiore le cose si sono complicate e l'attesa si è trasformata in rissa. Pertan è stato arrestato e condannato per direttissima a dieci mesi di reclusione. Da scontare agli arresti domiciliari nella sua roulotte. L'inverno è ormai arrivato, e la sua «cella» non è delle più comode. Per aggiunta l'altra notte, alle 3.30, la bora ha fatto crollare un albero sulla roulotte, bloccando la porta. Pertan ha atteso l'alba, è uscito dalla roulotte attraverso un finestrino, ha raggiunto una rivendita di tabacchi e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili urbani e e i vigili del fuoco che hanno tagliato l'albero che ha danneggiato la roulotte. Ora Mariano Pertan ha diritto a chiedere un risarcimento da parte del Comune, Area verde pubblico. Intanto è tornato nella roulotte, sistemato alla meglio. In attesa di scontare fino in fondo la sua pena.

p.s.

DUINO AURISINA Il «caso Castelreggio» prende una via interlocutoria prima dell'eventuale ricorso al Tar del Comune

Vocci intende trattare con Ferrarese

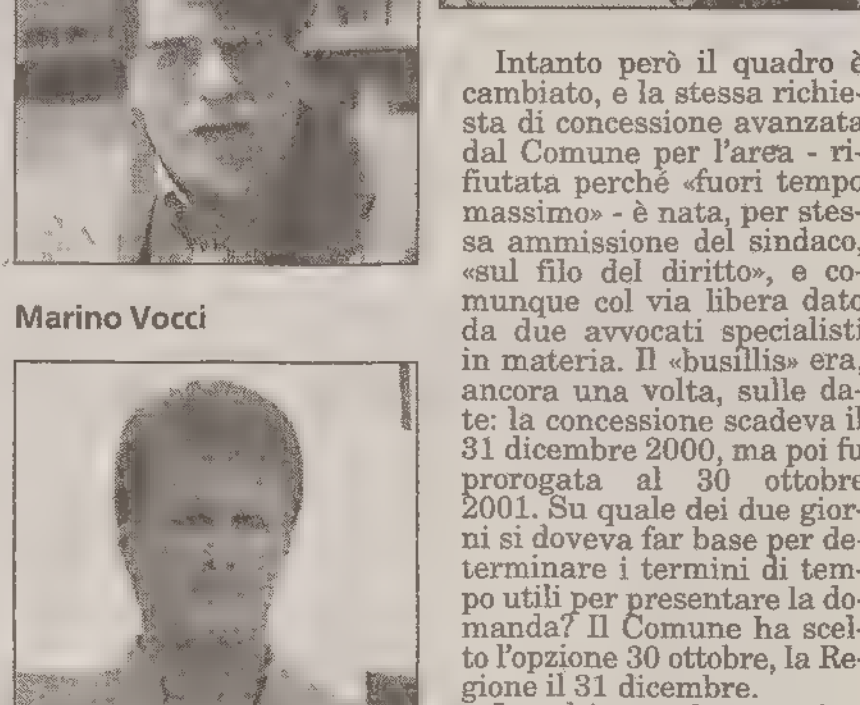
Il sindaco: «Ho documenti nei quali il gestore offriva spazi per le società nautiche»

Prima di eventualmente ricorrere al Tar dopo essersi vista non accolta dalla Regione la richiesta di concessione per Castelreggio, il sindaco di Duino Aurisina avvierà una trattativa con il concessionario «vincente», Domenico Ferrarese.

Il pressante problema del Comune è quello di sistemare, come è ben noto, le società nautiche presenti nella Baia, una delle quali (la Cupa) è in stato di abuso edilizio. E se è ben vero che Ferrarese afferma che mai più consentirà al diporto nautico di «invadere» lo stabilimento balneare, è anche vero che il sindaco Vocci si presenterà all'incontro con «carte e documenti» - afferma - da cui risulta la disponibilità espressa a suo tempo dallo stesso Ferrarese a trovare un compromesso.

Marino Vocci

Ma c'è, per lo spinoso caso, anche una soluzione di ripiego, che Vocci afferma di aver presentato già nel corso della Conferenza dei servizi in Regione: sistemare le società nautiche nella delegazione di spiaggia della Capitaneria di porto, che sta nella zona intermedia tra Castelreggio e la cava. Si tratta di un immobile vuoto, spiega il sindaco, da dieci anni. L'idea a suo tempo non fu raccolta, «ma io lo sapevo che puntare su Castelreggio avrebbe comportato delle difficoltà, e ora la proposta potrebbe tornare utile».

Anche di questo si è discusso nella riunione dei capigruppo dell'altro giorno, da cui è uscita se non altro una delega piena al sindaco ad avviare personalmente le azioni che ritiene più opportune. E se il Centrodestra ha subito rimarcato di non essere d'accordo con un ricorso al Tar, ritenendo che il Comune abbia poche possibilità di vincerlo (opinione condivisa anche da Rifondazione), Vocci nel giro di poco ha preso una strada intanto «esplorativa».

Domenico Ferrarese

«Chiederò un incontro a Ferrarese - afferma -, io non procedo sulla base delle dichiarazioni ai giornali, ma sulla base dei documenti che ho. Il gestore aveva messo per iscritto che avrebbe garantito una soluzione per le società nautiche all'interno di Castelreggio».

Intanto però il quadro è cambiato, e la stessa richiesta di concessione avanzata dal Comune per l'area - rifiutata perché «fuori tempo massimo» - è nata, per stessa ammissione del sindaco, «sul filo del diritto», e comunque col via libera dato da due avvocati specialisti in materia. Il «busillis» era, ancora una volta, sulle date: la concessione scadeva il 31 dicembre 2000, ma poi fu prorogata al 30 ottobre 2001. Su quale dei due giorni si doveva far base per determinare i termini di tempo utili per presentare la domanda? Il Comune ha scelto l'opzione 30 ottobre, la Regione il 31 dicembre.

In ultimo, altre novità. Tutte le forze politiche hanno invitato il sindaco a presentare una seconda domanda di concessione, per tutta l'area della Baia (Cava e Caravella), oggi - e ancora per anni - di pertinenza della St-Sistiana. Lo scopo è quello di gestire direttamente i beni demaniali: per non subirne solo gli oneri e per non disperdere le competenze, «cosa che - conclude Vocci - porta a situazioni squinternate, e infine all'incuria. Questa è la vera battaglia». E qui le carte saranno spedite con eccezionale anticipo.

g.z.

Ppi e Us scelgono Rizzi come coordinatore: «Non è una scissione»

Vuol distinguersi dalla sinistra il centro dell'Ulivo a Muggia

I partiti di centro in seno all'Ulivo di Muggia hanno deciso di darsi una struttura più visibile, hanno nominato un proprio portavoce-coordinatore, e spiegano questo atto politico come il risultato di un desiderio, di una paura e di una volontà. Il desiderio: «acquisire maggiore forza nella coalizione». La paura: «rappresentare solo se stessi». La volontà: «distinguere la componente laica e cattolica di centro da quella socialista e riformista». Che tradotto significa segnare un più visibile confine tra Ppi e Unione slovena da un lato, Ds e Comunisti italiani dall'altro.

Una scissione? Una Margherita in vista? Gli interessati assicurano che nulla di tutto ciò sta dietro le loro azioni. I consiglieri Gianmarco Scarpa (Ppi, nonché capogruppo consiliare dell'Ulivo) e Danilo Savron (Us), assieme ad altri sostenitori, dicono piuttosto che si tratta solo di creare una base di riferimento che mancava, e che così potranno meglio «contribuire alla convinzione che la varietà e la diversità delle opinioni è fonte di ricchezza per ogni comunità».

«Crediamo nell'unità dell'Ulivo - assicura Scarpa - e speriamo che cresca. La nostra identificazione al centro tende proprio a questo. Ammiro i Ds - aggiunge il consigliere - che hanno ancora una dimensione tale da giustificare la presenza di un partito, con segretario e struttura alle spalle. I partiti di centro vivono in condizioni molto diverse, per questo unire le forze rappresenta la migliore soluzione».

Gianmarco Scarpa

Danilo Savron

Una «base» che, per i partiti di centro dell'Ulivo, dovrebbe servire da sprone politico, da «punto di riferimento in termini di valori». L'azione amministrativa non può svolgersi - spiegano - «se non è ancorata a valori, ideali e progetti che, oltre all'esperienza locale, si rifanno a elaborazioni culturali di ampio respiro, largamente condivise».

Scopi di questo «centro» dell'Ulivo, dunque, migliorare il dialogo tra le forze politiche, fuori e dentro la coalizione, e - nonostante la presa di distanza - «abbattere quegli steccati ideologici, quelle contrapposizioni nette che caratterizzano i rapporti politici a Muggia». Ma anche, un maggior radicamento della coalizione tra gli elettori, grazie, si dice ancora, a una migliore rappresentazione delle caratteristiche delle sue componenti.

La nuova struttura dei partiti di centro dell'Ulivo annovera tra i suoi componenti l'ex consigliere comunale ed ex capogruppo democristiano muggesano, Piero Pesce, e ha come portavoce, o - come dire - coordinatore, l'ex assessore e consigliere comunale uscente Giuseppe Rizzi (Ppi), «in considerazione della coerenza e delle esperienze politiche, e della dedizione agli interessi di Muggia», motivano i membri del nuovo «centro» dell'Ulivo.

Sergio Rebelli

E intanto si fanno vivi «i ragazzi del muretto»

Il Codacons chiede aree verdi per i bambini di Duino
Vocci: «Ogni scuola già le ha»

L'associazione di consumatori Codacons scrive al sindaco di Duino Aurisina chiedendogli, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, di attrezzare per il libero gioco extrascolastico dei bambini alcune pubbliche aree verdi. Il sindaco risponde: «Ma ci sono. A ogni scuola e asilo abbiamo dato un giardino con scivoli, altalene e quant'altro, e sono spazi a disposizione anche fuori dell'orario scolastico, sono usabili da tutti». Ma il Codacons chiede aree «pubbliche», non scolastiche. Il sindaco ribatte: «Non possiamo parlare di giardino pubblico a Duino Aurisina. In effetti non c'è. Ma non siamo a New York: qui fai un passo e sei in Carso».

E restando all'ipotesi scolastica, non serve forse, nel pomeriggio, una sorveglianza dei bambini? «Risposta: «Si possono formare dei Comitati dell'utenza. I genitori devono pur attivarsi anche loro, mica possono chiedere tutto al Comune. Senza dire che alcune scuole hanno il tempo prolungato, e quindi il controllo esiste».

Ma intanto per i più grandicelli c'è una simpatica iniziativa in corso. Un gruppo di adolescenti, che si è definito, televisivamente, «i ragazzi del muretto», ha inviato una e-mail al Comune, chiedendo spazi per correre in skateboard e per stare assieme.

Risposta del sindaco: «Vediamoci». Dall'incontro sono scaturite due proposte, starà ai giovani ora scegliere la preferita. «Si potrebbe trovare uno spazio - dice Vocci - o in centro a Sistiana oppure nell'ex centro sociale, dove hanno sede i volontari del Centro educativo occupazionale, ma dove un dismesso campo di pallacanestro si potrebbe attrezzare con poco».

Quanto ai cosiddetti parchi, il sogno nel cassetto dell'amministrazione è rimasto tale: «Abbiamo un intero progetto di arredo urbano - conclude Vocci - per tutto il comune, con panchine in pietra di Aurisina, verde, zone di sosta. Avevamo chiesto i soldi del Fondo benzina, anni fa, ma non fu possibile averli. Del resto, all'inizio della discesa di Sistiana c'è un piccolo giardino pubblico, ma non ci va mai nessuno».

Sindaco e assessori incontrano la circoscrizione su una ampia serie di questioni irrisolte

Piscina di San Giovanni: si farà

I lavori entro il primo semestre 2002, novità anche per Melara

La sistemazione di Melara: sono stati ascoltati i cittadini.

Il mercatino rionale nel comprensorio di Rozzol Melara si farà. E' questa la soluzione - già indicata da gran parte dei residenti del quadrilatero, attraverso una raccolta di firme della Spi-Cgil - prospettata mercoledì sera nella seduta del consiglio circoscrizionale di San Giovanni e Chiadino-Rozzol. Una serata contraddistinta dalla presenza di molti cittadini, visto l'intervento anche del sindaco, Roberto Dipiazza, accompagnato da quattro assessori (Bradaschia, Brandi, Rossi e Sluga), dove il primo cittadino, assieme al presidente della Circoscrizione, Gianluigi Pesarino, ha deciso di tornare a visitare nuovamente Melara per incontrare i residenti.

La funzione del mercatino rionale, che avrà cadenza settimanale, è quella di cercare la rivitalizzazione di un quartiere troppo spesso dimenticato e degradato. In questa direzione si inquadra la volontà di rivedere gli ingressi del quadrilatero e destinare, ad altro uso, i locali attualmente adibiti ad attività commerciali. «La prossima settimana incontrerò personalmente l'assessore Bucci - spiega il presidente Pesarino - per definire il progetto del mercatino, mentre la visita che andremo a fare con il sindaco servirà per raccogliere i suggerimenti dei cittadini».

Per il «quadrilatero» è stata infine accettata la proposta di dare avvio al mercatino. Proroga ai parcheggi nella Dreher

Buone notizie poi per la piscina di San Giovanni: «Il progetto esecutivo è pronto, c'è la copertura finanziaria - ha detto l'assessore Rossi -, e quindi i lavori partiranno entro il primo semestre del prossimo anno». Lavori che non riguarderanno solo il polo natatorio, ma anche la realizzazione di alcune palestre assieme alla creazione di parcheggi per i residenti.

Proprio in tema di parcheggi rimane invece sempre delicata la situazione al polo Dreher di via Giulia, dove l'amministrazione comunale è intenzionata a dare una proroga all'Italinpa che, in questi anni, ha sostenuto le spese di manutenzione di una struttura che, costata 17 miliardi (a fronte di 100 milioni di utili all'anno), attualmente ne vale la metà. Sollecitata dal pubblico sul fatto che manca un asilo nido nel rione di San Giovanni, l'assessore Angela Brandi ha illustrato le intenzioni del Comune, pronto ad attivarsi per spostare, al Centro di calcolo di via delle Docce, la scuola materna di via Cave, che a quel punto lascerebbe libera una struttura prefabbricata, dove in questo periodo sono stati installati i climatizzatori.

Sul tavolo del sindaco arriverà nei prossimi giorni l'annoso problema (con implicazioni giudiziarie) della zona di San Giovanni conosciuta come la «piccola Parigi», sollevato dai contendenti durante la riunione della Circoscrizione. «Anche in questo caso, assieme all'assessore Rossi, la prossima settimana - spiega ancora Pesarino - fisseremo una serie di incontri con i residenti della zona per chiudere definitivamente una questione che va avanti da troppo tempo. Solo la politica del dialogo può trovare una soluzione».

E Dipiazza si è impegnato a fare un incontro anche con il presidente dell'Ater in merito al progetto per la costruzione di quattro edifici, sull'area attualmente occupata dalla caserma sita tra via Cumano, piazzale De Gasperi e strada di Cattinara, aspramente criticato dai residenti. «Affronterò la questione con il presidente Mazzi - ha detto il sindaco - ma bisogna tenere conto dell'eventuale perdita del finanziamento, in caso di mancata edificazione, degli oltre duemila sfratti in corso nella nostra città e delle quasi 4000 domande di alloggio».

Pietro Comelli

«Omertà», vibranti proteste sull'incontro Enel-Gasperini

Il progetto dell'Enel a Muggia ma soprattutto l'incontro di ieri l'altro dell'azienda con il sindaco Gasperini accende gli animi tra i membri dell'Ulivo in consiglio comunale. «A Muggia c'è qualcun'altro che decide, non di sicuro il consiglio comunale», sostengono, e fanno volare accuse di «omertà e disinteresse verso le istituzioni del Comune», per il fatto che «nessuno sapeva che ci sarebbe stato questo incontro».

Per il gruppo dell'Ulivo, «argomenti tanto importanti per Muggia vanno discussi in consiglio comunale, non deve essere il sindaco da solo a prendere l'iniziativa», afferma il consigliere Moreno Valentich (Ds). «Non entro nel merito del progetto, che non conosco, ma il fatto che l'opinione pubblica e anche i consiglieri ne siano venuti a conoscenza solo dalla stampa, è assolutamente grottesco», aggiunge Valentich, che rincara, ipotizzando incontri precedenti con l'Enel anche durante l'amministrazione Dipiazza: «Incontri avuti senza avvisare nessuno, magari proprio mentre tutto il consiglio, lui compreso, diceva no al Gpl. La cosa pare continui con Gasperini».

I consiglieri dell'Ulivo di Muggia riprendono un vecchio adagio, quindi: «La maggioranza non dà valore al consiglio comunale, ed è questa la differenza sostanziale tra un governo di Centrodestra e uno di Centrosinistra. Qui inoltre sembra ci sia un grande regista, che dà gli ordini sia a Trieste che a Muggia». Valentich, infine, si rivolge anche ai colleghi della maggioranza: «Invece di preoccuparsi del totoassessori o del nuovo presidente del consiglio, si preoccupino del sindaco, che anche quando si tratta di cose importanti non informa nessuno, neanche la maggioranza».

s. re.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della Stampa La sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della Stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di Corso Italia 13 (2.o piano, tel. 040/370371-370571).

Comunità di Momiano

Oggi la comunità di Momiano festeggia il patrono San Martino con una santa Messa alla ore 16.30 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi, 22. Subito dopo, all'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio,29/1, avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi.

San Martino al Campo

Nel pomeriggio di oggi in occasione della festa del suo patrono, la Comunità di San Martino al Campo invita amici e simpatizzanti ad un momento di convivialità e di amicizia presso la casa di accoglienza Villa «Stella Mattutina» di via Nazionale 15, a Opicina.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, un atteso ritorno: «I romantici» in un pomeriggio musicale con le voci di Elia Vesnaver, Luciano Bellini, Maria Gastol; al pianoforte Giovanna Toscano, presenta Marcello Di Bin. Il Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Caffè Illy

Si chiude oggi, con inizio alle ore 11, con un inusuale brunch domenicale la mostra fotografica «Flowers» di Reynolds Paolo Rinaldi al Caffè Illy. Mostra che ha visto le splendide immagini del fotografo triestino ruotare nelle apposite «nicchie» di via delle Torri.

Museo postale

Oggi il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione di volontariato Cittàviva Il Museo sarà aperto dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 13.

Raccolta di poesie

È in uscita la nuova raccolta «Poesie ribelli» di Edvino Ugolini. Dopo «Vita e Morte» e «Bagliori» questa è la terza opera poetica dell'autore. La raccolta potrà essere consultata al sito www.multimage.it e nel caso anche ordinata.

Associazione Teatrando

Oggi, alle ore 17.30 al teatro di San Giovanni di via San Cilino 99/1 l'Associazione culturale «Teatrando» in collaborazione con il P.A.T. Teatro, presenta «Soto el Melon de San Giusto» commedia dialettale in due atti di Mario Fraschilla. Prevendita biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la cassa del teatro.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittàviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è gratuito.

Serenade ensemble

Serenade ensemble, con i solisti Elena Pontini, Massimo Devitor e Alessio De Franzoni, ha inaugurato con successo la Stagione concertistica 2001-2002 di Castellana Grotte. Il programma del concerto, intitolato «Operetta che passione», includeva alcune tra le più belle e conosciute arie di operette tra le quali «Al Cavallino Bianco» di Stolz, «I racconti di Hoffman» di Offenbach e «La Vedova allegra» di Lehár.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Unione degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Esperienze di un viaggio in America n. 2». Ingresso libero.

Sulle orme dei dinosauri

L'Università degli studi di Trieste-Dipartimento di scienze geologiche ambientali e marine (Disgam) organizza per martedì alle 11 presso l'edificio C11, aula magna, via Giorgieri 1, il seminario del prof, Giuseppe Leonardi dal titolo «Sulle orme dei dinosauri - Vita e abitudini dei grandi vertebrati del Mesozoico».

«I versi di Ketty Daneo»

Domani alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco sarà ospite dell'Ass. Panta rhei nella sede di via del Monte 2. Tema dell'incontro: «L'amore e la natura nei versi di Ketty Daneo».

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento promuove per i soci Auser una visita alle grotte di Postumia, al castello di Predjama e a Lipizza, per il giorno 9 dicembre. Informazioni nella sede di largo Barriera Vecchia 15, 2° piano. La sede è aperta con i seguenti orari: al mattino da lunedì a venerdì (9.30-11.30) e al pomeriggio nei giorni di lunedì e mercoledì (17.30-19).

Progetto Sister

Martedì alle 9.30, al rettorato si procederà alla firma della convenzione tra l'Università degli studi di Trieste e l'Area Science Park per il Progetto Sister. Presenti il rettore prof. Lucio Delcaro, il direttore generale dell'Area dottor Mirano Sancin e il responsabile del Progetto Sister ing. Cattapan.

Tretjak Mostra

Prosegue fino al 15 novembre nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica la mostra personale dell'artista Graziella de Pomelli Tretjak. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

Bazzanella Mostra

La mostra personale di Emiliano Bazzanella intitolata «Puzzle» resterà aperta fino al 23 novembre nei locali della Galleria antiquaria Contrada Scura in via F. Venezian 15. Orario di apertura 17.30-19.30. Chiuso domenica e lunedì.

Cucina creativa

Sabato 17 e domenica 18 novembre 2001 presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà luogo un corso di cucina naturale creativa e di corretta alimentazione a cura di Nicola Michieletto, chef naturista di fama nazionale. Per informazioni telefonare al numero 040/660805.

Concorso letterario

Stanno per scadere i termini per la presentazione delle poesie e dei racconti di narrativa riguardanti il concorso letterario regionale «Parole che escono dal cuore. La nostra terra, origini e radici», indetto dalla società editoriale City Media Srl. Chi fosse ancora interessato a prendere parte a tale concorso è pregato di comunicarlo, entro giovedì 15 novembre, telefonando allo 040/3481077, o inviando direttamente il proprio elaborato a City Media Srl, via Milano 16, 34132 Trieste, fax 04003483441, e-mail: mail@citymedia.it.

Manzoni Mostra

L'inaugurazione della mostra di Franco Manzoni «De Natura» si terrà martedì alle ore 17 nella sala mostre della Biblioteca Statale in largo papa Giovanni XXXIII 6. Interverrà il critico prof. Fabio Favretto.

Museo del Mare

La direzione del Servizio musei scientifici informa che il Museo del Mare di via Campo Marzio 1 sarà aperto al pubblico mercoledì 14 novembre con orario continuato dalle 8.30 alle 19.

Junior Chamber Concerto Pro Unicef

La Junior Chamber italiana, Chapter di Trieste, comunica che è aperta la prevendita alla biglietteria del Teatro Verdi per il concerto del «Trio di Parma», che eseguirà il «Trio in si bemolle maggiore KV 502» di W.A. Mozart. Lo spettacolo, organizzato dal Chapter di Trieste, si terrà sabato 17 novembre (ore 20.30) presso la Sala Tripcovich. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore dell'Unicef. Ingresso lire 20.000.

Binari sconosciuti

Sono aperte sino ad esaurimento le adesioni al tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico programmato per la mattinata di sabato 1 dicembre 2001. Per allietare i viaggiatori più piccoli sarà presente sul treno S. Nicolò. Informazioni presso la sede di Campo Marzio Museo ferroviario (Sat-Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle ore 9 alle ore 13.

Circolo Acli San Luigi

Il Circolo Acli San Luigi, in collaborazione con la Lega consumatori, organizza per martedì, alle ore 17.30, nella sede di via Aldegardi 15, un'assemblea pubblica su «Tutto quello che devi e vuoi sapere sull'euro per la tua tutela». Interverranno l'avv. Tullio Moro, rappresentante della Lega consumatori nella commissione prefettizia sull'euro e Sergio Ramani, segretario provinciale della Lega consumatori.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. A Trieste riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì e venerdì, ore 17.30; in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.

Mostra Atlantis

La mostra «Atlantis - Il giro del mondo in 12 volumi», è stata prorogata fino al 23 dicembre, con apertura al pubblico nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica mattina dalle 10 alle 13 e sabato pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30. Ingresso gratuito. La mostra è allestita presso la Sala esposizioni di via del Teatro Romano 7. Visite guidate a cura dell'associazione di volontariato «Cittaviva» e della «Cooperativa servizi Trieste», nelle giornate di martedì, mercoledì, venerdì e domenica alle 11.

FARMACIE

Domenica 11 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/a - Muggia; Sistiana, tel. 299197.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a - Muggia, tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8; piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/a - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

– – –

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO D

AGIP: viale Campi Elisi 59, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana SS 14 km Duino-Aurisina. **SHELL:** rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212. **ESSO:** largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina SS 202 (quadrivio). **I.P.:** riva O. Augusto 2. **ERG:** via Piccardi 46. **API:** via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48. **TAMOIL:** via F. Severo 2/3, riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1. **Indipendenti: SIAT**, p.le Cagni 6 (colori I.P.). **Impianti aperti 24 ore su 24: AGIP:** Duino Nord, aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts. **Impianti servizio notturno: TAMOIL:** via F. Severo 2/3; **AGIP:** via A. Valerio 1 (Università). **Impianti self-service: ESSO:** p.le Valmaura. **AGIP:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155. **ESSO:** Sgonico - SS 202. **TAMOIL:** via F. Severo 2/3. **AGIP:** via A. Valerio 1 (Università).

Oggi al Cristallo

«Ti racconto una fiaba»

Riparte oggi al Cristallo la rassegna di fiabe domenicali della Contrada «Ti racconto una fiaba» dedicata alle famiglie. L'appuntamento delle domeniche invernali, ripreso a grande richiesta, annovera quest'anno una novità: i titoli della stagione da nove diventano dieci ed è possibile sottoscrivere uno speciale abbonamento per 5 spettacoli a scelta fra i 10 spettacoli al prezzo di 35 mila lire.

Il primo spettacolo che inaugura la nuova stagione di «Ti racconto una fiaba» è «Puck» prodotto dalla compagnia milanese Filarmonica Clown. «Puck», in scena oggi avrà inizio alle 11. Il prezzo del biglietto intero è di 10 mila lire, 9 mila ridotto (bambini e abbonati alla Stagione di prosa della Contrada).

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Blasina nel V anniv. (11/11) da Rita e Romana 200.000 pro Medici senza Frontiere.
— In memoria di Ida Chierego da Cristina, Consuelo, Betty, Erica V., Erica D., Maria, Marisa, Laura, Renata 90.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Bruno Redolfi da Guerrina Delben 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della mamma Giovanna Rigutto dalle figlie e dai nipoti 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giulia Stogaus dalla famiglia Koren 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Vincenzo Valerio (maestro del lavoro) nel XXV anniv. dalla famiglia 300.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Tropina da Guerrina Delben 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mariuccia Zamolo Crismani da Nives e Lidia Bertos 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria dei nonni Ernesto, Anita, Giuseppina, Amalia e Antonio dalla famiglia Tommasini 50.000 pro Parrocchia B. Vergine delle Grazie; 50.000 pro Parrocchia B. Vergine del Rosario.
– In memoria di Etta Simone in Polonio dai condomini di via Crispi 78 110.000 pro Airc.
– In memoria di Claudio Fakin e di tutti i propri defunti da Celestina Godenigo 100.000 pro Airc.
– In memoria di Umberto e Maria Fortunato da Angelina Fortunato Colli 125.000 pro Centro tumori Lovenati; 125.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Ardelio Gargiulo dai dipendenti farmacia all'Obelisco 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Angelica Giacobini dai condomini di via Settefontane 31, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gobbo Rosa Luigia - Franco dalla fam. Ariella Purelli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Aldo Marinuzzi da Franca e Otto Cassano 200.000 pro Fondazione Schweitzer (ospedale di Lambaréné - Gabon).
– In memoria di Bruno Michelin da Zina, Eleonora e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Annamaria Michieletto da Claudia e Mariarosa 100.000 pro Ass. Azzurra ricerca malattie rare.
– In memoria di Stefano Miniussi da Bianca ed Elisabetta Vitali 50.000 pro Cooperativa Ala.
– In memoria dello zio Eugenio Moimas da Luigi Zanolla 50.000 pro Risonanza magnetica ospedale di Monfalcone.
– In memoria di Angelo Potossi da Elena Depangher e famiglia 100.000; da Laura, Tiziana, Gianluca, Silvia, Tania, Cristiana 60.000; dal Pellicano 037, 60.000 pro Hospice Casa di cura Pineta del Carso Aurisina.
– In memoria di Rosa Rosolen da Rosellina Gobbo in Stolfa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Marcello Salvini da Elisabetta Tumia 100.000 pro Gruppo Scout Agesci Muggia I; dal Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico stazione di Sappada 50.000 pro Ass. amici del cuore (Muggia).
– In memoria di Leo Sferch da Nino, Dinora, Vera 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Sterle da Elisabetta Tumia 100.000 pro Anfaa.
– In memoria della cara Annamaria Surian Michieletto dalle amiche Iolanda, Marcella, Silvana, Iolanda, Elda e Milvia 150.000 pro Gruppo italiano per la lotta alla Sclerodermia.
– In memoria di Giuliano Testi da Renata, Mirella 50.000 pro Unicef.
– In memoria degli zii da Cesare e Lucia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri cari defunti da Lidia Steiner 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Giorgio e Debora 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei propri cari defunti da Maria Avian 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 100.000 pro Lega tumori Manni.
– Da N.N. 1.800.000 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Giuseppina e Leopoldo Bencina da Eligio e Marisa 50.000 pro Andos.
– In memoria di Antonio Brezac (Bruno) da Mario, Emma, Tiziana e Martin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pietro Cipolat Mis dalla moglie Caterina 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Maria Cok da Livia Detoni 20.000 pro Agmen.
– In memoria di Ita Mamilovich Coslovich dal condominio di via Pola 2 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Dettoni dai colleghi della figlia Marina presso l'Università di Trieste 150.000 pro Società operaia di mutuo soccorso.
– In memoria di Francesca Furlan ved. Flego dal Lions Club Trieste Host 200.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Francesca Rocco Gariboldi da Licia, Mira, Giovanna 70.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Remigio Gasparini dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Martinuzzi da Cecilia Valussi 100.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giovanna Matassi da Marisa e Matteo 50.000 pro missione triestina in Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Vittoria Monai da Claudia Marchi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pina, Valeria e Guido Possega dall'amica Bruna Schiavon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Angelo Potossi da Loredana e Stelio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Redolfi dalla mamma 100.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Unione italiana ciechi; dalle colleghe e dalle amiche della mamma 110.000 pro Medici senza frontiere.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Faye Mathieu con Oblati Elisabetta, Bigot Lorenzo con Bianchi Alessandra, Prodan Massimo con Ludoli Colisa, Picciola Paolo con Xoxi Leonora, De Michele Rocco con Mlynarska Irena, Pigrome Horace John con Tartari Silvana, Olaya Renteria Yimi con Amato Lara, Ruiz Rodriguez Jose Luis con Giormani Valentina, Pettarosso Caputo Gianluca con Medina Medina Monica, Kovic Simon con Leghissa Ljuba, Tosolin Christian con Peron Alessandra, Bevilacqua Eraldo con Culot Paola.

PICCOLO ALBO

Smarrita venerdì 9 novembre valigetta porta atti in plastica bianca contenente attrezzi, fotocopie e cartongesso zona via Conti-via Lazzaretto Vecchio. Prego gentilmente chi l'ha rinvenuta di telefonare allo 040/392613. Grazie.

– – –

Il giorno 8 novembre ho smarrito un anello con brillante. È un caro ricordo affettivo (via Mazzini, via Roma, via S. Nicolò, via Imbriani, via Valdirivo). Tel. ore pasti 040/363793, sarà ricompensato.

– – –

Smarrito il 26 ottobre a Muggia zona «Fonderia» un gatto persiano di tre anni. Ha il pelo lungo e rosso sulla schiena e beige chiaro sotto il collo e la pancia. Chiunque ne avesse notizia si prega di telefonare allo 040/274923 e 338/7942716, offresi ricompensa.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
11/11	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
11/11	12.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/11	2.00	Po MF SALERNO	Venezia	VII
11/11	4.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
11/11	13.00	Gr PELLA	Durazzo	15
11/11	18.00	Ma GLEN ROY	ordini	Siot 4
11/11	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
11/11	22.00	Sg RAJAH BROOKE	Capodistria	VII

Incontro con Sergio Dolce al nuovo Circolo della stampa

Ancora tanti i misteri sulle acque del Carso

Campionamenti biologici vengono effettuati nella grotta Lazzaro Jerco. (Foto Tiralongo)

«Timavo arcano: Il corso e i misteri delle sue acque sotterranee» è il tema trattato dal dott. Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici cittadini, nell'ultima tornata dei pomeriggi culturali del nuovo Circolo della stampa.

L'oratore ha innanzitutto esposto la storia delle ricerche del Timavo sotterraneo. Tali ricerche sono iniziate nella prima metà dell'800, quando l'obiettivo principale era quello di trovare acqua per il rifornimento idrico della città. Risale al 1841 la scoperta del Timavo sotterraneo in fondo alla grotta di Trebiciano.

A causa della profondità non fu possibile l'utilizzo dell'acqua anche se venne progettato d'innalzarla di cinquanta metri circa e di farla scorrere verso la città attraverso una galleria che doveva uscire nella zona di Guardiella dove già esisteva l'acquedotto teresiano.

Progetto che per difficoltà tecniche non fu mai realizzato.

L'attenzione venne successivamente rivolta alla Grotta dei Morti (Monte Spaccato) senza risultati, quindi all'Abisso dei Serpenti (Divaccia) e infine a S. Canziano.

Verso la fine dell'800, la ricerca si trasforma in ricerca scientifica sul corso sotterraneo e misterioso del Timavo.

L'ultima grande scoperta riguarda la meravigliosa grotta di Lazzaro Jerco (nei pressi di Percedol) già segnalata in qualità di fessura soffiante nel 1932. Solo recentemente, questa grotta è stata «scavata» ed esplorata dalla commissione grotte Eugenio Boegani i cui speleologi hanno raggiunto un nuovo tratto del Timavo sotterraneo nel novembre 1999.

Fulvia Costantinides

Martedì all'ateneo

L'Indiana Jones con la tonaca racconta la vita dei dinosauri

Appuntamento con i dinosauri, martedì alle ore 11, nell'aula magna dell'edificio C11 dell'Università (via Giorgeri 1). «Vita e abitudini dei grandi vertebrati» è il titolo della conferenza aperta a tutti che sarà tenuta da un personaggio d'eccezione: Giuseppe Leonardi, uno dei massimi esperti di «icnologia», ovvero lo studio delle orme fossili. Veneziano di nascita, 62 anni, laureato a Roma in Scienze naturali, Leonardi ha vissuto per quindici anni in Brasile (dal 1974 al 1989), dove ha insegnato geologia all'Università federale del Paranà ed è stato ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche brasiliano. Ha effettuato una novantina di spedizioni scientifiche in America del Sud e numerose in altri continenti.

Tornato in Italia nel 1989, Giuseppe Leonardi si è dedicato soprattutto all'altro aspetto della sua personalità ricca e sfaccettata: è infatti sacerdote, ha studiato biblica e teologia e attualmente è prete di periferia a Pozzuoli, presso Napoli, dove è parroco a S. Artema di Monterusciello. Ha mantenuto comunque i suoi contatti con il mondo della ricerca, è conservatore onorario del Museo tridentino di Scienze naturali di Trento e continua a svolgere ricerche peleontologiche. L'«Indiana Jones con la tonaca», come è stato definito padre Leonardi, ha pubblicato circa 120 lavori scientifici e numerosi libri soprattutto sul mondo dei dinosauri. Lo studio delel loro impronte (alcune delle quali rinvenute anche sul Carso triestino e in Istria) consente infatti di ricavare numerose affascinanti informazioni non solo sulle dimensioni dei grandi rettili padroni della Terra fino a 65 milioni di anni fa, ma anche sul loro comportamento e sulla loro vita sociale.

Di tutto questo padre Leonardi parlerà nel suo seminario all'ateneo triestino, organizzato dal Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine.

Rassegna di immagini e oggetti della pattuglia nazionale

Le «Frecce Tricolori» nel salone della Posta

Roberto Sauli, presidente del Club 64, e una dipendente delle Poste centrali. (Foto Bruni)

Le evoluzioni acrobatiche delle «Frecce Tricolori» all'interno della Posta centrale di Trieste, con una mostra di immagini e oggetti che intende far conoscere ai triestini «storia e gloria» della mitica pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare.

Accanto al direttore delle Poste triestine Ezio Babuder, che ha fatto gli onori di casa, l'assessore comunale Angela Brandi e altre autorità civili e militari hanno inaugurato ufficialmente ieri una manifestazione che sarà visibile ogni giorno dalle 8.30 alle 19 sino al 21 novembre.

Mancava purtroppo una rappresentanza della pattuglia di stanza a Rivolto. «Un'assenza – ha spiegato Roberto Sauli per il "Club 64" che ha organizzato la rassegna – pienamente giustificata. I nostri aviatori infatti sono impegnati negli Emirati Arabi con i loro mezzi. In questi momenti di guerra, la loro presenza in quello spazio può aiutare il dialogo tra il nostro mondo e quello mediorientale».

«Il Comune – ha sottolineato Angela Brandi – intende sostenere tutti quei volontari della cultura che con le proprie associazioni aiutano a divulgare tra la gente questi temi dove prevale l'amor di patria».

«Il Club 64 con sede in Trieste è l'unico in regione – ha spiegato il suo presidente – a promuovere l'immagine delle Frecce Tricolori grazie alla loro esclusiva approvazione. Organizziamo gite e visite guidate non solo alla base di Rivolto, ma pure in altre sedi dove operino Forze armate che hanno a che fare con operazioni aeree. I nostri associati (circa una trentina) si adoperano per far conoscere a tutti il meraviglioso mondo aeronautico».

Nel salone centrale delle Poste, il club ha allestito diversi pannelli con foto storiche della pattuglia acrobatica, impegnata in figure spettacolari e mozzafiato con i Fiat G 91 e con i Macchi MB 339 odierni. Tra i materiali esposti, un cruscotto e un seggiolino originale «Martin Baker» del vecchio G 91.

Di fianco all'esposizione, una postazione appositamente creata dalle Poste ha garantito agli appassionati della pattuglia acrobatica una cartolina dedicata, con lo speciale annullo filatelico riservato per l'occasione.

Alle Generali

Attualità in medicina, incontri sul diabete

Con gli appuntamenti di martedì 13 e martedì 20 novembre, si conclude il breve ciclo dedicato al diabete e alle sue complicanze da «Attualità in Medicina», il programma ideato e condotto da Liliana Ulessi al Circolo delle Generali.

Il ciclo — che si avvale dell'intervento del diabetologo dott Mario Velussi,e di tre specialisti — focalizza tre tra le complicanze: in neurologia — già trattate dal neurologo dott. Paolo Polacco; quelle in ambito cardiovascolare, in programma domani con l'intervento del dott. Sinagra, Primario al Maggiore e le complicanze in oculistica, il 20 novembre, con il dott. Mahnic, Responsabile dell'unità funzionale di oculistica del Sanatorio triestino.

Un libro per poter analizzare la pace nel corso dei secoli

«Pace e diritti unmani. Sviluppo e prospettive» è questo il titolo del volume di don Ettore Malnati, edito dai tipi della Mgs Press, dedicato a un'analisi del tema della pace nel corso della storia.

Docente per vari anni di Irenologia al corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche della facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste, don Malnati va ad analizzare la storia dell'umanità che nei secoli si è sempre posta il problema della pace.

Un argomento di scottante attualità in questo periodo storico e che merita una conoscenza approfondita per consentire una comprensione completa e il più possibile rispettosa delle identità etniche culturali e religiose.

Domani al Cristallo

«Il gatto e la volpe»

Domani pomeriggio alle ore 17 andrà in scena in anteprima al Teatro Cristallo la nuova produzione della Contrada per il settore del Teatro per l'infanzia e la gioventù. Lo spettacolo è «Il gatto e la volpe», ispirato ai personaggi creati dalla fantasia di Carlo Collodi e riadattato per le scene da Giorgio Amodeo.

Consigliato per i bambini delle scuole materne ed elementari, lo spettacolo, «Il gatto e la volpe», dopo l'anteprima di lunedì, sarà in scena al Teatro Cristallo da martedì 13 a giovedì 15 novembre (ore 10), nell'ambito della rassegna A Teatro in compagnia, dedicata alle scuole.

Incontro del Cca

In ricordo di D'Amico

Domani il Circolo della cultura e delle arti organizza un incontro in ricordo del critico musicale Fedele D'Amico, a dieci anni dalla sua scomparsa. La conversazione si terrà alle ore 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Interverranno i critici Luigi Bellingardi e Franco Serpa, il maestro Giorgio Vidusso e Masolino D'Amico, figlio dell'illustre musicologo, che lo ricorderà dal punto di vista privato e familiare. Introdurranno l'incontro Gianni Gori e il presidente. del Circolo della cultura e delle arti, Giorgio Tombesi.

Fedele D'Amico è considerato l'ultimo grande maestro della critica musicale italiana.

Un pulmino per la Repubblica dei Ragazzi

Un pulmino per il trasporto dei giovani ospiti della Repubblica dei Ragazzi acquistato grazie al contributo di Fondazione Crt Trieste, è stato consegnato alla presenza del presidente della Fondazione Crt Trieste, Renzo Piccini, del Presidente dell'Opera Figli del Popolo, Luciano Apollonio, del signor Marino Vlacci, consigliere d'amministrazione, e di numerosi giovani. La Repubblica dei Ragazzi rappresenta il punto fisico d'incontro dell'Opera Figli del Popolo, fondata da mons. Edoardo Marzari alla fine del 1947.

Lo spazio per le polemiche

Egregio direttore,

Anche nell'edizione del 5 novembre vengo fatto oggetto di segnalazioni contenenti epiteti e insulti vari rivolti alla mia persona dal signor Raffaello Camerini. Non è la prima volta che mi attribuisce comportamenti, atteggiamenti, propensioni, pensieri e riflessioni che non mi appartengono. Tralascio qualche augurio che mi ha fatto e solo per senso di decenza.

Siccome non ho alcuna voglia di polemizzare con gentile segnalatore, evidenzio però una nota di colore che mi pare abbastanza simpatica. Subito sotto la lettera di Camerini vi è un riquadro che appare ogni giorno nel quale vi è un avviso - «I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema e di non superare le trenta righe di sessanta battute...» *- La lettera di Camerini a occhio di righe ne avrà almeno centoventi.*

Allora mi chiedo: se una persona vuole segnalare un argomento si deve contenere; se altri vogliono intervenire per coprire di insulti il prossimo hanno tutto lo spazio che vogliono? Spero non sia così.

Le giunga un cordiale saluto

on. dott. Roberto Menia

Francamente nella lettera in questione non c'è traccia di epiteti né insulti. Quanto alla lunghezza, lei ha ragione: abbiamo fatto un'eccezione. Ma solo per l'interesse documentale di quella drammatica testimonianza.

LA POLEMICA

La struttura doveva sorgere nel comprensorio dell'ex caserma di Banne

Priorità al «polo zoofilo»

Viene data grande evidenza da parte dell'amministrazione comunale alla cancellazione della realizzazione – nell'ampio comprensorio dell'ex caserma di Banne – del previsto polo zoofilo (canile, gattile, cimitero per animali di piccola taglia, percorsi zoofilo-naturalistici ecc.).

Collocata nell'area terminale del complesso di ben 17 ettari (di cui avrebbe occupato una minima parte) la realizzazione in parola non condizionava in alcun modo ogni possibile ulteriore utilizzazione dell'intera area.

L'amore e il rispetto per gli animali sono l'indice della civiltà di un popolo e come tali non hanno certamente colorazioni politiche: nelle migliaia di firme a suo tempo raccolte per il cimitero per animali sono ben rappresentate tutte le possibili correnti di pensiero.

E allora perché fermare una realizzazione tanto attesa e, per quanto riguarda il canile, addirittura imposta dalla legge, sacrificandola a un ennesimo polo sportivo di cui non mi sembra proprio si senta l'esigenza (a proposito: sono stati utilizzati gli immensi e costosi spazi dei sottotribuna del Rocco, foresterie, biblioteche sportive, palestrine?).

Leggo che canile e cimitero per animali verranno comunque realizzati. Ma quando e dove? Dalla ridda delle contrastanti indicazioni (Montebello, Cattinara, Cologna ecc.) una più infelice e improbabile dell'altra, è chiaro che si è ben lontani dalla concreta realizzazione e per di più non si ipotizza più – come con molta logica si prevedeva a Banne – di creare un unico polo con evidenti risparmi dei costi, sia di realizzazione che di gestione.

Siamo giunti alla sublimazione del concetto del «no se pol» per cui non si può realizzare neppure ciò che era già realizzabile.

Mi sorprende molto che dopo le prime negative reazioni del mondo animalista, nessuna voce si levi più a lamentare l'assurdità di quanto operato o almeno a chiedere che si dica con chiarezza se, dove, come e quando il polo zoofilo verrà realizzato.

Licia Zanolla

Il pianto di Silvio

Ho letto che Berlusconi dopo il verdetto di assoluzione per non aver commesso il fatto ha dichiarato commosso che per dieci anni è stata calpestata la sua onestà politica.

Considerando che questo sacrosanto verdetto è come uno smacchiatore di basso valore che toglie sì la macchia ma lascia l'alone il silenzio sarebbe cosa saggia.

La sua onestà potrebbe anche andar bene ma onestà politica no, e faccio le seguenti domande. È onestà politica decollare dall'aeroporto Forza Italia e atterrare in quello padano per abbracciare gli ideatori dell'esercito padano in camicia verde dotato di reparti speciali in maglietta bianca con la vistosa scritta «Italia di merda ti odio - secessione»?

È onestà politica l'averci propinato uno squadrone di ministri composto da acerrimi anti-italiani?

È onestà politica l'aver nominato ministri dei voltagabbana che dal saluto romano sono passati al saluto padano, Fini, Gasparri e «Mefistofele», quello che prima di recarsi dal barbiere passa dall'architetto a ritirare il progetto per il rifacimento di baffi, pizzo e moscone (al secolo La Russa)?

La chiama onestà politica l'aver trasferito il tribunale in Parlamento per assolvere gli imputati per falso in bilancio, dichiarando quasi che il falso in bilancio non solo è reato ma genialità contabile, fermo restando che se un ciabattino non registra l'incasso relativo alla suolatura di un paio di scarpe commette un duplice reato: ommissione di registrazione ed evasione fiscale?

Il concetto è chiaro, non si può considerare genialità contabile quando l'atto illecito non rende apprezzabili utili. Analizzando questa situazione non ci resta che (qualora la malasorte volesse punirci riservandoci ancora per un lungo periodo questi etichettati ministri) manifestare il nostro dissenso esponendo il tricolore abbrunato in segno di lutto per la morte dell'italianità del governo e della sua maggioranza.

Da credente non mi resta che dire: Signore salva l'Italia da questo grigiore politico.

Vito Caramia

Non so nuotare

La città non brilla per la sua pulizia, ma c'è una strada in particolare (via Gatteri) che sembra dimenticata dalla ditta che dovrebbe curarne la pulizia.

Nonostante le numerose telefonate alla ditta Crismani e le loro risposte rassicuranti, i marciapiedi di detta via sono un immondezzaio, anche per colpa dei proprietari di cani (più cani dei loro cani) che lasciano le deiezioni dei loro adorati animali sui marciapiedi, ma anche perché non si vede un operatore ecologico da settimane e settimane.

Ho segnalato al signor Zippo (Acega) che le caditoie (tre) o bocche di lupo del tratto di via Gatteri tra via Foscolo e via Alfieri, non sono otturate ma cementate come pure i tombini agli angoli di dette vie.

Ne consegue che a ogni pioggia la strada diventa un rio metropolitano da guadare.

La segnalazione si perde nel tempo ma la risposta me la ricordo: ma a lei cosa comporta? (Non so nuotare signor Zippo).

Alfredo Battaglini

Gli animali sugli autobus

Voglio far conoscere un fatto accadutomi domenica scorsa alla fermata di via Ss. Martiri dell'autobus 30.

Ho 76 anni e volevo recarmi con una cagnetta di media taglia (munita di museruola) alla Stazione centrale, ma l'autista, con mia grande sorpresa e rammarico mi impedì di salire perché la bestiola non era contenuta in una borsa. Poiché questa è la prima volta che mi accade un fatto del genere, ritenni di essere rimasta vittima di una mancanza di cortesia e di comprensione da parte di quel signore, tanto più che l'autobus era semivuoto.

Con la borsa della spesa, il guinzaglio, il portafogli per il biglietto ero molto imbarazzata, ma tuttavia dovetti rinunciare alla corsa.

Ora mi domando: è possibile che il viaggiare con animali dipenda solo dall'umore o dalla gentilezza del conducente?

Per noi persone anziane non è facile muoversi, e incorrere in un divieto inaspettato come quello segnalato può veramente comportare difficoltà che il bravo autista non si è curato di considerare.

Maddalena Ziberna

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Piemonte cavalleria

Ho appreso con soddisfazione la notizia dell'interrogazione presentata dall'on. Roberto Menia mirata a chiarire nell'ambito del ministero della Difesa della paventata soppressione del glorioso «Reggimento cavalleria» con sede nella caserma Brunner di Villa Opicina.

Una lenta smobilitazione che ci lascia quasi indifesi. La chiusura di ben 5 caserme nella provincia di Trieste ha, di fatto, sguarnito la frontiera Nord-Est in modo pericoloso, mettendo a repentaglio la sicurezza di noi tutti. E adesso che c'è bisogno di presidiare la Siot ci si accorge che a Trieste i militari presenti non sono sufficienti a tale importante compito. Si fanno arrivare centinaia di soldati da fuori provincia, molto probabilmente alloggiandoli in una delle ultime caserme rimaste in attività a Trieste.

Noi sappiamo che gli ufficiali, sottufficiali e truppa delle forze armate d'Italia svolgeranno al meglio i compiti assegnati, con l'abnegazione tradizionale che scorre nelle loro vene, con la forza di carattere da sempre dimostrato. Con le risorse, scarse, che anni di cattiva volontà politica hanno assegnato a questi servitori dello Stato, pochi i mezzi, pochi gli uomini, poca l'attenzione alla esigenze di chi, per antonomasia, è disposto al sacrificio per l'onore della Patria. Una lenta smobilitazione che ci lascia quasi sguarniti e molto perplessi.

Oggi il nostro territorio è a rischio, ma le caserme sono in disuso, vuote o destinate a usi civili. Chi ha ritenuto in tempi recenti opportuno dotare solo alcuni reparti di mezzi ma anche di preparazione adeguati, solo per non sfigurare a livello internazionale, ha sguarnito il territorio nazionale in modo pericoloso, mettendo a repentaglio la sicurezza di noi tutti.

Gli accadimenti degli ultimi tempi ci siano di lezione per capire che è opportuno essere sempre in grado di difendersi bene. Non dubitiamo dello spirito che anima i nostri reparti; temiamo la passata trascuratezza di politici poco avveduti e poco attenti ai rischi del terrorismo.

Nel concludere, qualora la decisione della soppressione del Piemonte cavalleria sia già stata presa, prometto, tramite le pagine di questo giornale, che inizierò in città una campagna di raccolta firme al fine di bloccare questa insensata e pericolosa decisione.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

Mezzo secolo sempre insieme

Ida e Antonio (che nella foto vediamo in chiesa il giorno delle nozze) festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Auguri da Mauro, Lanfranco, Maria Grazia, dai nipoti, dal pronipote e dai parenti.

Sono ottanta

Mariuccia compie 80 anni. Auguri dal fratello Dino, dalla cognata e dai nipoti.

I primi 50

Questa bimba ha 50 anni. Auguri da mamma, «Pici», «Scricciolo», marito, sorella, cognato, nipote e «Full».

I 50 di papà

Questo bimbo è il mio papà e compie 50 anni. Auguri da Andrea e da tutta la famiglia.

Nozze d'oro per Lidia e Vittorio

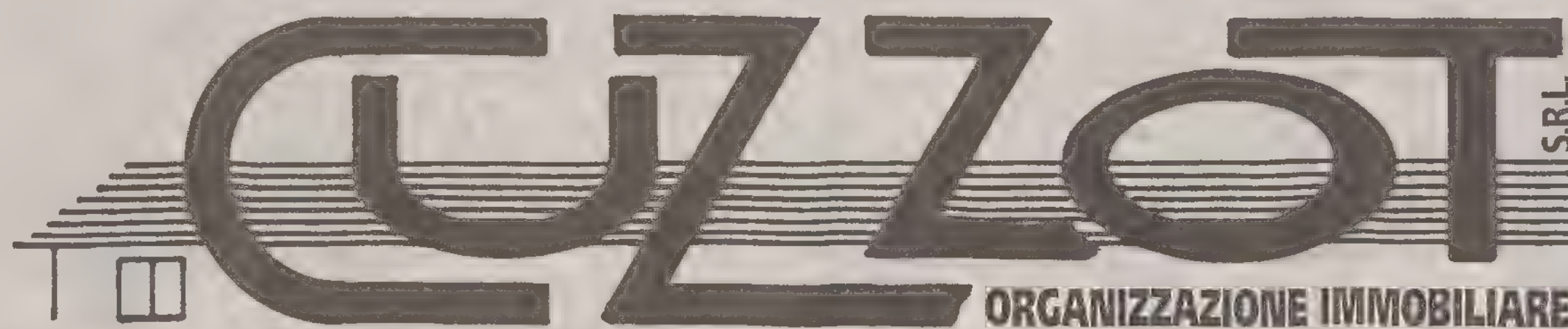
Lidia e Vittorio festeggiano oggi il 50.o anniversario di matrimonio. Auguri dai figli Rino ed Edo, dai nipoti Michela, Patrizia, Alessandro e Giada e dai parenti tutti, oltre che dai tanti amici.

50 ANNI FA

11 novembre 1951

- **Beppe Giustolisi, il noto waterpolista dell'Us Triestina è stato eletto tribuno della goliardia della nostra Università.**
- **Nelle sale del Circolo universitario di piazza Ponterosso è stata inaugurata la IV Mostra universitaria d'arti figurative. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal dottor Verza, presidente della manifestazione.**
- **Si è tenuta l'assemblea costitutiva dell'Associazione dei geometri di Trieste, avendo per consiglieri Tamaro, Tonini, Predonzan, Petrina, Belluno, Padovini.**

STIME GRATUITE

CUZZOT S.R.L.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. L. 180.000.000.

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 184.000.000.

CANOVA, stabile anni 50, buone condizioni, ampia metratura: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, rip., cantina. Termoautonomo. L. 180.000.000

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. L. 500.000.000.

TRIBUNALE adiacenze, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due poggioli. Ascensore. L. 420.000.000.

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000.

MOLINO A VENTO, vista stupenda su S. Luigi, ottimo 4° piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. RInnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 137.000.000.

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 147.000.000.

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000.

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. Offerta occasionissima. L. 213.000.000.

TRIBUNALE ADIACENZE, vista aperta verso l'Università, ultimo piano con ascensore di uno stupendo palazzo d'epoca: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, servizio, armadi a muro, veranda, soffitta, cantina. Circa 100 mq. L. 210.000.000.

ADIACENZE PAM-INDUSTRIA BASSA, epoca, stabile rinnovato, appartamento rifatto a nuovo luminosissimo con vista apertissima: atrio, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno. Arredato a nuovo con mobili di pregio. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 85.000.000.

LARGO MIONI adiacenze 30ennale 7° piano attico vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, due camerette, due bagni, rip, balcone, ampio terrazzo abitabilissimo. L. 235.000.000.

OPICINA, adiacenze Via di Monrupino in complesso 50ennale di tre palazzine sito in incantevole posizione posta nel verde e con giardino condominiale: atrio, soggiorno, cucina ab., disimpegno, due camere, bagno, terrazzo verandato, cantina, parcheggio a volontà. L. 170.000.000.

VIA DEI BAIARDI bassa, palazzina 40ennale rinnovatissima: atrio, soggiorno, tinello con cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, terrazzino ab., cantina. L. 178.000.000.

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000...

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabilissima, camera, cameretta, bagnetto. Serramenti in alluminio. L. 75.000.000.

PERUGINO, adiacenze, 40ennale signorile, ottimo appartamento piano alto con ascensore, luminosissimo: atrio, saloncino, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, armadio a muro, rip., poggioli, cantina. L. 218.000.000.

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000.

MOLINO A VENTO ALTA, 25ennale, luminosissimo appartamento dove si gode del silenzio: atrio, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Condizioni ottime. L. 138.000.000.

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, stupendo ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, servizio, cantina. Condizioni splendide, serramenti interni ed esterni nuovi in mogano, termoautonomo. L. 260.000.000.

FABIO SEVERO alta, 30ennale piano alto e luminoso, vista aperta, condizioni ottime: atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, stanzino, doppi servizi, soffitta, ampio terrazzo e balcone. Posteggio condominiale. L. 240.000.000.

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000.

COMMERCIALE, epoca, medie condizioni ampio appartamento: atrio, salone, cucina ab., tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo nella totale privacy. Termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA COLOGNA, in palazzo d'epoca rinnovato stupendo appartamento primo ingresso rifatto totalmente a nuovo. Porte in legno massello: atri, soggiorno, cucina ab. arredata, matrimoniale, cameretta, due bagni arredati, due ripostigli, armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 260.000.000.

PENDICE SCOGLIETTO, epoca, signorile nel verde e nel silenzio del giardino condominiale, vista aperta, luminosissimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, stanzino, bagno, servizio, due balconi, cantina. L. 270.000.000.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000.

VIA CARLI, epoca, luminosissimo ed ampio ultimo piano dotato di vista mare: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. Posizione e zona ottime. Facilità parcheggio. L. 180.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., camera, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000.

AFFITTI

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, poggiolo. Affittasi L. 700.000. Mensile per studenti uso transitorio.

VIA ROMA, ufficio in palazzo signorile: atrio, salone, quattro stanze, vano caldaia, servizio. Già arredato e con telefoni e computer. Affittasi sei + sei. L. 1.450.000. Mensili.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. L. 500.000. Mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 mc/1mq. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000.

LARGO BARRIERA, magazzino mq 100 con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m soppalcabile. L. 160.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed avviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. Contratto affitto nuovo. Qualsiasi informazione c/o ns. uffici.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000.

LOCALI D'AFFARI

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. Informazioni solo ns uffici.

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

se ha un appartamento da vendere non perda tempo telefoni a

CUZZOT ☎ 040.636128

Continuaz. dalla 14.a pagina

FIUMICELLO bella casa padronale 3 piani, 500 mq ampio parco piscina chalet caccia «L'Architetto» 349/6756030 vende. (A00/1)

GABETTI Op. Imm 040/763325 San Vito splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato in parte edificabile. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Foscolo piano alto composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta ripostiglio servizio cantina. Lire 115.000.000. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Valdirivo vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso salone cucina tre stanze bagno wc e due poggioli lire 400.000.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Rittmeyer luminosissimo sesto piano con ascensore. Ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio due balconi cantina. Lire 350.000.000: (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Giacomo primi ingressi. Soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. A partire da lire 160.000.000. Posto auto lire 20.000.000. (C00)

GORIZIA centro in stabile di pregio vendiamo uffici nuovi da 85 a 140 mq. Possibilità di garage. Disponibili altre tipologie anche in affitto. Rivolgersi: Agenzia Immobiliare Ricci. Tel. 0481/531731. (B00)

GRADO Agenzia Italia 0431/82384 Città Giardino ingresso cucinino soggiorno camera servizio terrazzo posto macchina. (C00/1)

GRADO Agenzia Italia 0431/82384 Pineta ingresso cucina soggiorno una camera servizio terrazzo vista mare. (C00/1)

GRADO privato vende bivano arredamento nuovo viale pedonale cel. 3334396440.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Buonarroti posizione tranquilla: salone due/tre stanze cucina doppi servizi grande poggiolo box auto. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Miramare in complesso signorile con parco alberato ultimo piano con mansarda: salone con caminetto due matrimoniali stanzetta studio cucina due bagni terrazzi abitabili triplo box auto giardinetto ottime condizioni. (A00/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Garibaldi ufficio recente 170 metri quadrati più 40 metri quadrati di terrazzo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centrale in palazzo signorile: salone cinque stanze cucina due bagni poggioli ascensore. (A00/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Fabio Severo ottime condizioni: due matrimoniali cucina servizi separati 115.000.000. Affittato, canone L. 8.050.000 annui. (A00/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo alloggio primingresso: salone due matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo - circa 94 metri quadrati. 190.000.000. (A00/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Caprin primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino due stanze cucina bagno - riscaldamento autonomo. (A00/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci epoca vista aperta: saloncino quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Guerrazzi (San Giusto) mansarda elegantemente ristrutturata: grande cucina con angolo salotto e caminetto matrimoniale servizi separati. (A00/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Zovenzoni ultimo piano come primoingresso: doppio salone tre stanze grande cucina tre bagni - rifiniture di pregio - riscaldamento autonomo. (A00/1)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 metri spiaggia monolocale arredato 1.o piano. 100.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento ampio appartamento 2.o piano: due terrazze 230.000.000. (Fil47)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone nuovo bicamere biservizi ampio terrazzo postato riscaldamento autonomo ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano prenotateci la vostra abitazione con giardino mansarda tavernetta autoriscaldata personalizzabile. (C00)

OPICINA consegna estate 2002 immerse in uno splendido parco vendesi villette accostate tre camere tripli servizi salone cucina 40 mq terrazzi 80 mq porticato giardino. Di&Bi 040/299137.

PRIVATO vende casetta composta due appartamenti 75 mq ciascuno + 300 mq giardino zona Aquilinia 347/8213293. (A13666)

PRIVATO vende primingresso appartamento mansardato 160 mq terrazza a vasca rifiniture lusso arredato cantina adiacenze teatro Rossetti no agenzie 400.000.000 tel. 3385450534. (A13590/1)

TERRENO edificabile vista mare 2000 mq via del Pucino fronte strada possibilità bifamiliare vendesi Di.&Bi. 040/299137. (A13658)

VENDO case in montagna zona Carnia. Per informazioni telefonare 0432/523683 e lasciare recapito. (FIL47)

VIA Udine locale d'affari di 240 mq lire 240.000.000 Le Ville 040/367676. (A13376/1)

Z. CASABELLA: BELPOGGIO, ultimo piano ristrutturato, grande salone angolo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi con poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore. 040/309166. (A13664)

Z. CASABELLA: PONZANINO pronto ingresso: attico su due piani: salone, cucina, due stanze, ampie terrazze, doppi servizi, garage, cantina, MUTUO REGIONALE. 040/309166. (A13664)

Z. CASABELLA: ROIANO palazzina in costruzione: ultimo attico con mansarda, soggiorno con doppia altezza, cucina, due stanze, doppi servizi, climatizzazione, ampie terrazze, box auto. 040/309166. (A13664)

Z. CASABELLA: ROIANO palazzina in costruzione: soggiorno, cucina, una/due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, box auto. 040/309166. (A13664)

350.000.000 (€180.759,91) villetta a schiera di recente costruzione su tre livelli. Ottime rifiniture, giardino e posto auto. Zona tranquilla. Tel. 040/5708131 – Tecnocasa studio San Giovanni. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 210.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 Galilei buone condizioni vista tetti soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno riscaldamento 750.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Faro casetta arredata non residenti saloncino cucinino matrimoniale cameretta bagno giardinetto 1.400.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Stazione arredato non residenti soggiorno cucinino 1 stanza bagno 650.000. (A00)

A. STADIO arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 750.000+150.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO salone 2-3 stanze cucina 1-2 bagni. Persone referenziate. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AMBULATORIO attrezzato anche per ginecologia eventuale ecografo servizio segereteria cedesi in uso. Tel. 3406721850. (A13467)

ARREDATO via San Nicolò elegante soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno canone 1.600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

LOCALI Roiano 67 metri quadrati ampie vetrine canone 800.000 mensili via Gatteri adatto deposito/rappresentanza ampio passo carraio canone 1.300.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00/3)

MAGAZZINO 1000 mq altipiano adiacente autostrada banchina carico scarico offresi per magazzinaggio e distribuzione regionale e nazionale. Tel. 040/2528021 orario ufficio. (A13617)

UFFICIO tre stanze centralissimo prestigioso confort senza spese mediazione eventualmente arredato affittasi telefonare 3356000197. (A13660)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MANPOWER Gorizia ricerca impiegata/o contabile con esperienza, 4 addetti montaggio settore metalmeccanico, operaio addetto lavori di cantina, addetti macchine operatrici su 3 turni zona Gorizia tel. 0481/538823. (B00)

A. TRIESTE CORSI di formazione gratuiti per poter essere assunti con la mansione di centralinista. Informazioni lun.-ven. 9-13 040/632562. (A13392/4)

A. AZIENDA Trieste specializzata marketing telefonico ricerca operatrici/tori part-time minimo 28enni. Fisso L. 850.000 più incentivi. Telefonare lunedì 8.30-15.30 allo 040/314745. (FIL47)

A. SPA fortissima crescita ricerca venditori esperti e un team leader per soddisfare clientela industriale su appuntamenti fissati dall'azienda. Guadagno medio ruolo/capacità 7/12 milioni mensili. Numero verde 800.203202. (Fil17)

ADECCO Impiegati cerca sviluppatori software conoscenza Oracle, Java; periti/tecnici e ingegneri meccanici; addetti paghe con esperienza nella pubblica amministrazione; sistemisti conoscenza unix, linux, reti; periti navali. Via Severo. Tel . 040/5708259. (A00)

AGENZIA Albacom Master ricerca agenti professionisti per vendita propri servizi e prodotti opportunità guadagni immediati superiori alla media 328-6548737. (FIL47)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda televisione cinema 02/8811. (Fil1)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (Fil1/4)

AGENZIE teatrale seleziona signore/i spigliate/i per lavoro di vendita telefonica tel. 040/3481053. (A13524/4)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0776319088. (Fil35/4)

AZIENDA in forte sviluppo ricerca per inserimento proprio organico ragioniere/a o neolaureato/a in economia e commercio. Scrivere a personale rt@libero.it. (A13641/4)

AZIENDA informatica leader regionale seleziona responsabili commerciali/punti vendita per provincia di Gorizia. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

BANCA specializzata nella gestione di patrimoni delle famiglie ricerca per sviluppo nelle aree di Trieste e province e Bassa Friulana diplomati e laureati da inserire nella propria organizzazione, si garantisce formazione ed incentivi alla carriera. Scrivere a C.P. 1325 P.zza Verdi Trieste. (A13680)

BAR semicentrale assume apprendista banconiere/a bella presenza serio minima esperienza pulito tel. 040/574017. (A13653/4)

CENTRO elaborazione dati in Trieste ricerca ragioniere/a neodiplomato/a motorizzato/a per archivio e accessi uffici finanziari. Scrivere Fermo Posta AB 7639766 34015 Muggia a Ts. (A13445)

CERCASI aiuto commessa pratica panetteria o apprendista con esperienza volonterosa. Panificio Giudici, via Oriani 9/A tel. 040/369235. (A13681)

CERCASI apprendista parrucchiera/e anche senza esperienza 040/303184 orario negozio da martedì a sabato 9-17. (A13542/4)

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a turno unico serale presentarsi via Galatti 11 birreria Forst. (A13589/4)

CERCASI operatori macchine utensili per importante gruppo industriale da inserire in sedi produttive di Pavia di Udine, Cividale del Friuli, Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574942. (Fil47)

CERCASI personale a tempo indeterminato e part-time per pulizie a Gorizia. Tel. 045/501290. (FIL7026)

CERCO coppia pensionati altamente qualificati per lavoro domestico offrendo appartamento delizioso zona Barcola più mensili 1.500.000. Telefonare 413764 escluso lunedì. (A13594)

CUOCHI capo-cuochi azienda ristorazione collettiva zona Trieste. Tel. 049/760163. (Fil2017)

DITTA termotecnica ricerca operaio/a max 23enne gradita esperienza tel. dopo le 17.30 allo 040/633006. (A00)

EXCALIBUR paninoteca cercasi apprendista cameriera bella presenza. Presentarsi dalle 16 alle 17 via Fianona 9. (A13625)

Continua in 37.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

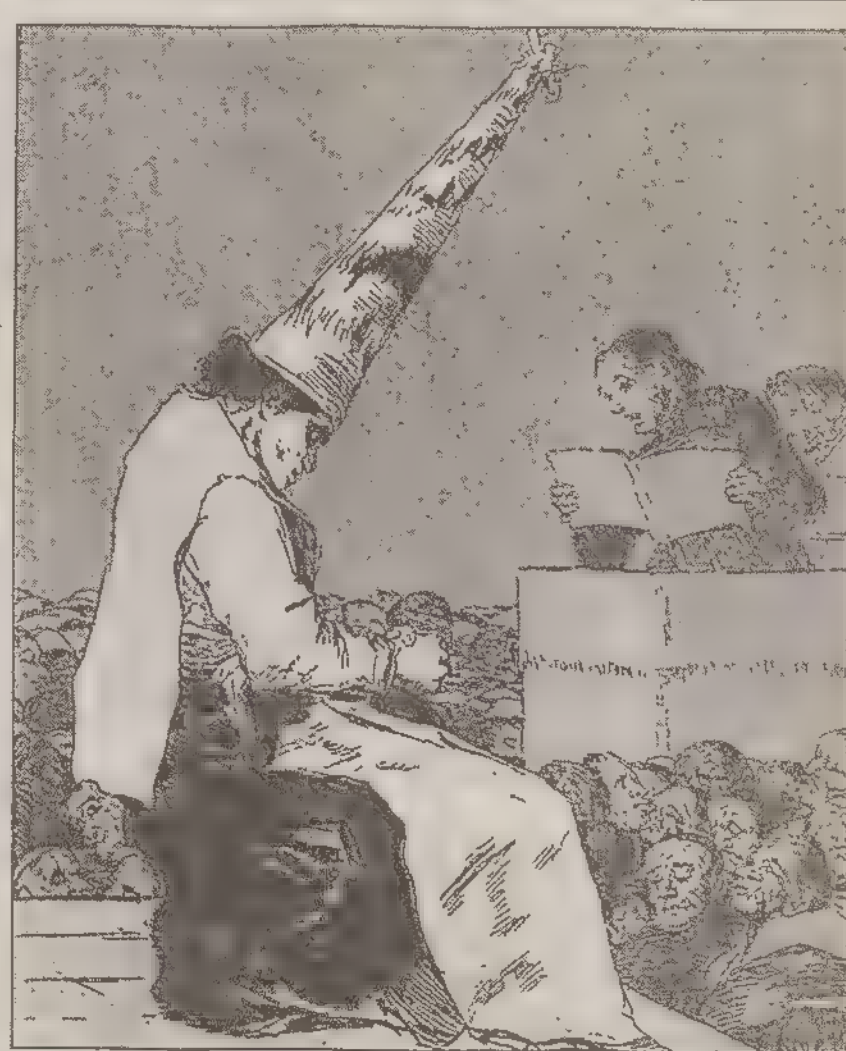
ARTE *Inaugurata ieri a Villa Manin di Passariano la grande mostra dedicata all'artista spagnolo*

Francisco Goya, allucinazioni di genio

Capricci, guerra, tauromachia, proverbi e follie in 218 incisioni

PASSARIANO I fremiti dei tempi nuovi, con i grandi mutamenti e l'attenzione nei confronti del sociale introdotti dalla Rivoluzione francese e dall'«homo novus» di Napoleone, alitano nella pittura e nel segno magistrale di Francisco Goya Lucientes, incidendo nella storia dell'arte europea un momento fondamentale di testimonianza e di riflessione sulla moderna coscienza manifestatasi a cavallo tra il secolo dei lumi ed il periodo neoclassico. Ed un'importante rassegna, forse la più significativa tra quelle finora dedicate all'attività grafica del grande pittore ed incisore spagnolo, organizzata dalla Triennale europea dell'incisione, testimonia la sua vivissima sensibilità per gli aspetti più crudi e brutali dell'esistenza e del mondo a lui contemporanei.

Due acqueforti di Francisco Goya dal ciclo «Disastri della guerra» 1810-1823: quella a sinistra s'intitola «Questo è peggio», quella a destra «Non c'è rimedio».

Non a caso la mostra – curata da Giuseppe Bergamini ed organizzata da Alvise Rampini – è allestita in un luogo simbolo come Villa Manin di Passariano, che fu residenza dell'ultimo Doge, Ludovico, da cui l'elegante magione prende il nome. Non lontano da questa, a Campoformido, avvenne infatti alla fine del '700 il passaggio dei poteri tra la vecchia oligarchia della Repubblica Veneta e il nuovo universo borghese intuito da Napoleone, che in occasione del Trattato fu ospite della nobile dimora. Vi è esposto fino al 13 gennaio 2002 un prezioso «corpus» di 218 incisioni, suddivise nei quattro grandi cicli calcografici ideati da Goya tra la fine del XVIII secolo e il 1823, poco prima che il maestro, nato nel 1746 in uno sperduto villaggio contadino vicino a Saragozza, si ritirasse a Bordeaux, dove si sarebbe spento cinque anni dopo. I «Capricci», ideati tra il 1797 e il '98, «I disastri della guerra» (1810-1823), «La Tauromachia», (1815-'16) ed i «Proverbi o follie» (1815-'23), furono realizzati grazie a raffinate tecniche acquafortistiche, con interventi di acquatinta, puntasecca e bulino, modulando le quali, come le corde di un'esauribile violino, l'artista riuscì a creare una gamma infinita di variazioni segniche atte ad esprimere, con sensibilità acutissima e con spregiudicata libertà di osservazione e di esecuzione, le intense, passionali pulsioni del suo intimo di fronte alla terribilità dell'animo e dell'agire umano. Attraverso le sue visioni – che alla fine del '700 registrano ed esasperano il fatto di costume e la cronaca bellica fino ad arrivare alle allucinate «stravaganze» dei primi decenni del XVIII secolo – Goya interpreta e descrive il libertinaggio, e l'immoralità nel rapporto uomo-donna, lo stupro e l'inaudita violenza di guerra tra soldati e contro donne e bambini; nonché le antiche paure di un immaginario popolare che affonda le proprie radici fin nel lontano Medio Evo. Ma attraverso dei mezzi espressivi liberi dagli afflati accademici che informavano e limitavano la pittura dell'epoca, con l'impeto straordinario ed audace, in quanto allora anticonvenzionale, della sua pittura, con quella pervicace e al tempo stesso sottile «pietas» di cui sono intrise le sue immagini, grazie anche ad un immaginario onirico che scivola già verso l'intuizione surreale e simbolista, egli apre genialmente la strada ai prodromi delle avanguardie europee del secondo '800 e del '900. E, ancor prima, al pensiero romantico.

«Quella polvere», tra le incisioni esposte a Villa Manin.

Ardenti ad amare, sensuali, le incisioni, spesso corredate in mostra dai commenti dell'autore, riassumono molteplici aspetti della poetica del grande artista, che riconobbe di aver avuto come maestri soltanto la Natura, Velasquez e Rembrandt; e che, quando nel 1799 divenne primo pittore di corte, volle essere, con una presa di posizione e di coscienza del tutto autonoma ed antesignana, anche «il pittore del popolo spagnolo». Intuendone l'orgoglio, la miseria e la grandezza, e descrivendone l'orgogliosa sofferenza durante l'occupazione napoleonica. Nonché analizzando le più intime e segrete lacerazioni della mente e dell'animo, fin quasi ad esorcizzarle con un segno di valenza introspettiva e perciò, ancora una volta, moderno.

Marianna Accerboni

Dopo l'11 settembre forte calo di visitatori negli States

New York ritorna alla normalità ma musei e teatri restano vuoti

NEW YORK Il venerdì è il giorno in cui a New York i musei sono aperti fino a tarda sera con biglietti scontati. In questo weekend di metà novembre sono ritornate le lunghe code davanti al Guggenheim, davanti al Metropolitan e davanti al Moma. Anche i cinema sono di nuovo affollati, dopo un periodo di flessione così forte che persino Giuliani ha più volte invitato i newyorchesi ad uscire la sera e a frequentare i posti di sempre. E pian piano i newyorchesi hanno seguito il consiglio e ripreso le loro abitudini. La situazione è dunque tornata alla normalità: «sold-out» per Jeanne Moreau, lo stesso per Pina Bausch, lunghe attese dappertutto. Però il calo drastico di presenze in settembre e ottobre si fa sentire pesantemente, tanto da suggerire un ridimensionamento del personale: capita soprattutto nei locali e nei ristoranti, gli unici che non hanno ancora ripreso il pieno ritmo, prevalentemente nella zona a sud di Canal Street: di fatto i camerieri guadagnano solo con le mance e senza clienti manca la principale fonte di sostentamento. E, quindi, a centinaia, sono stati allontanati dal lavoro, già a settembre.

Si parla di ridimensionamenti anche nei musei, ma ufficialmente non c'è nessuna conferma: le uniche cifre sono quelle riguardanti un calo delle presenze, dal 30 al 50 per cento in settembre e ottobre: le lunghe code di questi ultimi due weekend però sono state un segnale positivo, subito sottolineato. Comunque occorre far quadrare i conti per attirare nuovamente i turisti a New York molti hotel, ristoranti e cinema offrono tariffe ridotte fino al 50 per cento. Non era mai successo prima d'ora, ma qui si preferisce sottolineare come, straordinariamente, tutto sia ritornato in così poco tempo, come prima.

Il Guggenheim Museum di New York.

Virtualmente, infatti, nel campo degli spettacoli e della cultura tutto è ripartito: tutte le maggiori attrattive della città sono state riaperte ad eccezione di Ellis Island e della Statua della Libertà. I traghetti, per motivi di sicurezza sono stati sospesi, anche se il ferry di Staten Island offre gratuitamente la visione ravvicinata della Statua e del porto di New York. A dire la verità è sempre stato gratuito però ora lo si sottolinea con particolare enfasi: la novità è che ora bisogna prenotare. Nessuna alternativa gratuita, invece, alla sospensione fino a data da destinarsi dei tour del New York Stock Exchange. Tutti i centri di interesse turistico anche a sud del the World Trade Center - Fraunces Tavern, Castle Clinton e il Museum of Jewish Heritage in Battery Park - sono stati riaperti al pubblico e sono state rafforzate le misure di sicurezza specialmente nei pressi di Ground Zero, vale a dire South Street Seaport, Fulton Fish Market e Federal Hall National Memorial a Wall Street che sono stati gli ultimi a riaprire ad ottobre. Ha riaperto l' Empire State Building, tornato nuovamente ad essere l'edificio più alto della città: qualche ritocco rispetto al passato perché apre più tardi nei weekend e soprattutto perché i metal detector sono stati spostati all'entrata costringendo i visitatori a una lunga coda all'esterno. E anche l'Empire ne ha sofferto: in ottobre le presenza sono scese di circa il 30 per cento rispetto all'anno scorso, secondo Howard J.Rubinstein, addetto alle pubbliche relazioni.

Naturalmente l'11 settembre ha avuto delle ripercussioni anche sulla scansione di tutto ciò - mostre temporanee, concerti, festival - che il mondo della cultura e degli spettacoli realizza a Manhattan: dopo un iniziale periodo di cambi di programma e di ritardi, soprattutto al Lincoln Center (che ha spostato a gennaio un'importante serie di concerti), la scansione è di nuovo quella normale. Così si stanno svolgendo regolarmente due mostre d'Arte Islamica al Metropolitan, il ciclo dedicato al Brasile - «Brazil: Body and Soul» - al Guggenheim, la mostra su Giacometti al Moma.

Più leggera, secondo le stime ufficiali, la flessione di presenze nei teatri: fino alla metà di ottobre nei teatri di Broadway solo un 5 per cento in meno rispetto allo scorso anno, anche si registra una certa indolenza nelle prenotazioni. Gli spettatori, come tutti coloro che entrano nei teatri, cinema e musei devono sottoporsi a controlli più rigorosi. E comunque chi porta grandi borse viene invitato a depositarle all'entrata. Allo Yankee Stadium come anche al Madison Square Gardens tutte le borse ad eccezione delle borsette da donna sono state proibite. Ma la vita sociale di lower Manhattan rimane difficile a causa dei trasporti: non ci sono taxi e cinque su trenta stazioni delle metropolitana (tra queste Cortlandt Street, Rector Street and South Ferry) sono chiuse a tempo indeterminato e ci vorranno degli anni perché tornino a funzionare. Solo i pedoni hanno poche restrizioni. I trasporti sono invece regolari a Soho, Little Italy e Chinatown, tra le zone più colpite dal calo del turismo. E i ristoranti della zona, in una città che vibra di nuovo 24 ore al giorno, sono tuttora quasi deserti.

Alessandra Pavan

NARRATIVA *Con «Le notti dei fuochi» il giornalista rileva analogie fra l'Italia di ieri e quella di oggi*

Pansa: mille televisori al posto di un balcone

Gli anni Venti in Val Padana. E la nascita del fascismo a Trieste

Un Paese può scivolare nella dittatura quasi senz'accorgersene? L'Italia dei primi anni Venti ha qualche somiglianza con quella attuale? E milioni di televisori possono sostituire un balcone? Tre domande, tutte collegate al nuovo libro di **Giampaolo Pansa «Le notti dei fuochi» (Sperling & Kupfer, pagg. 402, lire 30.900)**. E una sola risposta: sì.

«L'esperienza insegna - spiega il condirettore dell'Espresso, piemontese, 66 anni - che non ci si accorge mai di perdere la libertà. Anzi, quando te ne accorgi, in realtà l'hai già persa. Guardate l'ex Jugoslavia. Tutti i libri che sono usciti sull'argomento dicono: nessuno poteva immaginare...».

Pansa non è uno storico, e ci tiene a sottolinearlo. «Ho solo ripercorso un periodo vissuto dai miei genitori. Ho rivisto i fatti dal 1919 al 28 ottobre 1922: una discesa lenta verso la fine della democrazia (seppur imperfetta come quella liberale di allora), compiuta senza che nessuno se ne accorgesse, forse nemmeno gli stessi fascisti».

A dimostrazione del fatto che le rivelazioni sono sempre improvvise. «Anche i fatti dell'11 settembre - dice Pansa - lo sono stati: una rivelazione di tutte le debolezze e le fragilità dei nostri sistemi, politici ed economici. Io sono per la necessità di questa guerra, anche se lo so che violenza chiama violenza. Kant diceva: fai quel che devi, avvenga quel che può. Ci sono mosse obbligate che vanno fatte, in questo caso per preservare la libertà. E poi il nuovo pericolo totalitario è il terrorismo internazionale. Noi italiani abbiamo combattuto il nostro "piccolo" terrorismo, preservando la nostra democrazia, che avrà tutti i suoi difetti, ma è pur sempre una democrazia».

Torniamo al libro. «Sì. La spinta a scriverlo è personale: quando si diventa anziani, si comincia a provar nostalgia per i propri genitori. La stessa nostalgia che mi aveva già fatto scrivere il precedente "Romanzo di un ingenuo". Insomma, volevo ricostruire i tempi di mio padre e madre. La loro tragedia: quella di vivere in un'Italia in cui c'è stata prima una finta rivoluzione di parole, poi una controrivoluzione di sangue, come diceva Turati».

Fra i personaggi ricostruiti, quello di Cesare Forni. «Una sorta di centauro, dapprima ras dello squadrismo padano con Farinacci e Balbo, poi antifascista e strenuo oppositore di Mussolini, convinto che la rivoluzione fascista fosse stata tradita proprio dagli uomini che circondavano il Duce. Ma nel libro c'è anche Francesco Giunta, che ha fondato il fascio a Trieste e bruciato l'Hotel Balkan *(qui sotto riportiamo il capitolo che ricorda quell'episodio - ndr)*».

Non è dunque un romanzo, ma una storia vera, che l'autore ha incorniciato in una trama immaginaria. «Sentivo il bisogno di ricostruire adesso, nel 2001, il clima e il tempo di mio padre e mia madre: descrivere come un Paese può scendere le scale dell'inferno senza accorgersene. Ho inventato due voci narranti: due donne, Nora e Irene. Le mie fonti, partendo da una mia vecchia ricerca sullo squadrismo in Val Padana che avevo messo da parte, sono state i personaggi che erano giovani in quegli anni, i loro figli e nipoti, ricerche su giornali dell'epoca, l'archivio centrale dello Stato».

Insomma, una vera inchiesta giornalistica. Di quelle, forse, che non si fanno più. Almeno nei nostri giornali. «Il giornalismo - conclude Pansa, quasi a fugare dubbi indotti dalla sua prolificità come scrittore - è un mestiere che mi piace ancora molto. La mattina vengo presto all'Espresso per sfogliare quindici quotidiani. Non mi fanno paura i giornali, ma la televisione, la piazza Venezia del 2000, come disse una volta Oscar Mammì...».

Carlo Muscatello

L'incendio dell'Hotel Balkan, a Trieste nel 1920, e a destra lo scrittore Giampaolo Pansa

Per gentile concessione pubblichiamo un brano del libro di Giampaolo Pansa «Le notti dei fuochi», dal capitolo «Il bellone violento».

«Francesco Giunta era un toscano di San Pietro a Sieve, nel Mugello, in provincia di Firenze. Figlio di un medico, nel 1915 aveva lasciato lo studio da avvocato per arruolarsi nella fanteria e in guerra s'era comportato bene, conquistando i gradi di capitano, come Forni. Nel 1919 divenne subito uno dei leader dell'Associazione combattenti di Firenze. E cominciò a darsi da fare per spostarla su posizioni nazionaliste».

«Fu in quei mesi che Giunta si rivelò un uomo d'azione, dalle mosse sbrigative e dure. Il 29 giugno, a Roma, durante il primo congresso nazionale dell'Associazione, con un gruppo di nazionalisti, come Giovanni Host Venturi ed Eugenio Coselschi, tentò di assalire l'hotel Bristol, in piazza Barberini, dove risiedeva il presidente del Consiglio, Nitti. Tornato a Firenze con le pive nel sacco, si gettò a capofitto negli scioperi contro il carovita. Il 4 luglio 1919, incitò i combattenti a saccheggiare i negozi di quei pescicani dei commercianti fiorentini. Agitava un paio di scarpe e gridava: "Sapete quanto costano? Un cifra enorme: 48 lire!"».

«Il 9 e il 10 ottobre di quell'anno, si tenne a Firenze la prima adunata nazionale dei fasci di combattimento, indetta dal "Popolo d'Italia". Fu in quell'occasione che Giunta conobbe di persona Mussolini. Due giorni prima, dal campo di Novi Ligure, Benito era decollato sopra un piccolo aereo alla volta di Fiume, per parlare con D'Annunzio che aveva occupato la città. Ci rimase meno di ventiquattro ore, poi prese un treno e si diresse a Firenze, dove arrivò a tarda notte e alloggiò all'hotel Baglioni, vicino alla stazione. L'indomani, era il 9 ottobre, Mussolini si presentò all'Olimpia, un piccolo teatro popolare in via dei Cimatori, dove si teneva l'adunata. In quel momento i fasci in Italia erano poca cosa: appena cinquantasei, con diciassettemila aderenti, almeno sulla carta».

«All'Olimpia, Giunta e Mussolini si trovarono faccia a faccia. Il primo, come al solito, sembrava un figurino. Il futuro duce, invece, aveva tutt'altro aspetto. Un testimone, lo squadrista Bruno Frullini, lo descrisse così: "La barba incolta, un berrettino da ciclista che portava le tacce dello squallore, parecchie macchie d'unto sull'abito, i segni della stanchezza, ma anche quelli di una volontà indomita"».

«Mussolini non si scordò di quel camerata aitante e fegatoso. E pochi mesi dopo lo mandò a Trieste, per fondare il partito in una città difficile. Era la primavera del 1920 e Giunta mostrò subito di che pasta fosse: un duro, un ambizioso, facile da accendersi, dal carattere impetuoso e pronto a scontrarsi. Si rivelò rapidissimo nel creare le squadre d'azione, arruolando ex combattenti e operai disoccupati, guidati da ufficiali dell'esercito appena smobilitati».

«Fu con loro che, il 13 luglio 1920, andò all'assalto all'hotel Balkan, che ospitava i club degli sloveni residenti in città. L'albergo fu devastato e bruciato. Con quell'azione, Giunta entrò nel cuore di Mussolini. E alle elezioni del 1921 si guadagnò un seggio alla Camera dei deputati. Anche a Montecitorio, Giunta continuò a essere violento e ingiurioso. Insultava gli avversari, per lui tutte mezze cartucce. Con Filippo Turati, il leader dei socialisti riformisti, fu ancora più greve. Gli urlò: "Taci tu, vecchia baldracca del socialismo!"».

Giampaolo Pansa

CINEMA *Il film di Jean-Pierre Jeunet è in lizza per il premio quale miglior film europeo e per la nomination agli Oscar*

Amelie, nuova eroina del buonismo

Audrey Tautou interpreta una specie di Alice nel paese delle meraviglie

PARIGI In Francia regge alla grande da 28 settimane. L'hanno già visto otto milioni di spettatori e molti alla fine del film applaudono in piedi. Il presidente Jacques Chirac è rimasto entusiasta: «Ho passato la sera più bella della mia vita», ha detto dopo una proiezione privata all'Eliseo. Spopola anche a New York, a Londra, a Berlino ed è già stato acquistato anche per l' Italia.

Con «Il Favoloso Destino di Amelie Poulain» Jean-Pierre Jeunet ha sfornato una pellicola di strepitoso successo ed enorme richiamo e non sembrano esserci dubbi: è in «pole position» per la conquista del gran premio per il miglior film europeo 2001 (sarà assegnato il 1 dicembre a Berlino) e anche per l'Oscar 2002 che incorona il miglior film straniero. Il cinema francese è al settimo cielo: mai negli ultimi anni aveva fatto così centro fuori dai patrii confini. Per Jeunet, autore di «Delicatessen» e «Alien 4», la soddisfazione non potrebbe essere maggiore: la sua ultima creatura è stata esclusa dalla selezione per il festival di Cannes vinto da Nanni Moretti con «La Stanza del Figlio». I boss di Cannes non lo avevano trovato «abbastanza interessante» ma da quando è stato lanciato ad aprile «Il Favoloso Destino di Amelie Poulain» conosce una fortuna davvero favolosa. L'Amelie raccontata da Jeunet è una specie di Alice nel paese delle meraviglie. Vive sola, senza amici a Montmartre in una Parigi da cartolina illustrata. Fa la cameriera in un bar e si scopre in possesso di un dono incredibile: può far felici gli altri senza che nemmeno se ne accorgano. Un'attrice giovane e bravissima, la ventiduenne Audrey Tautou, interpreta questo personaggio che guarda con grandi e stupiti occhi sul mondo. L'affianca Mathieu Kassovitz, nei panni di un bizzarro e sgangherato principe azzurro.

Jean-Pierre Jeunet

«Un pò di gioia in una città che continua ad essere ossessionata dalla morte e dalla paura»: così il quotidiano 'Le Mondè ha spiegato il perchè «Amelie» abbia sfondato a sorpresa in una piazza difficilissima come la Grande Mela. In Francia, caso più unico che raro, l'effetto Amelie Poulain ha avuto addirittura un impatto sul mercato immobiliare: dopo l'uscita del film sono aumentati i prezzi delle case nella pittoresca Montmartre. Senza parlare del bar dove sono state girate le scene di Amelie cameriera: è ormai un luogo di pellegrinaggio per turisti e cinefili.

Moretti in pole position per l'Italia a Hollywood

Nanni Moretti, Jasmine Trinca e Laura Morante nel film.

ROMA Bisognerà aspettare fino a martedì per sapere quale sarà il film italiano designato a concorrere agli Oscar nella categoria miglior film in lingua straniera, ma c'è già un grande favorito: «La stanza del figlio». Il film di Nanni Moretti, Palma d'oro a Cannes, ha infatti già vinto il premio David di Donatello e la giuria dei David, formata come quella degli Oscar da rappresentanti delle varie categorie del cinema, è proprio quella che sta decidendo in questi giorni quale film italiano candidare per le statuette americane.

Una lancia a favore di questo film l'ha spezzata anche Ermanno Olmi dichiarando pubblicamente che, per non ostacolare la sua corsa all'Oscar, ritirava dalla competizione il suo «Mestiere della delle armi».

«La stanza del figlio», inoltre, è già il candidato ufficiale dell'Italia per gli European Film Awards 2001, gli Oscar europei che saranno consegnati a Berlino il primo dicembre. Il suo avversario più temibile in quest' ultima competizione, sarà, oltre all'inglese «Il diario di Bridget Jones», il francese «Il favoloso destino di Amelie Poulain», che è anche il film che potrebbe battere Moretti nella corsa agli Oscar americani, qualora fosse designato martedì dall'Italia, ed entrambi rientrassero nella cinquina decisa dell'Academy. Rispetto a «La stanza del figlie», «Amelie Poulain» ha una chance in più perchè è già stato distribuito con successo negli Usa. La distribuzione Usa di entrambi i film è la Miramax, la stessa che portò alla vittoria «La vita è bella».

TELEVISIONE *Oggi, alle 20.50, va in onda, su Raitrebis, il documentario di Katja Colja*

Luci oltre il confine, per capire le due Gorizie

GORIZIA Si vedono da Gorizia e da Nova Gorica le «Luci oltre il confine». Come uno specchio in cui si riflettono i sogni e le ambizioni, le paure e i pregiudizi, la realtà e la fantasia dei giovani di Gorizia e Nova Gorica.

Per «interpretare» la ricchezza e le contraddizioni delle due città sono proprio i giovani a offrire le chiavi di lettura più interessanti. Ci ha provato la Rai a raccogliere questi preziosi contributi. E ne sono uscite, appunto, le «Luci oltre il confine», nuovissimo documentario prodotto dalla sede regionale. Anteprima del lavoro, giovedì scorso al Cinema Vittoria per la rassegna GoriziaCinema del Kinoatelje.

In sala c'erano moltissimi giovani, da Gorizia e da Nova Gorica. C'erano coloro che si sono improvvisati attori per raccontare una giornata qualunque tra le due città. C'erano gli amici che condividono lo spirito della realizzazione. Perché «Luci oltre il confine» è la prima produzione veramente transfrontaliera. Lo ricordava il responsabile per i programmi sloveni della Rai regionale, Igor Tuta. Nel documentario si parla in italiano e sloveno, con le rispettive traduzioni nei sottotitoli. «Luci oltre il confine» sarà trasmesso oggi su Raitrebis, al termine del telegiornale in sloveno, intorno alle 20.50. Replica giovedì alla stessa ora.

Il documentario racconta la percezione delle due città nell'esperienza dei giovani. Un modo per verificare quali siano gli stereotipi duri a morire, quale sia la collaborazione tra l'una e l'altra parte. L'intento di Mirjam Koren, delegata alla produzione del documentario, era proprio questo. Per lei, goriziana, il desiderio di capire a che punto siamo oggi, quando la città celebra il suo millenario.

La regista di «Luci oltre il confine» è Katja Colja. Giovane sì, ma non goriziana. Una scelta voluta, per cercare un approccio senza la presunzione di sapere già, solo per il fatto che a Gorizia o a Nova Gorica ci si vive. Katja Colja ha trovato la collaborazione dei ragazzi del Puntogiovani e del Susi a Gorizia, dei giovani del Kgs e del Mladinski center a Nova Gorica. Loro ci hanno messo una freschezza e una lucidità invidiabili, lo staff di Katja Colja (Andrea Sivini riprese, Gianni Aldi steadicam, Bruno Beltramini fotografia, Alessandro Pinto montaggio) attenzione e professionalità.

Dalia Vodice

IN BREVE

Scrisse «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

Morto Ken Kesey, romanziere ribelle

EUGENE È morto all'età di 66 anni lo scrittore Ken Kesey: il suo «Qualcuno volò sul nido del cuculo», pubblicato nel 1962, divenne il manifesto del movimento hippie. Kesey aveva un tumore al fegato e soffriva di diabete. Era stato ricoverato al Sacred Heart Medical Center di Eugene, in Oregon, e una portavoce dell'ospedale ha reso noto che lo scrittore «è deceduto nel sonno», circondato dai familiari.

Nato il 17 settembre del '35 a La Junta, in Colorado, Kesey era diventato famoso non solo per avere contribuito a creare il mito dell'Era dell'Acquario, ma anche per le sue qualità di romanziere. I critici acclamarono le sue prime opere, anticonformiste e ribelli nell' epoca di Eisenhower. Kesey suscitò spesso l'indignazione dei benpensanti e secondo alcuni fu lui ad avvicinare i Grateful Dead all'Lsd. Resta leggendario il viaggio che compì nel '64 per tutti gli Stati Uniti, a bordo di un pullman battezzato «Furthur», con un seguito di ragazzi e ragazze chiamato «The merry prankster».

«Qualcuno volò sul nido del cuculo» fu portato nel '75 sul grande schermo da Milos Forman. Il film, interpretato da Jack Nicholson *(nella foto)*, vinse cinque premi Oscar.

George Harrison continua a lottare contro il cancro L'ammissione dei parenti: «È molto, molto malato»

WASHINGTON L'ex-Beatle George Harrison *(nella foto con la moglie Olivia)* sta continuando a sottoporsi a New York, come paziente esterno allo Staten Island University Hospital, a un trattamento sperimentale contro il cancro. Harrison, operato nel marzo scorso per cancro polmonare, ha visto le sue condizioni di salute peggiorare negli ultimi mesi. Interrotte le cure in Svizzera, il musicista ha messo la sua vita nelle mani del dottor Gil Lederman, pioniere di una tecnica di trattamento di cancro che prevede l'uso di alte dosi di radiazioni concentrate con precisione sui tessuti malati. L'ex Beatle è giunto a New York circa due settimane fa con un jet privato. Dopo un primo periodo trascorso nello Staten Island, dove si era registrato col nome George Arrias (il cognome della moglie), adesso Harrison continua le cure come paziente esterno. Il musicista aveva respinto nel luglio scorso con indignazione le «indiscrezioni» comparse su alcuni media che lo volevano «ormai in fin di vita». Nei giorni scorsi alcuni familiari di Harrison, che vivono a Liverpool, avevano detto a un giornale locale di essere molto preoccupati per le sue condizioni di salute: «È molto, molto malato».

TEATRO *Libro del fotografo bergamasco su Moni Ovadia*

Buscarino, un album di famiglia che si sfoglia tutto a «scatti»

PORDENONE La vita scorre su binari, non necessariamente paralleli. A volte questi binari si incontrano e percorrono un tratto comune. Ecco Moni Ovadia per Maurizio Buscarino, fotografo bergamasco che dai primi anni Settanta percorre il territorio del teatro contemporaneo, è un incontro che ha attraversato un periodo particolare della propria esistenza artistica e che ora sta accompagnando come privilegiato «occhio di scena».

Da questo incontro è nato «Moni Ovadia. Un figlio dello yiddish», un libro che Buscarino definisce un album di famiglia, e che è stato presentato nel pomeriggio di venerdì scorso, nell'auditorium Concordia di Pordenone nell'ambito della rassegna organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa «Quando un'arte ne incontra un'altra: Il teatro e la fotografia».

Testimoni di questa presentazione un centinaio di studenti del liceo Leopardi e Majorana che hanno adattato lo spettacolo di Moni Ovadia «Il banchiere errante» in scena proprio in questi giorni a Pordenone.

Foto di scena di Maurizio Buscarino.

Tanti ricordi ma anche consigli ai giovani fotografi dalla placida voce di Maurizio Buscarino, che anche se non possiede la stessa fama del suo compagno di viaggio, non manca di profonde analisi del proprio mestiere. «In una fotografia – spiega – non si vede mai qualcosa di nuovo per la prima volta, ma si rivede qualcosa». Si definisce un uomo del Novecento, un alchimista da camera oscura, alla ricerca della potenza per cui vale la pena di fotografare solo ciò che non nasce per essere fotografato. Tutto il resto è pubblicità. Il fotografo è essenzialmente il testimone, ma la testimonianza ha bisogno di una firma altrimenti Moni Ovadia non esiste se non c'è la testimonianza di Moni Ovadia.

E così in questo percorso a ritroso – che inizia con l'ultimo luminoso ritratto scattato nel 2000 si finisce a tre ruvidi primi piani del 1984 – ritroviamo il lungo cammino di un amico: quello di Moni; chi era e cosa è diventato.

Teresa Bobich

La storia del rock

Un doppio cd dei Bee Gees per celebrare 40 anni di «hit»

MILANO Con un doppio cd, in uscita mondiale lunedì prossimo, i Bee Gees celebrano i loro 40 anni di musica. Sarà una raccolta speciale dei 40 successi del trio più grande nella storia del rock and roll e comprenderà 19 brani, che hanno raggiunto i vertici delle classifiche mondiali, e quattro nuove registrazioni scritte dai Bee Gees per altri artisti: «Emotion» (Samantha Sang), «Heartbreaker» (Dionne Warwick), «Islands in the stream» (Kenny Rogers e Dolly Parton) e «Immortality» (Celine Dion).

Il doppio cd, che dura oltre 150 minuti, conterrà anche «Guilty», il celebre duetto con Barbara Streisand.

Questa raccolta, dal titolo «Bee Gees: Their Greatest Hits: The Record» (Universal Records), sarà accompagnata da un booklet di 16 pagine con foto dei loro 40 anni carriera.

MUSICA *Esce il nuovo disco di Antonacci nel giorno del suo 38° compleanno*

Biagio: il passato per capire il presente

«Voglio fermare stati d'animo che appartengono a tutti»

MILANO Un disco e un concerto per riconciliarsi con le sue canzoni. Biagio Antonacci ha scelto la via del palcoscenico per svelare i contenuti di «9/nov/2001», l'album con cui riprende il discorso puntualizzato lo scorso anno con un'antologia e il singolo «Le cose che ho amato di più».

Undici nuovi brani fermati tra i solchi di un disco profondo, pubblicato proprio il giorno del suo trentottesimo compleanno, in cui il cantautore milanese ferma immagini scolorate di passato per ravvivarle con le tinte cangianti del presente.

«Ogni volta che riguardo la mia collezione di dischi - dice il cantautore - sento il desiderio di fare un tuffo nel passato e scivolare tra le emozioni che mi hanno fatto compagnia da ragazzo quando andavo a comprare i 33 giri dei miei autori preferiti che con la loro musica, con le loro parole, hanno formato la mia crescita».

«Mi basta mettere un 33 giri sul piatto - prosegue Antonacci - per tornare indietro nel tempo e scoprirmi a sognare, a ricordare, proprio come tanti anni fa. Il desiderio di arrivare alle persone che ascoltano le mie canzoni, in maniera diretta, chiara e pulita, nasce proprio da questo: dall'opportunità di rappresentare per loro quello che tanti amatissimi artisti rappresentano per me».

Biagio Antonacci

«Da qui - dice ancora l'artista - il bisogno di trovare una sintonia col mio pubblico, per trasformare gli eventi, che attraversano la nostra esistenza in canzoni universali nella quale è possibile fermare stati d' animo che appartengono a tutti noi».

In replica questa sera al palasport di Faenza, domani al Palasport di Modena, per finire a Roma il 14 novembre al Palaghiaccio Marino, il concerto (assieme all' album) è stato anticipato nelle radio dal singolo «Ritorno ad amare».

«Un pezzo - spiega Biagio Antonacci - in cui aspiro a provare l'essenzialità di un rapporto pulito, incondizionato dalla scontata routine che sfonda, ripetutamente, quell'emozione che dovrebbe rimanere il "polmone" di ogni essere umano».

Il disco si scontra contro la difficoltà di valutare i sentimenti che popolano quel mondo d'amore sospeso tra baci liberatori e gelosie infettive.

Un curioso delle donne, che affida alle liriche di «Angela» («Angela è l'icona dell'incapacità ad accettare le persone differenti, soggetti incapaci a sottostare alle "normali regole" di una società omologata...»), «Solo due parole» («Racconta la delusione di chi ha speso parte di sè in un amore effimero. Gli errori, a volte, sanno renderci più forti, insegnandoci ad investire l'esperienza in una nuova vita...») e a «Ti ricordi perchè» («Penso che ci si debba chiedere sempre se il ricordo che si ha di una persona importante, è lo stesso che questa persona ha di noi. Di renderci conto, attraverso il ricordo, di quanto era bello fare l'amore, stare vicini e perdersi in una quotidianità che ormai non ci appartiene più...») le sue istantanee più a fuoco.

Paride Sannelli

MUSICA *Applauditissimo ritorno dello Jess Trio Wien al «Comunale» di Monfalcone*

Tre fratelli felici di suonare

Hanno proposto un itinerario tra classicismo e Biedermeier

MONFALCONE Riascoltare i fratelli Kropfitsch, ovvero lo «Jess Trio Wien», è sempre un atto che consola. Nelle loro esecuzioni cameristiche circola uno spirito di felicità perché ogni frase vive in funzione della comune esperienza estetica.

Johannes (pianoforte), Elisabeth (violino) e Stefan (violoncello) realizzano il pensiero del compositore nella forma, innanzi tutto, di una condivisione di «humanitas». È il risultato a cui arrivano le migliori formazioni stabili: andare oltre le note e cogliere la sostanza dialogica della pagina, neutralizzando l'impegno tecnico e la bravura individuale in un risultato di naturalezza e semplicità.

Con la cordialità riservata agli amici di sempre, il pubblico del Teatro Comunale ha accolto e applaudito, giovedì scorso, i tre interpreti viennesi. Sono passati ben diciannove anni dalla loro prima comparsa monfalconese e di strada ne hanno fatta, ottenendo solida fama e maturando uno stile inconfondibile.

Per l'appuntamento con questa stagione concertistica hanno scelto un itinerario tra classicismo e Biedermeier: il Trio in sol maggiore Hob. XV: 25 di Haydn, l'op. 12 di Hummel e il sommo Trio op. 100 di Schubert. Di Haydn i Kropfitsch vogliono mostrare la varietà espressiva della maturità: perfezione formale ed eleganza (l'«Andante» con variazioni), patetismo (il «Poco adagio»), buonumore e gusto per il caratteristico (il celebre «Rondò all'ongarese»).

I fratelli Kropfitsch formano lo Jess Trio Wien.

Ma ciò che impressiona è come essi riescano a distribuire i livelli dinamici in funzione prospettica: se il pianoforte conduce il discorso tematico nel registro medio-alto, il violino – in raddoppio o con ruolo di accompagnamento – se ne sta in lontananza, intento ad ascoltare, lasciando che il maggiore peso sonoro del violoncello fornisca profondità armonica e ricchezza di fondamentali alla tastiera. L'attenzione, poi, cade sulla corrispondenza tra tocco pianistico e tipo d'arcata, e sul modo di realizzare i ritenuti e gli sforzati.

Dopo il delizioso Trio di Hummel (un «Allegro» d'apertura pieno di belle idee motiviche ma un po' debole nello sviluppo, un «Andante» originale nelle soluzioni strumentali, un «Presto» audace nello slancio ritmico) arriva un'op. 100 di Schubert dai tratti beethoveniani: a colpire non sono tanto i nostalgici ripiegamenti quanto i bruschi scatti vitalistici e i cambi d'umore (si pensi alla violenza con cui i Kropfitsch sottolineano l'episodio dei tremoli nell'«Andante con moto»).

Molte chiamate e un bis brahmsiano.

Sergio Cimarosti

Successo del violinista romeno ritornato a Gorizia

A Prunaru manca poco per rivelarsi un mago

GORIZIA Nella sua storia ventennale il Concorso di violino intitolato a Rodolfo Lipizer ha sfornato quasi altrettanti primi premi, e a conferma di una gara ingaggiata a alto livello, senza mai forzare la serenità della commissione giudicatrice. Con il suo concerto dell'altra sera all'Auditorium di via Roma, Livio Daniel Prunaru, il violinista romeno che fece sua la tornata del 1991, ha riaffermato di poter esser annoverato fra tanti laureati che hanno corrisposto alle attese gestendo il difficile dopo-concorso. È una consuetudine dell'associazione organizzatrice inserire nella stagione concertistica i laureati di dieci anni prima, in parte per una verifica, ma anche per avvertirli che non sono stati dimenticati. Nel frattempo Prunaru ha moltipilicato le sue carte di credito: ha conquistato la piazza d'onore al Concorso di Bruxelles, il primo premio al Concorso della Julliard School, è stato nominato docente all'Accademia Menuhin di Gstaad e assistente della DeLay alla Julliard, sorta di passaggio obbligato per violinisti in carriera. Nella serata goriziana a lui riservata Prunaru non si è risparmiato, semmai esagerando nella dose di proposte in programma. Ha retto al peso di una collaborazione impegnativa al pianoforte la sua connazionale Dana Protopopescu, tre Sonate e altrettanti pezzi di bravura in cui la tastiera non recita solo un ruolo di sostegno. Più che nell'iniziale Sonata in re maggiore, la prima che Beethoven dedicò alla formazione di volino e pianoforte, la Protopopescu ha rivendicato adeguata intelligenza nella Sonata in fa maggiore di Mendelssohn, cercando di ricondurre alla musica un fuoco d'artificio di scale e arpeggi in un brano che non brilla d'originalità. Rispondeva a un progetto d'assieme la cura del fraseggio imposta da entrambi alla Sonata di Franck. A Prunaru, mai propenso a gesti carichi di enfasi, riesce bene tutto: intonazione e lucenti virtuosismi in Cajkovskij, nell'Habanera di Saint-Saëns, in Wieniawski, da ammirarsi per sobrietà lontana da ogni enfasi. Gli manca solo quel po' d'astuzia per far credere di essere un mago. Ma anche per questo si è meritato il successo e i vivi consensi del pubblico.

Claudio Gherbitz

TEATRO *«L'eredità dell'ostetrica» di Zacchigna, cavalcata attraverso i secoli tra storia e politica*

Miti e ideologie da smascherare a Trieste

Maurizio Zacchigna durante uno spettacolo. (Foto Bruni)

TRIESTE C'è un'eredità che pesa come un macigno su coloro che sono nati a Trieste. È questo macigno che l'attore triestino Maurizio Zacchigna ha voluto raccontare venerdì sera presso la Casa delle Culture di Ponziana con la messa in scena del suo testo teatral-storico «L'eredità dell'ostetrica», recentemente pubblicato nelle edizioni «Manifestolibri».

Sulla scia di un «Teatro Civile» che finalmente ha fatto capolino anche da queste parti, Zacchigna ha proposto per la prima volta, dopo il debutto assoluto a Roma, la sua lettura, teatrale e al contempo rigorosamente storica del fenomeno Trieste, accompagnato al piano dall'eclettico Riccardo Morpurgo.

È stata una vera e propria cavalcata nei secoli, attraverso i grovigli politici ed economici che, dall'Impero austroungarico sino ai giorni nostri, hanno determinato la specificità triestina, lasciando alle loro spalle questioni irrisolte, risentimenti, recriminazioni, odio e barriere talmente alte da sembrare, a volte, insuperabili.

Ma sono così insuperabili queste barriere? O forse, come ci suggerisce Zacchigna, sarebbe ormai il caso di rifiutare L'eredità dell'ostetrica, o meglio di rimetterla in discussione, dissolvendo i grovigli d'odio e di rancore con l'arma, pacifica e sempre più necessaria, del dialogo? Per ora rimane un suggerimento che dalle pagine del testo si è fatto parola teatrale a leggìo, grazie ad un lavoro di taglio, rifiniture e cucitura che ha ridotto la mole di informazioni a due ore di ascolto attento e partecipato da parte del pubblico.

Ma nonostante questo, c'è tutto: dal kraphen di Carlo VI al portofranco, dalla «droga» nazionalista al patriottismo «a prescindere», dall'irredentismo, ossia «La più grande religione civile del secolo», al fascismo, via via smascherando i miti e le ideologie. Con piglio da storico e col linguaggio teatrale, Maurizio Zacchigna ha riportato alla luce nodi irrisolti, vecchi episodi da troppo tempo dimenticati, scheletri nell'armadio della Storia. E chi sa che «L'eredità dell'ostetrica» non abbia un impatto «terapeutico» sulle divisioni e incomprensioni che ancora adesso, seppur stemperate, continuano a infestare questi luoghi.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Riparte al Teatro Cristallo «Ti racconto una fiaba»

TRIESTE Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, la rassegna «Ti racconto una fiaba» riparte con la compagnia milanese Filarmonica Clown che presenta «Puck».

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, il gruppo del Gabbiano replica la commedia «Visavì» di Osvaldo Mariutto.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, il Festival di musica contemporanea «Luigi Nono» si concluderà con un concerto del Brake Drum Percussion.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), la Barcaccia replica «Max l'arciduca futizà» e «Luci e tuoni a Miramar».

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti s'inaugura la stagione della Società dei Concerti con il violinista Uto Ughi affiancato dall'Orchestra di Padova e del Veneto.

Domani alle 17, al Teatro Cristallo, anteprima del nuovo spettacolo per ragazzi della Contrada, «Il gatto e la volpe», ispirato a Collodi.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, il Teatro degli Incamminati presenta «La moscheta» di Ruzante con Franco Branciaroli.

PORDENONE Mercoledì alle 21, all'auditorium Zanussi (via Concordia), concerto di musiche ebraiche con il duo Benjamin Bernstein e Franco Calabretto.

Vincenzo Salemme

PALMANOVA Oggi alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena, Zuzzurro e Gaspare presentano «La cena dei cretini».

MONFALCONE Martedì e mercoledì, alle 20.45, al Comunale va in scena la commedia «Sogni e bisogni», scritta, diretta e interpretata da Vincenzo Salemme.

SLOVENIA Da martedì a domenica, al Cankariev Dom di Lubiana, va in scena lo spettacolo «Stomp» (a Trieste, prevendite all'Utat).

Voci e suoni mediterranei nelle liriche alessandrine

TRIESTE Mentre sulle sponde del Mediterraneo rimbalzano da lontano gli echi dei «tamburi di guerra», è decisamente diverso il genere di risonanze - proposte in questi giorni nel nome di una comune matrice culturale peraltro tutta da verificare -, che si levano dalle terre che su questo stesso mare si affacciano.

«Lettere mediterranee», una performance ideata e realizzata da un gruppo di musicisti e di attori coordinati da Italo Gomez, presentata nei giorni scorsi all'auditorium del Revoltella, assume la connotazione di un «ponte» sperimentale tra diverse aree culturali, epoche storiche e popoli costruito sulle liriche dei poeti alessandrini Kavafis e Ungaretti (la rappresentazione era stata in origine allestita per celebrare la rinata Biblioteca di Alessandria d'Egitto) e su un tappeto sonoro costituito da frammenti musicali di diversa matrice.

Asseritamente, nelle intenzioni degli strumentisti (il flautista Giovanni Trovalusci, il percussionista Gianluca Ruggeri e l'arpista Maria Di Giulio), il discorso musicale non viene costretto in un ambito strettamente filologico ma si sviluppa invece lungo un percorso che, nonostante alcune tappe obbligate (Debussy, Mesomedes ed Euripide), viene passo passo fissato dal binomio Ruggeri-Trovalusci all'insegna di uno sperimentalismo compositivo nel quale il suono, quale elemento base assume un ruolo preponderante. Con il rischio, a questo punto, che la spinta lungo la via della ricerca sonora conduca il gruppo di artisti verso un territorio espressivo culturalmente sempre più elitario. Rischio evidenziatosi durante la performance al Revoltella ed ulteriormente favorito dall'acustica inadeguata dell'auditorium.

Nulla da eccepire, peraltro, sulla padronanza tecnica dei musicisti e sulle capacità espressive delle due attrici-cantanti, Antonella Monetti ed Elis Lovric: la performance, infatti, scorre lungo il tappeto sonoro srotolato da un team evidentemente affiatato. Resta però il quesito di fondo: se l'iniziativa intende proporsi a una platea auspicabilmente più ampia possibile proprio nell'ottica di una ricerca delle «consonanze» tra le culture di questo grande e antico mare, è proprio tale obiettivo che alla fine rischia di rimanere irraggiungibile.

Giorgio Coslovich

Un anno di Videoset ragazzi Oggi lo speciale su Raitre

UDINE L'esperienza di Videoset Ragazzi, il Centro permanente di studi sulla Tv e sull'immagine allestito nella scuola media «Bellavitis» di Udine dall'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia, torna stamane alle 10.05 sugli schermi di Rai Regione sulla Terza rete a diffusione regionale, nell'ambito del programma curato da Gioia Meloni. Lo speciale si apre illustrando le iniziative proposte da Videoset nel corso dell'anno, innanzitutto i servizi giornalistici realizzati dalle tre redazioni regionali degli «Zoom Tg» che hanno coinvolto oltre duecento bambini e ragazzi delle scuole elementari di Pagnacco, Morsano al Tagliamento e San Vito.

I servizi affrontano temi cruciali tra i quali la violenza negli stadi, la sensibilizzazione per il riciclaggio dei rifiuti e la salvaguardia ambientale. Lo speciale proporrà anche i provini di una cinquantina di ragazzi delle medie che, in un percorso di avvicinamento alla comicità, hanno realizzato una video-narrazione coordinata dai registi Claudio Cavalli e Ted Keyser.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner. Venerdì 16 novembre 2001 ore 18, prima rappresentazione (turno A/E). Repliche: domenica 18 novembre ore 16 (turno G/G), martedì 20 novembre ore 18 (turno B/C), venerdì 23 novembre ore 18 (turno E/F) domenica 25 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 27 novembre ore 18 (turno C/B), giovedì 29 novembre ore 18 (F/A), sabato 1 dicembre ore 16 (turno S/S). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online. www.teatroverdi-trieste.com.

JUNIOR CHAMBER ITALIANA - CHAPTER DI TRIESTE in collaborazione con il Comune di Trieste. Sala Tripcovich, sabato 17 novembre 2001, ore 20.30 concerto di beneficenza dei Trio di Parma in favore dell'Unicef. Prezzo unico: lire 20 000. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH. Mercoledì 21 novembre 2001 ore 21 MittelFest presenta «1991-2001 dieci anni in Europa. Microdrammi». Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918 Ticket online. www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento seconda rata entro il 6 dicembre 2001. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel 0432-470918. Ticket online. www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner. Prolusione all'opera di Franco Serpa. Giovedì 15 novembre 2001 ore 18, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 11: «Ti racconto una fiaba» Puck. Ingresso L. 10.000; ridotti L. 9 000; 5 €. 040 390613, contrada@contrada.it; www contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore 20.30, concerto inaugurale della Stagione 2001/2002 con il violinista Uto Ughi e l'Orchestra di Padova. In programma musiche di Haydn, Mozart e Paganini. Si informano i soci che, previa presentazione della tessera d'abbonamento alla Società dei Concerti, è possibile parcheggiare presso il ParkSì di Foro Ulpiano al prezzo speciale di lire 2500 a concerto.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 21: Il Festival di Musica Contemporanea «Luigi Nono». Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI v. dell'Istria 53. Ore 17.30 la Barcaccia presenta la commedia «Max l'arciduca futizà» (luci e tuoni a Miramar) di Fortuna & Comida, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio. Ingresso v. Battera.

SOCIETÀ GERMANICA di Ben., v. Coroneo 15, ore 21: «Petit Soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate I», di W. Shakespeare.

L'ARMONIA. Teatro SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore 16.30 il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia divertentissima «Visavì», due atti di Osvaldo Mariutto da Derek Benfield, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American pie 2». La seconda volta è meglio della prima!

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones» con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Il film dell'anno, campione d'incassi in tutta l'Europa. 4.a settimana di successo a Trieste

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz e John Hurt. Dal regista di «Shakespeare in love».

SALA AZZURRA. Ore 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Il destino di un cavaliere». Azione, avventura e amore in una favola senza tempo.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sheila segretaria tuttofare».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Indiavolato» con Brendan Fraser e Elizabeth Hurley. Risate a non finire con la commedia più divertente dell'anno!

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia!

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040 635163

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione 15, 17.30, 20, 22.15: «A tempo pieno» di Laurent Cantet, Leone dell'anno al festival di Venezia

CAPITOL 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La maledizione dello scorpione di giada», il capolavoro comico di Woody Allen.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Bounce»

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Pretty Princess», alle 16, 18.05, 20.10. Tel. 0481/630057

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 13, mercoledì 14 p.v. ore 20.45: «Sogni e bisogni» di e con Vincenzo Salemme. Biglietti alla cassa del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 16, 18, 20, 22: «Jalla! Jalla!» di Josef Fares.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «American Pie 2», v.m. 14: 15.20, 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 2. «Il destino del cavaliere»: 14.50, 17.15, 19.45, 22.15.

KINEMAX 3. «Come cani e gatti»: 15, 16.40, 18.15. «Vajont» 19.50, 22.10.

KINEMAX 4. «Il mandolino del capitano Corelli». 15, 17.20, 19.50, 22.20.

KINEMAX 5. «Il diario di Bridget Jones» 16, 18, 20.10. «Nella morsa del ragno»: 22.05.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Georg Schmöhe direttore, Michel Dalberto pianoforte. Musiche di Brahms, Schumann. 14 nov. (abb. 16. 18: «8+1» formula A) 20.45. 15 nov. (abb «8+1» formula B) 20.45. Prevendita spettacoli di dicembre dal 13 novembre anche online www.teatroudine.it. Orari biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12.30 Tel. 0432/248418/19.

GORIZIA

TEATRO DEL KULTURNI DOM. Stagione di Prosa 2000/2001. Emac-Ente Regionale Teatrale del Fvg. Oggi, ore 20.30, spettacolo in abbonamento, Teatro degli Incamminati: «La moscheta» con Franco Branciaroli. Biglietteria: Agenzia viaggi «R. Appiani», corso Italia 80, tel 0481/530266. Informazioni: C.T.A., 0481/537280

Sala Rossa. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «American Pie n. 2» con Jason Biggs

Sala Blu. 15, 17.30, 19.50, 22.15: «Il destino di un cavaliere» di Brian Hengelan

Sala Gialla. 15, 16.45, 18.30: «Come cani e gatti - Roba da far rizzare il pelo». 20.15, 22.15: «Santa Maradona» con Stefano Accorsi

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17.40, 20.10, 22.20: «Il mandolino del capitano Corelli», con Nicolas Cage.

Sala 3. 15.20, 17.30, 20, 22.15: «La pianista». V.m. 14. Vincitore del Gran premio della giuria a Cannes

TELECOMANDO

«Distretto di polizia 2»? Improbabile ma funziona

di **Giorgio Placereani**

La differenza fra l'improbabilità romanzesca, che è il sale dei racconti avventurosi, e l'improbabilità tout court, che invece è un difetto, è ben illustrata nel doppio episodio «Chinatown» del passabile telefilm italiano «Distretto di polizia 2», cronaca della squadra di poliziotti capitanata dall'incintissima Isabella Ferrari (il martedì su Canale 5). Illustrata nel modo più semplice: li contiene entrambi.

Sotto «improbabilità romanzesca» s'iscrive l'idea base del racconto: un commerciante cinese che in realtà è un capo della mafia gialla, onde liberarsi di un boss rivale senza guerre fra le triadi, usa i nostri poliziotti come la proverbiale zampa del gatto: con l'aiuto dei propri familiari finge di essere rapito e ucciso per non avere voluto pagare il «pizzo», affinché la polizia faccia piazza pulita dei suoi nemici.

A ripensarci dopo la visione, i buchi logici sono dei crateri. Esempio: per rinforzare la finzione la famiglia del «rapito» rifiuta di denunciarne la scomparsa e di parlare con la polizia, fingendo un'omertà terrorizzata. Ma siccome la polizia non ha in mano nulla, manco una denuncia, solo una vaga «notitia criminis» smentita dai familiari, dei cuori meno larghi di quelli di Isabella Ferrari & C. abbandonerebbero. Basterebbe un magistrato un po' burocrate. Salvo che la triade cinese non abbia visto in tv «Distretto di polizia 1», e sappia con chi ha a che fare, bisogna concludere che il progetto è realizzato in maniera alquanto azzardata (e il padre, poi, per vincere deve restare ufficialmente morto per sempre?).

È improbabile, ma funziona: la trovata non è male, e la (doppia) rivelazione finale risulta abbastanza sorprendente. Vale come pei giochi di prestigio: se per capire che sei stato imbrogliato devi pensarci dopo, vuol dire che il trucco è riuscito. Diversa la questione per il «sub-plot», con la fidanzata brasiliana del poliziotto Ricky Memphis sfruttata a sua insaputa da un losco personaggio per delle vendite truffaldine travestite da sondaggio ai passanti. Senza lunghi dettagli: l'impianto narrativo funzionerebbe solo a patto che la ragazza sia una totale sprovveduta (lo dice anche il losco in questione!), cosa contraria alla sua caratterizzazione. Di più: la sua vittima, sempre come caratterizzazione, non sembra davvero il tipo che firma senza leggere. Di più: poco dopo veniamo a scoprire che guarda caso il truffato è il cognato dell'altro poliziotto Giorgio Tirabassi, la pecora nera di cui si parlava in un'altra delle linee narrative intersecantesi della puntata. Al che uno entra in crisi: quanti abitanti ha Roma? Tre milioni? (Lui, poi, manco di Roma...). Dunque le probabilità che la fidanzata di Ricky abbordi casualmente per strada il cognato di Giorgio è una su... Aiuto! La calcolatrice!

Isabella Ferrari

In realtà – e qui smentiamo quanto abbiamo appena sostenuto – può succedere. Ma nella vita, non nei romanzi o film o telefilm. È la vecchissima distinzione – ci viene addirittura da Aristotele – tra vero e verosimile. Invero, non è che attenervisi sia obbligo di legge; ma la scelta di trascurarla (pensiamo a certi film della «nouvelle vague») impone una struttura narrativa diversa da quella tradizionale, e «Distretto di polizia 2» è tradizionalissimo. Come che sia, le regole dello spettacolo sono pragmatiche: quel che conta è il risultato; e questa serie di telefilm raggiunge comunque la sufficienza, sebbene sia – ci pare – inferiore alla prima.

OGGI IN TV

«Giochi di potere» su Retequattro

Un uomo sotto il tiro dei terroristi dell'Ira

I film

«Giochi di potere» (Usa '92), di Philip Noyce, con Harrison Ford *(nella foto)* e Anne Archer (Retequattro, ore 20.35). In vacanza a Londra, un agente della Cia salva la vita di un lord inglese, minacciato dai terroristi dell'Ira. Ma ora sarà lui il nuovo bersaglio.

«Agguato nell'isola della morte» (Usa '99), di Nelson McCornick, con Ron Perlman (Raidue, ore 20.55). Una missione parte alla ricerca dei sopravvissuti a un incidente aereo, che sono stati localizzati su un'isola messicana.

Due film cinesi a «Fuori orario», in onda dall'1.30 alle 6 su Raitre. Si comincia con **«Rebels of neon god»**, di Tsai Mingliang, la sua opera seconda, quella che lo ha fatto conoscere al pubblico europeo, cui seguirà **«Il silenzio sul mare»**, di Takeshi Kitano.

Gli altri programmi

Raitre, ore 18

Liceo «Preseren» in gara

Protagonisti della sfida odierna a «Per un pugno di libri», il programma condotto da Neri Marcorè, affiancato da Piero Dorfes, sul libro «Il cavaliere inesistente» di Italo Calvino saranno gli studenti del Liceo Scientifico «Preseren» di Trieste e i coetanei del Liceo Scientifico «Giambattista Vico» di Laterza (Taranto).

Raiuno, ore 14

Cher a «Dom&Nika in»

Grandi ospiti, giochi e tanta musica oggi a «Dom&Nika in», il programma condotto da Carlo Conti, Mara Venier, Antonella Clerici e Ela Weber. Ospite della puntata l'attrice e cantante americana Cher che proporrà la canzone The Music's no Good Without, tratta dal suo nuovo album Living Proof. Tra gli ospiti anche Valeria Marini e Giorgia.

Raitre regionale, ore 9.45

Storie fuori dalla storia

Fatti, documenti e testimonianze degli emigrati giuliano-dalmati in Australia verranno illustrati oggi nella terza puntata di «Storie senza storia», il programma di Viviana Facchinetti.

Canale 5, ore 13.35

Valeria Rossi a «Buona domenica»

Leo Gullotta e Antonella Ponziani del cast della fiction «Cuore», Lorenzo Paolini, appena eliminato dal Grande Fratello, con Mathias ed Emanuela, e ancora, dalla prima edizione di Big Brother, Rocco, Cristina e Francesca: sono solo alcuni degli ospiti di oggi a «Buona domenica». Ospite musicale, Valeria Rossi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Una brutta esperienza"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: NELLA GROTTA MISTERIOSA
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Con Gian Stefano Spoto.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI ALESSANDRIA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO). Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 DON MATTEO 2. Telefilm. "Il torpedone" - "Un peso massimo"
22.45 TG1
22.50 TV7
23.45 I PIRANHA. Documenti.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.52 E' MODA
2.20 I COMPARI. Film (drammatico '72). Di Robert Altman. Con Warren Beatty, Julie Christie.
4.15 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Indimenticabile"
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'. Con Anna Mirabile

RAIDUE

6.05 BOSNIA ERZEGOVINA, VERSO LA NORMALIZZAZIONE
6.40 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 RITORNO AL FUTURO. Film (fantastico '85). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson.
15.40 RITORNO AL FUTURO 2. Film (fantastico '89). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox, Christopher Lloyd.
17.30 FX. Telefilm.
18.10 TG2 - DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 TG2 EAT PARADE
19.10 SENTINEL. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 AGGUATO NELL'ISOLA DELLA MORTE. Film tv (azione '99). Di Nelson Mc Cormick. Con Ron Perlam, Roxana Zal.
22.35 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.45 TG2 NOTTE
0.00 PROTESTANTESIMO
0.30 METEO 2
0.35 PROFILER. Telefilm.
1.20 RAINOTTE
1.22 ITALIA INTERROGA
1.30 MAGELLANO: VASTO. Documenti.
1.50 STUDIO LEGALE
2.00 F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Tf.
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ECONOMIA INTERNAZIONALE - LEZIONE 14. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.00 SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE. Film (commedia '61). Di Mario Mattoli. Con Toto', Ugo Tognazzi, Virna Lisi.
9.35 SPECIALE "IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE". Documenti.
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.50 LA MUSICA DI RAITRE: ARVO PART CANTUS
13.20 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 LA DOMENICA DI UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 LUCI OLTRE IL CONFINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.30 PER FORTUNA C'E' UN LADRO IN FAMIGLIA. Film (commedia '83). Di Herbert Ross. Con Donald Sutherland, Jason Robards.
11.20 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Scelte da fare"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
20.00 TG5
20.30 CUORE - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Giulio Scarpati, Anna Valle, Leo Gullotta.
22.45 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
23.45 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
0.15 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 GRANDE FRATELLO (R)
1.45 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Film (avventura '57). Di Jacques Becker. Con Sandra Milo, Liselotte Pulver, Paul Muller.
3.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ladri di buste paga"
4.15 ALTA MAREA. Telefilm. "Una testimone preziosa"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Un cognato del SudAmerica"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
12.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Party a sorpresa"
12.35 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Luna di neve"
13.30 LUPIN E LE PROFEZIE DI NOSTRADAMUS
15.30 BUFFY. Telefilm. "Il fidanzato di mamma"
17.00 MORTAL KOMBAT. Telefilm. "Realta' parallela"
18.00 BUGS BUNNY
18.05 PORK PIG
18.10 BUGS BUNNY
18.15 DUFFY DUCK
18.25 PEPE LE PEW
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY
19.05 HAPPY DAYS. Telefilm. "Cena per due" - "Tuffo nel passato"
20.00 I SIMPSON
20.30 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
21.40 LE IENE SHOW. Con Claudio Bisio e Alessia Marcuzzi.
22.40 KILLER PER CASO. Film (comico '97). Di Ezio Greggio. Con E. Greggio, J. Lundy.
0.35 STUDIO SPORT
1.15 E-VOLUTION (R)
1.50 MOSQUITO (R)
2.30 BUFFY. Telefilm. "Il fidanzato di mamma"
3.50 TRUFFA FINALE. Film tv (thriller '89). Di Joel Seria. Con Hugues Quester, Philippe Rouleau, Jeanne Goupil.
5.15 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Vacanze ai Caraibi"
6.35 TALK RADIO
6.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Prognosi riservata" "Trappola infernale"

RETE4

6.00 MAPPAMONDO (R). Documenti.
6.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Le peggiori ore della nostra vita"
7.10 QUINCY. Telefilm. "Legame mortale"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci, e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 MA SHAMAL - RITORNO AL DESERTO. Film (avventura '97). Di Paolo Fondato. Con Kabir Bedi, Isabel Russinova.
16.45 I PIONIERI DELL'ALASKA. Film (western '56). Di Jesse Hibbs. Con Anne Baxter, Jeff Chandler.
18.30 COLOMBO. Telefilm. "La pistola di madreperla"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 GIOCHI DI POTERE. Film (thriller '92). Di Philip Noyce. Con Harrison Ford, Anne Archer.
22.40 LO SGUARDO DELL'ALTRO. Film (thriller '97). Di Vicente Aranda. Con Laura Morante, Miguel Bose'.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 NOI DUE SENZA DOMANI. Film (drammatico '72). Di Pierre Deferre Granier. Con Romy Schneider, Jean Louis Trintignat.
3.40 AQUILE DEL MARE. Film (guerra '49). Di Delmer Daves. Con Gary Cooper, Jane Wyatt.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL'GAME
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 MAJOR LEGUE - LA SQUADRA PIU' SCASSATA DELLA LEGA. Film (commedia '89). Di David S. Ward. Con Charlie Sheen, Tom Berenger.
16.25 YU YU
17.15 KICKBOXER - VENDETTA PERSONALE. Film (azione '85). Di Corey Yven. Con Jean Claude Van Damme, Jan Fails.
19.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Praga Agosto 1917"
20.00 TG LA7
20.30 CALCIO: SAMPDORIA - JUVENTUS
22.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE COPPA ITALIA. Con Aldo Biscardi.
23.00 TG LA7
23.10 CALCIO: PIACENZA - ROMA IN DIFFERITA
1.00 EXXXTREME. Con Barbara Brighetti.
1.35 SCHERZOSETTE
1.50 OASI (R)
2.40 FLUIDO (R)
3.10 IBIZA (R)
3.30 FUOCO INCROCIATO. Film (azione '92). Di Bob Misiorowsky. Con Michale Pare', Michael Ironside.
5.10 100%

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
6.25 MADE IN ITALY
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
8.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
10.00 STREET LEGAL. Telefilm.
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 MOSAICO. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 CARTOON CLASSICS
12.50 OCIO DE SOTO!
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 CARTELLINO ROSSO
19.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
19.40 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
23.25 PALLAVOLO TRIESTE STAGIONE 2001/2002
1.00 SCOOP. Telefilm.
2.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.05 TELEGIORNALE PORDENONE
8.20 SPORT SERA
10.10 ALEFF
13.00 I MOSCHETTIERI DELL' ARIA. Film.
15.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 HARD TREK
23.30 PORDENONE MAGAZINE
23.45 SETTIMANA FRIULI
0.05 FILM. Film.

RETE AZZURRA

7.30 RANMA - SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
22.30 SEVEN SHOW

CAPODISTRIA

15.00 BASKET: EUROLEGA MAGAZINE
15.30 CIAK JUNIOR
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2001
17.30 ITINERARI. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 CIAK JUNIOR
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 SANTI E PECCATORI: PROTESTA E DIVISIONE.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.20 SLOVENIA MAGAZINE
22.50 OMAGGIO A VERDI 1901-2001
23.25 MEDITERANNEA
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 INSIDE
12.00 VIVA HITS
12.45 TGA FLASH
13.00 WORLD CHART
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHIPS
18.00 OVERDRIVE
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
22.00 RITMO
23.00 GECKO

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
13.30 SHOPPING
14.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO - DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
19.15 TRIESTE ANTIQUARIA
20.00 OSTERIE
20.40 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

8.10 CAVALLO MANIA
8.35 CHARLESTON. Telefilm.
9.00 VENDITA DI TAPPETI IN DIRETTA
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
12.05 HARD TREK
13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.35 CAMMINA CAMMINA.
14.05 CIAO NORDEST
17.15 TRA CIELO E TERRA, STORIA ED IMMAGINI.
19.05 TPN FRIULI SPORT
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.00 PROGRAMMA DI ARTE VARIA

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
10.30 HIT LIST ITALIA+
12.30 COUTNDOWN TO THE EUROPE MUSIC AWARDS 2001
14.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2001
17.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2001 - STYLISSIMO
17.20 FLASH
17.30 DISCO 2000
18.30 DARIA
19.00 BECOMING
19.30 SEXY DOLLS
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 STORY OF KYLIE MINOGUE
21.00 TRUE LIFE
22.30 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2001 - ACCESS ALL AREAS
23.00 SUPEROCK
0.00 YO!
1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2001...

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
6.50 AH AH AH
7.30 L'INVINCIBILE SHOGUN
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONITOR - SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
20.15 NOVASTADIO
23.30 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 ROBOTECH
20.45 IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF. Film (avventura '61). Di Victor Tourjansky. Con Curd Jurgens, Capucine, Pierre Massimi.
23.00 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Arnoldo Foa', Anita Zagaria.
0.45 NEWS LINE SETTE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 T.N.T.. Telefilm.
1.45 NEWS LINE SETTE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

7.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
7.15 PRINCIPESSA ZAFFIRO - LA PICCOLA NELL
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.33 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.00 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film. Di Michael Schultz. Con William Devane, Lauren Hutton.
18.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO - LA PICCOLA NELL
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LA LEGGE DEL FAR WEST. Telefilm.
23.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
23.35 MADE IN ITALY
0.05 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (R. 06.00 07.00 08 00); 6 03: Bella Italia, 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.10: T3 Est Ovest; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30: Culto Evangelico; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, 9 00 GR1 (10 30-11.00), 9.04: Viva Verdi. 9 15 Con parole mie; 9 30: Santa Messa, 11 08: Diversi da chi?; 11 10. Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.36 Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1 (R. 17.00-19.00), 18.30. Pallavolando; 19.17: Tuttobasket; 20.05. Ascolta, si fa sera; 20.50. Calcio: Posticipo di Serie A; 21.20: GR1 (R 23.00); 23.50: Speciale Oggiduemila; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.38 La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R 03 00 04.00 05 00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (R 07 30 08 30), 7 54 GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 9.00: Lupo Alberto; 9.33. Penelope Wait; 10.30: GR2 (R. 12.30 13 30 15.50), 10.37: Meme; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13 38: Donna Domenica, 14.45: Catersport; 17.00: Strada facendo; 17.30 GR2 (R. 19.30 21.15 21.30); 19.50: GR Sport; 20 00. Dispenser; 20 50. Don Matteo - In onda media, 21 00 To be happy!, 22.30: Fans Club, 0 00: Lupo solitario; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3 01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6 45: GR3 (R. 08.45 10 45), 7 15 I Mostri, 7 30: Prima Pagina, 9.04: Mattinotre Remix, 9.05: Clip; 11 00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13 45: GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00: Grammelot: una storia infinita, 14.03: Clip; 17.15: Teatro del Maggio musicale fiorentino; 19 30: Cinema alla radio; 20.47: Radiotre Suite; 21 00 Festival di musica contemporanea Luigi Nono, 22.30: Riraccontare Verdi, 23 25. Agguati; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30. Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12 10. Racconti della domenica; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14 30. Racconti della domenica; 14.50. Spazio musica; 15.30 Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8 Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Oskar Hudales: «Il letto del signor Fibrih». Sceneggiatura di Jozko Lukes. Regia di Marjana Prepeluh. Prima puntata; 10.30. Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40. La chiesa e il nostro tempo; 12: Tasmissione dal vivo. Tavola rotonda sul censimento; 13: Segnale orario - Gr; 13 20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Boris Kobal - Sergej Verc. Riserva globale. Cabaret satirico in 13 puntate. Sesta puntata; 14.40. Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: realtà locali; 16. Musica e sport; 17. Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: La festa di San Martino; 18 30 Musica leggera slovena, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont. 7 10, 12 45, 19.45 Punto Meteo. 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05 Calor Latino replica 22 05 Hit 101 replica, 23 05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24: Radio Traffic - viabilità, 9 05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 success. più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request; le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

OFFERTA A MALDINI

Cesare Maldini potrebbe essere il prossimo allenatore della nazionale degli Emirati Arabi Uniti. L'ex ct degli azzurri, secondo quanto scrive il quotidiano Al Bayan, è a Dubai dove ha in corso contatti con la federazione locale. «Sono stato invitato dal presidente della federazione per visitare gli Emirati e per trattare un eventuale contratto da ct», ha detto Maldini al quotidiano.

OGGI IN TV

13.00 Telequattro: Qui studio a voi stadio
14.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
19.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
19.40 Telequattro: Domenica quattro
20.30 Telemontecarlo: Calcio: Sampdoria-Juventus
20.30 Telequattro: Qui studio a voi stadio
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
22.05 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.35 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.00 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
23.10 Telemontecarlo: Calcio: Piacenza-Roma in differita
23.25 Telequattro: Pallavolo Trieste Stagione 2001/2002

RUGBY, UN TRIONFO

Il 66-10 contro le Fiji è la vittoria più sonante ottenuta dall'Italia in un test-match contro avversari di caratura internazionale. Un brusco risveglio per i campioni del Sud Pacifico, che sono usciti bastonati dall'incontro che li vedeva opposti al loro ex tecnico Brad Johnstone, ora seduto sulla panchina dell'Italia. Gli azzurri hanno disputato una partita perfetta.

SPORT

CALCIO Esibizione nello stadio del Boca a Buenos Aires secondo il desiderio del grande ex giocatore

Maradona, malinconico omaggio

L'epilogo della splendida carriera chiusa con la maglia n. 10 della Seleccion

BUENOS AIRES Stadio Bombonera, nel rione della Boca a Buenos Aires, tutto colorato di giallo e blu e pieno di numeri 10. È l'omaggio a uno dei più grandi calciatori, il desiderio esaudito per Diego Maradona che voleva salutare il calcio con la maglia della Seleccion nello stadio della sua squadra del cuore, il Boca Juniors.

Nonostante i prezzi, 200 dollari in media, 50 mila argentini sono accorsi già tre ore prima del calcio d'inizio. È entrato in campo per primo, con le figlie accanto. Grasso, gli occhi gonfi e un po' spaesati, Maradona ha salutato il pubblico, ha abbracciato tanti, ha pianto con tutti e finalmente ha dato le consegne al suo erede, Juan Roman Riquelme che già lo aveva rilevato con la camiseta 10 del Boca.

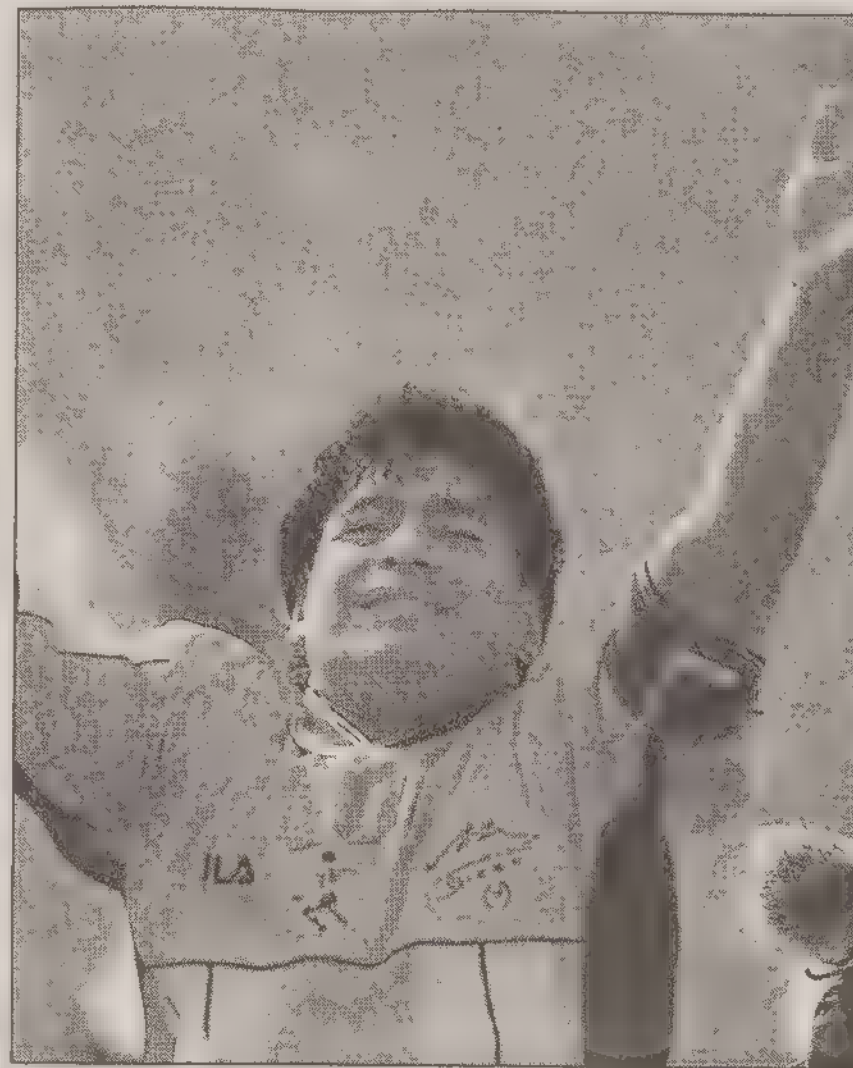
Maradona ha fatto toccare con mano quanto il tempo sappia essere impietoso e quanto può essere triste anche l'omaggio più sentito. Semplicemente il giocatore oggi, piede ancora sapiente, non è nemmeno lontano parente del divino malandrino che ha dato spettacolo e improvvisazioni in tutti i continenti. Nessuno lo andava a marcare, tutti lo cercavano e lo lasciavano fare. «Non guardate la mia pancia, guardate quello che saprò ancora fare col pallone» - è stato il consiglio prima di cominciare. Beh, i trucchi, a certe velocità, si scoprono subito e viene meno l'incantesimo. Meglio così, il re ha abdicato e non avremo rimpianti. Il passato è stato d'oro, il presente è grigio.

Al di là della coreografia, come usava dire un collega e sodale di lavoro, nel deserto delle idee si campa di riscoperte. Ma fa malinconia vedere il signore dei guizzi e delle finte, l'illusionista del dribbling, trascinarsi per il campo a passo da amatore sull'erba. E ancora più forte è la malinconia se si pensa che, al contrario di un tempo, nessuno ha sentito il bisogno di marcare l'ex Pibe de oro.

Dicevamo delle delizie illuminate dal sole al tramonto di quest'inizio estate australe. Passaggi sempre precisi, controlli impeccabili. Ma da fermo, come si addice a chi ha tanti chili addosso, a chi deve vedersela con un cuore strapazzato. Ma l'uomo, estremamente generoso, ha voluto stare in campo, disposto ad accettare i favori degli amici-avversari pur di arrivare a far gol.

E allora, per rispetto all'uomo e a quell'immenso talento che è stato, non parliamo dell'esibizione ma teniamoci stretti i ricordi, quella carriera splendente e dissennata, quelle battaglie contro i poteri del calcio e della politica che, anche oggi, fanno discutere e destano la riprovazione di tanti benpensanti.

Br. Tuo.

Il saluto di Maradona al pubblico della «Bombonera».

Lettere minatorie a tre portieri

ROMA Anche il portiere del Castel di Sangro (C1, girone B), Roberto Mancinelli, dopo quello della Viterbese, ha ricevuto una lettera minatoria: «Se la tua squadra non perde ti spareremo alle gambe». La missiva è stata spedita dallo stesso posto, Maerne, in provincia di Venezia, da dove era partita la lettera al portiere della Viterbese. Il mittente della lettera è una sedicente società dedita alle scommesse nel calcio. Il calciatore ha immediatamente messo al corrente la società di appartenenza che, a sua volta, ha informato il presidente della Lega Calcio di serie C Mario Macalli e l' ufficio indagini della Figc. Ma una lettera minatoria l'ha ricevuta anche il portiere del Meda Redaelli (C2 girone A). «Il gesto di un folle», sostiene Macalli.

COPPA ITALIA Ottavi di finale

La Juve rilancia Zalajeta nella sfida con la Samp: Roma, i resti a Piacenza

IL PROGRAMMA della COPPA ITALIA

IERI

BOLOGNA-ATALANTA 2-2

OGGI

COMO-BRESCIA	ore 15
LAZIO-SIENA	ore 15
MESSINA-PARMA	ore 15
PIACENZA-ROMA	ore 15
differita su La7 dalle ore 23	
SAMPDORIA-JUVENTUS	ore 20.45
diretta su La7	

DOMANI

UDINESE-INTER	ore 20.45
diretta su La7	

MARTEDÌ

MILAN-PERUGIA	ore 20.45
diretta su La7	

TORINO Niente paura, la Juventus onorerà in pieno il match di andata di Coppa Italia stasera a Genova contro la Sampdoria. Lo assicura Marcello Lippi, che spiega anche i motivi dell'atteggiamento della propria squadra. La Juventus, comunque, dispone solo di dodici titolari e con quelli dovrà affrontare l'avversario.

«La Coppa Italia è importante perché le partite ufficiali sono sempre il test più impegnativo - spiega Lippi - e noi ci troveremo in un periodo in cui alterneremo una gara di Champions e una di Coppa Italia, l'ideale per mantenere alta la concentrazione e lavorare per migliorare l'assetto di squadra».

La Juventus è dunque ancora un cantiere aperto e Lippi medita soluzioni diverse. Una potrebbe essere quella della punta unica (nel caso odierno il ritrovato Zalajeta, che agirà con alle spalle Amoruso e Del Piero), ma naturalmente l'esperimento non può essere compiuto del tutto, per l'assenza dei numerosi titolari impegnati con le rispettive nazionali. A centrocampo, uomini contati come in difesa, Zambrotta, Tacchinardi, Zenoni e Pessotto, mentre sono solo tre i difensori disponibili, Birindelli, Paramatti e Iuliano. La curiosità è Marcelo Zalajeta, vecchia conoscenza bianconera, che ha girato in prestito in diverse squadre e poi è tornato da pochi giorni alla casa madre.

Una Roma con gli uomini contati sarà di scena a Piacenza. «La Coppa Italia è stata svalutata», sostiene Capello. Il Como dei miracoli, invece, oggi ospita il Brescia. Domani è in programma Udinese-Inter.

UNDER 21

Gli azzurrini come un bulldozer sulla modesta Polonia

Polonia 2
Italia 5

MARCATORI: pt 4' e 38' Bonazzoli, 46' Ferrari, st 34' Maccarone, 42' Lewandowski, 45' Gorawski, 47' Iaquinta.
POLONIA (3-4-3): Szysko; Bieniuk, Nowak, Ciesielski (st 11' Bartczak); Kowalczyk, Mazurkiewicz (st 40' Wasilewski), Lewandowski, Sznaucner; Lawa, Rasiak (st 24' Gorawski), Smolarek. All.: Cmikiewicz.
ITALIA (3-4-1-2): Rossi; Bonera (st 36' Gamberini), Ferrari, Lucchini; Marchionni, Donati (26' Brighi), Maresca, Bellini; Pirlo; Bonazzoli (st 8' Iaquinta), Maccarone. All: Gentile.
ARBITRO: Ovrebo (Norvegia).

VARSAVIA È stato tutto troppo facile, e l'Italia di Claudio Gentile approda alla fase finale dell' Europeo under 21 già dopo la partita di andata della doppia sfida contro i polacchi, valida per gli ottavi. Il punteggio alla fine del primo tempo, 3-0 per gli azzurri, è lo specchio fedele di una partita che non è stata tale perchè in campo c'era una squadra sola, quella italiana, e tre sono le categorie di differenza tra lei e la sua avversaria. La Polonia non è esistita, mostrandosi eccessivamente debole per un'Italia scesa in campo decisa a chiudere la pratica-qualificazione senza dover attendere il risultato del match di ritorno a Reggio Calabria, diventato ora una formalità.
Troppo modesta questa Polonia dalla difesa di burro e con un portiere a dir poco indeciso in ogni uscita per poter tenere testa ad un Bonazzoli infallibile «stoccatore» e ad un Marchionni che ha fatto ciò che ha voluto tutte le volte che ha affondato sulla fascia destra. Uno a uno tra Ucraina-Germania (nazionali A) nello spareggio di andata per i mondiali.

SERIE C1

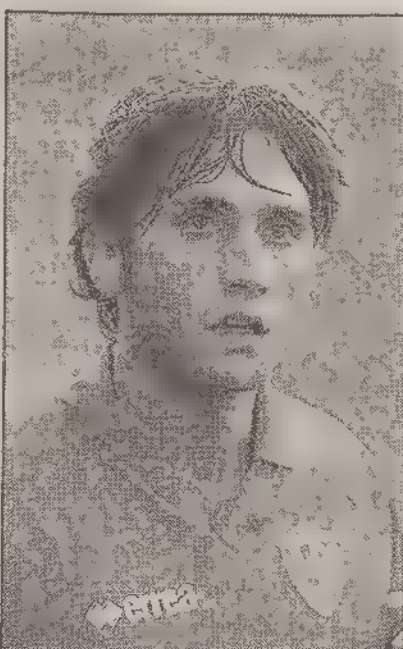
L'unica sorpresa sta in panchina: il giovane Del Mestre sarà il secondo di Pagotto per avere così un ricambio in più per gli altri ruoli. Pinzan in tribuna

Alabardati oggi contro la Spal a Ferrara dove persero lo spareggio con il Cittadella nel '98

Triestina, un campo da esorcizzare

L'undici di Rossi vuole conservare l'imbattibilità esterna

Elvis Abbruscato

TRIESTE L'ultima volta che la Triestina mise piede allo stadio «Mazza» di Ferrara rischiò di allagare gli spogliatoi per tutte le lacrime versate alla fine dello sfortunato spareggio con il Cittadella (0-0) che di fatto ritardò di tre anni l'approdo dell'Alabarda in C1. Un triste ricordo ma l'anno dopo a Mantova andò ancora peggio. Se quello della Spal è ancora un campo sfigato, la «banda Rossi» lo scoprirà oggi (inizio alle 15 per esigenze di Totobingol, anche se fa un po' ridere) in un incontro meno facile di quanto dica la classifica. Mai fidarsi delle apparenze e dei numeri. E' vero sì che la squadra ferrarese in questo momento ha quattro punti in meno della Triestina ma è sicuramente una delle migliori formazioni della seconda fascia. Finora ha raccolto poco perché ha buttato via più di una vittoria facendosi spesso rimontare. I dirigenti spallini hanno affrontato la crisi senza ricorrere a soluzioni traumatiche: l'allenatore Melotti è rimasti al suo posto ma è stato affiancato dal vecchio saggio Gibì Fabbri, l'uomo che nel '91 guidò i biancocelesti verso la promozione. A rinforzare lo staff dirigenziale è stato chiamato anche Giorgio Zamuner che di quella squadra era uno dei perni. La Spal attuale ha qualità da vendere, «soprattutto in attacco», sottolinea mastro Rossi. Il duo Cerbone-Pelissier (targato Chievo) è uno dei più pericolosi del girone. «Ma possono avere qualche problema in difesa», osserva l'allenatore alabardato che si è studiato per bene il nemico attraverso le videocassette.

La Triestina in trasferta si è costruita una fama da «dura», merito di quattro pareggi, una vittoria e nessuna sconfitta». L'imbattibilità esterna è un bene da difendere con i denti. Tutti gli elogi piovuti sulla testa dell'Unione dopo l'incontro con la Carrarese hanno inorgoglito Rossi ma nel contempo lo hanno anche preoccupato. «Non dobbiamo pensare di aver risolto tutti i nostri problemi con questi ultimi due successi», è il monito dell'allenatore il quale, per sua abitudine, preferisce volare basso affinché la squadra mantenga un certo grado di umiltà. Per la partita odierna Rossi ha confermato in blocco la squadra di domenica con Pagotto in porta, coperto dalla linea difensiva formata da Tangorra, Venturelli, Bacis e Birtig. Al centro Boscolo e Del Nevo con De Poli e Parisi sulle fasce a rifornire Gubellini e Abbruscato. Le alternative in panchina non mancano visto che l'allenatore ha recuperato quasi tutti. Scotti, Zago, Caliari, Princivalli, Masolini (gradito ritorno) e Baù del resto sono tutti affidabilissimi. Una sorpresa però c'è e riguarda la maglia numero dodici. Per assicurare il numero legale dei quattro under previsti dal regolamento, Rossi ha convocato il portierino Del Mestre (classe '83) lasciando fuori sia Pinzan che Narciso. Quasi tutte le società in estate avevano preso un portiere giovanissimo per liberare un posto in panchina. La Triestina, invece, non ci è arrivata optando per un estremo difensore dell'80 (Narciso). Le vie del mercato, comunque, sono infinite dato che la prossima settimana arriverà uno o due giocatori americani (ma esiste ancora il calcio negli Stati Uniti). Un centravanti o un pivot? Per male che vada Fioretti li girerà alla Coop di Pancotto.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A
Partite e arbitri

Albinoleffe-Livorno	*Giannoccaro*
Alzano-Lumezzane	*Bianchi*
Arezzo-Treviso	*Bergonzi*
Lecco-Carrarese	*Capozzi*
Lucchese-Padova (ore 15)	*Saveri*
Pisa-Cesena (ore 15)	*Mazzoleni*
Spal-**Triestina** (ore 15)	*Ponzalli*
Spezia-Reggiana (ore 15)	*Zambon*
Varese-Monza domani 20.30	*Squillace*

CLASSIFICA

Treviso	23
Livorno	22
Cesena	21
Spezia	20
Triestina	16
Carrarese Lucchese	15
Varese	13
Albinoleffe, Lumezzane, Reggiana, Spal	12
Alzano	11
Lecco, Monza	10
Arezzo, Padova	5
Pisa	4

PALLAMANO

COPPA EHF Sconfitta onorevole (ma compromettente) contro l'Astrachan all'andata

Generali sulle montagne russe

Generali Ts 27
Lukoil 28

GENERALI: Mestriner, Srebrnic, Radovanovic 2, Ionescu, Vilanishis 7, Pop 4, Martinelli 2, Fusina 5, Pastorelli 1, Lo Duca, Visintin 1, Tarafino 5. Allenatore: Sibila.
LUKOIL DINAMO ASTRACHAN: Vlasov, Izmailov, Koustiaev, Serikov, Zaihine 7, Azarov 10, Andronov, Kapoustine, Tchernov 3, Bachkine 2, Roubizov 1, Gorbatikov 5.
ALLENATORE: Ptchekiakov.
ARBITRI: Miljanovic e Tijanic (Jugoslavia) delegato E.H.F. Jeglic (Slovenia).

TRIESTE L'Astrachan cerca il... cappotto ma trova a Trieste solo un misero +1. Un po' pochino, perché le «montagne russe» erano sembrate in grado per tutta la partita di fare un sol boccone delle Generali versione Ehf. E invece il 27-28 finale per gli ospiti, tutto sommato, premia una squadra sino a ieri sembrata in disarmo e ancora una volta rinata non appena europeo si fa il cammino. Soprattutto in una ripresa dove è uscito il proverbiale carattere triestino. Una grinta che ha permeato la squadra di Sibila già all'inizio, quando una aggressiva 3-2-1 per almeno dieci minuti ha tenuto botta i vicecampioni russi. All'improvviso però Trieste si è fatta prendere dalla paura. Precipitosi e imprecisi gli alabardati sono scivolati a -4, sul 6-10, quando l'Astrachan ha cominciato a sfruttare la diga difensiva della 6-0 con delle incredibili e precise controfughe. Sempre a segno. Così sino al riposo, con le Generali che sembravano inebetite. 11-15 il parziale e il rischio di scivolare più in basso o apparso sempre più possibile. Ma negli spogliatoi il tecnico triestino ha cercato la scossa. E Trieste si è risvegliata per benino. Ruotando l'intera panchina in campo, Sibila ha dato velocità e carattere alla squadra. Proprio i baby Martinelli e Visintin hanno trascinato i biancorossi al -2 quando l'orologio segnava metà ripresa. Pop era già fuori per il terzo «due minuti», ma le Generali parevano più sicure.

Tarafino al tiro contro i russi. (Foto Lasorte)

Tanto da piazzare dopo il 20' un parziale di 4-0 che impietriva i russi. Trieste era avanti e Tarafino alzava il pugno del 25-24. E il «Tara» nazionale ha continuato così sino alla fine, con tre reti consecutive che hanno frenato il ritorno «astrachanino». All'ultimo secondo, però, i russi hanno trovato la rete che gli concedeva il successo definitivo. Nettamente più forti i russi, sotto ogni profilo. Fra sette giorni, nel ritorno di Astrachan, alle Generali servirebbe un miracolo per superare il terzo turno di Coppa Ehf.

a.r.

PALLAVOLO

SERIE A2 Difficile impegno oggi al PalaTrieste (17.30) contro il Conad Forlì

Senza Confini, nuovo esame

TRIESTE Toccherà alla Conad Forlì questa sera (inizio 17.30 al PalaTrieste), testare i progressi dei ragazzi di Senza Confini di coach Kim Ho Chul. Lo Re e compagni avranno di fronte un osso duro, una squadra votata alla lotta ed orchestrata dal quel signore del parquet seduto in panchina al secolo mister Beccari. Fin dai tempi del pallone di pietra alla guida di squadre di serie A, il coach del Conad Forlì ha costruito una squadra quadrata grintosa e scorbutica, impostata sulle conclusioni del suo oppostone Chocolat ed arricchita dall'arrivo dell'ottimo tutto fare Botti.

Un sestetto da prendere con le molle soprattutto per un Senza Confini ancora alla ricerca di se stessa. Archiviata la sconfitta di Brescia, i triestini dovranno ora dare il meglio di se per ritornare al sorriso in una partita dove si attende il grande pubblico.

Le iniziative promozionali della società con i tifosi del basket e del calcio, stanno avvicinando sempre spettatori al PalaTrieste chiassoso e colorato nelle ultime apparizioni casalinghe di Senza Confini. I padroni di casa dunque dovranno vestire l'abito della festa, quello fatto di ottime battute, difese imperforabili e muri granitici.

Un abito visto purtroppo solo nelle prime gare di campionato ed accantonato poi da una squadra che ha risentito più del dovuto dell'assenza di Lo Re ma soprattutto del calo di rendimento di mister Witt. Proprio da Andy ci si aspetta una crescita nel rendimento sempre decisivo per i colori del team del presidente Rigutti per puntare ad una vittoria che potrebbe favorire i giuliani nella scalata alle prime posizioni in classifica. Ma per centrare l'obiettivo alla formazione di Kim Ho Chul servirà soprattutto la continuità.

Daniele Morsut

IL DERBY REGIONALE Il PalaTrieste, una bolgia urlante ma pacifica

Tifo indiavolato e sfottò

Lotta di campanile negli striscioni dei tifosi più caldi

Anche il figlio Mirko soddisfatto di capitan Ivo. (Foto Bruni)

TRIESTE Spegnete le luci, accendete i riflettori di mamma Rai: è tempo di derby. La sfida è quella tra Trieste e Udine, una rivalità infinita in ogni campo. Il parquet ha decretato la vittoria dei triestini, ma fuori è stata la splendida cornice di pubblico del palaTrieste a catalizzare l'attenzione. Tifo, sfottò, lacrime e gioia imbevuti nei colori biancorossi di un palazzo incredibile per la sua coreografia.

Lo speaker chiama per nome i giocatori della Coop Nordest, uno alla volta nel buio totale tagliato da un faro, e i tifosi ne scandiscono, in un apoteosi generale il cognome. Si tratta come recita uno striscione composto in dodici pezzi proprio del «sesto uomo in campo», fatto di «settemila voci, un unico cuore». Lenzuola bianche a incitare i proprio beniamini e a spingere un'intera città, ma anche usati per attaccare quella avversaria.

Il derby, sugli spalti, è infatti iniziato un'ora prima della partita. Entrano i 350 supporters friulani e la sfida può cominciare. «Trieste baluardo d'Italia? Si, con 5000 stranieri sugli spalti» - espongono nei loro settori i tifosi di Udine e qualcuno, nello scandalizzarsi, chiede l'intervento della polizia. «Non possiamo fare niente, se il dirigente non ce lo ordina» - spiegano gli agenti. Compare anche la scritta più campanilistica «Udine capitale, Trieste succursale». E dall'altra parte, in tempo di guerra si trova l'ispirazione. «Altro che Kabul, 1000 bombe sul Friul» sta scritto su una tela, accanto al più sentimentale e nazionalista «Puoi dirci slavo quanto vuoi ma Trieste italiana siamo noi», mentre l'impianto stereo copre i cori di scherno. Quando fa capolino Teo Alibegovic, però non basta neanche la musica da discoteca a sovrastare i fischi. Una tensione, in entrambi i contendenti, che, dopo la palla a due, non permette al tifo di decollare. Ne fanno le spese alcuni triestini sistemati sotto gli ultras della Snaidero, bersagliati da oggetti e costretti a spostarsi in gradinata.

Sul parquet, intanto, viene servito un basket spettacolo che impedisce di intonare in coro perché c'è subito da esultare per un canestro. Nell'intervallo si ricaricano le pile e c'è pure qualche buontempone che apostrofa, con l'ausilio di un megafono, i giocatori della Snaidero. Il quadretto più originale viene ritagliato a Livecchi: «Hai i colombi che nidificano nella barba» - gridano dalla curva. Poi arriva il secondo tempo dove la Coop Nordest allunga nel punteggio e anche il tifo sale. La curva triestina capisce di aver vinto e c'è il tempo per alzare l'eloquente striscione «Senza vaselina». La gente sfolla la squadra saluta il suo pubblico e la tifoseria ospite può ripartire. Questa volta il ritorno a casa rispetto l'anno scorso, è amaro. L'appuntamento è rimandato al Carnera.

Pietro Comelli

Il pubblico di Trieste (c'erano 6600 paganti), il sesto uomo per la Coop. (Foto Lasorte)

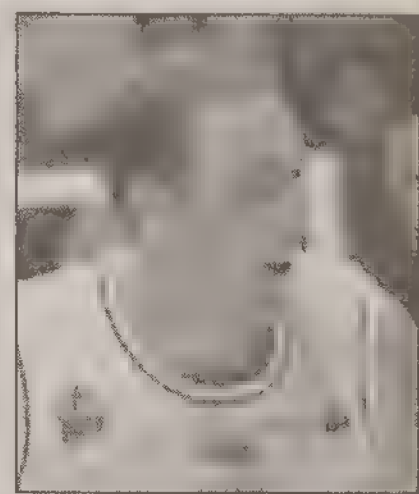
Splendida prova corale dei biancorossi e il pubblico ha applaudito convinto la prestazione

Ivo Maric: «Una vittoria da sogno»

TRIESTE Un tatoo si alza verso il cielo, accompagnato da mille treccioline che saltano dappertutto. Nate Erdmann e Derell Washington chiamano a modo loro l'applauso del pubblico. Molto prima che scada l'ultimo minuto. Perché il derby è terminato ben prima e i beniamini vogliono l'ovazione del loro pubblico. E i seimila di Valmaura rispondono, senza smettere sino alla fine. Il tatoo di Nate può alzarsi nuovamente verso il cielo. Stavolta per una vittoria fermamente voluta. Ed arrivata per tutti.

«Complimenti al pubblico – sorride quel funambolico di un Nate – veramente eccezionale. E complimenti a noi che abbiamo fatto una grande partita. Una prova corale, veramente hanno dato l'anima tutti. Meglio di così non poteva proprio andare». Lui, con i suoi 25 punti, e il suo tatoo. E un tripudio per chi a questo spettacolare derby ha assistito. E un tripudio soprattutto per Maric, che di sfide Trieste-Udine ne ha viste e vissute parecchie. La gioia di un simile trionfo Ivo la vuole dividere con il suo bambino, vicino al papà nel momento del giro di campo del trionfo definitivo. Meritato ultimo applauso sul quale ovviamente Ivo non ha dubbi: «È la più bella vittoria che avrei potuto aspettarmi – dice – anche se vale solo due punti, si tratta della più bella vittoria dell'anno».

Solo due punti, sì. Ma che valgono bene una dedica. Quella del mastodontico Mc Mazique: «Una dedica speciale la faccio a me stesso per il grande lavoro fatto in settimana. Ringrazio il pubblico per il grande supporto dato e ringrazio tutta la squadra. Non ho mai visto un gruppo così convinto sin dall'inizio della partita e con un grande coach che ci porterà veramente lontano». Il gruppo. Il suo spirito. La voglia di vincere. Un concetto condiviso anche da Roberto Casoli. Stravolto e strafelice. «Abbiamo giocato di squadra – assicura – e giustamente vinto. E pure dando spettacolo. Pensavo che in un derby non si potesse giocare così bene e temevo che la partita fosse bruttina. Invece ne è uscita una grandissima prova corale e un grande spettacolo per il nostro pubblico».

Mille riccioli si alzano verso il cielo. Sono quelli di Derell Washington. «Quando sono arrivato a Trieste per prima cosa mi hanno detto che non si doveva mai perdere contro Udine. Nemmeno in amichevole. Quando sono entrato in campo e ho visto il pubblico ero nervoso perché ho capito quanto ci teneva a questa partita. Non mi aspettavo un'accoglienza così. Li abbiamo ripagati dimostrando di essere una squadra volitiva e con dieci uomini in grado di andare a punti. Per questo abbiamo vinto».

E per questo da ieri a Trieste la pallacanestro è sparita. Finalmente è planato sul parquet il grande basket del Duemila. Benvenuto.

al. ra.

Washington

Erdmann

Finalmente il palasport ha visto di che pasta è fatto Derell Washington, alla sua prima partita ufficiale dopo il lungo infortunio che l'ha tenuto lontano dal parquet

Dal voto massimo di Erdmann a quella fascetta sulla testa di Mazique

Grigia prestazione di Melillo: troppa confusione in panchina e una preparazione della partita molto discutibile

Voto 10: guardare lo scout per credere, ma non solo Nate Erdmann ha regalato sprazzi di spettacolo e di classe pura. Emblematica l'azione del +15 Coop nel quarto periodo: Nate passa in palleggio tra due avversari, si arresta, vola in aria, tira una mano in acrobazia. E subisce fallo. Canestro e non è finita qui: mette anche il tiro libero.

Voto 9: alla prima di Derell Washington. Finalmente, dopo dieci giornate dall'inizio del campionato, il palaTrieste ha visto di che pasta è fatto. Appena entrato nella mischia, ha infilato 5 punti consecutivi. In difesa, soprattutto nel primo quarto, ha sofferto gli sprazzi di Livecchi, ma si è rifatto al rimbalzo (6) e recuperando anche cinque palloni. Ma soprattutto all'inizio del terzo periodo si è procurato il quarto fallo di Alibegovic, togliendo alla Snaidero un punto di riferimento.

Voto 8: dal chirurgo Herb Jones, che ha punito la difesa Snaidero con i suoi canestri dai 6,25. E prestazione tutta sostanza dei lunghi Coop: Mazique, Casoli e Podestà sono ormai delle sicurezze.

Voto 7: meriterebbe anche qualcosa in più, perché la partita è la conseguenza del lavoro che svolge in settimana. Ma, alle partite lascia il palcoscenico ai giocatori, quindi tre minuti di sospensione. A parte gli scherzi, Cesare Pancotto ha stravinto il duello delle panchine. È riuscito ad avere il massimo da tutti, ruotando al meglio i suoi uomini.

Voto 6,5: ai due registi della Coop, Maric e Pastore. Anche loro due per quello che hanno dato sul piano emotivo, sarebbero da 7. Ma le quattro palle perse di Ivo sono un po' troppe in partite del genere. Pastore si è preso qualche responsabilità in più rispetto al solito e il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Voto 5: questa volta Teo Alibegovic non si è ripetuto al palaTrieste sui livelli dell'anno scorso. Poco presente in attacco, dove è stato servito male oppure non sentiva il feeling con il canestro. In difesa, ha subito sia Mazique che Podestà.

Voto 4: a Melillo. La sua gestione della gara lasciata a desiderare. Voleva abbassare il ritmo di Trieste e la Coop ha fatto 53 punti nei primi 20'. Ma soprattutto alla fine si è notato qualcosa che non va: ha cambiato Esposito per Sartori a 7' e 31" dalla sirena.

Voto 3: all'approccio mentale di Udine al rientro sul parquet dopo i primi 20'. Sul canestro di Podestà, Gentile ha fatto la rimessa spedendo la palla direttamente nelle mani triestine.

Voto 2: alla fascetta che Mc Mazique si ostina a mettere in testa.

Voto 1: alla sfortuna per gli infortuni che perseguita Trieste. A partita ormai conclusa, Podestà si è girato la caviglia sinistra sotto il canestro di Udine.

Marzio Krizmann

PUGILATO

In Texas il massimo goriziano vince il suo settimo incontro su sette disputati da professionista

Vidoz vince ai punti con un braccio solo

GORIZIA Non lo ferma più nessuno. Nemmeno il forte Nicola Nurse è riuscito a interrompere la serie vincente di Paolo Vidoz che, a Sant'Antonio nel Texas, ha conquistato la sua settima vittoria da professionista. Questa volta la vittoria è stata conquistata ai punti e questo alla fine ha un po' infastidito il peso massimo goriziano. Voleva mettere ko il suo avversario. Non ci è riuscito anche se Vidoz è stato costretto a combattere quasi solo con il sinistro. Al braccio destro accusava una contrattura che non gli ha permesso di utilizzarlo come avrebbe voluto o meglio come gli sarebbe servito.

Vincere in questo modo è stato un'ulteriore indicazione della sua forza e delle sue qualità. Non bisogna dimenticare poi che, di fronte, Vidoz non aveva il solito «materasso», come lui stesso aveva definite i suoi primi avversari. Questa volta sul ring ha trovato di fronte un pugile vero che ha già affrontato dei match sulle 10 riprese e che è stimato nell'ambiente della boxe statunitense.

Batterlo è stato quindi un buon successo. Essere riuscito a tenere la distanza delle sei riprese per Vidoz è stata anche una cosa molto importante. È stata infatti la conferma che il lavoro di preparazione fisica svolto finora è stato indovinato. Sul ring Paolo Vidoz ha dominato il suo avversario sul piano della tecnica. È stata insomma, a detta anche del suo allenatore Rosario, una vittoria convincente.

«Siamo soddisfatti - dice il suo procuratore Salvatore Cherchi - Paolo ha boxato veramente bene. Lui avrebbe voluto vincere per ko, ma ricordo che di fronte aveva il più forte avversario che ha incontrato in carriera. Secondo il programma Vidoz si troverà, d'ora in poi di fronte, avversari sempre più forti. Per ora va bene così e ora potrà godere di un meritato periodo di riposo».

Il peso massimo goriziano ha già annunciato il suo rientro in Italia venerdì. Rimarrà a Gorizia almeno fino alla fine dell'anno. In gennaio poi potrebbe essere impegnato su due fronti diversi. Uno in Italia dove dovrebbe battersi per la conquista del titolo italiano e l'altro negli Stati Uniti dove dovrebbe continuare il programma già inziato.

Per quanto riguarda il titolo italiano la Federazione ha indicato Guni come sfidante del detentore della fascia tricolore, Rossitto. Vidoz dovrà quindi aspettare, salvo non intervengano soprese, di conoscere l'esito del match. Molti esperti però già prevedono in un prossimo futuro uno scontro tra Guni e Vidoz.

Antonio Gaier

IERI SERA

BASKET

B2

Cividale-Monza	78-71

C1

Manzano-Jadran	81-63
Staranzano-Caorle	84-73
Roncade-Soteco	100-78

C2

Fontanafredda-D. Bosco	62-67
Ottica Goriziana-Ronchi	72-84
Pagnacco-Monfalcone	77-65
Muggia-Virtus Ud	88-81 d1ts
Cordenons-Bor	82-70

A2 donne

Sgt-Bolzano	57-43

B donne

Monfalcone-Codroipese	55-63

PALLAVOLO

B2

Giorik Bl-Ok Val Imsa Go	0-3

B2 donne

Siderimpes Go-Feltre	3-1

C

Soca-Mima Eurospin	3-2
San Vito-Rigutti	3-0

C donne

Sloga-Spilimbergo	3-0
Bor-Tarcento	3-1

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1 (15): Spal-Triestina, a. Ponzalli di Firenze. **D** (14.30): Iesolo-Itala San Marco, a. Vassanelli (Vr); Cordignano-Tamai, a. Calvarese (Te); Pordenone-Rovereto, a. Scoditti (Bo); Luparense-Pozzuolo, a. Iovine (Tn); Sanvitese-Belluno, a. Cisi (Mn); Sevegliano-Bassano, a. Marangoni (Pn). **Eccellenza** (14.30): Gradese-Union '91, a. Quarta; Manzanese-Pro Gorizia, a. Poles; Mossa-San Luigi, a. De Franco; Rivignano-Cormonese, a. Canese; Juniors-Palmanova, a. Tramontina; Tolmezzo-Sangiorgina, a. Princic. **Promozione B** (14.30): Capriva-Vesna, a. Bagnariol; Cividalese-San Sergio, a. Tondolo; Futura-Muggia, a. Schettino; Isonzo-San Giovanni, a. Peresson; Ponziana-Centro Sedia, a. Clarotto (Ferrini); Pro Cervignano-Costalunga, a. De Cecco; Ronchi-San Canzian, a. Merlino; Zarja-Gaja-Aquileia, a. Perisan (Padriciano). **Prima C** (14.30): Castionese-Mariano, a. Pettirosso; Domio-Ruda, a. Carruba (Barut); Fincantieri-Vermegliano, a. Zaffanella; Juventina-Latte Carso, a. Settimo; Medeuzza-Zaule, a. Rosso; Primorje-Lucinico, a. Moroso (Prosecco); Staranzano-Santamaria, a. Ferro. **Seconda C** (14.30): Pieris-Castions, a. Svetina. **Seconda D** (14.30): Opicina-Mladost, a. Ceregioli (Rocco-Opicina); Piedimonte-San Lorenzo, a. Lipizer; Primorec-Audax, a. Visintin (Trebiciano); Pro Farra-Fogliano, a. Di Gaspero; Sagrado-Moraro, a. Husu; Sovodnje-Medea, a. Krecic; Villesse-Sant'Andrea/San Vito, a. Cristofoli. **Terza E** (14.30): Ontagnanese-Villa, United Cussignacco-Pieris B, Roianese-Aiello (Villaggio del Fanciullo), Porpetto-Mont. Don Bosco, Strassoldo-Cussignacco, Torre-Folgore. **Terza F** (14.30): Esperia-Begliano (Zaccaria), Azzurra-Grado, Campanelle-Poggio (Campanelle), Cgs-Breg (viale Sanzio), Romana-Fossalon, Union-ZarjaGaja B (via Felluga). **C femminile** (14.30): Faedis-Tre Stelle, Pro Cervignano-Mont. Don Bosco, Real Imponzo-Porcia, Royal Eagles-Gemona, Tergeste-San Marco (19 Villaggio del Fanciullo). **Allievi nazionali** (10.30): Mestre-Triestina, Inter-Udinese. **Allievi regionali** (10.30): Donatello-San Luigi, San Giovanni-Ronchi (Villaggio del Fanciullo), Sangiorgina-Domio, Rivignano-San Sergio. **Allievi provinciali**: Breg-Mont. Don Bosco (10 Padriciano), Costalunga-Cgs (10 Campanelle), Domio B-Opicina (8.30 Barut), Muggia-Chiarbola (10.30 Zaccaria), Ponziana-Esperia (8.30 Ferrini). **Giovanissimi regionali** (10.30): girone A Pro Romans-San Giovanni, Tre Stelle-Muggia, Ronchi-Donatello, San Luigi-Doria Zoppola (11 via Felluga); girone B San Sergio-Tolmezzo (via Petracco), Domio-Audax Sanrocchese (Barut), Itala San Marco-Bearzi, Ponziana-Sevegliano (Ferrini). **Giovanissimi sperimentali** (10.30): Cgs-Ponziana (Rupingrande), Muggia-Domio (Zaccaria), San Luigi-Itala San Marco (9.45 via Felluga), San Giovanni-Monfalcone (viale Sanzio), San Sergio-Sant'Andrea (9.15 via Petracco). **Giovanissimi provinciali**: Chiarbola-Sant'Andrea (8.30 via Felluga), Esperia-Cgs (8.45 viale Sanzio), Mont. Don Bosco-Costalunga (8.45 Villaggio del Fanciullo), Opicina-Breg A (10 Rocco-Opicina), Breg B-Montuzza (11 San Dorligo della Valle).

PALLAVOLO

A2: Trieste-Forlì (17.30 PalaTrieste). **B2**: Cordenons-Volley Ball Tn (17), Buia-Executive Belluno (18). **B2 donne**: Camst-Martignon (18). C: Altura-Latterie Friulane (11 Don Milani).

BASKET

B1: Despar Gorizia-Padova (17.30). **B2**: Bassano del Grappa-Panauto Gorizia (17.30). **C1**: Palmanova-Montebelluna (17.30). **Promozione**: Cgs-Virtus (11 via Monte Cengio). **A2 donne**: Cavezzo-Muggia (17.30). **C donne**: Libertas Ts-Porcia (14.30 Pacco), Team '90 Pn-Santos Ts (17.30).

FOOTBALL AMERICANO

Memorial internazionale «M. Hrovatin» alle 10 allo stadio Grezar con Muli Trieste, Bolzano, Udine, Palmanova e un team all stars austriaco.

ATLETICA

Alle 9.30 allo stadio Zaccaria di Muggia la partenza del Memorial Antonio e Maria Radivo (marcia interregionale). Alle 10 invece, dall'Agriturismo Horse Farm di Basovizza, scatterà il Trofeo Tecnoedile di corsa campestre.

PALLANUOTO

Ragazzi: Triestina-Aquaria (13.30 Bianchi), Vicenza-Edera.

NUOTO

Nella piscina di Monfalcone due gare del Trofeo velocità Memorial Marini con inizio alle 9 e alle 15.30.

IL DERBY REGIONALE La Coop non si fa impietosire dalla crisi dei friulani e li infilza

Trieste spara sulla Croce rossa

I bombardieri colpiscono. Quando la difesa chiude i varchi, è fatta

TRIESTE Batterie di missili, da una parte e dall'altra. Poi quando Trieste schiera anche lo scudo spaziale, Udine può solo risalire in disordine le valli che aveva disceso con orgogliosa sicurezza di riscossa. La Coop è una locomotiva che pulsa come cosa viva dentro questo campionato, la Snaidero scalcia con la rabbia di amante tradita. Finchè non va a sbattere contro la palizzata biancorossa dei secondi venti minuti: è qui che muoiono i dieci tentativi dieci di bomba dei friulani della seconda parte di gara, tutti finiti a vuoto. Lo spettacolo è duplice, triplice: sul parquet con le triple assassine, sulle panchine con il vortice dei cambi, sugli spalti con i colori, gli striscioni, le bandiere, gli slogan di 6600 spettatori nell'ormai mitica «bombonera» di via Flavia.

Il match si decide nell'apertura di terzo quarto allorchè la Coop innesta il turbo e, se non sparisce all'orizzonte, poco ci manca. Le ostilità riprendono sul 53-51 ed è subito Podestà a tentare la fuga: due canestri in serie, il secondo insaccato dopo aver arpionato un rimbalzo. Nella difesa arancione che incomincia ad avere il fiatone penetra Erdmann. Sul versante opposto la Snaidero perde il secondo pallone di fila e nel capovolgimento di fronte Mazinga Mazique finta, entra e va a schiacciare. Sembra una fase di gara quasi normale, ma lo score segna 61-53: la Coop non verrà mai più ripresa.

Quando Esposito in uno dei suoi non eccessivi momenti di lucidità tenta la riscossa concretizzando la serpentina del 61-57, Alibegovic commette il quarto fallo e viene sostituito da Cantarello che sbaglia un facile tiro dopo una bomba insaccata da Washington. È proprio Derell, una specie di canguro a propulsione atomica per il modo in cui salta gli avversari come birilli, a insaccare il libero del più 9 (68-59). Quando mancano ancora 14'27" alla sirena, l'inerzia del match pare decisamente segnata e la Trieste più spettacolare che la storia recente del basket ricordi pare ormai inesorabilmente lanciata verso la prima fascia di squadre del campionato: solo Kinder, Benetton e Montepaschi, che stanno dettando legge anche in Europa, sembrano in questo momento viaggiare più forte.

Melillo perde... il Phil, tenta invano anche con la zona che poi incredibilmente riproporrà pure nell'ultimo quarto con i friulani 12 punti sotto, sperando di recuperare tale margine non si sa bene come. Nonostante le 6 palle perse dalla Coop negli ultimi due minuti che fanno letteralmente infuriare Pancotto, la Snaidero non si rialza più: Li Vecchi non ripete l'exploit dei primi dieci minuti (13 punti e 3 recuperi) e «li vecchi», quelli veri, cioè Gentile, Esposito e Alibegovic, sono soltanto eroi stanchi. Dicendo che il coach non è mai stato in discussione e palesando addirittura come ha fatto ieri, una mezza soddisfazione, Udine, che ha commesso il primo plateale errore con il divorzio da Matteo Boniciolli, rischia di seguire il trend che ha percorso l'anno scorso Trieste con in panchina Luca Banchi, eccetto il fatto che per i friulani non c'è il rischio retrocessione.

La Coop più chè una squadra è una batteria infinita di tiratori. Ha concluso con 11 su 22, un ottimo 50 per cento nei tiri dalla lunga distanza. E ieri che Ruzic è stato inguardabile ci ha pensato ancora Casoli, un lungo, a sparare le triple: 3 su 4 addirittura. Ma sono andati fragorosamente a segno anche Maric, Jones, Washington e l'ancora una volta inarrestabile Erdmann (25 punti, 7 rimbalzi, 4 recuperi e 4 assist): un giocatore all-around spettacoloso.

Per tutti i primi 20 minuti, la Snaidero è riuscita a replicare in modo impeccabile: hanno colpito dalla lunga Esposito, Sartori, Mian e Li Vecchi che per alcuni interminabili minuti è riuscito a far impazzire l'intera difesa triestina. E' stato lui a tentare la prima fuga e a trascinare la Snaidero in apertura sullo 0-7. La Coop ha conquistato il suo primo vantaggio sul 17-16 quando erano passati poco più di 5 minuti. Udine che si era posta l'obiettivo di frenare il veloce gioco triestino in realtà lo stava trascinando. Bombe, controbombe, schiaccioni e penetrazioni: showtime e punteggio alle stelle al PalaTrieste in barba a chi vorrebbe squadre tutte di italiani e quattro retrocessioni alla volta.

Ma la Snaidero in questo modo si è messa in un vicolo cieco: ha insaccato 31 punti in dieci minuti (con media finale da 124), 51 in venti. Ha fatto girare la giostra in modo vorticoso finchè ha perso il ritmo ed è stata catapultata fuori. Ai comandi del bolide sparato a quel punto c'era soltanto Trieste.

Silvio Maranzana

Coop Nordest Trieste	98
Snaidero Udine	88

(27-30, 53-51, 77-67)

COOP NORDEST TRIESTE: Maric 8, Mazique 12, Jones 13, Pastore 2, Washington 17 Erdmann 25, Casoli 13, Podestà 8, Ruzic. Ne Agostini. All: Pancotto.
SNAIDERO UDINE: Esposito 20, Gentile 14, Busca 2, Alibegovic 8, Vujacic, Scott 10, Li Vecchi 23, Cantarello, Sartori 6, Mian 5. All: Melillo.
ARBITRI: Tullio e Mattioli.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 23/33, Snaidero 29/33. Usciti per cinque falli: Casoli e Sartori. Tiri da tre: Coop Nordest 11/22, Snaidero 5/21. Rimbalzi: Coop Nordest 41, Snaidero 34. Spettatori 6600, incasso 151 milioni di lire.

Conclusione di Erdmann, autore di 25 punti. (Foto Bruni)

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Adecco MI-Skipper Bologna	oggi
Coop Nordest Ts-Snaidero UD	98-88
Cordivari Roseto-Fillattice Imola	oggi
Kinder BO-Fabriano Basket	oggi
Lauretana Biella-De Vizia Av	oggi
Monte Paschi SI-O. Sc. Cantu'	oggi
Müller VR-Metis Varese	oggi
Scavolini PS-Wurth Roma	oggi
Viola RC-Mabo Pref. LI	oggi
Benetton TV a riposo	

PROSSIMO TURNO

Benetton TV-Lauretana Biella
Coop Nordest Trieste-Viola RC
Cordivari Roseto-Monte Paschi SI
De Vizia Avellino-Mabo Pref. LI
Fabriano Basket-Snaidero UD
Fillattice Imola-Müller VR
Metis Varese-Scavolini PS
Oregon Scientific Cantu'-Adecco MI
Skipper Bologna-Kinder BO
Wurth Roma a riposo

LA CLASSIFICA

Benetton TV	18	9	9	0	846	679
Monte Paschi SI	16	8	8	0	703	591
Kinder BO	16	8	8	0	681	579
Oregon Scientific Cantu'	14	9	7	2	718	664
Skipper Bologna	12	8	6	2	684	616
Coop Nordest Trieste	12	9	6	3	726	712
Fabriano Basket	10	9	5	4	734	738
Snaidero UD	8	10	4	6	839	821
Scavolini PS	8	8	4	4	652	647
Fillattice Imola	8	9	4	5	669	706
Lauretana Biella	8	9	4	5	734	789
Metis Varese	6	9	3	6	808	810
Wurth Roma	6	9	3	6	679	685
Adecco MI	6	9	3	6	721	739
Muller VR	4	9	2	7	704	746
De Vizia Avellino	4	8	2	6	645	699
Mabo Pref. LI	4	8	2	6	632	689
Cordivari Roseto	4	8	2	6	656	728
Viola RC	0	8	0	8	568	761

Gli arancione di Melillo, dopo cinque sconfitte consecutive sperano martedì di interrompere la serie, nella partita in casa con il Lugano in Coppa Saporta

La Snaidero resiste ai cugini solamente per due quarti

Mazique schiaccia su Sartori e Alibegovic. (Foto Bruni)

TRIESTE Qua non c'entrano più i dubbi sul gruppo o sull'allenatore. Il difetto di questa Snaidero è puramente strutturale. Perché a partire dal terzo quarto la Coop ha spadroneggiato sotto canestro senza che né Scott, che le molle proprio non ha, né tantomeno un Alibegovic gravato da quattro falli, fossero in grado di opporre una resistenza decente all'imperversare dei lunghi di Pancotto. Se poi ci mettiamo di mezzo una serata non propriamente esultante al tiro, il cerchio si quadra da sé.

L'impegno, quello sì, c'è stato, anche se resta da verificare se si sia trattato di effetto derby o di una vera risalita dalla china pericolosa di un prematuro disimpegno mentale. La Snaidero ha ottenuto i primi due quarti, con un Li Vecchi rinato a nuova vita, autore di un 6/8 dal campo nella prima frazione, che lasciava pensare a una serata da sfraceli dal perimetro del complesso friulano. Ma le cose, alla lunga, sono cambiate, tanto da lasciar credere anche a un problema di tenuta della squadra. Cosa che Melillo smentisce decisamente, tirando in ballo comunque il fatto che giocare due partite alla settimana logora i muscoli e il cervello. Problema essenziale della serata triestina, per la Snaidero, i quattro falli incamerati molto presto da un Alibegovic iperfischiato (ma era prevedibilissimo) dal suo vecchio pubblico, e teso come una corda di violino, forse troppo per riuscire a essere influente sull'incontro.

E poi l'accoppiata Gentile-Esposito, in campo rispettivamente 34 e 33 minuti con alterna fortuna. Soprattutto dalla mano di Enzino i colori arancione si attendevano quel qualcosa in più che non è invece arrivato, con un 6/16 dal campo ininfluente. Il presidente Edi Snaidero ha lodato a fine gara il rinnovato impegno del gruppo (ma è il caso di continuare a parlarne, visto che si tratta di professionisti discretamente pagati?), lady Sandra ha saltato e tifato, gli ultras, assiepati in alto, hanno tirato fuori la voce senza trascendere dai limiti del buon gusto. Ma alla fine il prodotto di tanto darsi da fare collettivo è risultato lo stesso: una nuova sconfitta. Tra campionato e coppa la Snaidero è giunta a quota 5 e ora avrà la possibilità di rompere il ghiaccio, martedì sera al Carnera, contro il modesto Lugano in Saporta.

Edi Fabris

Secondo il tecnico triestino sono state troppe le sei palle perse dai suoi nell'ultimo scorcio della partita

Biancorossi anche gli occhi di coach Pancotto

L'allenatore friulano non è a rischio: abbiamo fiducia in lui, dice il presidente

Alibegovic realizza, marcato da Podestà. (Foto Bruni)

TRIESTE Riflettono il biancorosso che ha colorato il PalaTrieste gli occhi di Cesare Pancotto. Un allenatore rapito dalla sua squadra che, nonostante la sua grande soddisfazione per la vittoria, cerca di mantenere la calma. «È stato un derby anomalo – commenta il coach triestino – sia per i tanti punti realizzati sia per lo scarto che alla fine ci ha divisi da Udine. Pensavo a una partita diversa, equilibrata come sono state quelle disputate dalle due squadre lo scorso anno. Al di là della nostra vittoria, comunque, Udine ha giocato una grande pallacanestro offensiva confermando di essere in crescita».

Dove ha vinto la sua Coop Nordest?

«Nel primo tempo – continua Cesare – abbiamo cercato di contrastare il loro gioco concentrandoci solo sulla fase offensiva. Nello spogliatoio ne abbiamo parlato e la risposta è stata immediata. Ho chiesto alla squadra di cominciare a difendere e il risultato è stato il break che ci ha consentito di allungare e vincere la partita. A dimostrazione che, quando esprimiamo la nostra pallacanestro, siamo in grado di fare bene».

Sesta vittoria su nove partite, la sua Coop è ormai la squadra-rivelazione del campionato?

«Devo dire di no – scherza Pancotto –. Non parlo della stampa locale, ma per quella nazionale i risultati che stiamo ottenendo rientrano nella logica delle cose. E invece bisognerebbe considerare che quattro dei giocatori che abbiamo in campo sono alla loro prima esperienza nel campionato italiano».

Qual è il prossimo traguardo della Coop Nordest?

«Questo è un buon assist – conclude Pancotto –. Mi dà la possibilità di chiarire che, martedì, alla ripresa degli allenamenti, vedremo una cassetta nella quale farò notare le sei palle perse negli ultimissimi minuti della gara. È un lusso che non possiamo permetterci, dobbiamo continuare a lavorare per progredire ancora».

Dall'altra parte della barricata non si fanno drammi. Edi Snaidero, presidente e proprietario di Udine, guarda i lati positivi della partita: «Ho visto un buon primo tempo nel quale la squadra ha ritrovato la sua identità. Nella ripresa sono calate le percentuali, abbiamo sofferto la buona difesa di Trieste e abbiamo finito per cedere».

Melillo può essere un allenatore a rischio?

«Ho letto le dichiarazioni che sono uscite sulla stampa – continua Snaidero –, ma posso assicurare che lui continuerà a lavorare con noi. Abbiamo fiducia nel suo operato».

Phil Melillo analizza la sconfitta della sua Snaidero: «Abbiamo subìto troppi rimbalzi offensivi e, soprattutto, abbiamo concesso troppe conclusioni da tre punti a una squadra che ha tirato bene. Il problema principale per noi è stata la pessima prestazione dei nostri lunghi, incapaci di farsi valere sotto canestro. Siamo rimasti in partita per due quarti, poi siamo calati, ma ho visto cose positive e, soprattutto, una squadra che, nonostante le difficoltà, si sta ritrovando».

Considerando il calo del secondo tempo, ci può essere qualche problema di tenuta?

«Ma, non credo – conclude Melillo –. Stiamo dividendoci fra campionato e Coppa Saporta, eppure stasera Alibegovic ha giocato 28 minuti e Scott 24. No, non credo che sia un problema di tenuta. Penso che dobbiamo imparare a giocare di squadra. Stasera si è espresso benissimo Li Vecchi ma sono mancati i lunghi. Quando troveremo un contributo da tutti potremo fare dei passi avanti».

Lorenzo Gatto

L'allenatore Pancotto istruisce i suoi durante un time out. (Foto Lasorte)

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
MARIC	29	4	2	0/1	0	2/2	100	2/2	100	-	4	-	4	-	1	8
MAZIQUE	30	2	2	4/8	50	-	-	4/4	100	3	4	1	2	2	-	12
JONES	18	-	-	2/3	67	3/7	43	-	-	1	-	-	-		-	13
PASTORE	11	3		1/1	100		-	-	-	-	-	-	-	2	1	2
WASHINGTON	23	1	7	4/6	67	1/3	33	6/9	67	1	5	1		3	1	17
ERDMANN	34	3	7	6/11	55	2/5	40	7/11	64	3	4		5	4	4	25
CASOLI	21	5	2	1/3	33	3/4	75	2/2	100	1	2	-	5	-	2	13
PODESTÀ	28	4	4	3/7	43		-	2/5	40	4	5	1	1	2		8
AGOSTINI	ne	-	-	-	-		-		-	-	-	-				
RUZIC	6	2	-	0/1	0	0/1	0		-	2	-	-	1	2	-	-
Squadra	-	-	-	-	-		-	-		-	2		-	2	-	-
Coop Nordest Trieste	200	24	24	21/41	51	11/22	50	23/33	70	15	26	3	18	17	9	98

Snaidero Udine

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ESPOSITO	34	4	6	4/9	44	2/7	29	6/6	100	1	1	-	1	1	2	20
GENTILE	33	4	5	2/2	100	0/3	0	10/11	91	-	-	-	3	3	2	14
BUSCA	10	1	1	-		-		2/2	100		1	-	1	2	2	2
ALIBEGOVIC	28	4	2	3/6	50	0/1	0	2/2	100	3	2	-	2	-	1	8
VUJACIC	1			-		0/1	0	-		-	1	-	-	1	-	
SCOTT	24	2	4	3/11	27		-	4/4	100	4	2	-	3	3	1	10
LI VECCHI	29	1	3	9/13	69	1/3	33	2/4	50	1	4		1	6		23
CANTARELLO	11	2	-	0/1	0	-	-	-	-	1	3	-	1	-		-
SARTORI	16	5	1	1/1	100	1/3	33	1/2	50	2	1	1	1	-		6
MIAN	14	1	2	-	-	1/3	33	2/2	100	-	2		-	-	-	5
Squadra	-	-		-		-	-	-			5	-	-	2	-	
Snaidero Udine	200	24	24	22/43	51	5/21	24	29/33	88	12	22	1	13	18	8	88

CALCIO DILETTANTI Serie D, 11.a giornata

Nessun derby regionale L'Itala gioca a Iesolo il Pordenone a Rovereto

NAZIONALE

Un muggesano e un cormonese azzurri under 18

TRIESTE Continua il chilometraggio su e giù per l'Italia da parte del Ct della Nazionale dilettanti, Vittorio Russo. L'ultimo raduno ha visto il mister triestino a Torre del Greco (Na) per visionare ragazzi del Centro-Sud ma, neanche il tempo di rifiatare ed è già pronto l'appuntamento di martedì a Forlì.

Seguirà quindi il raduno a Coverciano con i 20 selezionati tra i quali ci sarà senz'altro il portierino del Sevegliano, il triestino dell'83 Stefano Furlan, per affrontare il 20 la classica amichevole con la Primavera della Fiorentina. Oltre ai venti selezionati, nell'orbita restano in ogni caso molti più ragazzi che fanno parte del giro, visto che di mezzo ci sono infortuni, scadimenti di forma e altro.

Per questa selezione di Forlì, ci sono due importanti novità: gli attaccanti Valcovich e Zanella. Per il muggesano Bruno Valcovich, punta rapida dell'84 che vede la porta ed è dotato di coraggio, si tratta di un'ulteriore opportunità di far parte della Nazionale dilettanti under 18. Infatti il giocatore era già nel mirino di Russo ma un brutto infortunio proprio in nazionale era sopravvenuto a rovinare la festa. Ora il ragazzo si è ripreso, segna e quindi il suo nome è stato rispolverato dal taccuino del Ct. Per il cormonese di proprietà dell'Itala, Simone Zanella, '83, invece, si tratta di una gradevole sorpresa, in quanto sceso in Eccellenza sembrava tagliato fuori, ma la società gradiscana lo ha prestato perché maturi ulteriormente e sembra che abbia visto giusto dato che il giocatore, dotato di buona tecnica e rapidità, difettava in combattività. La speranza è che almeno uno dei due siano scelti a far parte della squadra che è alla ricerca del terzo titolo dell« Torneo sperimentale europeo Uefa» che si svolgerà forse a Milano Marittima (Emilia Romagna) e che da quest'anno diventerà vero «Campionato europeo».

os. rad.

TRIESTE Nessun derby regionale nell'11.a giornata. La capolista Pordenone deve affossare il Rovereto. Ci saranno novità nella formazione di Marin viste le assenze di Stancanelli e Soncin ed è quindi probabile l'esordio di Pittana, l'ex Udinese appena prelevato dal Tamai.

Per l'Itala San Marco di Zoratti insidiosa trasferta a Iesolo. I gradiscani che finalmente segnano e vincono, bella anche la qualificazione in Coppa a spese del Pordenone, sono attesi alla conferma di una certa continuità, e non perdere, o addirittura vincere a Iesolo, vorrebbe dire tenere dietro la bela squadra veneta e volare alti.

Compito delicato anche per la Sanvitese che ospita il Belponte del capocannoniere Intrabartolo. La squadra di Flaborea è chiamata a un colpo d'ala per ravvivare il suo cammino, anche se a livello di classifica non c'è nulla da ridire. Mancano però alcune componenti che fanno bello il calcio e il gol è senz'altro il più importante. La mancanza di gol è la causa della partenza di Krmac (Pro Gorizia?), l'attaccante triestino che, l'anno scorso con le sue segnature ha tenuto a galla il Palmanova per un periodo ma, quest'anno, proprio non ha ingranato a San Vito.

Curiosità per vedere all' opera il Pozzuolo con la Luparense priva di Mervich che potrebbe proprio passare tra le fila friulane (Sevegliano o Tamai permettendo). Il bravo Simone è un giocatore tecnico ed è killer ma non possente e in serie D ci vuole del peso.

Attesa la reazione del Sevegliano di Portelli con il Bassano. L'assenza di Sebastianis purtroppo penalizza sempre i friulani che possono però contare sul ritorno di Andreotti, uomo di esperienza ed è quello che manca alla squadra senza i senatori.

Il Tamai a Cordignano va con qualche ritocco e c'è da sperare che serva vista la classifica deficitaria.

La classifica: Pordenone 26 punti, Pievigina 18, Itala San Marco 17, Cordignano e Sanvitese 16, S.Lucia e Belponte 15, Jesolo, Pozzuolo e Montecchio 14, Sevegliano e Bassano 13, Cologna V 12, Portosummaga e Arzignano 10, Tamai 6, Rovereto e Luparense 5.

Oscar Radovich

ECCELLENZA Tripletta inflitta dalla Sacilese alla Spal Cordovado

Monfalcone-Pro Romans un match a reti inviolate

Pro Romans 0
Monfalcone 0

PRO ROMANS: Della Sala, Patat, Sellan, Giancotti, Masotti, Fantin (st 40' Zuliani), Sbisà (st 40' Michelag), Bon, Tolloi (st 26' Braida), Gambino, Hadzic. All. Battistutta.
MONFALCONE: Mainardi, Fornasari, Zucca, Tiberio, M. Giorgi, De Fabris, A. Giorgi, Buonocunto, Nikcevic (st 42' Larzak), Ruggiero (st 41' Fratnik), Novati. All. Grillo.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zucca, Fornasari, Zuliani, Tiberio.

ROMANS D'ISONZO Equo pareggio tra le due formazioni d'alta classifica, che davanti a un gran pubblico sono apparse particolarmente toniche, ben preparate sul piano atletico ed ottimamente disposte in ogni reparto del campo, che hanno finito però per annullarsi a vicenda impedendo agli opposti reparti avanzati di rendersi alquanto pericolosi sottoporta.

Una gara principalmente tattica, dunque, giocata ad un buon ritmo ma essenzialmente a centrocampo, tanto che alla fine dei novanta minuti di gioco non si non si è nemmeno contata una conclusione a rete di un certo rilievo.

Nel primo tempo, soprattutto, nonostante il gioco vivace e piacevole, i portieri sono rimasti pressoché inoperosi, mentre nella ripresa il gioco d'attacco si è leggermente vivacizzato per merito della Pro Romans, che ha tentato qualche contropiede con Gambino e Sbisà, anche se i loro generosi tentativi si sono ogni qualvolta infranti contro l'attenda difesa ospite.

Edo Calligaris

Sacilese 3
Spal Cordovado 0

MARCATORI: pt 41' Gabatel; st 21' Moras, 41' Cassin.
SACILESE: Gorgato, Dell'Antonia, Ortolan, Volpatti, Toffolo, Giust (Collodel), Beacco (Cassin), Pessot, Gabatel, Moras, Zanatta (Del Giudice). All. Torolo.
SPAL: Argenton, Rummiel, Schiabel, Bertoia, Cassin, Pettovello, Sclabas (Bianco), Scanferla (Tomini), Minatel, Caruso, Bellinato. All. Barel.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: espulsi Bellinato al 32' per gioco falloso, Cassin al 31' st per gioco falloso. Allontanato l'allenatore della Spal, Barel, per proteste.

SACILE Una vittoria era d'obbligo per continuare a coltivare speranze di disputare un campionato di vertice e i tre punti sono arrivati.

Al 32' rissa tra Bellinato e Giust. La peggio, un bel taglio sulla tempia, a Giust ma Bellinato guadagna anzitempo la via degli spogliatoi. In superiorità numerica e con Beacco finalmente spostato sulla fascia destra nella sua posizione naturale, la Sacielse sbroglia la matassa e va in vantaggio al 41' grazie a una fuga di Moras lungo l'out sinistro conclusa con un tiro cross respinto da Argenton ma proprio sui piedi di Gabatel che insacca da sottomisura.

Al 28' del st l'ennesima fuga degli avanti liventini ha successo e Gabatel arriva a tu per tu con il bravissimo Argenton che gli devia il tiro, irrompe Moras e raddoppia. La Spal vacilla e l'ottimo Argenton ci mette del suo per limitare il passivo parando ben due calci di rigore prima a Gabatel poi a Moras, ma quando Cordovado rimane in nove per l'espusione di Cassin alza bandiera bianca e viene infilato per la terza volta da Cassin in chiusura di partita.

Claudio Fontanelli

Prima categoria

Il Torviscosa Ok a Latisana: decide Carri a metà ripresa

Latisana 0
Torviscosa 1

MARCATORE: st 19' Carri.
LATISANA: Marchesan, Parpinel, Pradissito, Del Sal, Giomo, Sclosa, Fabbroni, Blaseotto, Gobbato, Rauso. All. Blasich.
TORVISCOSA: Soardo, Grop, Pittoni (st 45' Ziena), Andreotti (st 1' Bignolini), Paviotti, Marchesin, Sdrigotti, Chiarparin, Carri, Fragliola. All. Masolini.
ARBITRO: Bertin di Pordenone.

LATISANA Per tutto il primo tempo il Torviscosa, pressato alto dai giocatori del Latisana, si presenta poche volte nella metà campo avversaria e mai di fronte a Marchesan. Gli attaccanti locali fruiscono di diversi calci da fermo ma non riescono a piazzare il colpo vincente.

Al 33' l'arbitro sorvola su un brutto intervento del portiere e del difensore in area su Fabbroni; la massima punizione, a favore dei locali, sarebbe stata legittima invece il direttore di gara fischia un fallo sul portiere e ammonisce l'attaccante che riporta una contusione al setto nasale.

Al 19' del secondo tempo l'unico errore della difesa di casa, Carri viene lasciato libero di colpire il pallone in area su cross dalla sinistra e portare così in vantaggio gli ospiti.

Lino Ceciliot

■ SECONDA CATEGORIA. Kras-Chiarbola 1-0.

HOCKEY A ROTELLE

Domani gli europei

Mari in porta ma questa volta è Alessandra non papà Enzo

TRIESTE Il babbo, Enzo, è stato uno dei fondatori dell'Hockey su pista alabardato. La figlia, Alessandra, da domani vestirà i colori della nazionale azzurra agli Europei di Molfetta. Entrambi (ovviamente) di cognome fanno Mari; ambedue possiedono invece una dote per la quale abbisogna un pizzico di fantasia e stramberia: amano stare tra i piccoli pali di una porta di hockey, bardati di tutto punto per non farsi male nel ricevere quelle palline di gomma lanciate alla velocità della luce. Non a caso papà Enzo, una volta in pensione, si dedica alla pittura e la ventinovenne Alessandra è abbastanza stramba per essere diventata la più brava portiera italiana.

Alessandra, a vederla, sembra una ragazza dolce. E lo è pure. Ma una volta indossata la maschera diventa una tigre. Una dote che le viene dal sangue, appartenendo al Dna di famiglia. «Sin da bambina passavo interi pomeriggi nel corridoio di casa a tirare palline contro il muro con mio padre. All'inizio è stato lui a spingermi verso l'hockey e ad allenarmi, poi mi ha detto "vai per la tua strada" e io ho iniziato a giocare fuori. Ma poi il richiamo della porta si è fatto sentire».

Sette ore di allenamento al giorno per tutta l'estate in compagnia del preparatore atletico e tecnico azzurro, Francesco Marchesini, e di Sergio Tancovich, e poi per Alessandra si è aperta la... porta azzurra. Selezioni a Molfetta e, dopo due esperienze negative, finalmente la convocazione per gli Europei.

Alessandra Mari

«A Francesco quest'estate ho detto: fai di me un'atleta eccezionale e lui ci è riuscito. Per un portiere la preparazione atletica è fondamentale anche perché, rispetto ai tempi di mio padre, il portiere non sta più solo "in porta", ma deve compiere delle vere e proprie figure. Ci vogliono delle spinte con gli arti tipo un ragno». E Alessandra Mari proverà a tessere la sua ragnatela sulla porta azzurra contro Spagna (campione del mondo in carica), Portogallo (europeo uscente), Svizzera, Francia e Inghilterra (primo avversario azzurro) da domani sera sino al 17 novembre. Con un unico obiettivo: «Vincere, siamo tutte preparate e gasatissime e lo staff ci ha fatto un sedere così...».

Un «sedere» già plasmato nella militanza con l'Hockey Trieste, il Breganze e Venezia, prima di due anni di stop e il ritorno, alla grande, nel Tabasco Hockey Cagliari vicecampione italiano. Ora, per il «ragno» alabardato la prima maglia azzurra. E il desiderio di indossarne altre sessanta come papà Enzo Mari. Ma quella è un'altra storia.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Corsa de Gloria cerca la quarta vittoria consecutiva. Anche una prova riservata agli universitari

TRIESTE Tre corse, altrettante vittorie. Con questo biglietto di visita, Corsa de Gloria si presenta quest'oggi a Montebello nel Premio Europa che del pomeriggio trottistico è la corsa di maggior consistenza pecuniaria. La promettente figlia di Indro Park punta pertanto al poker, e lo fa spalleggiata dal compagno di colori Corin degli Ulivi assieme al quale conta di ottenere un en plein per i colori della Scuderia Vitacel D.D.

Clou segnato in partenza dunque? Sembrerebbe proprio di sì, pur non impedendo agli avversari di Corsa de Gloria e di Corin degli Ulivi di sperare nel colpaccio, eventualità questa che, più spesso nelle corse riservate ai giovanissimi, ogni qualtanto si verifica. La veneta Cantata (affidata a Pouch), la romana Cabala Ac (altra «Indro Park», al debutto sulla pista), Canonica Nb, apprezzata nei suoi recenti ingaggi, e Carpino Holz, che finora si è espresso in maniera più che convincente a Montebello, rappresentano l'opposizione per Corsa de Gloria e alleato, ma in definitiva crediamo che non sarà una... corsa e che la femmina di Romanelli continuerà nella sua serie vittoriosa.

Immancabile, il confronto fra professionisti e gentlemen ripropone la netta superiorità numerica dei primi (solo De Luca a difendere i «puri») e concede a Vaibest la possibilità di «colpire» nel segno. Questo alle 16 (ora d'inizio del convegno), poi, in un qualitativo invito per i quattro anni impegnati sul miglio, si ipotizza «bagarre», visto che della partita ci saranno Avventura Sib, Alicante Bi, Amour Barb e Avion du Kras per un confronto di palese interesse.

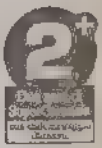
Nella corsa Totip, a vantaggi sul doppio chilometro, Veleno d'Asolo dovrebbe far valere condizione e numero di partenza (da seguire anche Unfargrida, Swan du Kras e Tangle Wood), mentre il successivo impegno vedrà scendere in pista gli universitari. Competizione equilibrata quella che vedrà salire in sulky gli appassionati rappresentanti del nostro Ateneo. Zingonia Im è reduce da una convincente affermazione e ha buone possibilità di puntare al raddoppio, specialmente se le riuscirà di portarsi subito in vantaggio pur da una posizione scomoda. Anche Astrologa d'Este appare in grado di far valere la sua grinta, e non parte battuta Zerescia in pole position; che la corsa si risolva in chiave femminile?

Di buona qualità anche la prova veloce riservata ai tre anni. Piace Buine, può correre bene Bluerte (una scheggia in parenza), non partono battuti Blasius Joe's, Bomber Bi e Bajkal Cpk. Una bella corsa non c'è che dire. Ancora tre anni, ma di qualità inferiore, nel successivo Premio Spagna, che propone Best de Gleris, Betulla Cr, Ban Cof e Berlica in veste di animatori, mentre in chiusura altra «reclamare», stavolta riservata agli anziani e con Aravis del Ronco, Venice Om, Zunisco e Vergano Mn protagonisti.

La tris di Pisa ieri è stata sospesa per oscurità: Tutte le scommesse saranno rimborsate.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Norvegia: Vaibest, Tik Pra, Turboss.
Premio Germania: Amour Barb, Avion du Kras, Avventura Sib.
Premio Europa: Corsa de Gloria, Corin degli Ulivi, Carpino Holz.
Premio Francia (Totip): Veleno d'Asolo, Unfargrida, Swan du Kras.
Premio Svezia (universitari): Zingonia Im, Astrologa d'Este, Zerescia.
Premio Gran Bretagna: Buine, Bluerte, Blasius Joe's.
Premio Spagna: Best de Gleris, Betulla Cr, Ban Cof.
Premio Italia: Aravis del Ronco, Venice Om, Zunisco.

Università degli Studi di Trieste
Facoltà di Economia, Ingegneria e Psicologia

Master in Net Economy

- Rivolto a giovani laureati prevalentemente in scienze economiche, statistiche e ingegneria
- Diretto alla formazione dell'esperto di E-Business in grado di inserirsi nei progetti di organizzazione aziendale connessi alle nuove forme di competizione
- Prevede uno stage finale in azienda.

N° max partecipanti: 25
Quota d'iscrizione 7.000.000 £, 3.615 €
Termine ultimo per l'iscrizione: 23 Novembre

Sono previste borse di studio
Alla precedente edizione hanno collaborato:
Accenture, Alcatel, Deloitte Consulting, Banca Popolare FriulAdria, Genertel, Insiel, Oracle.

Per informazione: www.units.it (master)

Continuaz. dalla 28.a pagina

FARMACIA «Alla Maddalena» via dell'Istria 33, cerca laureato/a indirizzo omeopatico full-time.
(A13466)

HOBBY Work ricerca collaboratori cui affidare confezione dei propri articoli. Invio merci in 24 ore. Telefonare 02-89155680. (FIL52)

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum Immobiliare S. Vito via Combi 7/e Trieste.
(A00)

IMPRESA costruzioni Euro-art Srl cerca impiegata/o massimo 23enne preferibilmente con diploma geometra. Inviare curriculum in viale XX Settembre n. 1 Trieste.

INTIME assume periti industriali, perito meccanico, disegnatori elettrici autocad, meccanici euclid, caldaista patentato, magazziniere, carrellista tel. 040/3478893.

LA Casa Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. (A13635)

LAVORO domicilio. Paghiamo L. 9.700 al pezzo confezionato. Telefonata gratuita no cellulari 800 404130. (FIL52)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente per importante azienda monfalconese 5 addetti alla produzione per lavorazione su ciclo continuo. Richiesta qualifica o diploma ad indirizzo tecnico e/o esperienza settore cartario possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi aiuto cuoca e una addetta mensa 150 coperti operai generici facchini carrelisti per importante industria, due operai generici categorie protette, un impiegato esperienza casa di spedizioni commerciale, un parcheggiatore all'aperto, un operaio solo notturno con libretto sanitario, un elettrauto, un meccanico auto. Corso Cavour 3/a 040368122.
(A13646/4)

MICROSYS Computers seleziona tecnici hardware con esperienza Windows Nt/2000 Server. Riferimento Elena – Tel. 0481/478204.
(B00)

MULTINAZIONALE seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Corso formativo retribuito zona lavoro esclusiva 0481/413212 lunedì 11-18.
(C00/4)

NOTA azienda vitivinicola zona Cormons ricerca per potenziamento struttura n. 1 responsabile magazzino e reparto spedizione, e n. 1 responsabile capo operai in campagna. Inviare curriculum fermo posta Manzano c.i. n. AE4824687 o telefonare 349/7733853 ore ufficio.
(Fil47)

NOTO studio tecnico edile cerca collaboratore/trice con esperienza. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale C.I. AE8094745.
(A13505)

PARTICOLARE negozio di arredamento cerca commessa/o richiesti età inferiore a 30 anni bella presenza buona dialettica. Indispensabile conoscenza serbo-croato. Inviare il curriculu al fax: 040/304587.
(A13643/4)

PRESTIGIOSA istituzione culturale cerca segretaria/o madrelingua inglese con perfetta conoscenza della lingua italiana inviare curriculum e referenze alla casella postale n. 964 Trieste centro.
(A13650/4)

PRIMARIA agenzia di assicurazioni cerca collaboratori per sviluppo settore finanziario e previdenziale. Richiedesi buona cultura, capacità comunicative e determinazione al raggiungimento degli obiettivi. Offresi formazione continua e guadagni commisurati alle capacità. Telefonaré orario ufficio allo 040/660931.
(A13456)

PRIMARIA azienda nazionale elettromeccanica ricerca, per implementare reparto produttivo proprio stabilimento di Monfalcone, «tornitori macchine utensili verticali e/o parallele». Assunzione contratto lavoro tempo indeterminato, inquadramento contrattuale ed economico adeguato alla professionalità maturata. Inviare curricula: ufficio personale entro 30/11/2001 c/o Cp 337 - 34074 Monfalcone.
(A00)

RAGIONIERA motivata, meglio di età superiore venticinque anni, cerca studio commercialista. Scrivere F.P. Trieste centro Pat. TS2066444N.
(A13667)

RETECASA Franchising Immobiliare per apertura nuove sedi in zona ricerca giovani motivati da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi formazione, fisso e provvigioni. Tel. 0444/963630.
(A13672)

RISTORANTE pesce assume prontamente aiuto cuoco/a esperto, cuoco veramente capace, pizzaiolo. Assunzione in febbraio. Tel. 040/224189 ore pasti.
(A13045)

SALUMERIA zona centrale cerca urgentemente autista fattorino magazziniere massimo 30 anni. Inviare curriculum fax 040/3724882.
(A00)

SOCIETÀ di ingegneria cerca: ingegnere meccanico per proprio ufficio progetti. Requisiti essenziali: esperienza triennale, conoscenza Cad, lingua inglese. Scrivere a casella postale n. 64 Posta centrale Monfalcone.
(C00)

SOCIETÀ di servizi cerca personale per pulizie uffici zona Trieste e altipiano. Preferibilmente automuniti tel. ore ufficio dal lun. al ven. allo 040/3887111.
(A13496/4)

SOCIETÀ parabancaria ricerca ambosessi max 25 anni contratto formativo. Telefonare allo 0403481293.
(A13508/4)

SOCIETA' con sede Trieste cerca persona con esperienza contabilità e paghe conoscenza programmi Zucchetti. Fermoposta Centrale Trieste C.I. AC6396541.
(A13536)

SOCIETA' multinazionale cerca esperto/a ragioniere/a con esperienza nel settore, preferibilmente revisore contabile. Disponibilità immediata. Scrivere Casella Postale 101 34074 Monfalcone.
(A00)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona part-time chiamare 335-6584426 dalle 21 alle 22.
(A13657)

TECNICO/PROGETTISTA di impianti elettromeccanici con pluriennale esperienza nel settore teatrale cercasi. Scrivere Casella Postale 101 34074 Monfalcone.
(C00)

UFFICIO tecnico metalmeccanico con sede a Trieste ricerca progettisti e ingegneri con esperienza curriculum vitae fermo posta agenzia 17 Trieste c.i. AD4784347.
(A13495/4)

URGENTE cerchiamo 5 persone serie per lavoro anche part-time. Tel. 040/5706987.
(A13629).

12 ore settimanali settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste: Windows, Office, Internet. Per colloquio telefonare 049/8072878.
(Fil17)

Continua in 39.a pagina

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

VENDE: Monfalcone (nella foto) zona servita e a pochi passi dalla stazione, nuovo contesto residenziale - direzionale in fase di realizzazione, uffici di varie metrature, soluzioni personalizzate.

VENDE: Grado, in prossimità dell'ingresso alla spiaggia, albergo dotato di 36 stanze con servizio, sala ristorante, ampie terrazze, area scoperta.

VENDE: Monfalcone, zona di forte passaggio, ufficio ampia metratura, ottime condizioni, dotato di sistema d'allarme.

VENDE: San Canzian d'Isonzo, zona residenziale, porzione di bifamiliare finemente rifinita, grande taverna, mansarda, garage. Giardino piantumato.

VENDE: Ronchi dei Legionari, zona residenziale, nuovo appartamento bicamere, bagno, terrazze, cantina e garage.

VENDE: Sagrado, in recente palazzina appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, garage.

MONFALCONE
Corso del Popolo, 10
Tel. 0481.44611

gabetti
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

VENDITA

CENTRALE appartamento di ampia metratura composto da salone cinque stanze cucina doppi servizi quattro balconi. Possibilità permuta.

V.LE III ARMATA in stabile signorile appartamento di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata video citofono salone tre camere cucina abitabile tre bagni terrazzino riscaldamento autonomo predisposizione per aria condizionata. Possibilità di permuta.

PERIFERICO appartamento con ottime rifiniture in stabile decennale panoramico disposto su due livelli. L'appartamento si compone di un salone camera cucina abitabile bagno e terrazzo abitabile al primo livello due ampie camere bagno e terrazzo a vasca al secondo livello. L'appartamento è dotato di porta blindata riscaldamento autonomo a metano cantina box e posto macchina scoperto.

RESIDENZIALE ultimo piano (disposto su tre livelli) ampia vista golfo in stabile recente appartamento composto da salone sala da pranzo quattro camere studio cucina quattro bagni tre terrazze porta blindata video citofono riscaldamento ed aria condizionata autonome. Posti macchina in garage. Trattative riservate. Possibilità permute.

VIA DELL'UNIVERSITÀ appartamento in casa d'epoca molto luminoso ottima disposizione composto da un ampio soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno balcone riscaldamento autonomo a metano. 220.000.000 possibilità permuta.

SEMICENTRALE appartamento dotato di riscaldamento autonomo a metano buone condizioni piano alto con ascensore composto da un soggiorno due camere cucina bagno e terrazzo.

ZONA TRIBUNALE appartamento uso ufficio completamente ristrutturato di ampia metratura dotato di doppio ingresso (divisibile in due appartamenti) riscaldamento autonomo a metano composto da reception otto stanze ripostiglio tre bagni. Trattative riservate.

STABILE INTERO completamente ristrutturato pronto ingresso ad uso commerciale o direzionale di ampia metratura. Trattative riservate.

AFFITTI

UNIVERSITA' NUOVA affittasi a studenti appartamento in buone condizioni dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da due camere cucina abitabile bagno e ripostiglio. 1.000.000 mensili.

USO UFFICIO appartamenti in zona centrale di ampia metratura in palazzi signorili disponibili dai 230 mq ai 330 mq adatti a qualsiasi attività professionale e direzionale.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

RIVE BELPOGGIO UNIVERSITÁ VECCHIA ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170) sito al primo piano o con ascensore in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e ripostiglio.

COLLE DI S. VITO ricerchiamo per nostro cliente appartamento anche in casa d'epoca composto da salone tre camere doppi servizi cucina abitabile anche prezzi impegnativi. Essenziale vista aperta.

ROIANO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Indispensabile cantina e posto macchina.

RESIDENZIALE URGENTEMENTE ricerchiamo appartamento posto all'ultimo piano con riscaldamento autonomo composto da soggiorno due camere cucina bagno con vasca terrazzino posto macchina o box. Definizione immediata anche prezzi impegnativi.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq. in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER
Via Palladio, 62, 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-576 629, Fax 0432-576 601

www.schlecker.com

1M0944

RAVASCLETTO
VICINISSIMO AGLI IMPIANTI DI RISALITA

RINO SOSTERO costruzioni dal 1961

Vende direttamente

A 200 metri dagli impianti di risalita, abbiamo costruito ***Borgo Margò.*** *Un caratteristico borgo di montagna composto da appartamenti di varia tipologia e metratura divisi in tre piccoli residence. Gran parte con entrata indipendente e corte ad uso esclusivo. Tutti con riscaldamento autonomo, garage e cantina.*

Pronta consegna - A richiesta anche arredati

Per informazioni
Tel. 043171230 - 043173061 - fax 043171460
33054 viale Europa 27/a - Lignano Sabbiadoro
http://www.sostero.it

GalleryCasa

GALLERY INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

ProgettoCasa
040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6

ADIACENZE SAN GIUSTO Appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, cucina, camera, camerino, bagno, termoautonomo. €.49.063,40 (95.MIL) COD.504/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO CENTRO Appartamento ultimo piano, perfette condizioni, travi a vista, porta blindata. Composto da tinello con angolo cottura, due camere, bagno. €.67.139,40 (130.MIL) Cod.180/P PROGETTOCASA 040/368283

USO INVESTIMENTO nuda proprietà V.Pascoli In bella palazzina piano alto con ascensore, vista aperta/verde, grande salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino ampliabile, servizi, veranda. Cod.451/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE OSPEDALE Due appartamenti in ottime condizioni composti da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. €.82.633,10 (160.MIL) Cod.502/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMI PRIMINGRESSI In palazzo d'epoca ristrutturato, monolocali/appartamenti varie metrature e tipologie, balconi, ascensore, termoautonomo. Da € 82.633,10 (da 160.MIL) Cod.436/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE FORO ULPIANO Appartamento adatto uso ufficio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, €.100.709,09 (195.MIL) Cod.464/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE Appartamento in palazzina stile Liberty, buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due ripostigli, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. €.103.291,37 (200.MIL) Cod.506/P PROGETTOCASA 040/368283

LARGO CANAL ADIACENZE Appartamento ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore. €.142.025,65 (275.MIL) Cod.328/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA SAN GIUSTO Appartamento luminoso, come primingresso, ben rifinito, vista aperta S.Giusto/città, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. €.154.937,06 (300.mil) Adatto a coppia. COD.401/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

F. SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, €.154.937,06 (300.MIL) Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283

ULTIMA DISPONIBILITA' V. GIULIA Nuovo residence appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto macchina in garage, aree verdi condominiali. Prezzo interessante. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento con giardino, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, box. COD.277/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA Appartamento in prestigiosa palazzina immersa nella quiete del parco condominiale. Composto da salone, cucina, tre camere, servizi, lavanderia, terrazza 36mq, box doppio. Cod.475/P PROGETTOCASA 040/368283

Trieste
040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a

ZONA BAIAMONTI monolocale con ampia terrazza e bagno, impianti a norma. €30.987,42 (Lit.60Mil.). Cod.385/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA ROSSETTI appartamento adatto a giovane coppia. Soggiorno, camera, cucina, stanzino e bagno. €43.898,84 (Lit.85Mil.). Cod.303/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA BAIAMONTI miniappartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo. A partire da €49.063,41 (Lit.95Mil.). Cod.232/P GALLERY Tel.040/7600250

CAMPI ELISI appartamento in parco alberato con ampio terrazzo, soggiorno due camere, cameretta, cucina verandata, bagno+wc. €103.291,38 (Lit.200Mil.). Cod.370/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA TRIBUNALE mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. €103.291,38 (Lit.200Mil.). Cod.403/P GALLERY Tel.040/7600250

SAN GIUSTO VICINANZE €111.038,24 (Lit.215Mil.). Appartamento al quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, Cod.107/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

CENTRALISSIMO appartamento ampia metratura, secondo piano, ingresso, quattro camere cucina, bagno + wc, ripostiglio. €116.202,81 (Lit.250Mil.). Cod.229/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento ampia metratura ristrutturato, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. €154.937,07 (Lit.300Mil.). Cod.265/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA villetta cucina, bagno, soggiorno con uscita al giardino, due camere, stanza guardaroba, mansarda, taverna con caminetto, posto auto coperto. Lit.580.000.000. Cod.400/P GALLERY Tel.040/7600250

COSTIERA villa vista mare con giardino di proprietà. Su due livelli. Trattative riservate. Cod.280/P GALLERY Tel.040/7600250

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a

MUGGIA porzione di bifamiliare primingresso su tre livelli, salone, cucina, due camere, studio, tripli servizi, taverna, cantina, terrazze e box. Esente mediazione! Cod.6/P

MUGGIA villetta singola con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazza e posti auto coperti. € 232.405,60 (Lit. 450Mil). Cod.7/P

MUGGIA casa singola allo stato grezzo di ampia metratura disposta su quattro livelli con giardino, vista panoramica sul golfo e città, terrazze per circa 100mq. € 273.722,15 (Lit. 530Mil).Cod.9/P

NOGHERE casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Cod.12/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana, 45/f

SANTA CROCE Ottimo investimento piccolo appartamento. Composto da salotto, cucina, camera matrimoniale, bagno arredato. €. 77.468,54 (150MIL) Cod.42/P 040/2908343

AURISINA Casa carsica indipendente ristrutturata, 200mq con ampio giardino. Composta da salotto, cucina, sala da pranzo, quattro stanze, doppi servizi, taverna, garage. Cod.40/P 040/2908343

MALCHINA Villa recentissima con 3.000 mq di giardino, soggiorno con caminetto, cucina, sala da pranzo, quattro camere. studio, servizi, mansarda, terrazzo, posto macchina. Cod.44/P 040/2908343

DUINO In posizione esclusiva Villa con accesso al mare, salone, cucina, quattro stanze, servizi, lavanderia, camera ospiti, giardino. Prezzo impegnativo. Visione planimetrie previo appuntamento. Cod.48/P 040/2908343

Speciale
GalleryInvestimenti
Proposte per imprese di costruzioni aziende

OPICINA terreno edificabile con progetto per la realizzazione di 7 appartamenti. Per informazioni 040/368283

TRIESTE in zona semi centrale ottimo terreno edificabile con piano già approvato per 4500 mc. Per informazioni 040/368283

TRIESTE zona centrale fabbricato da ristrutturare con possibilità di frazionamento in minialloggi e uffici. Prezzo interessante e redditività elevata. Per informazioni 040/368283

TARVISIO (Malborghetto) terreno di circa 1650 mq con possibilità di edificare 6 appartamenti di 42 mq. Ottima occasione: 165.000.000! Per informazioni 040/368283

TRIESTE nella richiestissima BARCOLA terreno edificabile di circa 2000 mq con vista mare e con la possibilità di edificare circa 2000 mc. Occasione unica per un investimento di sicuro successo! Per informazioni 040/368283

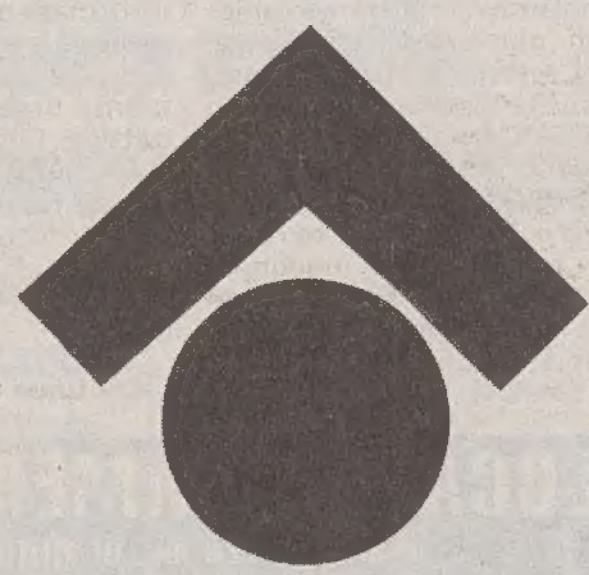
OPICINA splendido terreno edificabile di circa 1800 mq con possibilità di costruire 8 appartamenti. Per informazioni 040/368283

ZONA INDUSTRIALE DELLE NOGHERE terreno uso commerciale di circa 10.0000 mq adatto a tutti i tipi di attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso. Per informazioni 040/368283

NOGHERE (Muggia) terreno di circa 6000 mq uso artigianale industriale adatto alla realizzazione di capannoni a partire da 300 mq. Per informazioni 040/368283

TRIESTE nella zona di via Bellosguardo 2 PALAZZI completamente da ristrutturare con progetto per la realizzazione di 30 appartamenti. Per informazioni 040/368283

TRIESTE Valmaura terreno edificabile adatto alla costruzione di 4 appartamenti .Il progetto è già approvato, il mutuo già concesso. Per informazioni 040/368283

MUGGIA - In zona residenziale, palazzina da ristrutturare internamente con possibilità di realizzare 8 appartamenti con posti macchina e cantine. Per informazioni 040/271147

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L. VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

59.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA € 30.470,96) appartamento di ca. 40 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. **TERMOAUTONOMO. DA RIMODERNARE. TEL. 040/5708131**
116.000.000 - VIA SAN SERVOLO (€ 59.909,00), appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio soggiorno, ripostiglio, bagno. LUMINOSO, TERMOAUTONOMO.

170.000.000 - VIA GIULIA, (€ 87.797,67) appartamento in stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. **Piano alto con ascensore.** BUONE CONDIZIONI. **TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131**

175.000.000 - STR. DI GUARDIELLA (€ 90.379,96) appartamento in stabile recente composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, wc, ripostiglio e due poggioli. ZONA SERVITA. LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**

180.000.000 - STR. DI GUARDIELLA (€ 92.962,24) appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, camera matrimoniale, doppi servizi. TERMOAUTONOMO, RISTRUTTURATO TRANQUILLO. **TEL. 040/5708131**

340.000.000 - VIA PAGLIARICCI, (€ 175.595,34) ottimo appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera, bagno, ampio ripostiglio. TERRAZZO. BOX E POSTO AUTO. TRANQUILLO. GIARDINO CONDOMINIALE. ZONA VERDE. SOLEGGIATO. **TEL. 040/5708131**

35.000.000 - VIA FRESCOBALDI (€ 18.075,99) posto auto c. ca 11 mq in garage condominiale con telecomando. **TEL. 040 / 5708131**
250.000 - AFFITTO - ZONA OSPEDALE MAGGIORE (€ 129.11) box auto con telecomando, acqua e luce. **TEL. 040/5708131**

600.000 - AFFITTO - VIA DUDOVICH, (€ 309,87) PICCOLO APPARTAMENTO PANORAMICO PER NON RESIDENTI O STUDENTI. FACILITA' DI PARCHEGGIO. ARREDATO. **TEL. 040/5708131**
750.000 - AFFITTO - STR. PER LONGERA (€ 387,34) appartamento composto da ingresso, cucinino con tinello, due stanze e bagno. PER RESIDENTI. FACILITA' DI PARCHEGGIO. **TEL. 040/5708131**

SPECIALE NUDA PROPRIETA'
85.000.000 - VIA DELLE LINFE, nuda proprietà (€ 43.898,84), casetta su due livelli composta da: al piano terra soggiorno con angolo cottura e bagno, al primo piano la camera matrimoniale e sottotetto. PICCOLO GIARDINO di proprietà e posto auto coperto. **TEL. 040 / 5708131**
115.000.000 - VIA SAN CILINO, nuda proprietà (€ 59.392,54) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO, BUONE CONDIZIONI, LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**

RICHIESTE URGENTI
- Per nostro cliente cerchiamo appartamento 2/3 vani in zona compresa tra V.le Sanzio, Pindemonte, il Giulia, Rotonda del Boschetto.
- Numerose richieste d'affitto per residenti e non residenti
- **Urgentemente cerchiamo appartamento di c.ca 80 mq o casetta nella zona di S. Giovanni alta, preferibilmente Salita di Vuardel e via Carlo Antoni.**

SI EFFETTUANO VALUTAZIONI GRATUITE!

E-mail tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L. VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

70 MILIONI - AD.ZE COSTALUNGA (Euro 36.152) Casetta semi indipendente di 44 mq composta da cucina, due camere, bagno. Completamente da ristrutturare. VISTA PANORAMICA. **Tel. 040/369022.**

125 MILIONI - VIA GINNASTICA ALTA (Euro 64.557) Appartamento di 66 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Parzialmente da ristrutturare. **Tel. 040/369022.**

130 MILIONI - VIA FLAVIA (Euro 67.139) In stabile recente: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

157 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 81.084) In stabile recente appartamento di 76 mq: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, terrazzo. Riscaldamento centralizzato. BUONE CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) In stabile completamente ristrutturato appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo abitabile. OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

230 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 118.785). Appartamento di 115 mq: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, cantina. Ottima disposizione. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

MUGGIA

VILLA su tre livelli con terrazza abitabile, portico di ampia metratura, ampio giardino. SPLENDIDA VISTA PANORAMICA. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/369022.

AFFITTI
1.200.000 - P.ZZA DELLA LIBERTA' (Euro 620) Piano alto con ascensore: ingresso, cucina, due camere, bagno. ARREDATO. Vista panoramica. **Tel. 040/369022.**
1.650.000 - VIA MAZZINI (Euro 852) Appartamento di ampia metratura composto da ingresso, cucina, sei camere, bagno. Piano alto con ascensore. IDEALE USO UFFICIO. **Tel. 040/369022.**

CERCHIAMO PER LA NOSTRA CLIENTELA SELEZIONATA APPARTAMENTI DI 40/60 MQ IN ZONA CENTRALE. TEL. 040/369022

E-mail tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L. VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

PER L'AUTO
Disponiamo di posti auto e box a partire da 31 milioni (Euro 16.010) in vic. Castagneto e adiacenze. Per ulteriori informazioni e planimetrie presso il nostro ufficio di via Fabio Severo 101.

90 MILIONI – GIARDINO PUBBLICO (Euro 46.481) In casa d'epoca con cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno esterno. DA RISTRUTTURARE

105 MILIONI – VIA BAIARDI (Euro 54.227) Atrio, cucina in muratura-tinello, matrimoniale, bagno e ripostiglio. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, NEL VERDE, MOLTO TRANQUILLO.

160 MILIONI – VIC. DELL'EDERA (Euro 82.633) Immerso nel verde, termoautonomo, composto da cucina abitabile con veranda, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, wc e cantina. MOLTO TRANQUILLO, OTTIMO ANCHE COME INVESTIMENTO.

230 MILIONI – AD.ZE VIA CANTU' (Euro 118.785) 150 mq con atrio, cucina, salone, tre camere, bagno, wc e balcone. **MOLTO TRANQUILLO E VISTA PANORAMICA. DA RISTRUTTURARE.**

280 MILIONI – VIA CANTU' (Euro 144.607) RISTRUTTURATO con cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina e balcone.

410 MILIONI – ZONA UNIVERSITA' (Euro 211.747) In zona tranquilla e nel verde appartamento da rimodernare composto da cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi e cantina. Posteggio condominiale e box auto di proprità. VISTA PANORAMICA E SCORCIO MARE.

850.000 – ZONA UNIVERSITA' Appartamento piano basso completamente ristrutturato e arredato per residenti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTO DI 80/100 MQ IN ZONA UNIVERSITÀ NUOVA. TEL. 040/5708400

E-mail tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L. FILIALE DI BAIAMONTI VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

115 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 67.139) In stabile appena ristrutturato, appartamento composto da due camere, bagno completo, cucina, poggiolo e cantina. **MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO.** Da ristrutturare.

125 MILIONI AD.ZE P.ZZA S.GIACOMO (Euro 64.557) Terzo e ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. **LUMINOSISSIMO CON VISTA APERTA SULLA CITTA.**

170 MILIONI VIA CAPODISTRIA (Euro 87.798) Piano basso di ampia metratura composto da ingresso, tre camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e cantina. **LUMINOSO E IN BUONE CONDIZIONI.** Tel 040/830606.

200 MILIONI SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzino verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. **MOLTO LUMINOSO.**

286 MILIONI CAPODISTRIA (Euro 147.707) Appartamento di ampia metratura in piano alto con ascensore, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, ripostiglio e doppi servizi, Ampio terrazzo verandato. Molto luminoso, con finiture di pregio. **ZONA SERVITA E NEL VERDE.**

350 MILIONI - VIA BAIAMONTI (Euro 222.076) Appartamento di ampia metratura composto da: atrio con armadi a muro in noce nazionale, due camere matrimoniali, soggiorno con cucina all'americana e terrazzo, due bagni completi con doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio. Recentemente **RISTRUTTURATO** con **FINITURE DI PREGIO** viene venduto **COMPLETAMENTE AMMOBILIATO.**

140 MILIONI (Euro 72.304) Vendita di edicola con licenza in zona servitissima e con ampio passaggio pedonale. Vicinanze fermata autobus e università. **OTTIMO INVESTIMENTO.**

415 MILIONI (Euro 215.360) Vendita di terreno edificabile di circa 2300 mq in località Francovec. (S. Dorligo della Valle).

ZONA BAIAMONTI Locale d'affari e magazzino di 2300 mq con rampa privata per carico e scarico merci. Zona servita. Trattative riservate. Tel. 040/830606.

1.200.000 AFFITTO ZONA BAIAMONTI (Euro 620) Locale d'affari di ampia metratura in zona servita. **CON VETRINA SU STRADA.**

E-mail tscs2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L. VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

Quanto vale la tua casa
?
Affidaci la vendita del tuo immobile siamo specializzati nella zona Roiano, Gretta, Barcola, Commerciale, str. del Friuli

Disponiamo di appartamenti di varia metratura e box, primo ingresso, in zona ROIANO per informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio.

47 milioni - Euro 24.273 - ROIANO - VIA APIARI - Appartamento affittato, **ottimo per investimento,** composto da atrio, cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno poggiolo, cantina. Tel 040/411808

65 milioni - (Euro 33.669) - ROIANO bassa - VIA MIRTI - nuda proprietà, appartamento in buono stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, stanza matrimoniale, singola, soggiorno, bagno. Cantina. **OTTIMO INVESTIMENTO.** Tel 040/411808

120 milioni - Euro 61.974 - ROIANO bassa - Appartamento **in ottime condizioni interne,** termoautonomo, al primo piano, composto da atrio, ampia cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno completo, due ripostigli. Parzialmente arredato nuovo. Tel 040/411808

165 milioni - Euro 85.215 - GRETTA - In stabile recente, al piano terzo con ascensore, luminoso appartamento composto da atrio, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, soggiorno, bagno completo con vasca. Terrazzo e cantina. Buone condizioni interne. **VISTA PANORAMICA sul verde e mare. Tel 040/411808**

200 milioni - (Euro 103.291) - Mansarda - Pari primo ingresso, di ampia metratura, **al terzo piano di uno stabile d'epoca signorile,** ristrutturata, composta da cucina abitabile, parzialmente mansardata, ampio soggiorno con travi a vista e caminetto, matrimoniale, singola, servizi separati. Soffitta. **MOLTO LUMINOSA con vista aperta.**

285 milioni - Euro 147.190 - ROIANO - In ottimo stabile d'epoca liberty con ascensore, appartamento ristrutturato di 140 mq, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, stanza singola, spaziosa cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Due poggioli e cantina. Termoautonomo. **Tel 040/411808**

350 milioni - Euro 180.759 - VIA COMMERCIALE (ad.ze) **In stabile recente con ascensore,** al quarto e **ultimo** piano appartamento in buone condizioni interne, composto da ampio atrio, spaziosa cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, due ripostigli a muro. Splendido **TERRAZZO ad angolo** (accessibile da salone e da una stanza matrimoniale) con **TOTALE VISTA MARE. Box e posto auto.**

550 milioni - Euro 284.051 - Aurisina - Casa indipendente, immersa in 400 mq di giardino, composta da atrio, cucina abitabile, con terrazzo, stanza matrimoniale, stanza singola, soggiorno con due fori luce, bagno completo. **Possibilità ampliamento,** usufruendo di un vano sottostante di 100 mq ben finestrato, attualmente adibito a uso cantina e garage. **Termoautonomo. Buone condizioni interne ed esterne.** Accesso auto. Possibile soluzione bifamiliare.

COSTIERA - Zona Filtri – Immersa in uno splendido giardino con accesso privato alla spiaggia, **Villa sul MARE,** con **terrazzo di 30 mq,** buonissime condizioni interne ed esterne. Situato nel giardino un piccolo **chalet** indipendente di 20 mq. **POSIZIONE UNICA.**

E-mail tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L. (SEDE LEGALE VIA GEPPA 17) VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 100.000.000 - Euro 51.645 - SETTEFONTANE - App. di 65 mq ca al piano medio di uno stabile d'epoca composto da ingresso, grande soggiorno, camera da letto, bagno. Serramenti nuovi. **Tel. 040/393329**
L. 110.000.000 - Euro 56.810 - REVOLTELLA - Locale d'affari di 60 mq ca fronte strada con vetrine. Internamente a posto. Libero da subito. **Tel. 040/393329**
L. 129.000.000 - Euro 66.623 - D'ANNUNZIO - App. di 65 mq ca internamente in buonissime condizioni con soffitta. Termoautonomo. **Tel. 040/393329**
L. 148.000.000 - Euro 76.436 - SETTEFONTANE - App. in stabile recente con ascensore internamente veramente bello! Si compone di ingresso soggiorno che si apre sul poggiolo verandato, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, rip. Ristrutturazione moderna con porte scorrevoli a incasso e porta blindata. Da visionare! **Tel. 040/393329**
L. 180.000.000 - Euro 92.962 - S. GIUSTO - App. termoautonomo di 105 mq ca al piano alto di uno stabile d'epoca. Totalmente ristrutturato a nuovo. Da vedere! **Tel. 040/393329**
L. 180.000.000 - Euro 92.962 - DONADONI - App. uso ufficio al piano terra di uno stabile recente, adatto a molti usi. POSTO AUTO di proprietà. Libero da subito. **Tel. 040/393329**
L. 250.000.000 - Euro 129.114 - OPICINA - App. in villa di 110 mq ca con cantina e soffitta. Da rivedere internamente. Termoautonomo. **Tel. 040/393329**
L. 265.000.000 - Euro 136.861 - ZONA SETTEFONTANE - Recentissimo penultimo piano in stabile molto signorile con ascensore internamente si compone di: ingresso aperto sul soggiorno, cucina ottimamente arredata con mobili su misura, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina. TERRAZZO ABITABILE. Impeccabili le finiture! BOX auto (L. 35.000.000.-) al piano terra dello stesso stabile. Possibilità secondo box auto. Vera rarità! **Tel. 040/393329.**

NUOVA ACQUISIZIONE
L. 290.000.000 - Euro 149.772 - DONADONI - App. in stabile recente signorile con ascensore internamente composto da: ingresso, soggiorno, ampia cucina, due camere da letto, due bagni, rip., due balconi, cantina. POSTO AUTO in garage. **Tel. 040/393329.**

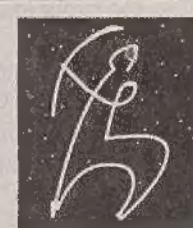
L. 495.000.000 - Euro 255.646 - MUGGIA - Casa indipendente unifamiliare al grezzo ubicata in una posizione incantevole dominante il golfo di Muggia. Interessantissimo il terreno di proprietà di 2100 mq ca che circonda l'immobile. **Tel. 040/393329.**
ROSSETTI ALTA - Esclusivo ATTICO BIPIANO di grandi dimensioni con poggioli e una grande TERRAZZA panoramica. Rifiniture extra lusso adatto a persone molto esigenti. Prezzo impegnativo, trattative in ufficio. **Tel. 040/393329.**
MUGGIA - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. **Tel. 040/393329.**

STUDIO ROZZOL 040/9380538

L. 135.000.000 - Euro 69.721 - S. GIUSTO - App. di 70 mq ca al piano basso di uno stabile d'epoca. Internamente si presenta in ottime condizioni e rimane con la cucina arredata. Serramenti e impianti nuovi. **Tel. 040/9380538.**
L. 182.000.000 - Euro 93.995 - GRETTA - App. in piccolo condominio internamente composto da: ingresso, soggiorno e cucina esposti a sud con accesso al balcone, camera da letto, bagno, cantina. Vista mozzafiato! **Tel. 040/9380538.**
L. 270.000.000 - Euro 139.443 - EREMO ALTA - App. in stabile recente immerso nel verde con asc. composto di: ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni, poggioli. Posto auto condominiale! **Tel. 040/9380538.**

E-mail tscn2@tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici.
Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale.
Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.

KÌRON®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA

040:5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com

La tranquillità di fare centro

Continuaz. dalla 37.a pagina

3.000.000 mensili guadagnerete confezionando vostro domicilio i preziosi argenti di Millennium. Telefonare 083/2243061. (Fil52)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CAPO servizio coordinatore, 30.ennale esperienza, dinamico, cultura superiore, ottima conoscenza Microsoft Office e programmazione avanzata Vba Access/Excel, orientato all'analisi e riorganizzazione, cerca contatto con azienda in zona. Tel. 040/301081. (A13491)

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia-Udine, anche sabato-domenica. 328/0149973. (A13440)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DITTA specializzata restauri appartamenti negozi bar ville. Posa piastrelle demolizioni parchetti muri 328-3018098 / 333-8588854. (A00)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento telefonare 347-3475568 negozio 040/311474. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031 (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (A00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE bella massaggiatrice disponibile ti aspetta tel. 339-3099352. (A13543)

CASALINGA stanca della solita routine, cerca singoli per piacevoli incontri. 333/8451770. (Fil60)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A13592)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A13679)

HO una vestaglia di seta nera. Spero di trovare un uomo che apprezzi. 340/5959524. (A00)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare 9-23 tutti giorni. 333/3519824. (A13420)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDESI in gestione autorimessa avviata posizione centrale scrivere fermoposta Trieste 7 c.i. AD9807656.

DOMUS edicola in zona centrale e di forte passaggio cedesi. Ottimo reddito. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00/12)

OCCASIONE zona centralissima Gorizia cedesi attività commerciale 50 mq soppalco due fori 100.000.000, affitto 1.700.000. Tel. 040/630262.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525. Orario negozio, escluso il lunedì. (A13671)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A00)

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA